Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 4 ottobre 1971
Anno 90 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 350 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 800) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

PRIMA DELLA SCADENZA DELL'ORDINE DI ESPULSIONE DECISO DAL GOVERNO INGLESE

Un'ottantina di spie sovietiche ha lasciato Londra a bordo di una nave

La partenza della «Baltika» posticipata di tre ore per caricare i bagagli e «cassette di conforto»
A salutare i partenti c'era anche l'ambasciatore russo - Entro venerdì tutti i 105 saranno fuori



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Le spie sovietiche e i loro familiari salgono a bordo della nave russa «Baltika»

Londra, 3

Una ottantina dei 105 diplomatici e funzionari sovietici, colpiti dal provvedimento di espulsione del governo di Londra sotto l'accusa di spionaggio, si sono imbarcati questo pomeriggio sul piroscafo «Baltika» di oltre sette mila tonnellate — generalmente adibito a crociere — in partenza per l'URSS dai «tilbury docks» di Londra. Insieme con le spie sono saliti sulla nave un centinaio di altri cittadini sovietici, giunti al molo di attracco con numerose automobili e con autocarri carichi di bagagli; gli autoveicoli si erano mossi dalla sede dell'ambasciata e da quella della missione commerciale dell'URSS. Come si ricorderà, il governo inglese ha decretato l'espulsione di 105 tra diplomatici e funzionari russi; di questi novanta devono lasciare il suolo britannico prima del prossimo venerdì mentre i rimanenti 15 (i quali non si trovano presentemente in Gran Bretagna) non potranno più rimetterci piede.

Il comandante della «Baltika» ha chiesto di posticipare la partenza di tre ore per poter imbarcare la montagna di bagagli. A bordo sono state issate anche due auto di fabbricazione sovietica con targa del corpo diplomatico e numerose casse di Coca Cola e di liquori. Un facchino che si trovava a bordo della nave ha detto ai giornalisti: «Debbono aver dato fondo alle provviste dell'ambasciata. In ogni cabina vi sono bottiglie di vodka, e altre bevande e sigarette».

E' stata una partenza niente affatto triste. Un centinaio di persone, tra le quali l'ambasciatore Smirnovski, ha salutato i sovietici facendo gesti dal molo e sventolando fazzoletti. Fra i partenti c'era anche Georgi Kuznetsov, capo della sezione informazioni dell'ambasciata dell'URSS a Londra. Molti sorridevano.

I saluti e il fischio della «Baltika» hanno dato il segnale della partenza delle spie. Qualche giorno fa il ministro degli esteri britannico Sir Alec Douglas-Home aveva detto: «Ho tentato per molti anni di mettermi d'accordo con Gromiko, ma i sovietici non hanno voluto ascoltare e siamo stati costretti a fare ciò con tutta la relativa pubblicità».

A Mosca, intanto, la «Pravda», continuando nella disputa sulle spie, ha scritto oggi che è «falso» il film distribuito dalla BBC, in cui si vede un agente sovietico in azione, e aggiunge che ciò fa parte del tentativo di alimentare quella che viene chiamata l'isteria spionistica.

(Ansa - Afp - Ap)

LO SCANDALO PROVOCATO DAL CONTRASTO BREZNEV-KGB?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 3

L'Inghilterra ha voluto boicottare, con lo scandalo delle 105 spie sovietiche espulse, la politica distensiva del cancelliere Brandt verso la Russia? Niente affatto, si risponde a questa insinuazione in autorevoli ambienti politici di Londra: è possibile, al contrario, che sia stato il servizio segreto russo a voler boicottare, con la sua persistenza nel mantenere la sua rete spionistica inglese, nonostante le ripetute discrete richieste di Londra, quella distensione fra Oriente e Occidente di cui la «Ostpolitik» di Brandt è l'episodio finora più avanzato e dichiarato, e alla quale lo stesso Breznev è, per molti segni, favorevole. Quanto è accaduto, dunque, sarebbe la conseguenza di un contrasto fra Breznev e il servizio segreto russo, contrasto nel quale il secondo aveva avuto momentaneamente la meglio fino al momento della decisa reazione inglese.

Tale interpretazione, affacciata dall'«Observer», conforta la opinione di chi ritiene non solo possibile, ma probabile una progressiva acquiescenza sovietica al clamoroso provvedimento inglese, appunto per non guastare il processo di distensione favorito e perseguito da Breznev. Non si escluda, sebbene non ne esistano prove evidenti, che in seno al gruppo dirigente del Cremlino vi siano correnti contrarie alla distensione: alcuni capi militari, per esempio, potrebbero avversare il progetto di una riduzione parallela delle forze opposte in Europa. Ma alcuni dei più qualificati ambienti politici inglesi condividono l'impressione riportata da Brandt a Mosca che chi comanda, in fatto di politica estera sovietica, è di fatto attualmente Breznev, e ritengono quindi che i suoi propositi distensivi finiranno per mettere la museruola alle minacce di gravi rappresaglie cui la stampa sovietica si abbandona, forse soprattutto per non avere l'aria d'incassare il colpo in silenzio.

La eventuale opposizione del servizio segreto russo alla politica distensiva può essere spiegata — nota lo «Observer» — con il carattere conservatore di quella organizzazione, ed essere fatta pesare grazie al fatto che il capo del KGB, il servizio segreto russo, cioè Yuri Antropov, siede nel consiglio dei ministri ed è anche per altri versi bene ammanigliato politicamente, come prova la sua candidatura al politburo. D'altra parte, nello stesso KGB, accanto ai falchi tipo Antropov potrebbe esistere un nutrito stuolo di colombe pronte ad appoggiare Breznev.

Sta a cuore a Londra (ma sta a cuore anche a Mosca) quella conferenza per la sicurezza europea di cui si parla da tanto tempo, e che l'Inghilterra, con altri paesi, ha finora condizionato al completamento degli accordi per Berlino, atteso come esito delle trattative in corso fra Germania dell'Est e Germania dell'Ovest su una serie di particolari tecnici dopo l'accordo di massima fra i grandi. L'Inghilterra ha ora aggiunto per conto suo, a quella condizione, che siano ridotte le attività spionistiche di Mosca sul suo territorio.

Non è poi la spada di Brenno, è una richiesta ragionevole, e non si vede quale convenienza Mosca avrebbe, in ultima analisi, a rifiutare questo prezzo aggiunto. Di qui il calcolo e il proposito di Londra: che Mosca si adatti a riconoscere che la distensione, l'accordo definitivo per Berlino, la riduzione bilanciata delle forze in Europa sono più importanti delle rappresaglie contro un gesto cui la Gran Bretagna, tutto sommato, ha diritto.

Un sintomo che Mosca si disponga a seguire il sentiero dell'indulgenza, piuttosto che della rappresaglia e del ritorno alla guerra fredda, sta nel fatto che il progetto del viaggio di Douglas-Home a Mosca nei primi mesi dell'anno prossimo, è rimasto in piedi anche dopo i colloqui che il ministro inglese ha avuto a New York con il ministro sovietico Gromiko sull'affare delle spie. E non solo un sintomo, ma un motivo per scegliere la distensione sta da parte sovietica il folto calendario di visite all'estero di alti esponenti del Cremlino nei prossimi mesi: Breznev a Parigi, Kossighin in Algeria, Canadà e Norvegia, e il presidente Podgorni in India. Forse anche in rapporto con la situazione cinese i dirigenti sovietici sembrano intenti a tessere una rete di intese e di distensioni che un violento tiro alla fune con l'Inghilterra potrebbe sventare.

In margine allo scandalo spionistico, o ai suoi aspetti più strettamente politici, è da registrare una notizia data dal «News of the World», secondo cui la bella amante del delatore Oleg Lyalin, nascosta per ora con lui in un luogo sconosciuto del Surrey, sotto la protezione della polizia e del servizio segreto inglese, potrebbe indursi a tornare in Russia, cioè da suo marito, ma anche sotto le grinfie del servizio segreto e della polizia russa, che le chiederebbero conto di quanto ha fatto e potrebbero persino addossarle, in parte, le colpe del suo amico Lyalin.

Pare che il motivo di questa propensione semi-suicida di Irina Teplyakova stia nella insofferenza per la guardia ossessionante che gli agenti inglesi fanno, perché sono costretti a farla, a lei e a Lyalin, e nell'orrore di dover vivere d'ora in poi sotto l'ossessione di essere, con Lyalin, braccata dagli agenti sovietici. Può darsi che lo stato d'animo della Teplyakova sia reale, ma potrebbe anche trattarsi solo di una voce «domenicale».

Eugenio Galvano

VIOLENZE ANTIGOVERNATIVE, ATTACCHI VIETCONG, MORTI E FERITI

Giornata di terrorismo nel Vietnam per le elezioni

A Danang fino al pomeriggio i votanti non sono potuti accedere ai seggi bloccati da monaci buddisti, studenti e invalidi - Si profila un notevole successo per Thieu

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 3

Una trentina di morti e forse più, e quasi cento feriti: questo è il bilancio agghiacciante di una giornata di disordini, violenze, attentati terroristici, attacchi comunisti, in coincidenza con le elezioni presidenziali per la rielezione di Nguyen Van Thieu, Presidente del Vietnam del Sud e unico candidato. Un bilancio agghiacciante per elezioni che in tutto il mondo sono stati definite da molti una farsa e con le quali Van Thieu è alla ricerca di almeno il cinquanta per cento dei suffragi, una sorta di voto di fiducia, com'egli stesso l'ha definito. All'ora di chiusura, le 17 di Saigon, nelle 44 province l'affluenza alle urne risultava del 70 per cento circa, e i calcoli finali, ufficiali, dovrebbero dare l'80 per cento circa.

I più gravi disordini della giornata sono avvenuti a Danang, la seconda città del Vietnam del Sud, dove oltre mille dimostranti, per lo più monaci buddisti, studenti e invalidi di guerra, hanno cercato di impedire l'accesso dei votanti ai seggi, scontrandosi con la polizia. L'inviato della «Associated Press» in quella città segnala 57 feriti accertati, ma si parla di nove morti, dei quali sette agenti di polizia, uccisi dalle bombe a mano lanciate dagli invalidi di guerra durante i disordini.

La polizia ha sparato in aria e ha lanciato bombe lacrimogene contro i dimostranti antigovernativi nel tentativo di disperderli, quindi ha fatto ricorso anche ai mezzi blindati. Nel primo pomeriggio, dopo ore di battaglia, i dimostranti si erano asserragliati su due posizioni, una ai mercati generali, l'altra nella pagoda di Tinh Hop, dove sono rimasti tutti insieme fino al tramonto. Intorno alla pagoda sono stati fatti affluire soldati in assetto di combattimento, un battaglione di «rangers», con l'appoggio di mezzi blindati. I dimostranti erano riusciti a paralizzare le operazioni di voto praticamente in tutti i seggi, fino al primo pomeriggio. Tuttavia alla chiusura, secondo le autorità, aveva votato il 63,4 per cento degli elettori.

Cento chilometri più a Nord di Danang, nella città di Hué, un migliaio di dimostranti, per lo più studenti liceali, si sono scontrati con la polizia durante una dimostrazione che si era iniziata con una marcia di protesta, partita dal liceo buddista. I giovani hanno lanciato bombe incendiarie e sono stati respinti con le bombe lacrimogene. Numerosi gli arrestati e i contusi. A Qui Nhon, altro centro noto per le tendenze antigovernative, le operazioni di voto si sono svolte normalmente, ma franchi tiratori hanno ferito tre poliziotti di guardia ad un seggio.

La giornata elettorale è stata caratterizzata dall'esplosione di una tensione che si era accumulata negli ultimi tre mesi e che era già sfociata in episodi di violenza, dopo la decisione di Nnguyen Van Thieu di presentarsi unico candidato. I due candidati avversari, il generale Duong Van Minh e il vicepresidente Cao Cy, avevano annunciato il ritiro della candidatura perché convinti che le elezioni sarebbero state truccate. A sua volta Thieu ha dichiarato che potrebbe dimettersi se raccogliesse meno del 60 per cento dei voti.

Nelle ore immediatamente precedenti la chiusura dei seggi, i comunisti hanno sferrato violenti attacchi in dodici città, cittadine e paesi, contro installazioni militari, uccidendo diciassette vietnamiti e ferendone altri 33. Saigon è stata bombardata con razzi per la prima volta dal 19 dicembre dell'anno scorso. Tre civili sono rimasti uccisi e cinque feriti. Quattro bombe a mano sono state lanciate nelle strade nel corso della mattinata, quando già la gente affluiva alle urne. Due sono stati i morti e sei i feriti. Nella provincia di Binh Dinh, dove i vietcong avevano annunciato che avrebbero terrorizzato gli elettori, un cavalcavia è stato fatto saltare in aria poco prima dell'alba.

A. P.

LE PRIME INDICAZIONI

Saigon, 3

Il Presidente uscente Nguyen Van Thieu può essere ormai considerato sicuro vincitore delle elezioni presidenziali. I risultati che pervengono a Saigon dalle diverse province e città del paese indicano che le correnti ostili alla conferma di Van Thieu si sarebbero manifestate attraverso un dieci per cento circa di schede invalidate. La percentuale dei votanti avrebbe raggiunto l'80 per cento. Domani si conosceranno i voti definitivi.

RIEMERGONO NEL CENTRO-SINISTRA LE OPPOSTE TENDENZE POLITICHE

Nel PSI si torna a parlare di «equilibri più avanzati»

Il discorso ripreso dal capogruppo Bertoldi nel contesto delle critiche alla DC
Si profila una lotta fra manciniani e demartiniani per la segreteria del partito

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Le conclusioni del consiglio nazionale democristiano saranno anche nella prossima settimana al centro dell'attenzione degli ambienti politici. La stessa direzione del partito di maggioranza relativa dovrà riunirsi nei prossimi giorni per attuare le decisioni attinenti al «quorum» per la eleggibilità interna.

Per giovedì è in programma la direzione socialdemocratica e l'avvio dei lavori del comitato centrale socialista. Per quanto riguarda quest'ultimo, è da rilevare che all'ordine del giorno è ufficialmente la valutazione dei risultati dell'assise democristiana, ma in realtà la riunione sembra destinata ad aprire un esame dei problemi interni del partito. I problemi infatti non sono pochi. In un arco più o meno ampio di tempo, i riflettori dopo essere stati puntati sulla DC, inquadreranno i rapporti di forza esistenti all'interno del PSI.

La questione dominante è quella della convocazione del congresso del partito che alcuni volevano a brevissima scadenza, ma che sarà rinviato ai primi dell'anno prossimo per evitare nodi prima delle elezioni presidenziali. Comunque, non sono pochi quelli che all'interno del PSI premono per un chiarimento. Sempre più debole appare infatti la situazione di Mancini che, eletto segretario grazie anche ai voti degli autonomisti, cioè dei nenniani, si trova ora in una posizione di minore forza nei confronti di De Martino per la obiettiva minore consistenza dei compagni di corrente di Nenni. L'«entourage» demartiniano preme, quindi, perché la segreteria sia assegnata al proprio leader.

Sono tutti problemi che allo stato dei fatti bollono in pentola e che prima o poi faranno saltare il coperchio. Per ora comunque — come si è detto — si continua a parlare della DC e delle conclusioni del consiglio nazionale e dei loro riflessi sul centro-sinistra. E' stato infatti questo il tema centrale della consueta tournée oratoria domenicale, che ha visto impegnati esponenti di tutti i partiti e soprattutto socialisti, socialdemocratici e repubblicani.

Per questi ultimi il segretario La Malfa, in un discorso fatto a Bologna, ha sostenuto che «la polemica in corso, nell'ambito della coalizione di centro-sinistra, se in seno ad essa vi è stato o potrà esservi un tentativo di svolta a destra, è il più grave degli errori che la coalizione e le forze di sinistra possano compiere sul terreno politico dopo averne commessi tanti in sede economica e sociale».

A giudizio di La Malfa, «la minaccia di una svolta a destra, e per di più di carattere autoritario, non si prospetta all'interno della coalizione, ma si prospetta all'esterno di essa, come le elezioni del 13 giugno hanno indicato». Ora gli uomini più responsabili della coalizione che appartengono alla DC, al PSI, al PSDI, al PRI — ha aggiunto l'oratore — hanno il dovere, ciascuno nel proprio campo di azione politica, di sventare tale minaccia esterna, dando all'opinione pubblica del Paese la garanzia di una politica più seria e costruttiva, che non accentui gli elementi di crisi economica, sociale, istituzionale, ma gradatamente li superi».

E' evidente in queste parole una conferma delle valutazioni già espresse da La Malfa sul consiglio nazionale democristiano, valutazioni di apprezzamento — seppure con qualche riserva — per l'iniziativa di Forlani e di critica per le sinistre della DC e le loro tesi.

Da parte sua il segretario socialdemocratico Ferri, parlando nel Ferrarese, ha criticato che, nel quadro delle opposte interpretazioni sul consiglio nazionale della DC, si sia nuovamente inserito il discorso degli «equilibri più avanzati», ossia lo allargamento della maggioranza al PCI, ripreso alla direzione del PSI da De Martino. Ferri ha detto che ciò è dovuto alla vigilia congressuale, che «favorisce gli scavalcamenti sulla sinistra dei diversi gruppi e correnti. Che poi si tratti del solito sinistrismo massimalistico e inconcludente, se non addirittura puramente verbale, ha scarsa importanza per gli esponenti del PSI».

Se i repubblicani e i socialdemocratici si battono contro gli «equilibri più avanzati» è proprio questa invece una delle musiche più gradite per i socialisti. Significativo in proposito è il discorso fatto a Benevento dal capogruppo Bertoldi, il quale ha esordito criticando la mancanza di chiarimento da parte della DC che, a suo giudizio, ha solo rinviato i problemi e la scelta tra una politica di «ardite riforme» e una passiva e rassegnata accettazione della situazione attuale.

Subito dopo Bertoldi ha affermato che «in questa situazione appare sempre più determinante il ruolo delle sinistre e di una loro intesa unitaria». «Per il progresso del Paese e lo sviluppo equilibrato della società è necessaria — ha aggiunto — anche la partecipazione responsabile del PCI a tutti i livelli. Non si tratta — ha concluso — di pensare a una diretta partecipazione dei comunisti al governo del Paese, ma di prendere atto di una realtà già operante nel Parlamento».

Roberto Perugini

L'EX ARCHIVISTA DEL CANTIERE CHE AGIVA PER LA RAU

Comparirà in giudizio la spia di Monfalcone

Bloccata a Termini una valigia con piani navali e di radar
Ingenuo tentativo di difesa - Rischia molti anni di carcere

Roma, 3

L'ex archivista dell'«Italcantieri» di Monfalcone Carlo Biasci è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore Antonio Alibrandi, sotto l'accusa di spionaggio in favore della Repubblica araba unita. L'imputato, che da oltre un anno e mezzo è detenuto a Regina Coeli, è un ex ufficiale dell'esercito: nato nel 1920 a Cascina, durante l'ultima guerra combattè, tra l'altro, in Africa settentrionale.

A fare insospettire gli agenti del controspionaggio italiano furono, qualche anno fa, i frequenti viaggi che Biasci compiva in Egitto. Il servizio informazioni della difesa cominciò a seguire le sue mosse, finché riuscì a sorprenderlo. Il primo marzo del 1970 Biasci fu arrestato a Roma, dopo che aveva depositato nel bagagliaio della Stazione Termini una valigia che venne sequestrata. Dentro gli agenti del controspionaggio trovarono importanti documenti che l'archivista dell'«Italcantieri» avrebbe dovuto consegnare a un egiziano, Adam Bey, addetto militare navale presso l'ambasciata della RAU in Italia. Al diplomatico fu immediatamente revocato il gradimento. Godendo dell'immunità, l'arabo poté lasciare l'Italia.

Tra gli altri documenti che Biasci avrebbe dovuto consegnare ad Adam Bey, c'erano i disegni particolareggiati di una nave scorta del tipo «Centauro», con tutti i dettagli riguardanti lo scafo, l'impianto elettrico, l'apparato motore, il sistema radar e l'armamento con mitragliere. Fra le carte figurava lo schema dell'impianto radar installato sul monte Conero, nei pressi di Ancona.

L'istruttoria sul delicato caso di spionaggio fu affidata al giudice Alibrandi che interrogò a lungo l'imputato, difeso dagli avvocati Domenico Cassone e Giuseppe Lanzieri. Biasci non poté negare, davanti all'evidenza dei fatti, che i documenti trovati nella valigia da lui depositata nel bagagliaio della stazione fossero destinati all'addetto militare egiziano. Però tentò di dare una giustificazione al suo operato: disse che aveva cercato di trattenere buoni rapporti con il diplomatico arabo nella speranza di avviare una trattativa con il governo della RAU, per far ottenere ai cantieri, da cui dipendeva, la commessa per la costruzione di una nave militare.

La giustificazione fornita dall'imputato non è stata ritenuta attendibile dal magistrato, il quale ha ravvisato nel suo comportamento gli estremi di reato di spionaggio militare e di rivelazione di notizie di cui era vietata la divulgazione. La prima accusa, contemplata dall'articolo 257 del Codice Penale, prevede una pena non inferiore ai 15 anni, mentre la seconda, prevista dall'articolo 258, può portare l'ex archivista ad una condanna non inferiore ai 10 anni.

(Ansa)

IN ORBITA A 140 KM la sonda «Luna 19»

Mosca, 3

«Luna 19», la sonda lunare sovietica forse destinata a ritentare quella discesa morbida sul satellite che non riuscì l'11 settembre scorso a «Luna 18», è entrata ieri sera in una orbita circolare, a 140 chilometri di altezza.

La notizia, anticipata come al solito dall'osservatorio astronomico di Bochum divenuto una sorta di portavoce «sui generis» dell'ente spaziale sovietico, è stata confermata stamane dalla agenzia «Tass». L'orbita circolare, che ha un'inclinazione di 40 gradi e 35 minuti rispetto all'Equatore lunare, viene percorsa da «Luna 19» in due ore, un minuto e 45 secondi. Tutto, a bordo della navicella automatica, funziona perfettamente, a quanto comunica la «Tass».

Quello di «Luna 19», lanciata martedì scorso da un satellite artificiale in orbita terrestre, è la prima grossa impresa sovietica dopo il clamoroso fallimento di «Luna 18» che si schiantò sulla superficie lunare nel tentativo di scendervi dolcemente, l'11 settembre. Quale sia in realtà la missione di «Luna 19» non è dato di sapere. La «Tass» ha parlato genericamente di ricerche scientifiche della Luna e del suo spazio.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Saigon — Una donna con in mano il certificato elettorale si avvia al seggio per il voto

«RECLUSA VOLONTARIA» IN UNA CASA LA SIGNORA FRIAS DE RODRIGUEZ

Invenzione il «rapimento» della donna console a Caracas

Lo avrebbe ordito lei stessa, ha detto l'ambasciatore dominicano
Forse irregolarità contabili all'origine del giallo - Due arresti

Caracas, 3

Il console generale della Repubblica dominicana a Caracas, signora Thelma Frias De Rodriguez, è stato trovato sano e salvo all'alba di oggi in un appartamento di un quartiere periferico di Caracas (quartiere di Valle Arriba). La donna, la quale ha 56 anni, è stata portata nella sede della polizia e interrogata da funzionari. Alcune persone sorprese con lei nell'appartamento, sono state fermate e sottoposte a interrogatorio.

Dopo l'interrogatorio della signora Frias De Rodriguez, il capo della polizia di Caracas, Renderto Uzcategui, ha ufficialmente definito la presenza del console nell'appartamento dove era stata ritrovata come una «reclusione volontaria». A quanto sembra, gli inquirenti che indagavano sull'asserito rapimento, si sono insospettiti quando hanno visto che i presunti «rapitori» non davano più notizia di sé, mentre alcune segnalazioni riferivano che la signora aveva chiesto in prestito a diversi amici una forte somma di danaro (200 mila dollari, pari ad oltre 120 milioni di lire). Gli inquirenti hanno scoperto anche una serie di irregolarità nell'amministrazione del consolato. La polizia ha dichiarato che si tratta di un caso «molto delicato».

La signora Frias era stata vista per l'ultima volta mercoledì mattina, quando era uscita dalla sua abitazione per recarsi in una banca. Successivamente, erano pervenuti ai familiari di lei due richieste di riscatto; la seconda sollecitava la consegna ai «rapitori» di un milione di dollari, in banconote di piccolo taglio. In queste comunicazioni i «rapitori» si erano qualificati come appartenenti a una unità delle «forze armate di liberazione nazionale».

Successivamente si è appreso che il figlio adottivo della signora Frias De Rodriguez, Fausto Frias — vice-console dominicano a Caracas — è stato tratto in arresto e viene attualmente interrogato dalla polizia. Fausto Frias era stato il primo a denunciare il rapimento della madre, ed aveva mostrato ai giornalisti due messaggi provenienti dagli asseriti rapitori.

Ugualmente in arresto è il giovane dominicano assistente del console, Angel Castellanos, il quale aveva sostenuto di aver trovato sotto la porta del consolato il primo messaggio dei rapitori con la richiesta del riscatto. Castellanos veniva interrogato dalla polizia da quattro giorni. A quanto ha lasciato capire un funzionario, durante la notte scorsa il giovane è crollato ed ha rivelato i particolari del piano, compresa l'ubicazione dell'appartamento dove la signora Frias De Rodriguez è stata poi ritrovata.

Interrogato dai giornalisti, l'ambasciatore della Repubblica Dominicana, Rafael Bonilla Aybar, ha dichiarato di essere propenso a credere che la signora abbia ordito essa stessa il «rapimento». Dimas Frias, fratello della signora scomparsa, continua invece a sostenere che «si tratta senza dubbio di un rapimento». Egli ha smentito una notizia riportata da un giornale, secondo la quale egli avrebbe detto che «i rapitori della sorella non sono membri dei gruppi di insorti venezolani». Infine, radio Avana, ascoltata a Caracas, ha accusato l'ambasciatore Bonilla Aybar di essere all'origine del rapimento della signora Frias.nere». *(Ansa - Reuter - Afp - Ap)*

FRA BREVE UNA TROIKA alla guida del PCI?

Roma, 3

«Novità abbastanza clamorose» si preannunciano — secondo "Il Manifesto", l'organo dei comunisti scismatici — nella condotta politica e nella vita interna del partito comunista». Il quotidiano dei dissidenti del PCI, confermando voci circolate già da tempo, scrive nell'odierno editoriale che dal prossimo congresso del PCI «dovrebbe sfociare una organizzazione trina del potere: a Berlinguer come segretario generale (con Longo presidente) verrebbero affiancati due vicesegretari nelle persone di Bufalini e Cossutta.

«L'ascesa anche formale di questo secondo personaggio — afferma "Il Manifesto" — non è che lo specchio del legame rigido, burocratico, finanziario e politico-ideologico, che si è ristabilito tra l'apparato prefettizio del PCI e il gruppo dirigente anticomunista dell'URSS; mentre Bufalini è, tra i dirigenti comunisti della seconda generazione, quello più omogeneo alla politica di "intesa storica" con la DC, come parodia della politica togliattiana».

LA RIUNIFICAZIONE SINDACALE

Verifica nella CISL decisiva per l'unità

Tutto dipenderà dall'appoggio che Storti ha nella sua segreteria - Austerity di Lama

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Si apre domani una settimana determinante per l'unità sindacale, sulla quale la discussione tra le tre centrali è giunta quasi al limite della frattura. Comunque si continua a discutere per cercar di ricucire quelle che, più che smagliature, appaiono ormai come vere e proprie lacerazioni. I riflettori sono puntati sulla riunione interconfederale, che si svolgerà giovedì, e che sarà attivamente preparata con riunioni separate fin da domani.

L'incontro-scontro di giovedì, infatti, potrebbe segnare una svolta nel processo di unificazione che, dopo gli entusiasmi dell'autunno del 1969, si è trascinato stancamente per due anni, in un «turbillon» di dichiarazioni di assoluta fede unitaria e di azioni chiaramente antiunitarie. Ora, con la proposta della maggioranza repubblicana-socialdemocratica della UIL di rinviare la data per i congressi unitari, già fissata per il 1972, le contraddizioni sono esplose. Ciascuno è stato messo di fronte alle proprie responsabilità, e subito si è visto che nessuno ha avuto il coraggio di prendere una posizione decisa.

In questo momento infatti, gli unici che sembrano decisamente favorevoli all'unificazione sono i socialisti: prossimi a essere emarginati nella UIL. Scarsamente rappresentati nella CGIL, con qualche frangia inconsistente nella CISL, potrebbero puntare sull'unificazione come ultima speranza di contare qualcosa nel sindacato.

Anche i comunisti sembrano avere fatto, negli ultimi tempi, passi avanti verso l'unificazione, ma com'è loro costume, sono contrari a trattare con le minoranze, e quindi non sarebbero propensi a tirare la corda se la CISL non dovesse anche essa scegliere la rottura con la maggioranza della UIL. Quindi tutto appare nelle mani della CISL.

Il segretario generale, Storti, nel corso della riunione di venerdì, sia pure con qualche «distinguo», ha riconfermato la scelta a favore dell'unità entro il 1972. Bisogna però vedere se ancora egli rappresenta tutta, o almeno la maggioranza della CISL. Un membro della segreteria, Tacconi, ha chiesto una «urgente» riunione della segreteria confederale per decidere la posizione della CISL nella riunione di giovedì prossimo.

Si tratterà di un avvenimento molto importante, in quanto si farà la conta di quanti membri della segreteria appoggiano ancora Storti. Eletto al congresso di due anni fa da una maggioranza di centro-destra, egli poteva contare allora sull'appoggio di 7 membri della segreteria, con all'opposizione quattro esponenti di sinistra. Da allora però molte cose sono cambiate: pian piano si è venuta a formare alla destra di Storti una nuova maggioranza, peraltro eterogenea, che ha il suo leader nel segretario aggiunto Scalia; con Storti non sarebbero rimasti più di altri quattro membri della segreteria, e fra essi Macario, il più acerrimo rivale al congresso.

La riunione della segreteria della CISL si svolgerà domani, in un albergo vicino Roma. La maggioranza della UIL ha intanto chiaramente espresso la sua posizione, confermando la sua intransigente opposizione a fare l'unità. Il quotidiano repubblicano ha recentemente affermato che alla situazione attuale, si presenta l'alternativa di scegliere tra «l'accettazione della sperimentazione di un anno proposta dalla UIL» oppure «una drammatica rottura che riporterebbe indietro di vent'anni la dialettica sindacale».

La «Voce repubblicana» ha anche aggiunto che «assolutamente fuori della realtà sembrano coloro i quali, per piegare anche le più legittime e fondate resistenze, parlano, nella seconda ipotesi, di frange di scissionisti e meraviglia che tra costoro ci sia Storti». Sulla stessa posizione il socialdemocratico Ravecca, che pure si premura di assicurare che un mancato accordo sui tempi dell'unità non significherebbe un abbandono dell'unità d'azione nelle fabbriche e nei campi.

Il processo di unificazione è quindi al giro di boa. Oltre alle riunioni già accennate, altre ne sono in programma fin da domani, sia per la UIL che per la CGIL, con all'ordine del giorno vari problemi, ma in realtà per discutere proprio dell'unità. E' indubbio che su questa prospettiva pesa anche il più cauto atteggiamento rivendicativo dei responsabili delle tre centrali sindacali.

Proprio stamane il segretario generale della CGIL, Lama, in un'intervista a un quotidiano romano, ha giudicato la situazione economica «molto seria e preoccupante» e ha ammesso che, in questo momento, l'interesse preminente dell'azione sindacale non deve dirigersi alle rivendicazioni salariali, ma al ristabilimento dell'attività produttiva e al contenimento del costo della vita. Per l'esigenza di un clima di austerità, Lama ha sostenuto che l'introduzione della televisione a colori rappresenterebbe in questo momento «un lusso che non ci possiamo concedere». Lama in sostanza ha escluso che possa esserci un autunno caldo.

Sul piano dell'attività contrattuale, l'avvenimento di maggiore rilievo dei prossimi giorni è rappresentato dalle trattative per il rinnovo contrattuale di un milione e 700 mila braccianti. Dopo l'incontro del 24 settembre scorso, che ha aperto il negoziato, una nuova sessione si terrà a Roma da domani a mercoledì.

Un comunicato della FISBA ha proprio ieri ribadito «la ferma volontà di conseguire gli obiettivi qualificanti della piattaforma rivendicativa senza perdite di tempo», e annuncia «la decisione di intensificare la azione di mobilitazione nelle campagne, per costringere il governo a rispettare gli impegni assunti in ordine ai problemi della cassa integrazione guadagni, della parità previdenziale ed assistenziale e del rifinanziamento del piano per l'edilizia rurale».

R. P.

MORO A NEW YORK per l'assemblea dell'ONU

Roma, 3

Il ministro degli esteri, Moro, è partito oggi per New York dove interverrà ai lavori della ventiseiesima Assemblea generale delle Nazioni Unite. L'on. Moro prenderà la parola davanti all'Assemblea il 6 ottobre. Nel corso della permanenza a New York il ministro Moro avrà incontri con vari ministri degli esteri presenti ai lavori dell'Assemblea dell'ONU.

All'aeroporto di Fiumicino, l'on. Moro, che è accompagnato dal direttore generale degli affari politici della Farnesina ambasciatore Ducci, dal capo di gabinetto ministro Cottafavi e dal capo servizio stampa, ministro Saraceno, è stato salutato dal segretario generale del ministero degli esteri, ambasciatore Gaja, e dal capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, ambasciatore Orlandi Contucci. *(Ansa)*

Sudafricani a Portsmouth



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Portsmouth — La fregata sudafricana «President Steyn» entra nel porto inglese di Portsmouth. E' la prima visita, da sette anni, di un'unità da guerra sudafricana in Gran Bretagna. Al suo arrivo sono state organizzate violente manifestazioni di protesta contro l'«apartheid»

PAOLO VI RICORDA AL MONDO UN ANGOSCIOSO PROBLEMA

Grido doloroso del Papa per i profughi pachistani

Sono otto milioni di persone, fra le quali ben ottocentomila bambini «esausti, malati, denutriti» - Domenica prossima giornata di preghiera

Città del Vaticano, 3

Un angosciato appello per gli oltre ottomilioni di pakistani dell'Est profughi in India, e per quelli che sono rimasti nel loro paese, e soprattutto per gli «ottocentomila bambini esausti, ammalati, denutriti» che si trovano attualmente nei campi profughi, è stato lanciato da Paolo VI a tutto il mondo nel breve discorso rivolto a mezzogiorno ai fedeli convenuti in piazza San Pietro per il consueto appuntamento domenicale con il Papa.

«Le notizie — egli ha detto — non mancano, e ci danno cifre spaventose, e ci dicono la sproporzione sconfortante fra l'enormità dei malanni e l'inadeguata misura dei soccorsi. Occorre svegliare il senso di umanità del mondo per salvare la vita a innumerevoli esseri umani sull'orlo della morte. Le opere pubbliche e private — ha proseguito Paolo VI — anche le nostre, sono all'opera; ma come possono impedire le conseguenze di calamità superiori ai loro mezzi? Non sembra esagerato attendere che il mondo si impietosisca e mandi gli aiuti indispensabili: viveri, indumenti, medicine, denaro.

«Vengono le vertigini al pensiero che anche altri paesi della Terra, vicini e lontani, si trovino in analoghe condizioni sebbene non così gravi come quelle segnalate. Noi — ha detto il Papa — lanciamo questo grido doloroso sperando e pregando. Noi — egli ha proseguito — proponiamo che domenica prossima, 10 ottobre, i figli della Chiesa cattolica e anche i fratelli cristiani, e i credenti di tutte le confessioni religiose, si raccolgano in un unanime movimento di implorazione al Signore mediante la preghiera e il digiuno.

«Mediante la preghiera, poiché la pace e il ritorno delle famiglie ai loro luoghi di origine sono problemi che non possono essere convenientemente risolti dalle sole forze umane; mediante il digiuno, poiché il digiuno piace al Signore e ci fa comprendere la fame altrui: un digiuno di solidarietà — ha detto Paolo VI — che si esprime secondo le possibilità, o nella rinuncia e insieme nella offerta di qualche bene, o solamente nella privazione di qualche cosa a cui si avrebbe diritto, per partecipare così personalmente alle sofferenze di quelle provate popolazioni».

In un ciclostilato distribuito dalla sala stampa della Santa Sede, in merito all'appello lanciato dal Papa, nonché della proposta di Paolo VI per una giornata mondiale di preghiere e di solidarietà, viene sottolineato fra l'altro che le autorità locali indiane «hanno compiuto un lavoro considerevole per organizzare i campi e l'assistenza. Gli stocks di viveri — prosegue il comunicato — sono sufficienti per il momento; ma dopo i monsoni l'arrivo dell'inverno provocherà immense richieste di alloggi, di coperte e di vestiti».

«Gli esperti — nota più oltre il comunicato — ritengono che certi problemi hanno una soluzione; si sa infatti il quantitativo di riso necessario; si conosce la specie di medicine da utilizzare. Ma restano problemi che sono «umanamente insolubili». Chi porrà fine a questo esodo?

«In ossequio all'appello del Santo Padre — sottolinea il comunicato del Vaticano — la domenica 10 ottobre sarà specialmente consacrata ai bambini dei campi di rifugiati. Giornata di preghiere per i cristiani e per gli uomini di buona volontà. Giornata di digiuno: che ciascuno esperimenti la fame. Digiuno di solidarietà, essendo il corrispondente risparmio dato da ciascuno all'opera di aiuto ai rifugiati.

«Questo appello all'azione caritativa di fronte ad una situazione ingiusta — conclude il comunicato — non attenuerà in nulla il richiamo da parte del Sinodo dei principi della giustizia. San Paolo ha saputo spingere la Chiesa nascente al soccorso della carestia di Gerusalemme, senza rinunciare in nulla alla sua ardente predicazione».

(Ansa)

STAMANE A STRASBURGO

La consegna a Udine del «Premio Europa»

Udine, 3

Partirà domattina, dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari, la comitiva friulana che si reca a Strasburgo per ricevere l'ambito «Premio Europa», assegnato quest'anno alla città di Udine. Con il volo charter organizzato per l'occasione, partiranno circa novanta persone, guidate dal sindaco di Udine prof. Cadetto. Vi saranno personalità politiche, autorità provinciali e comunali, dirigenti del movimento europeista, giovani di questo movimento e rappresentanti della stampa.

La consegna del premio avverrà domani alle 12, con particolare solennità nel corso di una seduta straordinaria del Parlamento del Consiglio d'Europa. La comitiva udinese farà rientro nella stessa serata di domani. La seconda fase della cerimonia si svolgerà a Udine il 25 ottobre: la città di Sarre (Svizzera) attuale detentrice del premio, consegnerà a quella di Udine lo scudo di quercia simbolo del premio. Per quell'occasione il sindaco di Udine ha indetto una riunione straordinaria del consiglio comunale che avrà luogo nel Salone del Parlamento

V. G.

SICILIA E CALABRIA ANCORA SOTTO GLI SCROSCI DEI TEMPORALI

CONTINUA A IMPERVERSARE IL MALTEMPO NEL MERIDIONE

A Ferruzzano, in provincia di Reggio, strade interrotte, case evacuate, manca la corrente e non c'è acqua potabile - Treni bloccati sulla Jonica - Gravissimi danni a vigne e uliveti

Palermo, 3

I temporali che nei giorni scorsi si sono abbattuti sulla Sicilia hanno notevolmente diminuito la loro intensità. Sulla fascia costiera settentrionale le condizioni del tempo permangono variabili, con possibilità di isolate precipitazioni. Più incerte le condizioni del tempo nelle zone meridionali, dove vi sono ancora temporali e rovesci. Il mare è mosso e sul Canale di Sicilia la navigazione si compie con qualche difficoltà; sono comunque ripresi i collegamenti fra Trapani e le isole minori.

A Palermo i vigili del fuoco hanno eseguito una serie di controlli a soffitti e cornicioni di abitazioni, pericolanti per le infiltrazioni d'acqua dovute alle recenti precipitazioni. Dopo i lavori di sgombero di alberi abbattuti dal vento e lo spalamento del fango e dei detriti sulle strade, la variabilità è stata totalmente ripristinata.

Il maltempo non accenna a diminuire invece sulla provincia di Reggio Calabria. A Ferruzzano, sempre a causa delle piogge torrenziali, è crollato un muro di cinta ancora non collaudato, dell'istituto scolastico della frazione Saccuti, mettendo in pericolo le abitazioni sottostanti già abbandonate dagli occupanti. Due frane, staccatesi da un costone roccioso sulla strada provinciale, impediscono l'accesso al paese.

Infiltrazioni d'acqua minacciano la stabilità di alcune case, mentre l'erogazione di energia elettrica è insufficiente. L'acqua potabile manca del tutto, essendo stata danneggiata da uno smottamento del terreno la conduttura principale dell'acquedotto. Le colture, e in particolare le vigne e gli uliveti, hanno subito danni ingenti. Alcuni anni fa, durante una alluvione, parte dell'abitato di Ferruzzano franò con il cimitero. Il sindaco prof. Antonio Condemi ha sollecitato alle autorità prefettizie di Reggio Calabria e al genio civile urgenti provvedimenti per le opere di ricostruzione.

A causa del crollo di un ponte all'ingresso della stazione di Palizzi, la linea ferroviaria jonica è rimasta interrotta. I treni, diretti da Bari a Reggio Calabria e viceversa, sono dirottati sulla trasversale Sant'Eufemia Lamezia - Catanzaro Lido. I collegamenti fra Reggio Calabria e i centri della provincia, pertanto, sono anche interrotti. Un temporale si è abbattuto anche su Ardore Marina. Molte strade sono rimaste allagate e numerose abitazioni sono state fatte sgomberare per pericolo di eventuali crolli.

Un treno è deragliato nella stazione di San Lorenzo Marina tra Melito Porto Salvo e Condofuri. Il locomotore è uscito dai binari invasi dal fango. Poiché il convoglio — per il nubifragio — procedeva a «marcia a vista», cioè a una velocità di poco più di dieci chilometri orari, non vi sono stati danni. I passeggeri sono stati fatti scendere dalle vetture e proseguire con autobus.

Due ponti — sui torrenti Vena e D'Andrea — sono crollati per la piena. Sulla statale «106» il traffico è interrotto per le frane cadute sulla carreggiata. Molti i piccoli paesi al buio e senza telefono per la caduta dei fili. Della fascia jonica i centri più colpiti dal nubifragio sono Palizzi, Bova Marina e Condofuri. In quest'ultimo paese 27 nuclei familiari sono rimasti senzatetto.

Il maltempo si è abbattuto anche su Reggio e dintorni. In località Eremo dieci famiglie, rimaste isolate in un fabbricato per una frana di terriccio che ha ostruito la strada, sono state fatte sgomberare. Allagamenti si sono avuti in varie parti della città. Molte auto si sono trovate in difficoltà.

(Ansa)

A VENTISETTE ANNI DALL'ECCIDIO

Marzabotto ricorda le sue 1830 vittime

Delegazioni da tutta Italia al grande Sacrario Rifiuto alla guerra il mancato perdono a Reder

Marzabotto, 3

Il ventisettesimo anniversario dell'eccidio di Marzabotto è stato ricordato oggi con una cerimonia alla quale hanno partecipato numerose autorità politiche, civili e militari, oltre a molte delegazioni di comuni, province, associazioni combattentistiche e partigiane provenienti da varie regioni. Il discorso commemorativo è stato pronunciato dall'on. Arrigo Boldrini, presidente dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia.

In precedenza il vicesindaco di Marzabotto, Guerrino Covina, aveva rivolto un saluto a tutti i convenuti, leggendo il testo di un telegramma inviato al comune di Trieste nel quale si esprime «la solidarietà alla manifestazione unitaria antifascista e la protesta di Marzabotto contro il provocatorio raduno fascista a Trieste, medaglia di oro della Resistenza».

L'eccidio, oggi commemorato, avvenne — come è noto — il 5 ottobre 1944. I militari tedeschi della «XVI SS Panzer Granadier Division Reichsfuehrer», comandata dal maggiore Walter Reder, uccisero 1830 persone, fra le quali 214 ragazzi sotto i 14 anni. Pochi anni fa Reder inviò ai familiari delle vittime dell'eccidio una lettera in cui chiedeva perdono, ma il referendum che fecero i cittadini di Marzabotto ebbe esito negativo.

Ricordando questo episodio il vicesindaco ha detto: «Non abbiamo risposto „no" per vendetta, ma perché vogliamo che si sappia che Marzabotto dirà sempre di no alla violenza, alla guerra e alla limitazione della libertà umana; perché il pericolo del fascismo non è scomparso».

(Ansa)

I GIOVANI MONARCHICI respingono il MSI

Firenze, 3

I dirigenti nazionali, regionali e provinciali della Gioventù monarchica italiana del PDIUM, riuniti a Firenze, è detto in un comunicato diffuso oggi, hanno approvato un documento nel quale «respingono qualunque confluenza o operazione politica con forze come il Movimento sociale italiano le cui istanze politiche, sociali e istituzionali non hanno assolutamente nulla in comune con quelle dei monarchici democratici».

Nel documento viene rivolto un appello ai dirigenti nazionali del partito «affinché evitino di compromettere con una scelta sbagliata il patrimonio morale e politico e l'unità stessa del PDIUM». Il documento è stato sottoscritto, fra gli altri, dai segretari regionali della gioventù monarchica della Sicilia e della Toscana, dai segretari provinciali di Roma, Palermo, Bologna, Firenze, Pescara, Brescia, Teramo, Forlì, Ravenna e Siena. *(Ansa)*

MANGIME AVVELENATO per i piccioni di Livorno

Livorno, 3

Un centinaio di piccioni, che solitamente sostavano sui tetti della centralissima piazza della Repubblica, sono caduti a terra, morti stasera, dopo aver ingerito becchime evidentemente avvelenato. Ad uno ad uno i volatili sono caduti al suolo ed è occorso l'immediato intervento dei vigili del fuoco e della polizia per liberare la piazza dai corpi degli uccelli e poi far ripulire tutto intorno nel timore che parte del becchime si fosse disperso. *(Ansa)*

GRAVE SCIAGURA LA SCORSA NOTTE NEI PRESSI DI VARESE

Tre morti nell'auto finita in un canale

Altre due persone che erano sulla vettura sono riuscite a salvarsi Schianto mortale di un automobilista a pochi chilometri da Tolmezzo

Gallarate, 3

Tre persone sono morte in un incidente stradale accaduto la notte scorsa nei pressi del comune di Lonate Pozzolo (Varese). Le vittime sono Pietro Pozza, di 52 anni, Roberto Del Carro, di 42, e Cosimo Rapanà, di 49, tutti residenti a Besnate. Altre due persone, Pompilio Angiana, di 33 anni, e Piero Monti, di 59, sono riuscite a mettersi in salvo.

I cinque amici, che viaggiavano a bordo di una «1300 Fiat» condotta dal Pozza, si erano recati a cenare in una trattoria di Lonate Pozzolo. Finito di mangiare, i cinque amici sono risaliti in auto dirigendosi alla volta di Besnate. L'autovettura stava costeggiando un canale quando, per cause non ancora accertate, nell'abbordare una curva, è uscita di strada finendo nel canale dove l'acqua è profonda un paio di metri.

Mentre la vettura precipitava, le portiere si sono aperte e tutti e cinque gli occupanti sono riusciti ad uscire dall'abitacolo. Il Monti e l'Angiana si sono messi in salvo aggrappandosi a un albero; gli altri tre amici, probabilmente perché non sapevano nuotare, sono invece scomparsi nelle acque limacciose del canale. I due sopravvisuti sono poi stati soccorsi da un guardacaccia in giro di perlustrazione, il quale li ha aiutati a risalire sulla strada gettando loro una corda.

I corpi dei tre annegati sono stati successivamente ripescati dai vigili del fuoco di Gallarate, e sono poi stati portati nell'obitorio di Lonate Pozzolo a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha già compiuto un sopralluogo. *(Ansa)*

SCONTRO FRONTALE con quattro feriti

Udine, 3

Due incidenti di una certa gravità si sono registrati questa notte in Friuli: nel primo ha perso la vita un uomo di Tolmezzo, mentre nel secondo sono rimasti feriti quattro giovani, uno dei quali è stato ricoverato all'ospedale di Udine con prognosi riservata.

Il primo incidente si è verificato verso le due, sulla statale 52 carnica. All'altezza del Ponte Vinadia, in località Villasantina, un'autovettura «Alfa Romeo GT», guidata da Angelo Roland Prodorutti, di 41 anni, di Tolmezzo, probabilmente a causa di un malore o di un colpo di sonno del conducente, ha sbandato sulla sinistra della direzione di marcia Villasantina-Tolmezzo, andando prima a sbattere contro un albero che fiancheggia la strada e quindi precipitando nella sottostante scarpata. Il Prodorutti è stato subito trasportato all'ospedale di Tolmezzo, dove però è deceduto quattro ore dopo, in seguito alle gravi ferite riportate.

Sempre questa notte, verso la stessa ora, due autovetture si sono scontrate frontalmente a pochi chilometri da Udine sulla strada che porta a Martignacco. L'incidente è accaduto all'altezza della strettoia del ponte sul Cormor. Una «Fiat 128», che dal capoluogo si stava dirigendo verso Martignacco con tre giovani a bordo, si è scontrata con una «Renault Florida» che procedeva in direzione opposta.

La «Fiat 128», dopo l'urto, ha sfondato la spalletta del ponte ed è precipitata nel sottostante torrente Cormor. Alla guida dell'auto c'era Silvano Tomada, di 21 anni, operaio, di Passons di Pasian di Prato, che è stato accolto con prognosi riservata all'ospedale del capoluogo friulano per grave stato di choc e trauma cranico e toracico; con lui viaggiavano l'operaio Gelindo Uliana, di 22 anni, pure lui di Passons, che è stato giudicato guaribile in dieci giorni per trauma cranico e ferite varie e il pittore Renato Benedetti, di 24 anni, anche lui di Passons, che pure ha avuto una prognosi di dieci giorni

Anche leggermente ferito è rimasto il conducente della «Renault», che dopo l'urto si è fermato a lato della strada, il calzolaio Giuseppe Ermacora.

G. V.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il ministro Ferrari Aggradi, ripreso a Fiumicino, al suo rientro dall'assemblea del Fondo monetario internazionale

«VOGLIO CHE PAPA' ritorni con mamma»

Bologna, 3

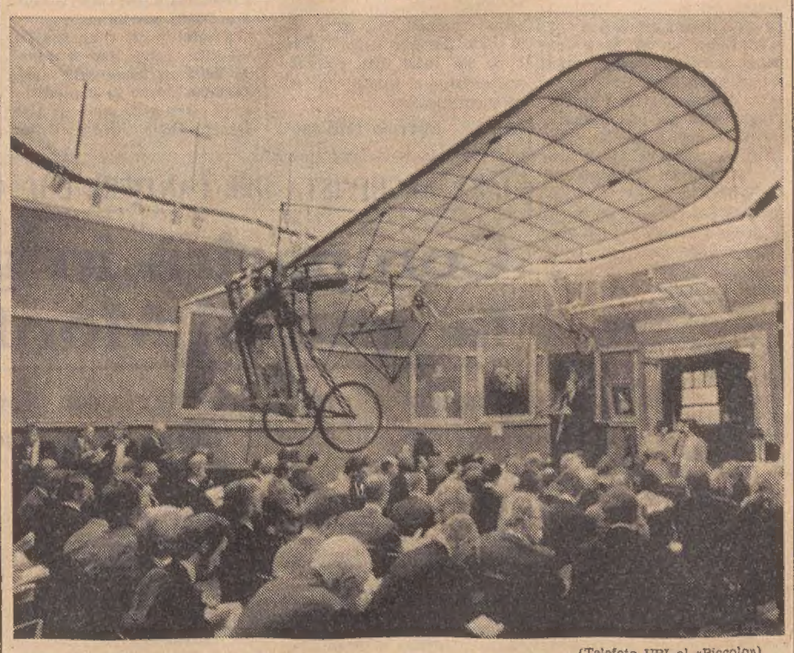
Un ragazzo di 16 anni, partito sei giorni fa da Roma in bicicletta per andare a trovare il padre che lavora a Torino, è stato fermato questa notte a Bologna sui viali di circonvallazione da una pattuglia della P.S. Si chiama Luigi Mario Picco, era senza documenti e aveva in tasca pochi spiccioli. In attesa di accertamenti è ora ospitato in un istituto cittadino.

«Volevo riunire la mia famiglia», ha detto il ragazzo, sostenendo che il padre e la madre vivono separati da una decina di anni e che lui abitava assieme al nonno deceduto improvvisamente per una disgrazia sul lavoro. Alla domanda dove abitasse la madre, ha risposto: «Non lo so, forse in Sardegna». Infatti la famiglia è originaria di Iglesias. Si è poi appreso, invece, che Luigi Mario Picco vive con la madre in una cittadina della provincia di Roma.

«Mi dava solo 500 lire alla settimana — ha spiegato il ragazzo — non potevo neppure andare al cinema». Allora, ha preso qualche soldo, ha indossato il cappotto più pesante e a piccole tappe si è avviato verso il Nord.

(Italia)

Il velivolo di Christie's



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Dal soffitto della galleria Christie's pende un originale monoplano Bleriot. Nel corso di un'asta è stato venduto per 18 mila sterline ad un appassionato d'aeronautica

QUATTRO VIOLENTI IN CARCERE A FROSINONE

Per finire la rissa attaccano i carabinieri

Volevano «riprendersi» due giovani già aggrediti

Frosinone, 3

Quattro giovani hanno tentato di dare l'assalto alla stazione dei carabinieri di Paliano (Frosinone) con l'intenzione di continuare la zuffa con due altre persone che avevano cercato protezione presso i militari. I quattro, alla fine, sono stati arrestati. Sono Franco Costantini di 19 anni, Giuseppe Troiani e Luciano Cengiarelli, entrambi di 18 anni, e Paolo Papa, di 17, tutti di Paliano.

Essi poco prima si erano azzuffati con il manovale Giuseppe Sabene, di 24 anni, e l'impiegato Franco Cardinale, di 26. Questi, riusciti a divincolarsi, hanno raggiunto la vicina caserma dei carabinieri dove hanno chiesto protezione. Ma i quattro che avevano aggredito il Sabene e il Cardinale hanno tentato di sfondare a spallate la porta della caserma per continuare la zuffa.

Il carabiniere di servizio, Gino Di Padova, per fermarli, ha estratto la pistola e ha sparato qualche colpo in aria a scopo intimidatorio. Nel frattempo sono arrivati altri militari i quali hanno arrestato i quattro e li hanno rinchiusi nel carcere di Frosinone con l'accusa di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, e lesioni personali al carabiniere Di Padova, giudicato guaribile in venti giorni.

I due giovani che erano stati coinvolti nella zuffa hanno infine potuto andarsene indenni. *(Ansa)*

«REGOLAMENTO DI CONTI» A MEZZOGIORNO A FORCELLA

Contrabbandieri si sparano a Napoli: ferito un passante

Fuga generale al primo colpo - Sono stati già identificati i responsabili

Napoli, 3

I carabinieri del nucleo investigativo del «Gruppo Napoli», in collaborazione con i sottufficiali della squadra mobile della questura napoletana, stanno indagando per identificare i responsabili di una sparatoria avvenuta a Forcella — la strada napoletana dove sono centinaia di venditori di sigarette di contrabbando e altro — che ha causato il ferimento di un passante: Francesco Cinque, di 51 anni, cuoco della mensa universitaria.

Il fatto è accaduto verso mezzogiorno, quando nella strada più intenso era il movimento «commerciale». Improvvisamente due gruppi di persone si sono affrontati e hanno messo mano alle pistole. Si è udita una detonazione e il Cinque è rimasto ferito. Lo sparo ha causato il panico e la fuga delle persone.

Sul posto sono giunti subito carabinieri e agenti che hanno cominciato le indagini. E' stato trovato in terra il bossolo del proiettile che ha ferito il Cinque. Si tratta di un proiettile calibro 7,65. Il cuoco è stato trasportato nell'ospedale «Loreto-Mare» dove è rimasto ricoverato. Ha una ferita non grave a un piede.

Dalle prime indagini è stato accertato che la sparatoria è stata causata da uno «sgarro» nel contrabbando di sigarette: un venditore non avrebbe pagato a un contrabbandiere una partita di sigarette estere di contrabbando. Sarebbero anche stati identificati i responsabili i cui nomi, però, non sono ancora stati comunicati per non intralciare le indagini. L'inchiesta si sta svolgendo nel mondo del contrabbando, ma è alquanto difficile anche per l'omertà che protegge i responsabili.

ATTENTATO ALLA CASA del sindaco di Taurianova

Palmi, 3

Un attentato dinamitardo è stato compiuto durante la notte contro l'abitazione del sindaco di Taurianova, dott. Carlo Ursida (DC), all'incrocio con via Floceano, in prossimità della principale piazza Duomo.

Persone non ancora identificate hanno fatto esplodere un ordigno — di natura non ancora accertata — sul davanzale di una delle due finestre dello studio del sindaco. *(Ansa)*

IL PROGRAMMA NAZIONALE E IL PROGETTO SIRIO

L'ITALIA E L'EUROPA NELLA RICERCA SPAZIALE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vieste, 3

La necessità di un programma spaziale nazionale che possa fornire le indispensabili premesse per un inserimento dell'Italia nei programmi europei è stata messa in rilievo in un'intervista all'«Ansa» da un gruppo di scienziati riunitisi a Pugno Chiuso nel Gargano, in occasione del convegno della società italiana per il progresso delle scienze. Hanno risposto alle domande dell'«Ansa» su questo argomento il prof. Giampiero Puppi, presidente della organizzazione europea di ricerche spaziali ESRO, il prof. Giuseppe Gabrielli, presidente della commissione del CNR per le ricerche spaziali, il prof. Francesco Carassa, rettore del politecnico di Milano, il prof. Dino Dinelli, presidente del comitato scienze tecnologiche del CNR.

Secondo il prof. Puppi le capacità tecniche dell'Italia e la esperienza accumulata nei settori scientifici ed in alcuni settori applicativi delle ricerche spaziali, permettono al nostro Paese di affrontare in modo decoroso la collaborazione sul piano europeo anche se altri paesi del continente hanno strutture interne molto più efficienti delle nostre. Dato che esistono già alcuni programmi decisi in sede europea e destinati a servizi per la comunità civile (meteorologia, controllo del traffico aereo, telecomunicazioni), ai quali l'Italia dovrà partecipare come utilizzatrice, è opportuno prender parte anche alla fase realizzativa. «L'Italia fra l'altro — ha aggiunto Puppi — ha capacità notevoli in alcuni campi come la gestione delle reti di telecomunicazione via satellite (grazie alla telespazio) e quindi non vedo ostacoli perché l'Italia svolga un ruolo compatibile con le sue possibilità».

A questo punto lì prof. Dinelli ha precisato che «l'Italia, con un reddito pro capite più basso rispetto ad altri paesi più industrializzati della CEE, ha destinato una maggiore percentuale delle sue spese di ricerca alla attività relative ai servizi: quindi un impegno nel settore delle ricerche spaziali destinate ai servizi rientra nelle scelte già fatte dal Paese».

Ancora non esiste un vero programma spaziale nazionale. L'apposita commissione del C. N.R., presieduta prima da Puppi e poi da Gabrielli, ha già presentato un programma quinquennale che due mesi fa è passato all'esame del comitato interministeriale attività spaziali (CIAS). «Non può sussistere collaborazione internazionale — ha detto il prof. Gabrielli — senza una corrispettiva ed adeguata attività nazionale, i programmi nazionali devono essere armonizzati insieme con quelli internazionali».

«Il punto di vista che abbiamo usato nella preparazione del piano nazionale — ha precisato Puppi — è uguale a quello dei paesi europei dove i programmi nazionali costituiscono il supporto di quelli comunitari. Quindi dovremo dare contributi tecnologici avanzati, come ad esempio il satellite "Sirio", integrare i programmi scientifici dell'ESRO e badare molto alle infrastrutture. Proprio per questo i nuovi programmi dell'ESRO prevedono una attività armonizzata con quella dei singoli paesi e l'utilizzazione di infrastrutture di ricerca già esistenti nei vari Stati».

«I gruppi di lavoro del CIAS — ha detto poi Gabrielli — stanno esaminando il programma presentatato dal CNR insieme con eventuali altri contributi e proposte di altri enti per completare le basi della politica spaziale italiana».

Quanto ai problemi di nazionalizzazione ed unificazione delle organizzazioni spaziali europee, Puppi ha precisato che viste le difficoltà presentatesi ai primi tentativi, si è preferito rimandare per il momento il problema della struttura giuridica comune e far leva invece sul potenziamento dell'ESRO.

L'ESRO sta subendo una profonda modifica perché i satelliti scientifici diventeranno un quarto della sua attività, mentre il resto sarà dedicato ai satelliti di applicazione. Ciò ha portato a un ridimensionamento delle strutture con la proposta di chiudere o ridurre alcuni impianti; se ne manterrà soltanto una parte in modo da poter continuare ad avere in Europa quella vivacità intellettuale sul piano scientifico che è essenziale per restare al passo con il progresso. Questo ridimensionamento, che permetterà di concentrare la gran parte delle risorse sui programmi di maggior impegno, lascia un ampio spazio per le iniziative dei vari paesi sul piano scientifico.

Si è parlato infine del programma italiano per il satellite sperimentale da telecomunicazioni «Sirio». Secondo Puppi «le prospettive di utilizzazione del "Sirio" anche sul piano europeo sono importanti perché l'ESRO prevede di utilizzarlo insieme al satellite franco-tedesco "Symphonie" per esperimenti preliminari in modo da passare poi direttamente al sistema definitivo di satelliti da telecomunicazioni. Quindi "Sirio" è importante anche per l'Europa e il suo ritardo preoccupa anche l'ESRO».

Anche per il prof. Garascia il «Sirio» è importante per lo sviluppo della tecnologia in Italia. «Il rischio che stiamo correndo con il ritardo nella sua realizzazione è certamente grande; a quattro anni dalla ideazione di questo esperimento, ci stiamo avvicinando al momento della utilizzazione da parte di altri paesi delle frequenze che "Sirio" intende studiare, e quindi va sfumando la possibilità dell'Italia di inserirsi in questo campo. Se non va avanti il "Sirio", è inutile parlare di altre ricerche tecnologiche in Italia».

Infine, secondo il prof. Dinelli, «la crisi del CNR, alla quale è legato in gran parte il "Sirio", non è solo crisi delle del Paese».

Giuseppe Cultrera
dell'«Ansa»

LIBERI GLI INDIZIATI del sequestro Bagalà

Reggio Calabria, 3

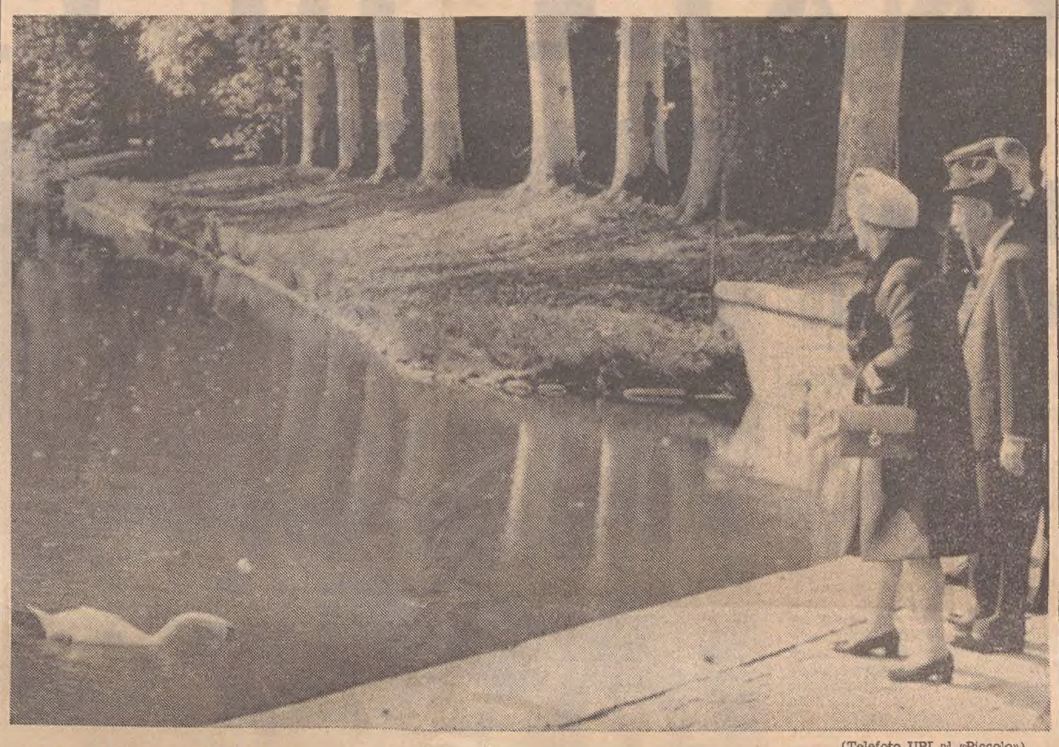
Il giudice istruttore del tribunale di Palmi ha ordinato la scarcerazione del macellaio Pasquale Stilo, di San Ferdinando, accusato di essere uno dei presunti responsabili del rapimento dello studente Franco Bagalà, di 21 anni.

Il motivo del provvedimento, preso su istanza dei difensori, è la mancanza di sufficienti indizi di colpevolezza. Nel mese scorso, per lo stesso motivo, erano stati scarcerati, Rocco Albano, di 27 anni, manovale, di San Ferdinando, Antonio Lirosi, di 36, di Coseleto, e Domenico Naccari, di 48, accusati anche essi di aver rapito lo studente. Dopo quest'ultimo provvedimento, sono stati, praticamente, rimessi in libertà tutti gli indiziati. Pasquale Stilo — secondo indiscrezioni — sarebbe stato ritenuto completamente estraneo alla vicenda perché avrebbe fatto da mediatore con i banditi su richiesta degli stessi familiari del giovane.

Franco Bagalà fu rapito la notte del 16 agosto vicino a San Ferdinando. Rimasto in mano ai banditi per 13 notti, fu liberato dopo il pagamento di un riscatto di 35 milioni di lire.

(Ansa)

L'IMPERATORE A FONTAINEBLEAU



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — L'Imperatore del Giappone Hirohito accompagnato dalla moglie, l'Imperatrice Nagako osservano un cigno bianco che nuota in una fontana del parco del castello di Fontainebleau. Questo è il primo viaggio dei sovrani fuori dal Giappone

LA ROCAMBOLESCA FUGA A TRE

Sono introvabili gli evasi di Bari

Il piano era stato preparato da tempo Pericoloso omicida uno dei fuggiaschi

Bari, 3

Sono proseguite intensamente per tutta la notte — in città e fuori dall'abitato — le ricerche dei tre detenuti evasi nella notte tra venerdì e sabato dalle carceri giudiziarie di Bari. Non hanno, però, avuto finora alcun esito i controlli compiuti a migliaia di autoveicoli presso i posti di blocco istituiti in vari punti del centro e della periferia anche con l'ausilio dei cani-poliziotto.

Com'è noto, dei tre — Giuseppe Boreale, di 34 anni, Michele Pancellieri, di 51, e Michele Favia, di 24 — il più pericoloso sarebbe il primo, il quale stava scontando una pena di oltre venti anni per un omicidio commesso nel 1963, mentre gli altri due erano in attesa di essere giudicati per furti, rapina ed altri reati. Fonogrammi di ricerche e fotografie segnaletiche sono state già trasmesse alle questure di tutta Italia e ai comandi dei carabinieri, nonché ai posti di polizia di frontiera, nell'eventualità che i tre si siano diretti all'estero. Questa ipotesi — a quanto si è appreso — non viene trascurata anche sulla base della considerazione che la fuga doveva essere stata a lungo preparata.

Tra l'altro, è convinzione degli investigatori che il Boreale e gli altri due, subito dopo essere usciti dal carcere scavalcando la cancellata anteriore con l'aiuto di un tubo di plastica utilizzato per innaffiare le aiuole del giardino, si siano allontanati a bordo di un'automobile che li attendeva a poca distanza.

L'opinione verrebbe anche confermata dal lungo colloquio, durato circa quattro ore, avuto dal Boreale venerdì mattina con la moglie, nel parlatorio del carcere. Durante quest'incontro è probabile che il detenuto — al quale si attribuirebbe la responsabilità dell'organizzazione dell'evasione — abbia definito i termini della fuga. Non si tralascia, tuttavia, la possibilità che i malfattori si trovino in qualche nascondiglio vicino alla città, dal quale avrebbero forse intenzione di uscire soltanto nei prossimi giorni, quando diminuirebbe la intensità delle ricerche.

Continuano, intanto gli accertamenti per stabilire con precisione le circostanze della fuga, sulle quali si hanno tuttora dubbi consistenti. Secondo la ricostruzione compiuta dal direttore del carcere, dott. Viti, e dal sostituto procuratore della Repubblica dott. De Marinis, i tre sarebbero usciti dalle rispettive celle del «centro clinico» — dove il Boreale e il Favia erano ricoverati mentre il Pancellieri era addetto alle pulizie — con chiavi false. Avrebbero poi aperto altre porte e cancelli — le cui serrature sarebbero state forzate forse dal Pancellieri, il quale sarebbe un esperto in materia, ed, utilizzando il tubo di plastica, hanno scavalcato prima muri interni e poi la cancellata esterna.

Resta, tuttavia, ancora da accertare come essi siano riusciti a sfuggire alla sorveglianza degli agenti di custodia — erano 127 quelli in servizio al momento dell'evasione — nonostante che l'impianto di illuminazione del carcere fosse perfettamente funzionante. (Ansa)

CATTURATO L'EVASO dalla colonia penale

Cagliari, 3

Giuseppe Biondi, di 24 anni, di Enna, evaso alcuni giorni fa dalla colonia penale di Is Arenas, a una settantina di chilometri da Cagliari, è stato catturato la notte scorsa dagli agenti della squadra mobile della questura di Cagliari.

Il giovane, condannato a un anno e nove mesi per furto, avrebbe finito di scontare la pena il 28 maggio 1973. Dopo la cattura, è stato riportato a Is Arenas. (Ansa)

FURTO IN CHIESA

Reggio Calabria, 3

Un quadro della Vergine di Pandore, del quindicesimo secolo, e oggetti sacri sono stati rubati la scorsa notte nella chiesa della Maria Santissima Assunta di Caveri. Persone non ancora identificate sono entrate nella sacrestia dopo aver rotto il vetro di una finestra e hanno quindi preso nella chiesa il dipinto e le altre cose.

Il furto è stato denunciato stamani alla polizia e ai carabinieri, che hanno cominciato le indagini.

(Ansa)

A LERINO DI VICENZA

UN GIOVANE JUGOSLAVO morto vicino ai binari

Vicenza, 3

Il personale delle ferrovie ha trovato, nelle prime ore di stamane, nei pressi della stazione di Lerino, vicino ai binari, il corpo di un giovane. Agenti della polizia ferroviaria del compartimento di Venezia hanno potuto identificare il giovane, con i documenti trovatigli addosso, Per Hidano Vic Osman, di 23 anni, di Velike (Jugoslavia).

La polizia ferroviaria ha potuto constatare che il giovane straniero viaggiava sul treno Milano-Venezia, transitato dalla stazione di Lerino alle 3.40. Su una carrozza del treno gli agenti hanno trovato due valigie contenenti indumenti personali ed alcuni biglietti di grosso taglio di franchi francesi. Secondo la polizia, sembra che il giovane provenisse dalla Francia dove si era recato a lavorare e stesse rientrando al paese d'origine. Due sono le ipotesi sulla morte del giovane: la prima è che Hidano Vic Osman sia caduto da una porta lasciata aperta, la seconda, invece — ma ritenuta dagli agenti meno valida — che si sia suicidato.

(Ansa)

FULMINEO «DUELLO» IN UN BAR DI MARGHERITA DI SAVOIA IN PUGLIA

Tragico western all'italiana: ucciso con cinque rivoltellate

Giovane carpentiere fulmina a colpi di pistola dopo un violento alterco un operaio: entrambi avevano estratto l'arma - Movente: antichi rancori

Foggia, 3

Nel corso di un violento litigio, il carpentiere Vincenzo Russo, di 28 anni, ha ucciso l'operaio Domenico Tattoli, di 51, con cinque colpi di pistola.

Il fatto è accaduto nelle prime ore di stamani in un caffè, nel centro di Margherita di Savoia, comune costiero ad oltre cinquanta chilometri dal capoluogo.

Subito dopo aver sparato contro Domenico Tattoli, che è morto all'istante, Vincenzo Russo si è allontanato di corsa.

I carabinieri accorsi sul posto hanno recuperato una pistola cal. 7.65 di proprietà del Tattoli il quale era anche vigile notturno con il caricatore pieno e tre bossoli di pistola cal. 22.

Secondo la ricostruzione dell'accaduto, appena il Tattoli ed il Russo si sono incontrati nel caffè hanno cominciato a discutere per vecchi rancori. Si sono scambiati pugni e schiaffi e poi entrambi hanno estratto di tasca le pistole; il carpentiere, però, ha sparato più rapidamente, colpendo l'avversario alla testa, al torace ed all'addome. Il Tattoli che, come s'è detto, è morto immediatamente — non ha avuto neanche il tempo di premere il grilletto della sua arma. Subito dopo l'omicida è fuggito, allontanandosi probabilmente a bordo di un'auto, tutto si è svolto — secondo alcuni testimoni — in un tempo così breve che i pochi presenti non hanno neanche tentato di fermare il carpentiere, il quale ha portato con sé la pistola.

I carabinieri recatisi sul posto hanno istituito posti di blocco in varie località. Le ricerche proseguono anche con l'impiego di cani-poliziotto e con l'appoggio di un elicottero, che sorvola tutta la zona, nell'eventualità che egli stia ancora tentando di allontanarsi con qualche mezzo. Fonogrammi, tuttavia, sono stati diramati anche ad altri comandi ed in particolare a quelli della Liguria. Il carpentiere, infatti, risiede da tempo a Santa Margherita Ligure (Genova), dove lavora, ed era venuto tre giorni fa a Margherita di Savoia — suo comune d'origine — per una breve vacanza, ospite dei genitori.

Si è appreso, intanto, che il Tattoli aveva scontato tempo fa pene detentive per vari reati, tra i quali furto e rissa. Egli, inoltre, dieci giorni fa era stato protagonista di un episodio su quale sono ancora in corso le indagini dei carabinieri. Mentre usciva dal caffè nel quale stamani è stato ucciso, in compagnia del proprietario del locale, Giuseppe Russo di 26 anni — cugino dell'omicida — fu affiancato da un'automobile; uno degli occupanti sparò contro di lui vari colpi di pistola che, tuttavia, non lo raggiunsero, ma si conficcarono nel muro. L'auto ripartì subito a gran velocità, senza che il Tattoli potesse riconoscere le persone che vi si trovavano a bordo. I militari che compirono un sopralluogo recuperarono tre bossoli di pistola calibro 22, lo stesso della arma utilizzata da Vincenzo Russo. Non è stato ancora stabilito se tra i due episodi vi sia qualche relazione; viene tuttavia escluso che all'attentato contro il Tattoli abbia partecipato l'omicida, perché questi è giunto in paese soltanto tre giorni fa.

A tarda ora si è appreso che Vincenzo Russo è stato arrestato dai carabinieri mentre camminava in una strada di Cerignola, a circa trenta chilometri da Margherita di Savoia. Al momento del fermo, l'uomo non ha opposto resistenza.

E' stato confermato che l'omicidio è stato originato da vecchi rancori — probabilmente legati a motivi di interesse — esistenti tra il carpentiere e il Tattoli. (Ansa)

UN MESSAGGIO RADIO DAL CANALE DI SICILIA

Nave italiana salva tre naufraghi tedeschi

Erano rimasti disperatamente aggrappati al relitto di un motoscafo che è colato a picco poco dopo

Genova, 3

Una nave italiana, la motocisterna «San Nicola», di 12.400 tonnellate, ha salvato tre tedeschi naufragati con un motoscafo nel canale di Sicilia.

Il mercantile, appartenente alla «Cooperativa Garibaldi» di Genova, è in navigazione da Priolo (Siracusa) a Rotterdam, in Olanda, agli ordini del comandante Formisano.

Del salvataggio si hanno solo i pochi particolari comunicati via radio dal comandante alla compagnia. La nave attraversava il canale di Sicilia, diretta verso il Mediterraneo occidentale, quando, alle 11,30 di oggi, da bordo hanno avvistato i tre tedeschi disperatamente aggrappati al relitto del loro motoscafo. In quel momento la nave era a 36 gradi e 40 di latitudine Nord e 16 gradi e 15 primi di longitudine Est.

La «San Nicola» è stata fatta accostare ai tre naufraghi, che poi sono stati presi a bordo. I tre sono Helmut Andres, di Bonn, Franck Stein, di Stoccarda e Sigfred Carpinski, di Kiel. I tre avevano appena messo piede sul ponte del mercantile italiano quando il relitto del motoscafo è colato a picco. I naufraghi, che saranno sbarcati al porto di destinazione della «San Nicola» hanno chiesto di poter lavorare durante la traversata. (Ansa)

Furto di quadri famosi in due rate nella villa

Mantova, 3

Numerosi quadri per un valore di circa duecento milioni di lire sono stati rubati nella villa della contessa Livia Bianchi Perdomini, a Goito, da ladri che sono penetrati nell'edificio per due volte nello spazio di tre giorni.

Fra le opere asportate ci sono tele di Fattori, Silvestro Lega, Mancini e Telemaco Signorini.

Il primo furto è stato scoperto dalla proprietaria della villa nella notte fra mercoledì e giovedì scorso. Svegliata da alcuni rumori che provenivano dalla «galleria» dove sono sistemate le tele, patrimonio di famiglia, la contessa Perdomini è scesa al pianterreno ed ha trovato a terra un quadro del Signorini senza cornice. Per evitare altri furti, la nobildonna ha istituito un servizio di sorveglianza intorno alla «galleria», ma oggi i ladri sono ritornati sul posto. Approfittando di una momentanea assenza del guardiano, i ladri sono penetrati nella «galleria» e hanno rubato altre tele. (Ansa)

FUOCO IN UN'ABITAZIONE PIENA DI MATERIALE PLASTICO

Tra le fiamme a Napoli due salvataggi in extremis

Un bimbo in tenera età e un'ospite della casa di riposo «Cristo Re» ricuperati in circostanze drammatiche: erano ormai quasi intossicati

Napoli, 3

Un incendio ha distrutto stamani l'abitazione del commerciante Michele Vela, di 47 anni, al primo piano di un edificio in piazzetta San Giuseppe dei Nudi, nella zona del museo nazionale. Un figlio del Vela, Cesare, di sei anni, ed una ospite della casa di riposo delle ancelle «Cristo Re» per signore inabili (che occupa uno dei piani soprastanti), Rita Marconi, di 34 anni, di Gaeta, sono rimasti intossicati da ossido di carbonio e sono stati salvati dai vigili del fuoco in circostanze drammatiche. Altre sessanta ospiti della casa di riposo sono state portate via.

Il commerciante Michele Vela, produttore di fiori artificiali e di attrezzature per negozi di floraio, era uscito, come tutte le mattine, in compagnia della moglie per recarsi al lavoro. In casa aveva lasciato la sorella Maria a sorvegliare i suoi sette figli, tutti in tenera età. Poco dopo le 9.30 una densa nube di fumo è stata vista uscire dalle finestre della casa, da una delle figlie di un inquilino dello stabile, Concetta Sorrentino, di 22 anni, la quale ha dato l'allarme chiamando prima il «113» e poi i vigili del fuoco: nel cortile, però si è accorta che mancava uno dei nipoti, Cesare, di sei anni. I vigili del fuoco, appena giunti al comando dell'ing. Mattone, hanno dovuto quindi contemporaneamente impegnarsi in una triplice opera: hanno invitato le ospiti della casa di riposo a stare calme e ad avvicinarsi alle finestre o ad un terrazzino che i affaccia in un'ala del palazzo e che non correva alcun pericolo; hanno cominciato le ricerche del bimbo ed hanno attaccato le fiamme dalla strada, dal cortile e dalle scale con tre autopompe.

Un lamento «sto qua: aiutatemi» è stato più tardi udito provenire da una grata di ferro di un'apertura su un muro della abitazione dei Vela nella parte che dà sul cortile del palazzo attiguo. Era il piccolo Cesare. Il bambino — secondo quanto è stato ricostruito in un secondo momento — allontanatosi dai fratelli, al momento dell'incendio, era sceso per le scale della sua abitazione, che portano in un terraneo, cercandovi rifugio. Un vigile, salvatore Peluso, ha divelto la grata e si è calato all'interno; è poi tornato fuori con il bambino, semintossicato e tremante, fra le braccia.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — I vigili del fuoco durante l'opera di salvataggio e di spegnimento del violento incendio scoppiato nella casa del fabbricante di fiori di plastica. Due persone sono state salvate

Mentre procedeva l'opera di spegnimento, una decina di donne sono state fatte scendere dal terrazzino con scale di emergenza; le altre cinquanta sono state fatte sgomberare dalle uscite normali. La Marconi, che mancava all'appello, è stata trovata priva di sensi, distesa sul pavimento della sua camerata. Portata fuori, è stata fatta adagiare su un'autoambulanza che l'ha accompagnata insieme con il bambino allo ospedale dei Pellegrini. Le condizioni della Marconi sono gravi. La donna è stata ricoverata nel centro di rianimazione con riserva di prognosi.

Un sottufficiale, il maresciallo Luca Tufano, dopo il salvataggio della donna, è tornato nella camerata alla ricerca di eventuali altre ospiti. Mentre camminava, una parte del pavimento gli è crollata sotto i piedi: è stato sorretto appena in tempo da alcuni compagni e dall'ing. Mengotti, che lo hanno salvato.

L'opera di spegnimento, durata oltre un'ora, si è svolta sotto il diretto controllo del comandante dei vigili del fuoco della provincia di Napoli, ing. Andriello. Non sono state ancora accertate le cause che hanno determinato l'incendio. Le fiamme, comunque, hanno trovato facile esca nel materiale di plastica e nel cartone che il commerciante aveva nella abitazione da lui utilizzata anche come deposito. (Ansa)

L'EX PARROCO CONTESTA



Genova, 3

Padre Agostino Zerbinati, lo ex parroco di Nostra Signora di Loreto nel quartiere di Oregina, su cui pende la nota diffida della curia a non celebrare sacramenti pena la sospensione «a divinis», ha invece stamane battezzato un bimbo e detto messa assieme al francescano don Vincenzo Podestà. Lo ha fatto fra i platani della piazzetta dei cocomeri in via Paolo Della Cella, a 300 metri dalla chiesa, durante la «riunione di preghiera» che la comunità cristiana del quartiere genovese da tre mesi tiene ogni giorno festivo.

Il digiuno eucaristico della intera comunità — lo si è appreso stamane durante la messa in un intervento di un membro della comunità — era già stato interrotto domenica scorso all'istituto «Calasanzio» di Genova Cornigliano, quando diciassette sacerdoti, fra cui lo stesso padre Zerbinati e padre Turoldo, hanno celebrato la messa per la comunità di Oregina e per quella di «Lettere 71», il movimento organizzato da Raniero La Valle: alla messa era stato invitato il card. Siri.

Nella piazzetta dei cocomeri c'erano stamane circa cinquecento persone, in gran parte giovani e bambini, più numerosi che nelle precedenti riunioni di preghiera. Padre Agostino indossava i paramenti sacri, camice e stola su pantaloni blu e maglione nero (che costituiscono il suo abito di tutti i giorni). In un piatto c'erano le ostie, l'acqua e il vino bianco della Valpolcevera, entro bicchieri comuni, poggiati su una tovaglia che copriva fino a metà un tavolo di bar. Un'inchiesta della curia è in corso, a quanto si apprende, da parte del cancelliere mons Filippo Fisi. Fino a questo momento non ne sono noti i risultati, né risultano prese di posizioni. (Ansa)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

LA COPPA C. A. CHIESA 1971 ASSEGNATA A ENRICO CASTALDI

Alla lunga fatica di «Sapere» riconoscimento del Premio Marconi

Una medaglia al «Convegno dei cinque» che compie 25 anni di vita

Bologna, 3

Enrico Castaldi, responsabile della rubrica televisiva «Sapere», ha ricevuto oggi a Pontecchio Marconi la coppa «Carlo Alberto Chiesa 1971», in occasione della celebrazione della «Giornata marconiana» svoltasi in villa Griffone, la stessa in cui lo scienziato bolognese compì i primi esperimenti e oggi adibita a centro studi.

La coppa, consegnata a Castaldi dalla madre dello scomparso regista televisivo cui è intitolato il premio, presenti la vedova e la figlia di Marconi, è stata aggiudicata a «Sapere» in quanto, ha detto il segretario del «Premio Marconi» dott. Guarda, «con le sue 200 ore annuali di trasmissione, un indice di gradimento che sfiora il 70 per cento e due milioni di telespettatori (dei quali 60 per cento operai al Nord, 40 per cento di contadini al Sud e di costoro 65 per cento con sola istruzione elementare), è uno dei programmi di divulgazione scientifica tra i più validi che la TV mette in onda. Esso, inoltre, dimostra anche che l'argomento "cultura" è valido anche e soprattutto nella misura in cui i programmisti vanno rendendosene conto».

All'assegnazione della «Coppa Carlo Alberto Chiesa» la commissione giudicatrice è giunta dopo aver esaminato, oltre a quella vincente, una rosa di altre sette trasmissioni: «L'ultimo pianeta», «Boomerang», «Orizzonti», «Giovani», «Medicina oggi», «Scuola aperta» e «Tuttilibri».

Alla trasmissione radiofonica «Il convegno dei cinque», che compie i 25 anni di vita, è stata assegnata la «Medaglia marconiana», quale riconoscimento dei meriti culturali acquisiti nei suoi cinque lustri di vita. La vedova dello scienziato, marchesa Marconi, ha consegnato il riconoscimento ai curatori della rubrica Francesco Arcà e Savino Polito.

Una «Medaglia marconiana» è stata consegnata anche al sindaco di Helston, la cittadina inglese della Cornovaglia, gemellata al comune di Sasso Marconi nel ricordo degli esperimenti colà compiuti da Guglielmo Marconi per le trasmissioni transoceaniche.

Il presidente della fondazione «Guglielmo Marconi», on Giovanni Elkan, ha annunciato che il premio intitolato allo scienziato sarà assegnato non più annualmente, ma triennalmente; esso andrà a quello scienziato o a quel ricercatore che più si sarà distinto, in campo mondiale, nel settore delle radiocomunicazioni. Il premio ammonterà a cinque milioni di lire e sarà conferito la prima domenica di ottobre del 1974, in occasione delle solenni celebrazioni per il centenario della nascita di Marconi.

Nell'ambito di tali celebrazioni, ha annunciato a sua volta il segretario del premio dott Guarda, sarà indetto un convegno sui problemi della programmazione televisiva.

Il rettore dell'università di Pisa, prof. Alessandro Faedo, ha tenuto la commemorazione ufficiale di Guglielmo Marconi. (Ansa)

MANDATI DI CATTURA per il furto del Tiziano

Belluno, 3

Il giudice istruttore dott. Fabbri ha spiccato, allo scadere dei venti giorni della validità dello ordine di arresto provvisorio, quattro mandati di cattura contro Lino Niero, di 37 anni, di Sedico (Belluno), Vincenzo Finocchin di 32, di Roma (a Venezia però in soggiorno obbligato), e i fratelli Silvano e Lino Maritan, rispettivamente di 24 e 30 anni, di San Donà di Piave (Venezia).

I quattro sono accusati dal furto di opere d'arte avvenuto nella chiesa arcidiaconale di Pieve di Cadore, dove — come noto — venne rubata, tra le altre, una tela del Tiziano, raffigurante la Madonna con il bambino. Sono previsti — secondo quanto si è appreso — altri mandati di cattura.

(Ansa)

TRAFFICI PER L'INDIA PAKISTAN E CEYLON

AVVISO AI SIGG. CARICATORI

A seguito del precedente comunicato stampa le Compagnie Conferenziate rendono noto che con decorrenza 1.o ottobre 1971 il «Currency Adjustment Factor» nei traffici dall'Italia per l'India, Pakistan e Ceylon è stato ridotto dal 5.5% al 2% (due per cento).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PIANO C.I.P.E. E RIASSETTO DEI SERVIZI DI P.I.N.

Riaffermato da Attaguile il ruolo marinaro di Trieste

A Roma un nuovo incontro con il Ministro per approfondire le prospettive dei traffici che faranno capo al nostro porto

Il Ministro della Marina Mercantile, sen. Attaguile, dopo aver presenziato, ieri, a Monfalcone alla benedizione della supercisterna «Esso Italia», ha avuto un incontro di lavoro, assieme ai dirigenti del suo dicastero, con esponenti triestini. Vi hanno preso parte il sottosegretario al Commercio con lo estero, on. Corrado Belci, il presidente della Provincia dott. Michele Zanetti, il sindaco ing. Marcello Spaccini, il presidente dell'Ente autonomo del porto, dott. Mario Franzil, il segretario della D.C. Sergio Coloni e il capo-gruppo democristiano al Consiglio comunale Ennio Abate.

Oggetto principale dei colloqui è stato l'esame della situazione sull'attuazione delle decisioni del CIPE — rese note nei mesi scorsi — circa il riassetto delle linee marittime di preminente interesse nazionale. Del problema e della tutela degli interessi legittimi del porto di Trieste il Ministro Attaguile aveva già parlato brevemente nel discorso ufficiale pronunciato durante la cerimonia di Monfalcone. Agli esponenti triestini il rappresentante del Governo ha ribadito la validità delle decisioni-quadro adottate dal CIPE: permanenza in vita delle società Finmare e quindi del Lloyd Triestino, specializzazione per Trieste nel traffico merci transoceanico, mantenimento dei livelli occupazionali, contestualità tra l'eliminazione di vecchie navi e l'entrata in attività di nuove moderne unità. Sulle decisioni del CIPE, che erano state accolte con generale soddisfazione a Trieste, erano intercorse varie voci, ma il Ministro Attaguile ha ieri voluto confermare in piena, e in linea assoluta, che le posizioni concordate in quella sede saranno rispettate anche nella fase concreta di attuazione dei provvedimenti.

Il Ministro della Marina mercantile ha confermato la sua piena disponibilità per un prossimo incontro a Roma con i rappresentanti degli enti locali e dei sindacati, per attuare quella consultazione preventiva stabilita dallo stesso CIPE anche per la fase di attuazione del piano di riassetto. In tal senso Attaguile ha reso noto che il suo Ministero ha preso contatti sia con la Finmare, sia con gli altri ministeri interessati ed in particolare quelli delle Partecipazioni statali e del Tesoro. Da parte triestina è stata ribadita la volontà di collaborare con il Governo per risolvere positivamente i problemi, ma anche la decisione — del resto ripetutamente espressa — di vigilare affinché i provvedimenti tecnici rispondano alle direttive politiche stabilite dal CIPE.

Nel corso dell'incontro il Ministro Attaguile è stato anche sensibilizzato ai problemi del porto, soprattutto per quanto riguarda gli stanziamenti per le attrezzature di completamento del Molo VII, la politica tariffaria, i problemi della manodopera, nel contesto della politica nazionale dei porti italiani.

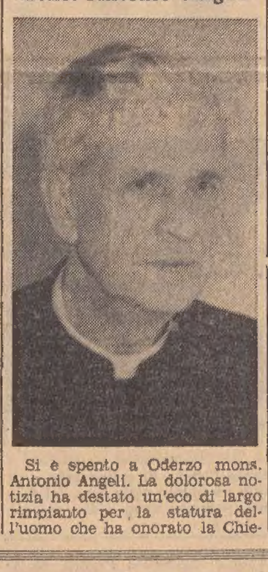
Eletto il direttivo dei tabaccai

Si è svolta l'assemblea generale dei tabaccai, alla quale hanno presenziato il presidente nazionale, comm. Bianchi, l'ispettore compartimentale, dott. Zoboli, ed il direttore dell'Unione commercianti, cav. uff. Elio Geppi. Il presidente nazionale comm. Bianchi ha illustrato la attività della Federazione per ottenere maggiori margini di utile sui generi di monopolio e sui valori bollati. E' stato messo in rilievo che la categoria negli ultimi dieci anni non ha avuto nessun aumento di reddito, mentre il costo della vita è fortemente aumentato come è noto a tutti.

Il comm. Bianchi ha poi illustrato anche la nuova legge sul commercio, che per quanto riguarda la categoria dei tabaccai triestini, dovrà adeguarsi alla situazione locale. Il cav. uff. Geppi ha trattato il grosso problema per Trieste del contrabbando di sigarette. Infine il dott. Zoboli, ispettore compartimentale, ha illustrato alcune difficoltà del monopolio. Tutte le relazioni sono state approvate ed infine si sono svolte le elezioni per le cariche sociali. Sono stati eletti consiglieri Dante Agapito, Sergio Canziani, Leone Cedrini, Giovanni Coronica, Rodolfo Ferluga, Franco Giust, Giuliano Millo, Valentino Radovich e Nicola Serinelli.

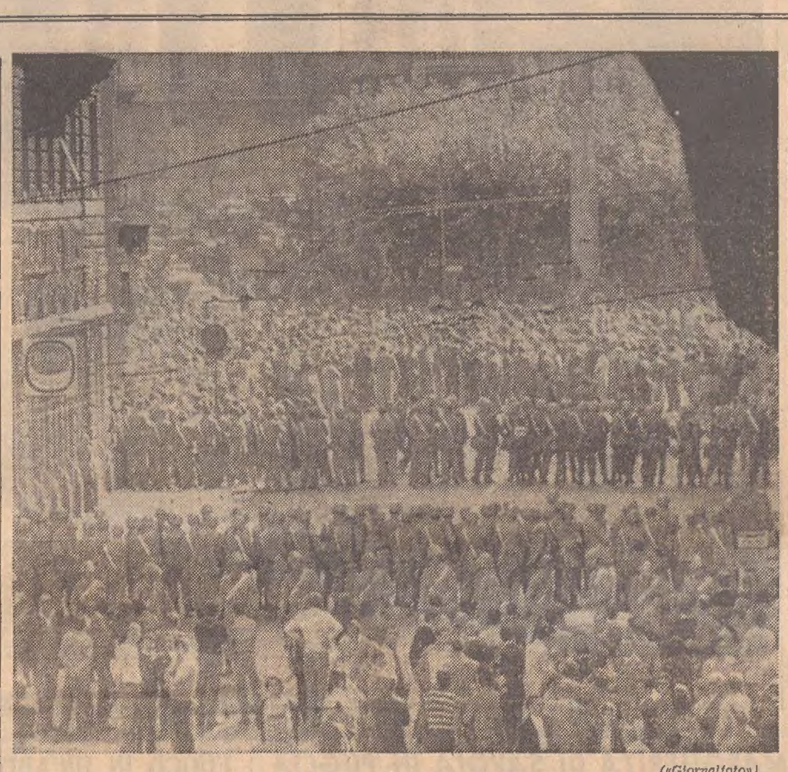
Per il collegio dei sindaci sono stati eletti Annunziato Casà, Maria Pia Giro e Cesare Niglio. Il consiglio ha quindi eletto quale presidente Franco Giust, vicepresidente Nicola Serinelli e tesoriere Leone Cedrini.

E' morto a Oderzo mons. Antonio Angeli



Si è spento a Oderzo mons. Antonio Angeli. La dolorosa notizia ha destato un'eco di largo rimpianto per la statura dell'uomo che ha onorato la Chiesa e l'Istria per l'intensa vita di sacerdote e di studioso. Teologo, filosofo, letterato, poeta, oratore, linguista, lascia una quindicina di opere di prima mano e tradotte dal tedesco, dal francese, dal greco. Nato a Pirano nel 1894, studiò nel ginnasio di Capodistria, divenne sacerdote a Parenzo, fu parroco di Dignano e di Pola, successore di mons. Santin. Presente a tutte le vicende della sua terra, mons. Angeli, difensore ardito e deciso, fu come un paratulmine dalla punta d'oro, pronto ad esporsi e pagare per tutti. Fu strappato a stento ai nazisti, che da Pola stavano trascinandolo verso il campo di sterminio di Mauthausen; nel 1947 lasciò Pola e l'Istria, ritirandosi a Oderzo, dove si è spento serenamente, assistito dall'Arcivescovo mons. Santin. I funerali seguiranno questo pomeriggio, a Oderzo, alle ore 16.

PARIGI
30 ottobre - 4 novembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1



(«Giornalfoto»)

Un'immagine di via Oriani con il duplice sbarramento che divideva ieri mattina i partecipanti alle manifestazioni di piazza Goldoni e di piazza Garibaldi. E' stato impedito ogni contatto

TRANQUILLA UNA GIORNATA CHE SI ANNUNCIAVA INCANDESCENTE

Affollati ma senza incidenti i contrapposti comizi politici

Coordinato da un elicottero il massiccio schieramento di agenti e carabinieri nella «terra di nessuno» fra le due piazze - Bloccati quindici giovani pericolosi

La magnifica prima domenica d'ottobre che, politicamente, poteva essere una giornata incandescente, lo è stato, per fortuna, solo meteorologicamente. Grazie al massiccio intervento degli uomini della Celere e dei carabinieri, i due comizi contrapposti in piazza Goldoni e in piazza Garibaldi si sono svolti senza incidenti. Sono stati anche evitati i contatti fra le «frange» di giovani missini da una parte e quelli dell'estrema sinistra, dall'altra, che prima, durante e dopo i comizi mostravano di voler inscenare qualche scontro.

Largo Barriera Vecchia e via Oriani erano, per tutta la mattinata di ieri, le strade cuscinetto, la terra di nessuno che divideva le opposte manifestazioni: l'on. Almirante, segretario nazionale del M.S.I. da una parte, e la figlia di Cesare Battisti, con altri oratori, dall'altra, nel comizio organizzato come contro-manifestazione dal «comitato unitario contro il fascismo e la repressione».

Molta folla nelle due piazze, ritardo nell'inizio dei discorsi da tutte e due le parti. Carabinieri e «Celere» appositamente addestrati per le manifestazioni di piazza, erano giunti da Gorizia, Padova e Peschiera: un migliaio circa, venuti a dare una mano agli agenti della Celere e ai carabinieri di stanza a Trieste. Assieme alla colonna dei militari dell'Arma è giunto anche a Trieste l'elicottero dei carabinieri, che ha sorvolato in continuazione il centro cittadino, sorvegliando dall'alto i movimenti della folla. Via radio venivano date le informazioni al «centro operativo», che poi dirigeva nei vari settori le forze dell'ordine.

Prima dell'inizio delle due manifestazioni, una colonna della Celere con le «jeep» e le camionette più grosse ingabbiate nelle reti metalliche, si è attestata in Largo Barriera, di fronte alla sottostazione delle autocorriere. Le macchine, tutte con il muso puntato verso la via Oriani, sono state parcheggiate a pettine. A bordo c'erano le squadre pronte con i lacrimogeni, le cui alette di plastica spuntavano dal risvolto delle borse di canapa greggia. In piedi, uno vicino all'altro, stavano gli agenti della Celere con lo scudo di plastica trasparente appoggiato al piede. Una «jeep» con il comandante del gruppo si è portata invece al centro dell'ampio slargo stradale.

Più in su, in via Oriani, tre «cinture» di carabinieri scaglionate a distanza di qualche decina di metri l'una dall'altra. La prima e l'ultima formavano una fila di trenta militari che, fermi spalla a spalla, formavano una solida barriera. In mezzo la cintura più grossa, composta da ben tre file, per un totale di cento uomini.

Nelle strade adiacenti, altri gruppi di agenti. Carabinieri e celere erano di rinforzo in piazza dell'Ospedale, sul colle di San Giusto, in via Mazzini e nelle adiacenze della piazza Goldoni. In piazza Goldoni, dietro al palco dell'oratore, una trentina di carabinieri con l'elmo e la visiera di plexiglas abbassata, erano agli ordini di due capitani.

I comizi sono iniziati a breve distanza l'uno dall'altro. Ha cominciato per primo a parlare l'onorevole Almirante; poco dopo è iniziato l'anti-comizio. Gruppi di giovani con bande rosse al braccio con la scritta «O. P.» (ordine pubblico) stazionavano agli angoli della piazza Garibaldi, mentre una pattuglia avanzata era in via Oriani, quasi all'angolo con la via Madonnina. In piazza, striscioni, e tante bandiere rosse legate su rudimentali pennoni (che magari potevano trasformarsi rapidamente in bastoni). I giovani, quelli politicamente più accesi, intonavano inni partigiani e di lotta. L'atmosfera cominciava a scaldarsi e l'alzarsi della temperatura è stato notato anche dalla polizia. E' stato così impartito l'ordine di bloccare completamente Barriera Vecchia e isolarla.

I vigili urbani, tutti mobilitati (in piazza c'erano il comandante Grison e il vicecomandante Corradini), hanno funzionato egregiamente bloccando con intelligenza il traffico a momenti alterni e lasciandolo scorrere non appena vi era la possibilità. Il maresciallo Strika, a bordo della «Alfa 6» — il «cervello mobile» — dava tutte le istruzioni agli agenti motorizzati e a piedi, muniti tutti di radiotrasmittenti. Era così possibile bloccare temporaneamente la galleria Sandrinelli e quindi aprirla al traffico nei momenti di minore tensione, chiudendo nello stesso tempo la via Madonnina e la via del Bosco. Tutto ciò ha permesso che non si verificassero ingorghi al centro e che le strade potessero venir sgombrate dai veicoli nel giro di pochi secondi.

Con tutto questo spiegamento di forze i comizi sono proseguiti parallelamente senza disturbo. La manifestazione del MSI è finita per prima e la gente ha iniziato a sfollare dalla piazza Goldoni. Solo gruppi di giovani sono rimasti attorno al palco o seduti ai tavolini dei caffè, tutti rimasti aperti.

Una ventina di minuti più tardi è finita anche la contro-manifestazione. I giovani più attivi, inalberando le bandiere rosse, hanno composto una formazione di corteo, attestandosi di fronte ai carabinieri. I giovani volevano deporre una corona di alloro in via Ghega. Il permesso prima era stato concesso, poi tolto, per cui alla fine la corona di fiori è stata deposta sul colle di San Giusto. I giovani con i bracciali rossi «OP» hanno formato una catena e hanno sospinto i loro compagni verso la via del Bosco, da dove è iniziata la sfilata verso S. Giusto. Sempre sorvegliati dall'aria dall'elicottero, che compiva strette evoluzioni, i giovani di sinistra sono scesi più tardi in piazza Goldoni, che ormai era deserta. V'era soltanto gente che prendeva sole ai tavoli dei caffè e due zampognari che suonavano i loro pifferi. Una nota di colore, questa, che — dopo il sollievo — ha fatto sorridere tutti.

In serata la polizia ha reso noto che ieri mattina «nel corso dei controlli effettuati al limite della provincia da parte della stradale e del commissariato P. S. di Duino, sono state fermate tre autovetture (due di Udine e una di Padova) con a bordo 15 persone, trovate in possesso di armi improprie. Esse saranno denunciate a piede libero».

Interrogazioni al Sindaco sul palco del comizio

I consiglieri comunali Boniciolli (PSI) e Monfalcon (PSIUP) hanno presentato che interrogazioni al Sindaco, il primo «per sapere chi ha disposto di concedere i mezzi del Comune per erigere il palco per il comizio del MSI in piazza Goldoni» ed il secondo per sapere «se effettivamente il Comune abbia impegnato suoi operai e speso denaro pubblico per gli apprestamenti tecnici del comizio del MSI ed eventualmente le ragioni di tale inconcepibile impegno».

L'AGGRESSIONE A MANO ARMATA IN VIA ROMA

Forse un quindicenne a capo dei rapinatori

Era già stato notato nella locanda «Centro» La polizia sulle tracce di tre giovani jugoslavi

Continuano senza sosta le indagini sulla rapina a mano armata avvenuta ieri l'altro in via Roma 13, dove tre giovani hanno depredato di un milione e mezzo il locandiere Giacomo Franic.

Gli agenti della Mobile hanno setacciato il borgo teresiano, locande e alberghi, con la speranza di rintracciare i tre individui che hanno commesso l'aggressione. Purtroppo le battute non hanno ancora dato esito positivo. Dalle indagini però sono venuti a galla alcuni particolari che hanno indirizzato gli inquirenti su una certa pista. Questa strada, se le indicazioni ottenute dagli agenti si riveleranno esatte, dovrebbe portare alla identificazione dei tre. Per ora i sospetti sono centrati su un giovane jugoslavo di soli quindici anni, il quale era già stato a suo tempo ospite della locanda «Centro», teatro della rapina. Il giovane straniero potrebbe essere già scappato, si pensa, verso la Francia, per cui la Mobile ha inviato alcuni fonogrammi all'Interpol segnalando il fatto e il nominativo del giovane sospettato.

Passante investita

In via Oriani, all'altezza dello stabile numero 7, una passante, Giorgina Braicovich in Darè, di 32 anni, abitante in via del Rivo 9, che stava attraversando la carreggiata entro la zona pedonale, è stata urtata e gettata a terra da una «Volkswagen» che proveniva da largo Barriera Vecchia ed era diretta verso piazza Garibaldi.

La signora era scesa dal marciapiede di destra, rispetto la direzione di marcia dell'auto ed era già quasi giunta al centro della carreggiata quando è stata investita dall'auto che l'ha spinta con violenza a terra, urtandola con il parafango di sinistra. Il conducente della vettura veneziana, Pietro Tondado, di 26 anni, residente a Mestre, si è fermato e ha soccorso l'infortunata, che è stata trasportata con un'autolettiga della CRI all'ospedale maggiore. La signora Darè è stata medicata all'astanteria e quindi dimessa. Il medico di turno le ha riscontrato contusioni escoriate al ginocchio e alla mano destri, per cui l'ha giudicata guaribile in cinque giorni.

Pensionata investita in galleria Sandrinelli

A metà della galleria Sandrinelli, nel punto in cui si dipartono i due tunnel, l'uno diretto verso la via Teatro Romano e l'altro verso la via Pondares, è stata investita ieri la pensionata Maria Broggi vedova Giorgini, di 66 anni, abitante in via Crispi 75. La signora, che aveva percorso il ramo del traforo che parte dalla via del Teatro Romano, stava attraversando la galleria Sandrinelli per imboccare l'ala che porta in via Pondares, quando è stata urtata e gettata a terra dalla «Fiat 850», targata TS 75232, diretta verso la piazza Goldoni, guidata da Franco Miozzo, di 23 anni, abitante in via Muzio 7. In seguito all'urto la signora è caduta a terra riportando un ematoma alla fronte. E' stata trasportata all'Ospedale maggiore con un automezzo dei vigili urbani e quindi medicata. Guarirà in cinque giorni.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesco — Il sole sorge alle 6.06 e tramonta alle 17.41. La luna nasce alle 17.18 e cala alle ore 5.55.

Ieri: temperatura massima 20.5; minima 15,1; pressione mb 1002, in diminuzione; umidità 70 per cento; temperatura del mare 19,9.

Maree — OGGI: alta alle 9.05 con cm 60 e alle 21.35 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 15.30 con cm 58 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.20 con cm 43 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturne (dalle 19.30 alle 8.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo) dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne: telefono 37265.

ALLARME NOTTURNO IN VIA DEL BOSCO

Pioggia di calcinacci sui letti di due bimbi

Fortunatamente solo danni e nessun ferito

Momenti di panico ieri pomeriggio in casa Trampus — in via del Bosco 15 — per il crollo di parte del soffitto della camera da letto. Mancavano pochi minuti alle quattro quando dalla stanza è giunto un sordo rumore: il padrone di casa e sua moglie si sono allarmati, perché nella camera stavano dormendo i due figlioletti Alessandro di due anni e Roberto di otto mesi. Si sono precipitati nella stanza, hanno spalancato la porta ed hanno visto il lettino del figlioletto più grande coperto di calcinacci. Per fortuna i pezzi di malta staccatisi dal soffitto, lo avevano soltanto sfiorato. La culla del più piccino, invece non è stata toccata dal materiale precipitato.

I genitori hanno subito telefonato ai carabinieri e ai vigili del fuoco. Le malte del soffitto cadute, da sole, per due terzi della superficie. Il resto era pericolante, per cui il vigile scelto Sidotti ha fatto staccare anche i calcinacci rimasti attaccati al solaio. I vigili del fuoco hanno quindi controllato la sovrastante soffitta, che però è vuota per cui non vi è alcun altro pericolo.

Si spara un muratore a San Dorligo della Valle

Un muratore di 35 anni, Giordano Coretti, abitante a San Dorligo, frazione Log, si è tolto la vita sparandosi al cervello un colpo di pistola. Il Coretti era noto nel paese per la sua vita piuttosto difficile e movimentata; egli infatti viveva da tempo separato dalla moglie, conducendo una vita piuttosto sregolata.

Rientrato a casa sabato notte egli deve essere stato sopraffatto dalla tragica determinazione che da tempo meditava (sembra infatti che l'arma con cui si è sparato egli se l'era procurata da lungo tempo).

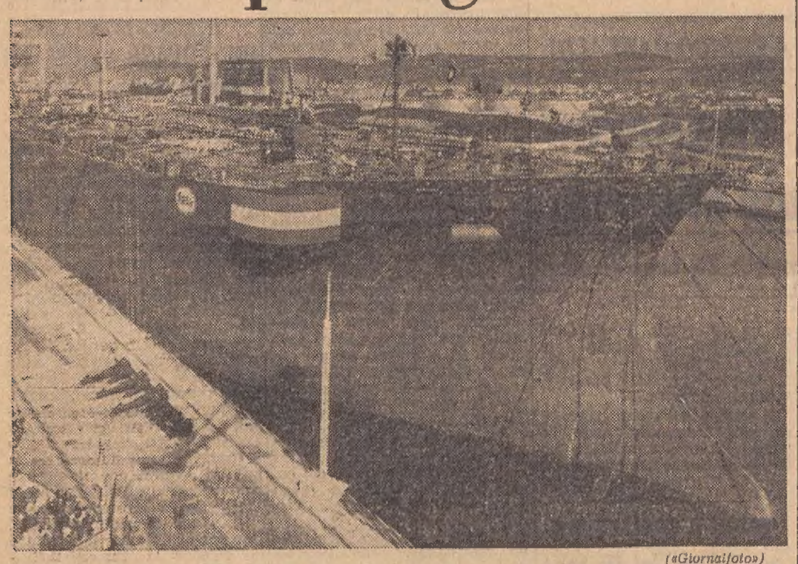
Intervenuti sul posto i carabinieri di Muggia hanno fatto arrivare il gruppo della scientifica di Trieste ed il sostituto procuratore della Repubblica dott. Tavella che, dopo i rilievi del caso, ha dato il nullaosta per la rimozione della salma che è stata traslata all'obitorio di Trieste a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Manifestazione unitaria dei pensionati triestini

E' in atto la preparazione della manifestazione unitaria dei pensionati triestini, che avrà luogo l'8 ottobre al cinema «Alabarda» e nella quale verranno illustrate le richieste che le Confederazioni dei lavoratori presenteranno in questi giorni al governo. I sindacati provinciali confidano che, come sempre, i pensionati triestini parteciperanno compatti alla manifestazione e a tutte quelle azioni sindacali che le loro organizzazioni riterranno necessarie, per il raggiungimento degli obiettivi che permetteranno ai lavoratori anziani una vita più serena e dignitosa.

BENEDETTA A MONFALCONE LA GIGANTESCA «ESSO ITALIA»

Nuovo prestigio navale



(«Giornalfoto»)

L'alzabandiera sulla «Esso Italia», la più grande nave costruita nei cantieri nazionali

Ha avuto luogo ieri al cantiere di Monfalcone dell'Italcantieri la cerimonia della benedizione della turbocisterna «Esso Italia», da 254 mila tonnellate di portata lorda, in costruzione per il Gruppo Esso. Il Governo era rappresentato dal Ministro della Marina Mercantile, sen. Gioachino Attaguile, il quale ha pronunciato un discorso; discorsi hanno tenuto, nella festosa circostanza anche il presidente dell'Italcantieri, dott. Ezio Buschi, il Presidente della Esso Standard Italiana, dott. Vincenzo Cazzaniga, mentre l'amministratore delegato della Fincantieri, dott. Gaetano Cortesi, ha porto agli ospiti un saluto in inglese. L'unità che è la più grande costruita finora in Italia, è stata benedetta dall'Arcivescovo di Gorizia, mons. Cocolin; madrina è stata la signora Hedlund, consorte del presidente della «Esso Middle East».

Il presidente dell'Italcantieri ha affrontato in particolare nel suo discorso l'attuale situazione delle costruzioni navali. «Stiamo attraversando — ha detto fra l'altro il dott. Buschi — una fase in cui le prospettive dell'armamento e della cantieristica creano in tutto il mondo vive preoccupazioni, sicché c'è da attendersi un acuirsi della concorrenza mondiale, in particolare da parte di quei Paesi che sanno costruire più economicamente e sanno mantenere la puntualità delle consegne.

Il Ministro Attaguile ha fatto eco alle istanze rivoltegli dichiarando tra l'altro: «Si impone un'analisi approfondita dei problemi della cantieristica al fine di individuare i punti di ripresa sui quali far leva e i nodi di rallentamento che occorre rimuovere per ottenere che il settore, con un'adeguata produzione, ponga la flotta commerciale italiana in grado di realizzare nella più alta percentuale possibile gli obiettivi d'incremento indicati dal "piano azzurro": questo è un traguardo essenziale — ha soggiunto — anche per il riequilibrio della bilancia dei noli. Condizione primaria perché la nostra flotta mercantile, sia pubblica che privata, affronti con successo il confronto con le altre flotte commerciali è la funzionalità dei cantieri». E qui il Ministro ha citato l'esempio di Monfalcone: «un cantiere che, dopo il processo di ristrutturazione e di ammodernamento apportatovi, è già in grado di tenere autorevolmente testa a tutti i cantieri europei, già inserito su posizioni di prestigio anche in una scala di valori mondiali».

ELETTO IL CONSIGLIO PROVINCIALE

IN ENTE L'ASSOCIAZIONE DEGLI INVALIDI CIVILI

Come è stato preannunciato nel corso del recente convegno regionale della Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili, svoltosi nella nostra città con l'intervento del presidente nazionale Lambrilli, la stessa associazione ha ottemperato al primo atto imposto dalla nuova legge che la riconosce quale ente di diritto pubblico: l'associazione ha infatti convocato sabato la prima assemblea provinciale per l'elezione del consiglio provinciale.

Dopo l'indirizzo di saluto del presidente del comitato promotore, Giorgio Dimnig, ai numerosi mutilati e invalidi presenti, l'assemblea ha eletto presidente dei lavori Paolo Gotti. I lavori sono proseguiti per tutta la mattinata alla presenza del dott. Viozzi, in rappresentanza delle Prefettura, il quale ha constatato la legittimità di tutte le operazioni secondo le norme stabilite dalla legge e dal relativo regolamento di attuazione.

Sono seguite le operazioni di voto, conclusesi con l'elezione a maggioranza assoluta del consiglio provinciale, che risulta così formato: Giorgio Blasini, Sergio Ambrosi, Elio Glavina, Raineldo Renar, Emilia Rivari, Giovanni Runti; delegati al congresso nazionale sono stati eletti: Giorgio Dimnig, Giorgio Blasini, Elio Glavina e Raineldo Renar. Quanto al presidente del consiglio provinciale dell'ANMIC, esso verrà nominato tra qualche giorno — come previsto dalle norme di legge — dal Prefetto.

Indagine-campione sul lavoro e i consumi

Nella settimana dal 3 al 9 ottobre viene effettuata la rilevazione trimestrale delle forse di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare le caratteristiche del mercato del lavoro e le cause della sotto occupazione e della disoccupazione.

Durante il suddetto periodo verranno intervistate, nel nostro Comune, mediante appositi questionari, 488 famiglie.

DOMENICA PROSSIMA LE ELEZIONI

Si rinnova alla Lega l'assemblea generale

Formata la lista dei candidati

In vista delle elezioni dei delegati all'assemblea generale della Lega Nazionale — elezioni che si svolgeranno il 10 e l'11 ottobre — si è costituito in questi giorni, per iniziativa di un gruppo di soci un comitato elettorale con l'intento di raccogliere i nominativi degli ottanta candidati della sede centrale «che siano graditi — questo il proposito, espresso in un comunicato — a tutte quelle correnti che in passato, nel formare un'unica lista, hanno voluto dare un solido ed efficace contributo alla continuità dell'opera civile del patriottico sodalizio».

Ora, il comitato elettorale ha ultimato l'operazione, procedendo alla formale consegna, nelle mani del presidente della commissione elettorale centrale avv. Maggio Relli, della lista dei candidati, nella quale figurano i seguenti nomi: Paolo Alberti, dott. Silvio Alesani, Piero Almerigogna, Luciano Antonello, dott. Giuseppe Antonicelli, Emilio Baldassi dott. ing. Gianni Bartoli, Luciano Callini, Lia Cassano, Guido Cerniani, dott. ing. Luigi Chiandussi, dott. Luigi Cividin, Maria Coceani, dott. Mario Coloni, dott. Aldo Combatti, Sergio Cosma, dott. Fulvia Costantinides Giugia, Alberto Crasso, Maurizio Crispino, Maria Damiani, Giotto Dario D'Angelo, avv. Mario Davanzo, dott. Antonio Della Santa, Elia Del Rovere, Ida De Vecchi, Mauro Di Giorgio, ing. Francesco Faccanoni, dott. Elvira Faraguna Feliciani, dott. Fausto Faraguna, dott. prof. Bianca Maria Favetta, prof. Claudio de Ferra, Antonio Fonda Savio, Letizia Fonda Savio Svevo, Alfonso Fragiacomo, avv. Edoardo Gasser, avv. Riccardo Gefter Wondrich, dott. Vasco Guadriani, Tullio Ieram, avv. Fabio Lonciari, dott. Alfredo Magnarin, Sergio Marcon, Lina Marii Marinelli, Menotti Mazzon, avv. Salvatore Moscolin, dott. Guido Nassiguerra, dott. Guido Nobile, dott. Ferruccio Olivo, Bonaventura Paglia, avv. Cerase Pagnini, avv. Bruno Pangrazi, avv. Piero Ponis, Sinesio Pouchié, dott. Enrico Premuda, dott. Renato Quittan, Ricciotti Rossi, Maria Rovatti Zamarin, Ruggiero Gaetano, dott. Silvana Rumitz Pitacco, Maria Assunta Manzoni Sagelli, dott. Gian Antonio Sambo, prof. Dora Salvi, dott. Guido Salvi, avv. Lino Sardos Albertini, Sergio Sauli, Spartaco Schergat, dott. Alfieri Seri, avv. Sergio Struthoff, prof. dott. Enrico Tagliaferro, avv. Gianfranco Tamaro, rag. Luigi Tamaro, dott. Bortolo Tamburini, avv. Giovanni Tomasi, dott. Nerio Tomizza, avv. Vittorio Uglesich, dott. Tullio Velicogna, dott. Paolo Venier, dott. Giuseppe Vidi, rag. Renzo de Vidovich, Alcide Zucchi, dott. Sisinio Zuech.

Ultime iscrizioni
ISTITUTO SCOLASTICO
FERMI
TRIESTE
RECUPERO ANNI: INIZIO 1 OTTOBRE
• LICENZA MEDIA
• MAGISTRALI
• RAGIONIERI
• GEOMETRI
• LICEI
CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI
DOPOSCUOLA
ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI
SEGRETERIA: TRIESTE
Via Rossetti 7, telef. 766952

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

CORSI DI LINGUA INGLESE
PER BAMBINI
• Insegnanti specializzate.
• Libri di testo illustrati editi appositamente in esclusiva.
• Età da 7 anni.
• Comodi orari.
THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453

arbiter
abbigliamento maschile
CORSO ITALIA 29
e
VIA DEL TEATRO 1

DATI RIFERITI AI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO IN CORSO

SODDISFACENTE A TRIESTE IL MOVIMENTO TURISTICO

Aumentati rispetto al 1970 gli arrivi e le presenze - In più francesi, belgi e americani; in meno, inglesi e jugoslavi

Trieste ha mantenuto molto bene le posizioni del 1970 nel movimento turistico, assolutamente non risentendo della serie di fattori negativi che in tutta Italia ha compromesso la affluenza degli ospiti nazionali ed esteri. L'Ufficio statistica dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha già provveduto, con lodevole tempestività, a stilare un eloquente consuntivo per il periodo dal 1.o gennaio al 30 settembre 1971.

I fattori negativi e frenanti sono certo noti: inquinamento del mare, divieto di frequentare gli stabilimenti balneari da parte delle autorità sanitarie, ripetuti scioperi degli addetti ai servizi ricettivi e dei dipendenti delle società d'autotrasporti, aumento dei prezzi, gravi disservizi delle poste e delle ferrovie, agitazioni ricorrenti in tanti altri settori! Questa precaria situazione ha trovato ampio spazio nella stampa straniera — in special modo nella stampa in lingua tedesca — che si è tuffata in una campagna denigratoria, volta ad incrinare la nostra ottima quotazione nel settore turistico. I timori di una pericolosa flessione sono stati, invece, progressivamente fugati ed a ciò hanno pure contribuito le condizioni meteorologiche estremamente favorevoli nei mesi di giugno, luglio ed agosto.

I dati forniti dall'Azienda di soggiorno, che sono stati illustrati dal presidente prof. Cumbat nel corso della riunione del Consiglio d'amministrazione, e che hanno suscitato giusta soddisfazione, riguardano esclusivamente l'ambito comunale di competenza, dalle Noghere a Santa Croce, e si riferiscono alle registrazioni effettuate in alberghi d'ogni categoria, pensioni e locande, non tenendo conto, invece, degli esercizi pararicettivi quali campeggi, camere private, ostelli, pensionati religiosi, ecc. Nei nove mesi considerati, gli arrivi sono stati complessivamente 267.615, contro i 264.946 del 1970 (uno per cento in più) e contro i 264.536 del 1969, valutato l'anno «boom» per il turismo triestino. Dei 267.615 arrivi, 141.933 risultano essere di viaggiatori italiani (4,3 per cento in più rispetto al 1970) e 125.682 di stranieri (2,5 per cento in meno rispetto al 1970); nel 1970 gli italiani erano stati 135.959 e gli stranieri 128.987, e nel 1969 gli italiani 146.163 e gli stranieri 118.373.

Incremento, anche se lieve, nelle presenze: quest'anno in totale 499.466 presenze al confronto delle 498.142 del 1970 (più 0,2 per cento) e delle 471.848 del 1969. Le attuali 499 mila 466 presenze vanno divise fra 279.884 di italiani e 219.582 di stranieri; nel 1970 le presenze italiane furono 279.159 e le straniere 218.983; nel 1969 le italiane 261.342, e le straniere 210.506. In cifre assolute, quindi, 2669 sono stati gli ospiti arrivati in più nel 1971 e la presenza media dei connazionali è stata di 1,97 «giornate-persona», mentre quella degli stranieri di 1,74 «giornate-persona».

In generale, il movimento turistico nel periodo gennaio-settembre 1971 si è mantenuto per lo più sui valori registrati nel medesimo periodo dello scorso anno. Alcune fra le più consistenti correnti straniere — quali, ad esempio, gli jugoslavi e gli inglesi — hanno subito flessioni anche notevoli, tuttavia compensate dal rilevante incremento apportato al nostro turismo dagli ospiti di nazionalità francese (più 74,1), statunitense (più 11,3) e belga (più 39,8). I turisti provenienti dalla Germania e dall'Austria, nonostante la suddetta campagna di stampa, hanno continuato a frequentare Trieste press'a poco nella medesima quantità del 1970. Altro dato positivo ha da essere considerato l'aumento degli arrivi degli ospiti di nazionalità italiana (più 4,3), molti dei quali giunti in occasione dei frequenti congressi e convegni a livello nazionale ed internazionale.

I risultati conseguiti sono particolarmente confortanti, specie se rapportati alla difficilissima situazione turistica nazionale. Tale bilancio positivo e lusinghiero va ricercato, oltre che nelle attrattive peculiari della città e nella sua felice posizione geografica, anche nella serietà e nello impegno di quanti operano nel settore.

Omaggio ai Caduti degli autieri di Tirano

Un folto gruppo di autieri in congedo di Tirano sono giunti in visita alla nostra città guidati dal presidente della sezione Quirino Della Vedova, dopo essersi soffermati al Sacrario di Redipuglia. Ieri mattina, in piazza dell'Unità d'Italia, unitamente ai dirigenti della sezione triestina, hanno voluto rendere omaggio ai Caduti sostando in raccoglimento davanti ai pili che ricordano gli autieri scomparsi nella prima guerra e che costituiscono il primo monumento dedicato ai soldati del volante. Sui due basamenti di pietra sono state deposte corone di alloro. Nel cordiale incontro con i commilitoni triestini gli ex autieri di Tirano hanno avuto parole di viva simpatia per la città e hanno manifestato soddisfazione per la visita compiuta.

La madrina dell'«Audace»



(Foto Conteri - Genova)

Dopo il varo del cacciatorpediniere «Audace» svoltosi sabato nei cantieri di Riva Trigoso: la madrina, signora Marisa Starita, con il Capo di Stato Maggiore della Marina militare, amm. Roselli Lorenzini, e il Sindaco di Trieste, ing. Spaccini

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
ER PIU
STORIA D'AMORE E DI COLTELLO
Titanus



A. CELENTANO - C. MORI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stasera, alle 21, concerto sinfonico-corale dell'Orchestra e Coro della «Slovenska Filharmonija» di Lubiana diretto da Oskar Danon. In programma musiche di Osterc, Ramovs e Mozart. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).
TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Dal 7 ottobre: «Mahayana Trans in happiness» con il gruppo di Andro Cecovini. Primo spettacolo della rassegna «Teatro oggi» con abbonamenti speciali a 8 rappresentazioni (incluse quelle dall'estero) a Lire 2500 per gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile e 4000 per i non abbonati. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-38547).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20. Terza settimana di straordinario successo. «Il Decameron». Un film da vedere prima e da discutere poi! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30-22.10: «I diavoli». Un film di Ken Russel, con Vanessa Redgrave ed Oliver Reed. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. 15.30-22.10: «Il furto è l'anima del commercio» con Alighiero Noschese ed Enrico Montesano. Technicolor. Il film è per tutti.
GRATTACIELO. 16. Inaugurazione della stagione cinematografica con un grande film Titanus: «Er più». Storia d'amore e di coltello, con A Celentano, C. Mori, G. Macchia, M. Arena e R. Valli. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.10: «Love story» con Ali McGraw e Ryan O' Neal. Technicolor.
RITZ. 16 ult. 22: «Il solitario di Rio Grande», con Gregory Peck e Pat Quinn. Technicolor. Non vietato.

ALABARDA. 16.30: «Le isole dell'amore» in technicolor. L'unico impero dove l'amore è legge! Nell'incantata cornice dell'arcipelago della Polinesia, il più audace ed avvincente reportage che l'uomo abbia mai filmato. Vietato ai minori.
AURORA. 16.30. II settimana: «Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica». Un film di D. Damiani, con F. Nero e M. Balsam. Technicolor. Per tutti. Ultime repliche.
CRISTALLO. 16, 18, 20, 22. II settimana: «Per grazia ricevuta». Uno dei più grandi succesi comici del 1971, diretto e interpretato da Nino Manfredi. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16. Inizio della nuova stagione cinematografica. Da un fatto che ha scosso l'opinione pubblica mondiale lo straordinario capolavoro di A. Cayatte: «Morire d'amore», con A. Girardot. Technicolor. Grande successo.
FILODRAMMATICO. 16.30. Rassegna film di fantascienza: «La cortina di bambù». Technicolor con D. Duryea. Domani inizio della rassegna dell'orrore con: «Le amanti di Dracula».
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22. 13.o film serie «western spettacolari»: «Una donna per Ringo». Assisterete alle acrobazie à prova di pistolettate con Ringo, Sean Flynn, Nelly Boyer e Pilli Boyer. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli.

IMPERO. 16.30. G. Ralli nel technicolor «Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato». Vietato ai minori di 18 anni.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Un uomo, oggi» con Paul Newman, Joanne Woodward e Anthony Perkins. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Il conformista» con Jean Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Gastone Moschin, Enzo Tarascio, Fosco Giachetti, Yvonne Sanson. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Non uccidevano mai di domenica». Capolavoro western in technicolor con Vince Edwards, Jack Palance e Sylvia Syns. Viet. min. 18 a.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Venga a prendere il caffè da noi». Il film che ha avuto uno dei maggiori successi di pubblico della passata stagione. Con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi e Milena Vukotic. Technicolor. Vietato minori 14 anni.
ARISTON. 16: «Noi siamo le colonne» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Precede un divertente programma di cartoni animati.
ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Rapporto a quattro».

ASTRA-ROIANO 16.30: «Dramma della gelosia» (Tutti i particolari in cronaca), con Monica Vitti e Marcello Mastroianni. Technicolor. Visibile a tutti.
LUMIERE. Sabato: «Robin Hood l'invincibile arciere».
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 15.45. Technicolor: «Lo chiamavano Trinità», con Terence Hill, Gisella Hahn e Bud Spencer. Un capolavoro western. Successo.
RADIO. 16: «Tora, Tora, Tora», il più grande film di guerra mai prodotto che vi svelerà i retroscena dell'attacco a Pearl Harbour. Technicolor.

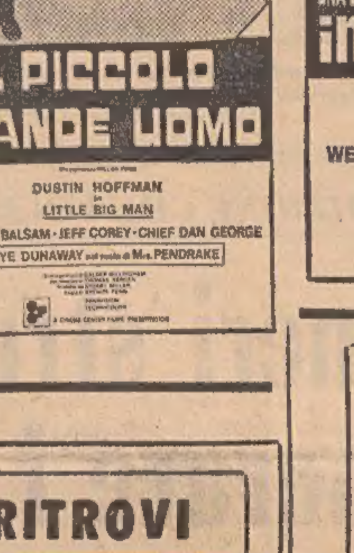
MUGGIA

VERDI. 17: «Maciste contro i cacciatori di teste» con Kirk Morris, Laura Brown e Frank Leroy. Formidabile avventura dell'esemplare eroe. Cinemascope technicolor.

IMMINENTE A TRIESTE

L'ATTORE
PIU OSANNATO DALLA CRITICA
PIU' ACCLAMATO DAL PUBBLICO
PIU RICERCATO DAI PRODUTTORI
TORNA
COL SUO ULTIMO GRANDE FILM

NEI PROSSIMI ANNI SI DIRA'
SI, PERO'
"IL PICCOLO GRANDE UOMO"
ERA PIU' BELLO
un film di
ARTHUR PENN
Titanus



IL PICCOLO GRANDE UOMO
DUSTIN HOFFMAN
LITTLE BIG MAN
con MARTIN BALSAM - JEFF COREY - CHIEF DAN GEORGE
e FAYE DUNAWAY
Titanus
BELLA, DELICATA, PALPITANTE, LASCIAVA UNA LUNGA TRACCIA DI SANGUE CHE SEMBRAVA COME UN URLO DI DOLORE.



HELMUT BERGER
UNA FARFALLA CON LE ALI INSANGUINATE
con EVELYN STEWART
GIANCARLO SBRAGIA
SILVANO TRANQUILLI
WENDY D'OLIVE - GUNTHER STOLL
e con CAROLE ANDRE'
Regia di
DUCCIO TESSARI
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
Una produzione FILMES CINEMATOGRAFICA

SIMPATICA CERIMONIA NELL'AULA MAGNA DEL «DANTE»

Nove scuole e 150 alunni premiati al concorso zoofilo

Fra temi e disegni ne sono stati presentati quasi un migliaio



(Foto Rice)

Premiata una bimbetta delle elementari distintasi al concorso

Ieri mattina alle ore 11 nell'aula magna del Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3, ha vuto luogo la cerimonia per la premiazione scolastica relativa al concorso zoofilo indetto dalla locale sezione provinciale dell'Ente nazionale protezione animali per l'anno scolastico 1970-71.

Nel corso della manifestazione sono state premiate nove scuole cittadine e 150 alunni delle scuole elementari e medie inferiori. I premiati sono stati scelti dalla commissione giudicatrice su un totale di 551 temi e 404 disegni presentati.

Quest'anno molti sono gli enti e le ditte o società che hanno contribuito ad aumentare ed arricchire i premi da distribuire. Infatti, oltre a 5 medaglie di bronzo, 108 diplomi comuni, 50 attestati di benemerenza e 4 diplomi speciali offerti dalla locale sezione dell'E.N.P.A., sono stati assegnati una medaglia d'oro offerta dal dott. Cappellini, Commissario generale del Governo che ha lasciato di recente la nostra città, libri vari offerti dalla Cassa di Risparmio di Trieste, dal Comune di Trieste, dalla Regione Friuli - Venezia Giulia, dalla direzione generale di Milano della S.p.A. Mondadori e dal negozio Natura Viva di Trieste; e ancora cartelle, portamatite in finta pelle ed in plastica, penne biro di vario tipo, palloni ed altri oggetti propagandistici molto utili e graditi ai giovani, offerti dal Lloyd Adriatico e dalle Assicurazioni Generali. Con un importo in denaro ha invece contribuito il Rotary Club di Trieste.

Scuole premiate. — Elementari: «E. De Marchi», «F. Dardi», «A. Grego», «F. Filzi», «E. Tarabochia», «N. Sauro»; medie inferiori: «F. Rismondo», «S. Benco», «P. Addobbati».

Questi i 150 alunni premiati — Fornasaro Bruno, Mersi Luciana, Marion Corrado, Pianella Silvana, Montesion Carla, Pizzul Massimo, Dorligo Daniela, Montenero Daria, Prasel Paola, Marini Paolo, Fumo Tiziana, Baudaz Giovanni, Bordon Tiziana, Di Feliciantonio Stefania, Ritossa Lucia, Jugovaz Sergio, Bellio M. Grazia, Ghietti Franco, Cernecca Paolo, Di Mauro Ottavia, Boscolo Alessandro, Pouschè M. Cristina, Perco Alessandro, Bongioanni Chiara, Venni Nicoletta, Mattelig Fabrizia, Frausin Cinzia, Pirocca Cristina, Caporalini Roberto, Medici A. Maria, Cecchi Cinzia, Fonzari M. Luisa, Trampus Roberto, Trecanelli Federica, Fonda Luisa, Giuressi Gianna, Rizzian Guido, Tromba Manuela, Scamperle Ariella, Giraldi Cinzia, Primavera Cristina, Welker Chiara, Fiumi M. Luisa, Zeleznik Enrico, Micali Roberto, Pirocca Paola, Fontanesi Marco, Veludo Elena, Perco Luca, Visintin Marina, Prest Noris, Drozina Gloriana, Laganis Rossana, Depta Daniela, Lunardelli Massimiliano, Ponis Dario, Mellini Giulio, Fiorini Serenella, Leo Tiberio, Rauber, Bernobic Graziella, Lazzini Sonia, Todero Fabio, Ivancich Alessandro, Stefani Gabriella, Cok Loredana, Marcon Antonella, Feletti Ingrid, Addis Cinzia, Palumbo Massimiliano, Cocevari Alessandro, Giuressi Bruna, Bozza Marina, Montesion Paola, Chudoba Patrizia, Bernobich Graziella, Ellero Renata, Barbanera Gabriella, Klima Adriano, Vatta Diego, Rogantin Fulvio, Corsi Gabriella, Andrioni Fabrizio, Veljak Manuela, Zaccaron Cinzia, Taverna Paolo, Di Campo Pierpaolo, Lobianco Annamaria, Gottardi Claudio, Caucci Fabiana, Orel Orietta, Bacchia Maura, Grassi Giorgio, Serpo Roberto, Palmisano Isabella, Debrilli Paola, Parovel Silvia, Tercovich Claudia, Botteghelli Donatella, Pilutti Roberta, Zorzet Loredana, Montesion Massimo, Ravalico Roberto, Benvenuti Michela, Berti Cinzia, Quarantotto, Paroncini Adriana, Lucchini Alessandro, Decleva Alessandro, Prodan Fulvio, Mosetti Michela, Pinzani M. Cristina, Kriscak Paola, Mazzari Luca, Colautti Maurizio, Fornasaro Cristiana, Dessenibus Liviana, Slatich Tullio, Soldat Lorella, Gallina Elena, Riccobon Fulvio, Valles Manlio, Gardossi Lucia, Cherbava Daniela, Candotti Nerina, Lovriha Vincenza, Savi Tiziana, Zennaro Fulvia, Giacomin Marinella, Cocot Giorgio, Milloch Livio, Piemonte Marina, Miot Marina, Bozic Brigida, Favento Nevio, Magurano Gabriella, Stocca Giuliana, Marzilli Barbara, Corenica Fabio, Randino Gabriella, Zanon M. Grazia, Randino Gabriella, Zanon M. Grazia, Michelini Aldo, Bergamaschi Francesco, Cervo Claudia, Grenci Luana, Milkovic Daniela, Nicon Guido, Riosa Daniela, Cittar Franco, Mezzarobba Alessandra.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali condizioni di bel tempo. Foschie e locali banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali. Al Sud e sulle isole nuvolosità variabile più intensa sulla Sicilia e sulla Sardegna meridionale ove sono ancora possibili isolati temporali.

Temperatura pressoché stazionaria.

Venti: in prevalenza deboli intorno Est con rinforzi sulle isole.

Mari: mossi il Mar di Sardegna, il basso Tirreno e il Canale di Sicilia; calmi o poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 27; Verona 9, 25; Trieste 15, 21; Venezia 12, 21; Milano 9, 24; Torino 8, 24; Genova 18, 24; Bologna 12, 24; Firenze 9, 28, Pisa 8, 28; Ancona 15, 19; Perugia 13, 23; Pescara 10, 22; L'Aquila 7, 12; Roma Nord 10, 26; Roma Fiumicino 13, 25; Campobasso 11, 18, Bari 14, 21; Napoli 13, 25; Potenza 11, 16; S. Maria di Leuca 16, 23; Catanzaro 17, 21; Reggio Calabria 16, 18; Messina 16, 18; Palermo 20, 23; Catania 16, 21; Alghero 16, 26; Cagliari 18, 24.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 10 ottobre p.v. gita al Rifugio G. Corsi con salita della Cima Vallone (m 2368). Partenza sabato 9-10 alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, tel. 68705.

LE ORE DELLA CITTA'

San Francesco

Come ogni anno nella chiesa dei Francescani minori conventuali di via Giulia, chiesa dedicata al Patrono d'Italia, S. Francesco d'Assisi, avrà luogo alle ore 19 la commemorazione di S. Francesco. Presenti le autorità cittadine e i rappresentanti delle Comunità istriane e dalmate, dopo la messa concelebrata, verrà letta la preghiera al santo Patrono. Al termine i bambini canteranno il «Cantico delle Creature» di S. Francesco musicato dal M.o P. Domenico Stella per soli, coro e orchestra. La banda cittadina diretta dal prof. Pino Vatta eseguirà musiche religiose del suo repertorio.

Canasta benefica

Un tè-bridge-canasta a favore della Lega Italiana per la lotta contro le malattie cardiovascolari, avrà luogo venerdì 15 ottobre 1971 dalle ore 16 alle 20 nelle sale dell'Adriatico Palace Hotel di Grignano.

La scuola è incominciata

La scuola è incominciata e bisogna completare per tempo il corredo dei Vostri ragazzi prima dell'inizio della cattiva stagione. Ricordate che nell'assortimento di Beltrame c'è tutto, dal mantello all'abito, dall'impermeabile alla maglieria, nel vastissimo nuovo reparto ragazzi. Gli acquisti possono essere fatti anche con i buoni Forever e qualsiasi altro buono rateale.

La pelliccia di fiducia

L'acquisto di una pelliccia di qualsiasi genere deve essere fatto sempre presso un negozio serio, specializzato che ne garantisce l'originalità del pelo, la sua perfezione e la tecnica della lavorazione. Tale garanzia, Beltrame la offre appunto con l'impegno costante di una scelta accurata delle pelli e della perfetta e fine esecuzione. Da Beltrame solo cose serie, merce garantita al suo giusto prezzo. Gli acquisti possono essere fatti anche con i buoni Forever e qualsiasi altro buono rateale.

Lampadari

classici e moderni. Sconti fino al 50%. Vasto assortimento. Da Rocco, piazza Vittorio Veneto 3 (piazza delle Poste)

Viaggi ETSI

Salisburgo 16-19 ottobre lire 28 mila 500; Firenze 23-25 ottobre lire 22.000. Viaggio, pensioni complete, visite guidate. Informazioni ed iscrizioni: ETSI, via San Spiridione 7, telefono 68992.

Ricordo di Lodovico Zanetti

La figura del dott. Lodovico Zanetti è stata rievocata durante la riunione della giunta di presidenza della Lega Nazionale, che lo ebbe per lunghi anni collaboratore intelligente, appassionato in ogni iniziativa, in ogni attività. Il presidente Giusto Muratti, dopo aver parlato dell'opera, del contributo d'idee e di attività che il dottor Zanetti ha sempre dato con entusiasmo e fede di puro italiano, e la sua fedeltà all'osservanza dei principi statutari della Lega Nazionale.

Treno turistico

Con partenza da Trieste la sera di sabato 30 ottobre e ritorno il mattino di giovedì 4 novembre, sarà effettuato, a cura del locale Compartimento ferroviario, un treno turistico per Napoli con ammissione di viaggiatori anche per Roma. Il giro turistico della città di Napoli e le escursioni sono facoltative e, quindi, è ammesso il rilascio di biglietti anche per il solo percorso ferroviario da Trieste a Roma o a Napoli e viceversa con la riduzione del 50%.

RISTORANTI E RITROVI

«AL TROVATORE» - PERTEOLE

Tutti i giovedì, venerdì, sabato e le domeniche pomeriggio e sera danze. Fred Bongusto — 28-29-30 ottobre — Servizio ristorante. Telefono 99070.

da «giornalfoto»
le foto più belle
in bianco e nero
e a colori
delle vostre nozze

piazza della borsa 8

PROPOSTE E SUGGERIMENTI PER IL COMUNE DI DUINO-AURISINA

Come valorizzare la riviera

Si è svolto presso la sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Duino-Aurisina l'annunciato incontro, promosso dalla rivista «Umana» sul tema: «Direttive in atto e suggerimenti per un piano particolareggiato della fascia costiera del comune di Duino-Aurisina, con riferimento allo sviluppo turistico, industriale e peschereccio della zona, nel rispetto paesaggistico ed ecologico della stessa».

Dopo un breve saluto del presidente dell'Azienda, cav. Lenarduzzi, ha preso la parola la dott. Aurelia Gruber Benco, che ha introdotto i vari elementi per una discussione sugli argomenti tecnici, insistendo sul concetto di comunità che investe il territorio sotto il profilo urbanistico. Il cav. Lenarduzzi ha tracciato le vicende del piano regolatore del Comune di Duino-Aurisina, mettendo in rilievo tutte le sue implicazioni dal punto di vista dello sviluppo turistico della zona, rilevando come molto spesso, non soltanto l'intervento dei singoli privati ma anche quello degli enti pubblici contribuisca a creare gravi squilibri nello assetto del territorio; come a esempio il mancato ripristino nell'originale aspetto di quelle zone sconvolte da importanti opere pubbliche.

Il dott. Tringale, presidente del Consorzio per lo sviluppo della riviera triestina, ha relazionato sulle infrastrutture agli insediamenti turistici e alberghieri nella zona, evidenziandone la necessità di un collegamento. Ha preso poi la parola l'arch. prof. Semerani, che ha svolto il concetto della funzione dell'urbanistica nella società, e in particolar modo, del territorio in esame. L'urbanistica è in continuo evolversi nel tentativo di raggiungere obiettivi sociali, per cui è sempre implicita una scelta da parte dei politici e dei pubblici amministratori.

L'ing. Finzi, capo dell'ufficio opere marittime, ha illustrato il tema dei porti turistici e dello sviluppo della nautica da diporto con funzione trainante sulle attività collaterali. Il principe Raimondo di Torre e Tasso ha richiamato l'attenzione dei convenuti sul suo progetto di istituire in Duino un museo dedicato a «Rilke e il suo tempo», per il quale egli intende mettere a disposizione, sia gli ambienti, che i preziosi cimeli artistici, auspicando per la realizzazione dell'opera la collaborazione degli organismi regionali, onde qualificare maggiormente la zona dal punto di vista culturale.

Sono successivamente intervenuti la prof. Tomatis, che ha evidenziato la disastrosa situazione delle zone balneari, causa della privatizzazione della costa, agli abitanti della zona e in special modo ai bambini. Sull'argomento sono intervenuti la dott. Benco e il dott. Tringale, illustrando il progetto di una passeggiata a mare che colleghi Duino a San Giovanni. L'operatore economico, signor Bustachin, ha sottolineato l'impossibilità di costruire ulteriori attrezzature alberghiere a seguito dei vincoli posti dal piano regolatore, mentre il signor Martelli ha dichiarato che il territorio non va esaminato soltanto dal punto di vista turistico, ma che nello spirito di comunità bisogna provvedere alle strutture base di una vita associativa con particolare riguardo alla gioventù.

E' intervenuto quindi il dott. Apollonio, direttore dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste, per sottolineare l'attenzione con cui l'ente segue il problema del territorio di Duino-Aurisina.

Nel giorno di San Francesco la benedizione degli animali

Ritorna oggi, nel giorno del Santo Cantore di tutte le creature, il rito, ormai entrato nella tradizione, della benedizione degli animali. E' promosso e curato dall'ASTAD, l'Associazione per la tutela dell'animale domestico, che nel perdurante ricordo di Maria Nora Economo gestisce il rifugio animali di Villa Opicina, sempre più attivo ed operante.

La benedizione sarà impartita alle ore 12.30 alla Rotonda del Boschetto dal parroco delegato dall'arcivescovo. Sono invitati alla manifestazione non solo i soci ed amici dell'ASTAD, ma tutti quelli che sentono questo messaggio di alta civiltà.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Cervinia» (naz.), mn. «Makarska» (jug.), mn. «Pobjeda» (jug.), mc. «Orient Clipper» (sved.), mn. «Hehaluz» (isr.), mc. «Bitumar» (naz.), mc. «Camelia» (naz.), mc. «Tuareg» (norv.), mn. «Enri» (naz.).

PARTENZE: mc. «Concorde» (fr.), mc. «Vega» (fr.), mc. «Al Sabbyah» (kuw.), mc. «Vildren» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Camelia» (naz.), mn. «Erice» (naz.), mc. «Bitumar» (naz.), mn. «Canal el Suez» (egiz.), mn. «Annabella» (naz.), mn. «Makarska» (jug.), mn. «Baltijski» (russa), mn. «Pobjeda» (jug.).

ALTA MODA MASCHILE 1971-72
NACMIAS
Via San Lazzaro 17
ang. via delle Torri

QUESTA SERA SUL VIDEO

«ORIZZONTI DI GLORIA» INCONTRO CON JOAN MIRÒ

«Orizzonti di gloria» (TV-1, ore 21) — Andrà in onda stasera questo film girato nel 1957 da Stanley Kubrick e definito dalla critica «il più spietato film contro la guerra». Come è noto il film che si ispira a fatti realmente accaduti sul fronte francese nel 1917, riporta sullo schermo un tragico episodio: un generale manda al massacro i suoi uomini nella impossibile impresa di occupare una posizione nemica. Le sorti della battaglia sono talmente negative per i francesi che questi sono costretti alla ritirata. A questo punto, il generale «vuol dare un esempio» e, scelti a caso tre soldati, dopo un processo sommario e nonostante la strenua difesa di un tenente, li manda davanti al plotone d'esecuzione. Il tenente ritornerà al suo reparto pronto per la prossima battaglia. Il film è interpretato magistralmente da Kirk Douglas nel ruolo del tenente.

* * *

«Incontri 1971» (TV-2, ore 21.15) — Per questa rubrica a cura di Gastone Favero, andrà in onda stasera «Un'ora con Joan Mirò». In questa sua prima intervista televisiva, Mirò ha detto: «I dizionari specializzati mi classificano come surrealista, in realtà non appartengo a nessuna scuola; lavoro come un ortolano che coltiva e segue con amore il suo orto. Io guardo costantemente la natura che è la mia unica fonte di ispirazione». Intervistato nel suo atelier parigino e in quello di Palma do Majorca dove trascorre gran parte dell'anno, Mirò ha spiegato ai due redattori dell'«incontro» la genesi completa dei suoi quadri, il perché dei toni e dei colori da lui usati, la sua personale interpretazione del mondo bucolico che tanto lo affascina. Joan Mirò, nato nel 1899 a Barcellona da modesta famiglia, fu subito affascinato dalla vita culturale catalana di cui fu uno dei più validi esponenti negli anni tra il 1920 e il 1930. Trasferitosi in Francia, entrò subito a far parte del mondo letterario e artistico della capitale francese. Conobbe Matisse e Gertrude Stein, Picasso che gli fu e gli è tuttora sinceramente amico. Oggi, dopo «il grande vecchio» e dopo Chagall, Joan Mirò è al terzo posto nelle quotazioni dei mercati d'arte.

Stasera al «Verdi» la Filarmonica di Lubiana

Come annunciato, avrà luogo questa sera, al Teatro Verdi, con inizio alle 21, il concerto dell'orchestra e del coro della Filarmonica slovena di Lubiana, con la direzione del maestro Oskar Danon.

La Sezione giovanile della Lega Nazionale comunica che ieri sono stati ripresi i tradizionali trattenimenti danzanti pomeridiani nelle sale del Tommaseo. Inizio alle ore 16. Informazioni e ritiro inviti presso la Lega Nazionale in via P. Reti 4 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Memorie di uno smemorato; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Se fossi...; 19.30: Questa Napoli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il convegno dei cinque; 21.05: Si fa per dire; 22.45: XX secolo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con E. Jannacci e Peter, Paul and Mary; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: L'edera, di G. Deledda; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Pomeridiana - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Ciao dischi; 19.02: Le canzoni e i personaggi di Renato Rascel; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21: Il gambero; 21.30: La vedova è sempre allegra?; 22: Appuntamento con Verdi; 22.30: Giornale radio; 22.40: Marilyn: una donna, una vita; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: La Scuola di Mannheimen; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Musiche di B. Marcello; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Nuovo Radioteatro Italiano: Perelà uomo di fumo, di R. Guicciardini.

TV NAZIONALE

10.45: Assisi - Offerta dell'olio alla lampada votiva dei Comuni d'Italia.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Vita moderna e igiene mentale».
13.00: Inchiesta sulle professioni - L'architetto.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
16.00: Bologna - Ciclismo: Giro dell'Emilia.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Centostorie - «Proprio furba non è» di T. Benfatto.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Immagini dal mondo.
18.15: «Gianni e il magico Alverman» - 13.o episodio.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.
Gong
19.15: Sapere - L'informatica.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Orizzonti di gloria» - Film - Regia di Stanley Kubrick - con Kirk Douglas, Ralph Meeker.
Doremì
22.50: Prima visione.
Break
23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Incontri 1971» a cura di Gastone Favero - «Un'ora con Joan Mirò».
Doremì
22.15: Dal Teatro Comunale di Gubbio: «Solo per basso» - Recital del basso Boris Carmeli.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Una canzone tutta da raccontare; 15.30: I proverbi del mese; 15.45: Passerella di autori friulani 1971; 16: «Wallenstein» - 3 atti di F. Schiller - musica di Mario Zafred - atto 1.o; 16.45: La patria del Friuli e il territorio di Trieste agli inizi del Novecento; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Avviciniamoci a...; 8.15: Fogli d'album musicale; 8.45: Voi a scuola e fuori; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 11.15: Successi discografici della R.C.A.; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Longplay Club; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Concertino pomeridiano; 18: La mia poesia; 18.15: Discorama; 19: Il complesso pop Creedence Clearwater Revival; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi famosi.

Televisione jugoslava

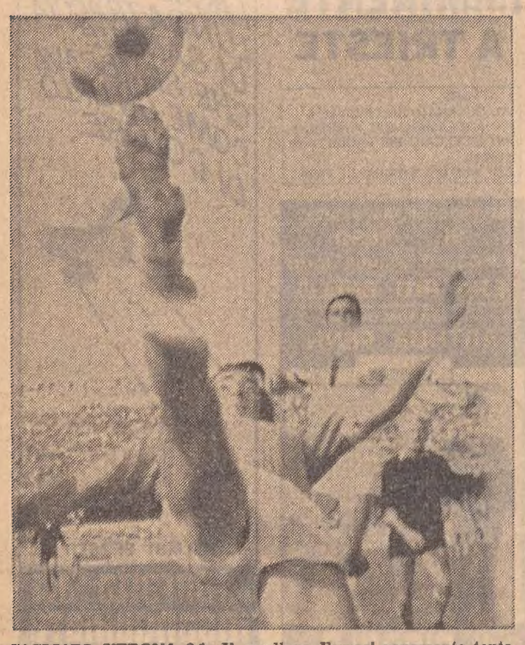
9.35: TV scuola; 10.30: Corso di inglese; 16.10: Corso di francese; 17.35: Notiziario; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Noi e la scienza; 19.05: Canzoni, canzoni...; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Lunedì teatrale; 21.35: «Film, teatro e...»; 22.35: Telegiornale della notte.

IL PICCOLO SPORT

TUTTE LE «GRANDI» HANNO INIZIATO IL CAMPIONATO CON IL PIEDE GIUSTO

Milan e Torino fanno breccia in trasferta

E' partito il campionato. Tutte le «grandi» hanno iniziato con il piede giusto assicurandosi i primi due punti della stagione. Milan e Torino sono le squadre che hanno ottenuto le prime vittorie esterne. I rossoneri sono passati a Varese con un gol di Prati; i granata hanno vinto a Mantova. Le altre protagoniste del campionato giocavano tutte in casa. Il risultato più sonante è quello della Juventus sulla matricola Catanzaro. I campioni d'Italia dell'Inter hanno esordito con il più classico dei risultati battendo l'Atalanta. Il Cagliari ha avuto abbastanza facilmente ragione del Verona mentre la prima grossa vittima è il Napoli. I partenopei, privi di Altafini, non hanno saputo resistere a Firenze. Il Bologna ha pagato le fatiche del mercoledì di coppa cedendo a Genova in casa della Sampdoria. Partenza positiva anche per i giallorossi di H. H. che, seppure a fatica, si sono imposti sul Lanerossi Vicenza, con una rete segnata da Amarildo



CAGLIARI - VERONA 3-1. Il mediano Ferrari vanamente tenta di intercettare il pallone sferrato da Riva (in secondo piano) che andrà in rete (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

CERA E POLETTI FUORI CONDIZIONE E LA DIFESA CON SBANDAMENTI

Se il ritmo fosse stato continuo i sardi avrebbero travolto i veneti

Cagliari, 3

Poteva essere una vittoria comoda e facile quella del Cagliari, con il Verona sceso al Sant'Elia «imbottito» di centrocampisti e con l'evidente scopo di inchiodare i rossoblù sul risultato bianco. Dopo i primi 45' di gioco, infatti, il Cagliari vinceva per 2-0 e Albertosi non aveva corso alcun pericolo. Per contro, Colombo era stato impegnato in difficili interventi, e le continue proiezioni in avanti di Riva e Vitali facevano presagire un ulteriore passivo per i veneti. Invece, un clamoroso errore di Riva, che all'3' faceva sfumare il 3-0 tirando sul portiere in uscita, ha permesso al Verona, un minuto dopo, di ridurre lo scarto a una rete. Il gol del centravanti scaligero Orazi, inatteso e realizzato per una distrazione della difesa rossoblù, ha galvanizzato i veneti i quali, approfittando anche del calo dei sardi, hanno assunto il controllo delle azioni impegnando più volte Albertosi. Il risultato è rimasto pertanto in forse fino alla mezz'ora, quando, su un bel tiro di Riva, Vitali, riprendendo il pallone sfuggito a Colombo, ha segnato il terzo gol

Il risultato non si discute. Il Cagliari, specie nella prima mezz'ora, ha dominato nettamente il Verona — apparso però troppo rinunciatario — e avrebbe anche potuto segnare qualche altro gol. I rossoblù non hanno però convinto in pieno e il loro gioco è stato efficace e piacevole solo a tratti. Alcuni atleti, in particolare Cera e Poletti, sono apparsi ancora fuori condizione e la difesa ha avuto notevoli sbandamenti; nel centrocampo è mancato l'elemento di regia capace del suggerimento preciso, specie quando Riva si è trovato smarcato in area avversaria. Spesso sono mancati i collegamenti tra i vari reparti e l'intesa tra Riva e Vitali non è ancora perfetta. Però il Cagliari è notevolmente migliorato rispetto alle precedenti partite di Coppa Italia e di quelle amichevoli. Brugnera sta assimilando bene il suo nuovo ruolo di mezz'ala arretrata, Nenè ha quasi raggiunto il suo standard, Domenghini è il solito «motorino» e si distingue alla distanza. Anche Riva sta progredendo: ha segnato un bel gol, si è mosso molto e, anche se ha sbagliato un gol praticamente fatto, la sua prova può considerarsi positiva.

I veneti hanno badato soprattutto a non scoprirsi e soltanto nel secondo tempo hanno reagito con una certa decisione. L'incompletezza dell'attacco e quella della difesa, dove Colombo mostra con molta evidenza l'età, hanno però frustrato i tentativi degli uomini di Pozzan, capitolati definitivamente alla mezz'ora del secondo tempo.

Il primo gol del Cagliari giunge al 10': lungo spiovente di Nenè da metà campo, Colombo esce ma è ingannato da un difettoso intervento di Nanni, e Riva, con molta bravura e opportunismo, si inserisce tra i due e infila la porta vuota. I sardi segnano ancora al 44' su un calcio di punizione di Domenghini da tre quarti di campo: il pallone spiove al centro dell'area dove è appostato Vitali; il centravanti salta molto bene, colpisce di testa e il pallone si stampa contro il palo e ritorna in campo dove Brugnera ben appostato, colpisce al volo e raddoppia.

Nella ripresa al 7' il Cagliari manca clamorosamente il terzo gol. Lancio lungo di Brugnera, sbaglia di testa l'intervento Batistoni e Riva fugge, entra in area ma tira su Colombo in uscita. Subito dopo, su calcio d'angolo battuto da Bergamaschi, salta di testa Orazi, il quale colpisce molto bene il pallone che, dopo avere toccato il palo, si insacca in rete alla sinistra di Albertosi. Al 29' Riva scarta Mascetti, entra in area in posizione di ala sinistra, tira forte; Colombo non riesce a trattenere il pallone; entra Vitali che infine segna a porta vuota.

Scopigno s'è detto, dopo la conclusione della partita, più che soddisfatto del risultato: «Non si poteva pretendere di più. Si è visto che Riva e Vitali hanno già raggiunto un ottimo accordo e che possono migliorare ulteriormente. Per il resto la squadra si è mossa con disinvoltura e stile, andando in rete con facilità. Se avessimo mantenuto il ritmo iniziale avremmo anche potuto segnare un paio di gol in più».

CAGLIARI - VERONA 3-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Riva, al 44' Brugnera; nella ripresa all'8' Orazi, al 29' Vitali. CAGLIARI: Albertosi; Poletti, Mancin; Cera, Niccolai, Nenè; Domenghini, Gori, Vitali, Brugnera, Riva. Reginato, Greatti. VERONA: Colombo; Nanni, Sirena; Ferrari, Batistoni, Mascalaito; Bergamaschi, Landini, Orazi, Mascetti, Mariani. Giacomini, Reif. ARBITRO: Trono, di Torino. NOTE: tempo bello, campo leggermente scivoloso; spettatori 40 mila. Leggero infortunio a Mariani al 26' del secondo tempo per uno scontro con Cera; al 35' Reif sostituisce Orazi; al 38' Greatti sostituisce Brugnera. Angoli 4-3 per il Verona.

Udinese-Alessandria 0-0

(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

Triestina-Arco 2-1

(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Monfalcone-Lignano 1-1

(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

ROTTA LA TRADIZIONE CHE VOLEVA IL MILAN MAI VINCENTE AL MASNAGO

I rossoneri sfruttano l'esperienza per superare i pur bravi varesini

Varese, 3

Il Milan ha rotto la tradizione che lo voleva mai vincitore allo stadio di Masnago. Una rete di Prati ha infatti dato ai rossoneri un primo prezioso successo fuori casa. Rocco oggi ha cercato di risolvere l'assillante problema dell'ala destra facendo ricorso proprio a un ex varesino: vale a dire Sogliano. L'esperimento di Benetti in questo ruolo, infatti, era fallito e lo stesso Benetti, rilanciato in maglia azzurra come mezz'ala, non se la sentiva più di sacrificarsi in una posizione non congeniale. Così è stata la volta di Sogliano a essere impiegato come ala tornante. Sogliano, che come mediano non aveva molto persuaso nelle precedenti partite di questa stagione, si è impegnato a fondo: sapeva che questa era l'unica carta che gli rimane da giocare per assicurarsi la permanenza in prima squadra (ed anche per non correre il rischio di essere ceduto a novembre). E così l'esperimento non può dirsi fallito. Proprio da un centro di Sogliano è venuta l'imbeccata per Prati che ha portato al gol della vittoria rossonera.

Ovvio che Sogliano deve ancora impratichirsi in questo, per lui, insolito ruolo. Comunque, nel complesso, spostando lui all'ala e riportato Benetti a spaziare a centrocampo, il Milan ha dimostrato di potere fare meglio. Il Milan oggi aveva anche l'attenuante dell'assenza di Bigon. Il centravanti titolare era divenuto una pedina essenziale della nuova impostazione della squadra e pertanto la sua mancanza si è fatta sentire. Villa, pur avendo fatto progressi tecnici rispetto allo scorso campionato, manca ancora di quella visione di gioco indispensabile per un centravanti del Milan cui si chiede anche di «dialogare» con i compagni oltre di saper andare a rete.

Il Varese ha cercato di opporsi al Milan con uno schieramento alquanto chiuso. Due le punte: Braida e Umile che hanno avuto alcuni buoni spunti. Il centrocampo era stato rinforzato con un difensore come Borghi. Anche Tamborini, schierato come ala, aveva i soliti compiti di centrocampista. Non si può però dire che sia stato uno schieramento indovinato quello varesino. Si è infatti avuta l'impressione che il Milan, se fosse stato aggredito con decisione, avrebbe potuto trovarsi di fronte a difficoltà ben maggiori. Invece nel gioco più lento ed elaborato in cui è caduto il Varese, la maggiore esperienza e anche la maggior classe individuale dei rossoneri ha inevitabilmente finito col prevalere.

Al 6' Umile salta Anquilletti e lancia verso Cudicini un pericoloso pallone: il portiere si salva deviando in calcio d'angolo. Il Milan si fa pericoloso; al 10' Sabadini serve di precisione Prati che, in mezza rovesciata, impegna Nardin. Il Milan passa in vantaggio al 26'. Sogliano fugge in profondità sulla destra e centra in area dove Prati vince il duello alto con Dolci deviando di testa in rete.

Solo all'inizio della ripresa Umile, stringendo al centro, riesce ancora a liberarsi per il tiro a rete, ma Cudicini para senza difficoltà. Poco dopo Tamborini, su punizione dal limite, tocca a Umile che coglie in pieno il palo. Al 16' Prati arriva solo in area avversaria, ma conclude malamente alto. Cudicini al 28' para un colpo di testa assai pericoloso di Braida su centro di Bonatti. Poi la partita non ha più niente da dire

Rocco s'è detto soddisfatto della prova dei suoi: «Se si comincia con una vittoria non vi è nulla evidentemente da recriminare. Avremmo potuto arrotondare il bottino al 24' della ripresa con Rivera, il cui tiro è finito all'incrocio dei pali. Nel complesso la squadra si è mossa bene, anche se ovviamente abbiamo ancora parecchi problemi da risolvere».

Brighenti, l'allenatore varesino, esordiente in Serie «A», ha invece molto da recriminare: «Un pareggio sarebbe senza dubbio andato meglio. Siamo stati sfortunati come quando al 10' della ripresa Umile ha colpito il palo. Ma nel complesso il Varese ha dimostrato di poter fare molto di meglio».

MILAN - VARESE 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 26' Prati. VARESE: Nardin; Morini, Andena; Trapattoni, Della Giovanna, Dolci; Umile, Tamborini, Braida, Borghi, Bonatti, Barluzzi, Valmassoi. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Sabadini; Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Sogliano, Benetti, Villa, Rivera, Prati. Belli, Magherini. ARBITRO: Angonese, di Mestre. NOTE: terreno in ottime condizioni, cielo sereno; spettatori 20 mila. Ha esordito in Serie A il portiere del Varese Nardin di 24 anni; prima dell'inizio della partita Rivera ha consegnato a Trapattoni una medaglia d'oro a ricordo delle partite giocate nel Milan. Angoli 13-4 per il Milan.

Più di 300 partite

Mario Corso è il «veterano» fra i giocatori in attività. I calciatori che hanno superato i 300 gettoni di presenza sono dieci:

Corso 364 presenze; Altafini 356; Rivera 350; Vavassori 330; Puja 328; Burgnich e L. Vieri 323; Salvadore 319; Ferrini 315; Cudicini 309.

I cannonieri

Silvio Piola è il cannoniere d'ogni tempo: ha realizzato 230 gol, due più dello svedese Nordahl. Fra i giocatori in attività il cannoniere è Altafini con 183 gol. Questa la classifica dei goleadores che si sono ripresentati quest'anno alla ribalta:

Altafini 183 gol; Riva 100; S. Mazzola 98; Sormani e Rivera 87; Domenghini 83; Perani 73; Corso 70; Boninsegna 65.

LA STANCHEZZA DI ATENE UN'ATTENUANTE PER I CAMPIONI D'ITALIA

Solo in extremis Boninsegna su rigore mette al sicuro il risultato

INTER - ATALANTA 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Mazzola; nella ripresa al 41' Boninsegna su rigore. INTER: Vieri; Oriali, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso. Bordon, Frustalupi. ATALANTA: Rigamonti; Maggioni, Divina; Savoia, Vavassori, Bianchi; Sacco, Pirola, Magistrelli, Moro, Doldi. Pianta, Leoncini. ARBITRO: Gialluisi, di Barletta. NOTE: tempo sereno, terreno in ottime condizioni; spettatori 40 mila; angoli 6-1 per l'Atalanta.

Milano, 3

Vittoria abbastanza sofferta dell'Inter che, per gran parte della ripresa, si è vista costretta a difendere, spesso in affanno, l'esiguo vantaggio ottenuto nel primo tempo con il gol di Mazzola. Il caldo di questo scorcio autunno ha contribuito ad accrescere la fatica dei neroazzurri che, in gran parte non avevano recuperato dopo la difficile partita giocata ad Atene mercoledì per la Coppa dei Campioni.

Così si è vista nel primo tempo l'Atalanta con un gioco agile e sbrigativo prendere decisamente il controllo del centrocampo; Bianchi, Sacco, Pirola e Moro si sono incaricati frattanto di bersagliare la porta neroazzurra di palloni spesso assai pericolosi. Alla squadra bergamasca, un po' per sfortuna, un po' per l'abilità dei «vecchi lupi» della retroguardia interista, non è però riuscito di centrare il pareggio. Lo sforzo dei bergamaschi è stato comunque giudicato con sommo rispetto dal pubblico che ha anche fischiato i campioni quando hanno cercato di rompere il ritmo degli scatenati avversari con melline dilatorie.



INTER - ATALANTA 2-0. Boninsegna spiazza il portiere bergamasco e segna su calcio di rigore la seconda rete interista (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Comunque all'Inter era il risultato che interessava. Le attenuanti per una prestazione in sordina le aveva ed è giusto in fondo che cercasse di cavarsela nel meno dispendioso dei modi. Per una squadra con tanti ambiziosi programmi, le occasioni per sfoderare belle partite e mandare in estasi i suoi sostenitori non mancheranno certamente in futuro neanche lontano. Le singole prestazioni degli interisti interessano per il riflesso che possono avere sulle convocazioni della Nazionale. Di coloro che sono in predicato per vestire la magia azzurra Boninsegna e Mazzola sono apparsi i migliori. Corso ha fatto ottime cose nel primo tempo ed è un po' calato nella ripresa così come Bedin e Bertini. In difesa Burgnich ha giocato sul suo solito standard mentre Facchetti si è qualche volta trovato fuori posizione.

L'Atalanta è apparsa una squadra molto interessante. I suoi giocatori sono per la massima parte molto giovani e ovviamente difettano di esperienza. Se avessero avuto anche questa, sicuramente il pareggio non sarebbe loro sfuggito. I migliori fra i bergamaschi sono apparsi i centrocampisti e soprattutto Moro, autore di alcune invenzioni di gioco veramente geniali. All'attacco è piaciuto il diciannovenne Magistrelli che ha ingaggiato duelli spesso duri con Giubertoni, vincendone parecchi.

Schermaglie iniziali su entrambi i fronti. Al 15', al primo affondo, l'inter passa. Avanza Jair il quale, dopo una triangolazione con Mazzola, arriva in fondo campo da dove centra rasoterra. Rigamonti esce in tuffo riuscendo appena a toccare la palla, che finisce fra i piedi di Mazzola: e Mazzola non è giocatore che perdona.

L'Atalanta non si dimostra però rassegnata e Magistrelli al 21' vince un duello alto in area deviando a rete a fil di palo: Vieri è bravo a bloccare il tuffo. Al 37' anche Boninsegna si produce in un secco colpo di testa che però non sorprende Rigamonti.

Nella ripresa Boninsegna cerca ancora il gol colpendo l'esterno del palo dopo essersi fatto luce, al 5', in una mischia in area avversaria. Lo stesso centravanti al 12' impegna Rigamonti con un rasoterra destro. Ma poi, col cedimento dei neroazzurri, è l'Atalanta che comincia a farsi sempre più pericolosa. Al 21' Magistrelli devia in rete su calcio d'angolo Vieri riesce a toccare la palla ma non a trattenerla e Bedin allontana il pallone che saltella pericolosamente sulla linea di porta. Al 27' Vieri respinge di pugno un gran tiro di Pirola

Passati questi attacchi, l'Inter azzecca all'ultimo minuto un contropiede. Boninsegna arriva lanciato in area dove viene atterrato per un piede da Rigamonti e messo a terra. L'inevitabile rigore è trasformato dallo stesso centravanti.

PARTENOPEI BEFFATI QUANDO ERANO SICURI DEL PAREGGIO

Ha risolto tutto Clerici con il gol in «zona Cesarini»

FIORENTINA - NAPOLI 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Orlandini, al 23' Ripari; nella ripresa al 44' Clerici. FIORENTINA: Superchi; Scala, Longoni; Orlandini, Ferrante, Galdiolo; Merlo, Mazzola II, Clerici, De Sisti, Chiarugi. Suifaro, D'Alessi. NAPOLI: Zoz; Perego, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Ripari; Sormani, Juliano, Macchi, Improta, Abbondanza. Trevisan, Vianello. ARBITRO: Lo Bello, di Siracusa. NOTE: giornata di sole, terreno in perfette condizioni; spettatori 47 mila di cui 16.500 abbonati. Angoli 9-2 per la Fiorentina.

Firenze, 3

La «zona Cesarini» esiste ancora: stavolta ne ha fatte le spese il Napoli di Chiappella, privo di Altafini e Montefusco, che non meritava la beffa. L'1 a 1 del primo tempo era infatti, senza far torto a nessuno (neanche al bravissimo Clerici) il risultato rispondente all'andamento del gioco ed avrebbe ugualmente lasciato soddisfatti viola e partenopei. Invece, proprio ad un minuto dallo scadere del tempo, è venuto fuori il gol decisivo. Improta, tornato indietro a dar man forte ai difensori, si è trovato tra i piedi una palla difficile e nell'incertezza di come appoggiarla, l'ha messa in angolo. Dalla bandierina ha battuto Chiarugi appoggiando su Scala e sul cross del terzino-mediano, il pallone è giunto preciso nella zona di Clerici. Pur rapido com'è nei movimenti, il brasiliano ha impiegato diversi secondi prima di decidersi; si è liberato di Panzanato, ha compiuto una mezza girata ed ha spedito la sfera sulla sinistra di Zoff, fermo o quasi, sorpreso forse, dall'incredibile nullità dell'intervento del compagno di squadra. Lo stadio è esploso e Beppe Chiappella, in panchina, ha alzato le braccia al cielo.

La partita è tutta qui, perché nell'arco dei due tempi di gioco le squadre si sono praticamente equivalse. Più organica, forse, la Fiorentina, anche se debole, terribilmente debole sul centro campo.

Napoli in maglia «bianca» e grande sventolio di bandiere sugli spalti con migliaia di napoletani mischiati ai tifosi viola. Scambi in profondità da ambedue le parti e all'8' Lo Bello ferma il gioco per un fallo in area ai danni di Clerici. Ordina una punizione in seconda nel rettangolo dell'area di rigore a breve distanza dalla porta di Zoff. I napoletani si schierano in barriera, ma occorrono due minuti buoni per giungere al tiro. De Sisti appoggia Clerici questi scaglia la palla contro la barriera che respinge, entra Orlandini e mette alle spalle di Zoff. La risposta, è di Sormani con tiro annullato da Superchi ed al 25' è il Napoli che fruisce di un calcio di punizione dal limite. Juliano appoggia su Sormani e il suo pallone è respinto dalla barriera. Accorre Pogliana che serve Ripari ed il tiro dell'ex calciatore pisano manda la palla a infilarsi sulla destra di Superchi, all'incrocio dei pali.

Nella ripresa il gioco cala sensibilmente di ritmo. Al 19' su un altro calcio di punizione ancora Sormani manda la palla a colpire il palo sulla destra di Superchi e al 25' è Zoff che salva in angolo: la pressione dei gigliati è tutta racchiusa nei calci d'angolo. Sembra davvero finita. Ed invece, per il Napoli, arriva la beffa che abbiamo descritto.

Al fischio finale c'è anche una parentesi «gialla». Un palo di giovani scendono in campo, scambiati, dalle gradinate e cercano di raggiungere Lo Bello colpevole, secondo loro, non si sa di che cosa. Uno riesce ad avvicinare l'arbitro, ma questi lo allontana. Poi gli agenti di P.S. l'acciuffano e lo portano via.

Ritorna in campo la Nazionale azzurra

Il massimo campionato, dopo i primi 90' disputati ieri, va già in vacanza. La sosta si rende necessaria per gli impegni della Nazionale che sabato incontrerà a Milano la Svezia per la Coppa Europa. La classifica, nel sesto gruppo, è la seguente:

Italia	4	3	1	0	7	2	7
Svezia	5	2	2	1	3	2	6
Austria	4	2	0	2	6	4	4
Irlanda	5	0	1	4	3	11	1

Il campionato riprenderà il 17 corr.

SAMPDORIA BENE IMPOSTATA E CON DUE PUNTE MOLTO PERICOLOSE

Felsinei molto sfortunati: due fuori campo e un rigore contro

SAMPDORIA - BOLOGNA 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Landini, al 16' Spadetto, al 26' Suarez su rigore. SAMPDORIA: Battara; Santin, Sabatini; Casone, Reggiani, Lippi; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez, Spadetto. Pellizzaro, Negrisolo. BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Fedele; Cresci, Battisodo, Gregori; Scala, Pace, Savoldi, Bulgarelli, Landini. Adani, Righi. ARBITRO: Lattanzi, di Roma. NOTE: giornata calda con cielo sereno; terreno in buone condizioni; spettatori 23 mila; incasso 26.655.000 lire. Al 17' Righi ha sostituito Fedele, leggermente infortunato; al 16' della ripresa Adani al posto di Vavassori uscito dopo uno scontro con Cristin; angoli 7-3 per la Sampdoria.

Genova, 3

Il Bologna ha cominciato in modo sfortunato il campionato 1971-72. Oltre ad essere uscita sconfitta per due a uno dalla Sampdoria, la squadra bolognese ha perduto tre uomini: Fedele, che ha riportato uno stiramento agli adduttori della coscia destra, Vavassori, al quale è stata diagnosticata una distorsione al ginocchio destro con sospetta lesione al menisco e Bulgarelli che si è distorto la caviglia destra. I primi due sono usciti anzitempo dal campo; Bulgarelli vi è rimasto ma soltanto per onore di firma. Se si tiene conto che all'ultimo momento l'abbri aveva dovuto sostituire Rizzo a causa di un colpo di sole, si avrà l'esatta misura della sfortuna bolognese.

Tutto questo, comunque, non toglie nulla ai meriti della Sampdoria che sono molti e vanno dalla determinazione con la quale i giocatori hanno affrontato la partita, alla pericolosità delle punte, al movimento dei centrocampisti, fino alla solidità difensiva. Il Bologna, invece (ma bisogna vedere quanto hanno influito gli incidenti a Fedele e Bulgarelli) ha parecchio deluso in tutti i reparti. Comunque la partita è stata avvincente con continui rovesciamenti di fronte anche se i portieri non hanno dovuto compiere grandi interventi.

A un Bologna che giocava con due sole punte (Landini e Savoldi) la Sampdoria ha opposto egualmente due soli attaccanti (Cristin e Spadetto) i quali si sportavano continuamente su tutto il fronte dell'attacco. A centrocampo il Bologna aveva Gregori, Pace e Bulgarelli; la Sampdoria opponeva, Suarez, Lodetti e Casone. Ed è proprio facendo perno su questo reparto che, dopo una ventina di minuti di sbandamento, la Sampdoria ha preso in mano la partita ed ha dominato il gioco.

Nelle file sampdoriane Suarez ha corso molto costringendo Gregori a sfiancarsi in lunghe sgroppate a scapito della lucidità. Casone ha vinto nettamente il duello con Bulgarelli che ha giocato da fermo e che soltanto raramente s'è fatto vedere con suggerimenti per i compagni. Lodetti e Pace hanno impegnato un duello accanito ma nessuno è riuscito ad avere il sopravvento sull'altro; Salvi da una parte e Scala dall'altra hanno cercato di dare una mano ai compagni ma il più concreto è stato il sampdoriano.

Mancandogli il filtro a centrocampo, la difesa bolognese è venuta a trovarsi in difficoltà e quindi la Sampdoria ha potuto portare più azioni in attacco. Dall'altra parte, invece, Santin, Sabatini, Reggiani e Lippi, che avevano iniziato con un certo sfasamento, hanno man mano preso sicurezza e non si sono più fatti sorprendere.

Il Bologna ha iniziato molto bene, ma poi si è spento fino a subire l'iniziativa degli avversari. Si è visto comunque che il Bologna ha le possibilità di fare molto di più quando sarà meno sfortunato. Note liete per la Sampdoria che si è rivelata squadra di nerbo, ben impostata e in possesso di un gioco scarno ma efficace. I migliori: Pace e Landini del Bologna, Lodetti, Suarez e Casone della Sampdoria.

La Sampdoria si presenta subito con un gran tiro di Salvi, su lancio di Spadetto, che Vavassori para in due tempi. Poi, però, i bolognesi sembra riescano a prendere il sopravvento e all'8' vanno in vantaggio: Lodetti perde la palla a centrocampo e Gregori lancia a Pace; la mezza ala fa alcuni metri con la palla al piede, poi anticipando l'intervento di Lippi, lancia Landini, il quale, si libera di Santin, entra in area e batte imparabilmente Battara.

La Sampdoria non si accascia e stringe i denti. Al 16' pareggia: scende Lippi al centro, scambia con Salvi e poi tira forte; Vavassori si tuffa ma Spadetto, colpendo anche il portiere a un braccio, gli «ruba» la palla e segna.

Al 25' la Sampdoria va definitivamente in vantaggio: Suarez lancia lungo a Cristin che al centro dell'area alza «a candela» e cade a terra con Cresci; questa per rialzarsi, però, l'avversario lo agguanta e lo tiene fermo: rigore. Batte Suarez e segna, ma lo aveva fatto irregolarmente quindi l'arbitro fa ripetere il tiro. Stavolta Suarez tira regolarmente e segna ancora.

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.N.P.	Fuori V.N.P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Milan	2	1	0 0 0	1 0 0	1	0	+ 1
Torino	2	1	0 0 0	1 0 0	2	1	+ 1
Cagliari	2	1	1 0 0	0 0 0	3	1	=
Inter	2	1	1 0 0	0 0 0	2	0	=
Juventus	2	1	1 0 0	0 0 0	4	2	=
Fiorentina	2	1	1 0 0	0 0 0	2	1	=
Roma	2	1	1 0 0	0 0 0	1	0	=
Sampdoria	2	1	1 0 0	0 0 0	2	1	=
Bologna	0	1	0 0 0	0 0 1	1	2	— 1
Napoli	0	1	0 0 0	0 0 1	1	2	— 1
L. Vicenza	0	1	0 0 0	0 0 1	0	1	— 1
Atalanta	0	1	0 0 0	0 0 1	0	2	— 1
Catanzaro	0	1	0 0 0	0 0 1	2	4	— 1
Verona	0	1	0 0 0	0 0 1	1	3	— 1
Mantova	0	1	0 0 1	0 0 0	1	2	— 2
Varese	0	1	0 0 1	0 0 0	0	1	— 2

I RISULTATI

*Cagliari - Verona 3-1
*Inter - Atalanta 2-0
*Juventus-Catanzaro 4-2
Torino - *Mantova 2-1
*Roma - L. Vicenza 1-0
*Sampdoria-Bologna 2-1
Milan - *Varese 1-0
*Fiorentina - Napoli 2-1

Il campionato domenica prossima è sospeso, riprenderà il 17 ottobre.

SERIE B

I RISULTATI

*Arezzo - Perugia 1-1
Taranto - *Brescia 1-0
*Cesena - Catania 1-0
*Como - Genoa 2-2
*Monza - Livorno 2-2
*Novara - Reggina 1-0
*Palermo - Modena 4-0
*Reggiana - Foggia 4-1
Bari - *Sorrento 2-0
*Ternana - Lazio 1-0

LA CLASSIFICA

Bari	2	2 0 0	3 0	4
Taranto	2	2 0 0	3 1	4
Ternana	2	2 0 0	3 1	4
Palermo	2	1 1 0	4 0	3
Perugia	2	1 1 0	2 1	3
Genoa	2	1 1 0	3 2	3
Reggiana	2	1 0 1	4 2	2
Arezzo	2	0 2 0	2 2	2
Cesena	2	1 0 1	1 1	2
Como	2	0 2 0	2 2	2
Foggia	2	1 0 1	4 4	2
Lazio	2	1 0 1	1 1	2
Livorno	2	0 2 0	2 2	2
Novara	2	1 0 1	1 1	2
Catania	2	0 1 1	1 2	1
Reggina	2	0 1 1	0 1	1
Monza	2	0 1 1	3 4	1
Brescia	2	0 0 2	0 2	0
Modena	2	0 0 2	1 6	0
Sorrento	2	0 0 2	0 5	0

LE PARTITE DEL 10.10.1971

Bari - Arezzo
Catania - Ternana
Foggia - Como
Genoa - Monza
Lazio - Novara
Modena - Brescia
Perugia - Palermo
Reggina - Cesena
Sorrento - Livorno
Taranto - Reggiana

A François Cevert (Tyrell-Ford) il G.P. degli S.U.

Nella Parigi-Tours strenuo duello Van Linden-Basso

UN PILOTA SORPRENDENTE A WATKINS GLEN

L'«out-sider» francese supera anche Stewart

Watkins Glen, 3

L'outsider francese François Cevert si è aggiudicato il Gran Premio degli Stati Uniti ultima prova del campionato mondiale di Formula Uno, togliendo al compagno di squadra, nonché campione del mondo, lo scozzese Jackie Stewart, la soddisfazione di chiudere in bellezza una prestigiosa annata che lo ha visto trionfare sui maggiori circuiti del mondo. La vittoria di Cevert che sulla sua Tyrrell-Ford ha preceduto di una quarantina di secondi lo svizzero Jo Siffert su BRM e lo svedese Ronnie Peterson su March, nulla toglie al blasone di Stewart oggi soltanto quinto. Un quinto posto che se vogliamo ne esalta, perché ne rende più umano il protagonista, una stagione a dir poco prestigiosa.

Con la vittoria conquistata oggi sul nuovo tracciato di Watkins Glen (dodici curve per un totale di 3,377 miglia) il ventisettenne pilota francese, al suo secondo anno di esperienza sui grandi circuiti, diventa l'uomo nuovo per la prossima stagione 1971-72. Un avversario di più nella sparuta schiera di quanti il prossimo anno potranno avere carte in regola per togliere a sua maestà Jackie Stewart una corona che stasera brilla ben ferma sul suo casco.

La Ferrari, oggi non ha brillato e non ha deluso. Clay Regazzoni, che ha fatto meglio di Ickx è finito sesto dietro a Stewart ed al neozelandese Howden Ganley, benché costretto a fermarsi ai box in un momento delicato della corsa. Dopo Cevert, sugli scudi oggi lo svizzero Jo Siffert che in sede di pronostico, erano ben pochi a piazzarlo fra i primi cinque. Preventivato invece — e dallo stesso Stewart — il terzo posto dello svedese Ronnie Peterson.

Stewart non aveva fatto mistero delle sue preferenze per lo svedese. Un pilota che con un po' più di esperienza potrà diventare forse il futuro campione del mondo.

«Ronnie, aveva aggiunto Rob Walker, altro concorrente in lista in questo Gran Prix ha la stoffa ed il talento per diventare uno dei grandi; penso che sia un campione». Oggi lo svedese ha consolidato il suo secondo posto in classifica, correndo al risparmio nella prima fase della gara.

Ed eccoci alla cronaca. E' una giornata stupenda e alle tribune e lungo la pista un'affluenza di folla quale Watkins Glenn non aveva mai prima di oggi registrato. Si parla di oltre centomila spettatori. La gara, alterna fino al decimo giro, prende la fisionomia al tredicesimo passaggio dinanzi alle tribune. Cevert, fino a quel momento quarto o quinto, si affianca a Stewart, che funge in quel momento da battistrada, e lo sopravanza. Mentre Stewart accusa una pausa, rinviene molto bene il belga Jack Ickx e la sua Ferrari sembra andar forte. Soltanto tre secondi separano Cevert da portacolori di Maranello.

Ma a questo punto ancora una volta la sorte dice no ad Enzo Ferrari. Ickx, che aveva fatto segnare il giro più veloce alla media di 189.090 è costretto ai box. Da questo momento Cevert e la sua Tyrrell-Ford vanno via senza più preoccupazioni di sorta.

Per il francese, cognato di Jean Pierre Beltoise, è ormai una passerella. Al traguardo giungerà solo dopo aver percorso i 320 km del tracciato alla media di 185,090 km orari. Per il vincitore, alla sua prima vittoria nel campionato mondiale di formula, un meritato brindisi a base di champagne.

A. P.

La classifica: 1) François Cevert (Fr.) su Tyrrell-Ford, che percorre km 320 (59 giri) in 1.43'51", alla media oraria di km 186; 2) Siffert (Svizz.) su BRM a 40"; 3) Peterson (Sve.) su March-Ford a 44"; 4) Ganley (N. Z.) su BRM a 56"; 5) Stewart (GB) su Tyyrell-Ford a 59"; 6) Regazzoni (Svizz.) su Ferrari a 1'16"; a un giro: 7) Hill (GB) su Brabham-Ford; 8) Beltoise (Fr.) su Matra-Simca; 9) Guthin (GB) su BRM; 10) Hobbs (GB) su McLaren-Ford.

Classifica finale mondiale conduttori: 1) Stewart punti 63; 2) Peterson 34; 3) Cevert 26; 4) Ickx e Siffert 19; 6) Fittipaldi 16; 7) Regazzoni 14; 8) Andretti 12; 9) Hulme, Gethin, Amon, Wisell 9; 13) Canley 6; 14) Schemken 5; 15) Pescarolo 4; 17) Surtees, Stomellen, Hailwood, Hill 3; 21) Beltoise 1.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Watkins Glen — Francois Cevert saluta la folla e agita la coppa dopo le sue brillanti vittorie al Gran Premio degli Stati Uniti

Bonavena batte Lewis

Buenos Aires, 3

Oscar «Ringo» Bonavena (kg 95,200) ha battuto ieri sera il nordamericano Alvin Lewis (kg 102) per squalifica alla settima ripresa, al «Luna Park» di Buenos Aires, alla presenza di 20 mila spettatori. La decisione dell'arbitro si è avuta in seguito ad una testata di Lewis contro Bonavena. All'inizio del combattimento Lewis ha attaccato a fondo, aggiudicandosi la prima ripresa; poi Bonavena è passato al contrattacco accumulando un discreto numero di punti a suo vantaggio. Al momento della sospensione Bonavena aveva nettamente il combattimento in mano.

SU BRABHAM BT 36 A VELOCITÀ SENSAZIONALE

Reutemann vince il G.P. di Hockenheim

Hockenheim, 3

L'argentino Carlos Reutemann, al volante di una «Brabham BT 36», ha vinto il Gran Premio automobilistico di Hockenheim di Formula 2 precedendo di 10"1 l'austriaco Dieter Quester, su «BMW March», di 10"5 il brasilano Wilson Fittipaldi, su «March 712M», e di 51"9 lo svizzero Silvio Moser, su «Brabham BT 30».

Reutemann, che Fangio pronostica futuro campione del mondo, è stato protagonista di una gara entusiasmante, vissuta sulla lotta tra l'argentino, Quester e Fittipaldi. Al «via» i tre si sono subito dati battaglia alternandosi al comando finché al 21.o dei 35 giri del circuito di Hockenheim, Reutemann è balzato decisamente in testa aumentando progressivamente il proprio vantaggio sugli avversari e stabilendo anche il nuovo record della pista, per vetture di F. 2, compiendo il percorso in 2'06"9 alla sensazionale media oraria di km 192,580.

Ha concluso la gara di km 236,880 alla media oraria di km 189. L'italiano Ernesto Brambilla, al volante di una «March», si è classificato decimo, a tre giri dal vincitore.

Nella classifica generale del campionato è primo il finlandese Leo Kinnunen (oggi terzo su «Porsche 917 spyder»)

LE CLASSIFICHE

G. P. di F. 2 (35 giri - km 236,880): 1) Carlos Reutemann (Arg.) su «Brabham BT 36» in 1.15'24"9, alla media oraria di km 189; 2) Dieter Quester (Au.) BMW-Marchc a 10"1; 3) Wilson Fittipaldi (Br.) March 712M a 10"5; 4) Silvio Moser (Svizz.) Brabham BT36 a 51"9; 5) John Watson (GB) Brabham BT30 a 1'17"5; a un giro: 6) Brian Hart (GB) Brabham BT30; 7) Gerry Birrell (GB) Lotus; 8) Peter Westbury (GB) Brabham BT36; 9) Helmut Gall (Germ. occ.) Tecno-Ford; a due giri: 10) Ernesto Brambilla (It.) su March.

Premio Adac per vetture sport e prototipi (40 giri - km 270,720) alla media oraria di km 201,100: 1) Brian Redman (Ingh.) su BRM 1.21'00"4: 2) Michael Weber (Germ.) Porsche 917 spyder 1.23'02"; a un giro: 3) Leo Kinnunen (Finl.) Posche 917 spyder; 4) Juergen Neuhaus (Germ.) Porsche 917 spyder; a due giri: 5) Georg Loos (Germ.) McLaren M8E; 6) Franz Pesch (Germ.) Ferrari 512M; a tre giri: 7) Peter Westbury (Ingh.) Lola T222; 8) Pam (It.) Ferrari 512M.

ANCHE SENZA CAPELLO I BIANCONERI DOMINANO

Travolti i calabresi

JUVENTUS - CATANZARO 4-2 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 34' Anastasi; nella ripresa al 19' Haller, al 21' Bettega, al 31' Spelta, al 32' Bettega, al 34' Gori. **JUVENTUS:** Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. Alessandrelli, Cuccureddu. **CATANZARO:** Pozzani; Zuccheri, D'Angiulli; Benedetto, Silipo, Busotta; Gori, Banelli, Spelta, Franzon, Braca. Giannameo, Bertoni. **ARBITRO:** Trincneri, di Reggio Emilia.

Torino, 3

Nonostante l'espulsione di Capello, uno dei suoi elementi-chiave, quando non si stava ancora giocando la mezz'ora (espulsione il cui movente non è apparso chiaro dalla tribuna-stampa), la Juventus ha travolto il Catanzaro sotto quattro gol realizzati e altrettanti falliti per impercettibili errori di mira o per bravura del portiere calabrese Pozzani.

Pur mostrando alcuni giocatori in condizioni di forma non accettabili (Spinosi, ad esempio, ha disputato una prova opaca; e così Bettega, nonostante le due reti messe a segno), la squadra di Vycpalek ha dato bella prova di carattere sciorinando a tratti limpidi schemi di gioco, sorretti soprattutto dalla vena di Furino (che ha saputo coprire anche quella zona di campo lasciata sguarnita dall'espulsione di Capello) e di Anastasi, il miglior bianconero in campo, molto attivo, lucido, a volte anche geniale.

La Juventus ha poi mostrato, oltre ad una chiara superiorità tecnica sull'avversario, anche una maggiore maturità ed ha approfittato largamente dell'atteggiamento spavaldo del Catanzaro che, cercando di sfruttare la superiorità numerica per rimontare il primo gol juventino, ha aperto nella propria difesa ampi varchi nei quali le «punte» torinesi si sono avventate «infilzando» ripetutamente il pur bravo Pozzani (il migliore degli ospiti, insieme con la guizzante estrema Gori).

Il Catanzaro ha mostrato soprattutto mancanza di esperienza ed ha pagato l'esordio in «A» su quello stesso campo dove, cinque anni fa, aveva sconfitto in una semifinale di Coppa Italia la stessa Juventus. Gli ospiti, comunque, hanno segnato due reti e ciò è dovuto in parti uguali sia al loro spirito irriducibile, sia all'eccesso di sussiego della Juventus allorché era in vantaggio di reti.

Il «festival» dei gol è cominciato al 32' del primo tempo, sei minuti dopo l'espulsione di Capello e dopo che Pozzani aveva fermato un paio di tiri alquanto insidiosi. Marchetti, sceso in avanti, ha servito Anastasi: un primo tiro del centravanti è stato respinto da D'Angiulli ma Anastasi, recuperata la palla, ha ancicipato Pozzani deponendo il pallone in rete. Raddoppio al 19' della ripresa: Bettega di testa ha deviato a centro area un traversone di Spinosi e Haller ha preceduto tutti insaccando. Terzo gol due minuti più tardi: lancio di Haller per Morini, traversone di questi per Bettega che, in acrobazia, ha insaccato con un tocco volante.

Al 31' il Catanzaro ha accorciato le distanze con Spelta che ha deviato in rete una punizione di Franzoni; un minuto dopo la situazione è stata ristabilita da Bettega che, servito da Anastasi, non ha avuto difficoltà a segnare. Ultimo gol al 34' autore Gori, con un preciso colpo di testa su centro di Banelli.

Totocalcio

CAGLIARI - VERONA	(3-1)	1
FIORENTINA - NAPOLI	(2-1)	1
INTER - ATALANTA	(2-0)	1
JUVENTUS - CATANZARO	(4-2)	1
MANTOVA - TORINO	(1-2)	2
ROMA - L.R. VICENZA	(1-0)	1
SAMPDORIA - BOLOGNA	(2-1)	1
VARESE - MILAN	(0-1)	2
PALERMO - MODENA	(4-0)	1
REGGIANA - FOGGIA	(4-1)	1
SORRENTO - BARI	(0-2)	2
UDINESE - ALESSANDRIA	(0-0)	X
LECCE - SALERNITANA	(0-0)	X

Monte premi: lire 721.620.950. Giornata popolare.

Al 931 vincitori con punti 13, quota lire 387.500 circa; ai 18.857 vincitori con punti 12, quota lire 19.100 circa.

La schedina di domenica prossima

BARI - AREZZO
CATANIA - TERNANA
FOGGIA - COMO
GENOA - MONZA
LAZIO - NOVARA
MODENA - BRESCIA
PERUGIA - PALERMO
REGGINA - CESENA
SORRENTO - LIVORNO
TARANTO - REGGIANA
ALESSANDRIA - VENEZIA
PISA - VITERBESE
SAMBENED. - ANCONITANA

I marcatori

SERIE A

2 reti: Bettega (Juventus);

1 rete: Anastasi e Haller (Juventus), Spelta e Gori (Catanzaro), Amarildo (Roma), Mazzola e Boninsegna (Inter), Orlandini e Clerici (Fiorentina), Ripari (Napoli), Riva, Vitali e Brugnera (Cagliari), Orazi (Verona), Toschi e Sala (Torino), Maddè (Mantova), Landini (Bologna), Spadetto e Suarez (Sampdoria), Prati (Milan).

SERIE B

2 reti: Spagnolo (Reggiana), Troja (Palermo), Fara (Bari).

1 rete: Beretti, Paina, Morelli (Taranto), Bonfanti (Catania), Chinaglia (Lazio), Cardillo, Zeli, Marinai (Ternana), Derlin, Turone, Cini (Genoa), Muiesan (Bari), Lodi (Modena), Incerti, Benvenuto (Arezzo), Innocenti, Casati (Perugia), Pavone, Maioli, Rognoni, Saltutti (Foggia), Trebbi, Pepe, Perego (Monza), Ferrari, Vanello (Palermo), Passalacqua, Zandoli (Reggiana), Canzi (Cesena), Trinchero, Vallongo (Como), Raffaelli e Achilli (Livorno), Unere (Novara).

totip

1.a CORSA: 1) Mill Reef		1
2) Pistol Packer		X
2.a CORSA: Non valida		
3.a CORSA: 1) Dardanelli		1
2) Nirano		2
4.a CORSA: 1) Ortovero		2
2) Anchise e Opus Jet		X
5.a CORSA: 1) Quadrilustre		1
2) Cilindrino		2
6.a CORSA: 1) Canoe		2
2) Gorino		2

Al 36 vincitori con punti 10 andranno lire 362 mila 412. Ai 966 vincitori con punti nove spetteranno lire 13 mila 367.

Nella zona delle Tre Venezie sono stati realizzati 3 dieci e 102 nove. Un dieci è stato ottenuto a Udine presso il caffè Caucigh. In tutta Italia sono stati realizzati 36 dieci e 966 nove. Ai vincitori con punti dieci spetteranno lire 362.412; a quelli con punti nove lire 13.367.

I CAPITOLINI SUI LANIERI

Un gran bel gol

ROMA - L. VICENZA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 30' Amarildo. **ROMA:** Ginulfi; Scaratti, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Del Sol, Vieri, Cordova, Amarildo (Liguori). De Min. **L. VICENZA:** Bardin; Volpato, Stanzial; Poli, Carantini, Calosi; Turchetto, Fontana, Maraschi, Vendrame, Ciccolo. Anzolin, Cinesinho. **ARBITRO:** Gussone, di Varese.

Roma, 3

E' giunto tardi, ma è stato un gran bel gol. Così Amarildo che all'11' del primo tempo aveva fallito ingenuamente un calcio di rigore, ha siglato la rete del successo della Roma, vittoriosa nella giornata inaugurale di campionato per la prima volta da quando è sotto la guida di Herrera. Ci son voluti 76' di gioco perché i giallorossi potessero gustare il premio di una loro interminabile e persino noiosa supremazia sulla squadra biancorossa bene ancorata su un'attenta copertura a zona.

Del Sol ha dovuto sfoderare una delle sue più apprezzabili partite, salire nella cabina di regia e sciorinare una lunga serie di temi offensivi, senza mai trascurare l'appoggio in difesa perché non rimanesse troppo spazio vuoto a centrocampo, visto che soltanto da Cordova poteva ricevere una collaborazione più stretta ed efficace, in quanto né Vieri né Salvori erano nelle loro migliori condizioni.

Le proiezioni in avanti di Scaratti e Hetrelli non sono state mai determinanti anche se i due terzini hanno tentato più volte la via diretta della rete. In prima linea, Cappellini ha cercato di convogliare su di sé la maggiore attenzione della retroguardia Vicentina, ma ha finito per isolarsi dal gioco di squadra a differenza di Amarildo, molto meno egoista e più pericoloso in area avversaria. Il L. Vicenza che difficilmente ha oltrepassato la metà campo se non in contropiede, ha nel complesso mostrato i limiti di una classe inferiore, ma ha sempre lottato con tenacia su ogni pallone. Poli e Fontana sono stati gli elementi più preziosi per il lavoro di raccordo e Maraschi il più intraprendente in prima linea anche se ha trovato davanti a sé un Bet inesorabile e insuperabile.

I biancorossi, che hanno tra l'altro colto un palo e una traversa, hanno avuto il merito di aver saputo erigere e mai con affanno una vera propria barriera davanti a Bardin, che dal canto suo, ha compiuto almeno due salvataggi determinanti.

CEDONO NELLA RIPRESA I VIRGILIANI

VIA LIBERA AI GRANATA

TORINO - MANTOVA 2-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 5' Toschi, al 7' Sala, al 45' Maddè su rigore. **TORINO:** Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Toschi. Sattolo, Luppi. **MANTOVA:** Tancredi; Masiello, Depetrini; Tomeazzi, Bacher, Micheli; Carelli, Maddè, Nuti, Dell'Angelo, Montorsi. De Cecco, Recchi. **ARBITRO:** Francescon, di Padova.

Mantova, 3

Sfortunato esordio del Mantova che dopo aver controllato agevolmente la partita per tutto il primo tempo ha ceduto di schianto nella ripresa in pochi minuti. Nel primo tempo la squadra di casa aveva saputo ben contrastare a centro campo la manovra del Torino alimentata dalla felice ispirazione di Sala. Maddè, Dell'Angelo, Tomeazzi e Depetrini avevano intrecciato una fitta ragnatela nella quale le azioni dei centrocampisti ospiti non avevano respiro.

Questo reciproco controllo nelle fasce centrali del campo non ha però offerto al pubblico fasi di gioco molto brillante e le sole occasioni da rete si sono presentate al 5' a Carelli, solo davanti a Castellini e al 43' quando Fossati, liberato da una triangolazione tra Sala e Pulici, ha impegnato Tancredi in una difficile parata a terra.

L'inizio della ripresa sembrava confermare le indicazioni del primo tempo. Al 5', però, improvvisamente Toschi, vinto il primo duello della partita con Bacher, ha infilato indisturbato Tancredi in uscita. Questa rete ha demoralizzato i giocatori mantovani; e infatti dopo solo due minuti Sala, impossessatosi di un pallone poco dopo la metà campo ha evitato prima Depetrini poi Micheli e dal limite dell'area ha indirizzato un docile pallonetto all'incrocio dei pali sulla destra di Tancredi. In questi due episodi è racchiusa la sintesi della partita.

LO «SPRINTER» VENETO BRUCIATO SUL FILO NELLA VOLATA

Beffato da un neo-professionista

Tours, 3

Una «saetta» belga ha battuto di pochi centimetri il re dello «sprint» del ciclismo italiano sul traguardo della 65.a edizione della Parigi-Tours. Il veneto Marino Basso, luogotenente di Merckx e, in assenza del belga, capitano della «Molteni» nella corsa francese, è stato beffato da un neoprofessionista, il ventiduenne belga Henri Van Linden, sulla fettuccia di Tours al termine di una concitata, spettacolare volata alla quale hanno preso parte dieci corridori. Uno sprint entusiasmante con Basso che ha sferrato la sfida a un centinaio di metri dove era nettamente primo con Van Linden sulla sua scia. Negli ultimi metri, il belga, con un incredibile colpo di reni, ha letteralmente scaraventato in avanti la propria bicicletta «bruciando» per una inezia Basso, ancora raccolto nello sforzo sui pedali.

Lo stesso Basso, quando è sceso di sella, ha manifestato il proprio stupore per l'eccezionale «rush» di Van Linden, pur ammettendo di essersi lasciato sfuggire un successo che era certo di poter conquistare.

Van Linden, tra gli allievi, aveva ottenuto nel 1968, 73 vittorie e tra i dilettanti, negli ultimi tre anni, se ne era aggiudicate 68. Professionista dall'agosto scorso, Henri Camille Van Linden ha vinto recentemente una corsa ad Ekeren, suo paese natale. Sul vialone d'arrivo di Tours, comunque, il belga ha compiuto oggi il suo capolavoro conducendo una volata molto abile.

La corsa è stata un susseguirsi continuo di fughe anche se soltanto tre iniziative hanno preso una certa consistenza. La prima è stata di Proust, tra il 30.o e il 60.o chilometro; la seconda ha portato al comando della gara, dal km 165 al km 209, Zoetemelke e Mourioux, provocando una rabbiosa reazione nel gruppo; la terza è stata quella decisiva ed è stata firmata al km 247 da Cadiou, Campaner e Duty ai quali si sono in seguito aggiunti 13 corridori tra i quali Kindt, Karstens, Verbeck, Roger De Vlaeminck, Godefroot, Peelman, Basso e Dolman. Nove squadre su dodici erano rappresentate in questa fuga ma il gruppo si è sempre mantenuto a poca distanza dai primi finché a dodici chilometri dall'arrivo Guimard, Labourdette, Thevenet, Mortensen, Van Linden e qualche altro hanno raggiunto il plotone di testa.

Dopo alcuni tentativi di Kindt e Thevenet, sventati dai primi, dieci elementi si sono trovati al comando alle porte di Tours. Sul vialone d'arrivo Basso ha dato l'impressione di poter avere la meglio, ma proprio nell'ultimo tratto è sbucato Van Linden che, con scatto irresistibile, ha battuto il veneto di pochi centimetri. Terzo si è classificato Karstens, seguito da Godefroot, Guimard e Swerts, che aveva tirato lo «sprint» a Basso.

Per i francesi questa Parigi-Tours sta diventando stregata come lo è stata per tanti anni la Milano-Sanremo per gli italiani. A Tours i corridori di casa non vincono da 15 anni ed oggi il primo loro rappresentante classificato è stato Guimard, giunto quinto.

ORDINE D'ARRIVO

1) Henry Van Linden (Bel.) in 6 ore 59'28" alla media oraria di km 40,766; 2) Marino Basso (It.); 3) Karstens (Ol.); 4) Godefroot (Bel.); 5) Guimard (Fr.); 6) Sweerts (Bel.); 7) Verberghe (Bel.); 8) Mattioda (Fr.); 9) Van Beers (Ol.); 10) Mintkiewicz (Fr.) tutti con il tempo del vincitore; 11) Labourdette (Fr.) 6.59'37"; 12) Danguillaume (Fr.) s.t.; 13) De Vlaeminck (Bel.) s.t.; 14) Verstraeten (Bel.) s.t.; 15) Peelman (Bel.) s.t.; 79) Castelletti (It.) 7.9'9".



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Tours — Per pochi centimetri Van Linden supera Marino Basso che aveva già la vittoria in pugno all'inizio della volata a dieci

A UN AMERICANO «L'ARC DE TRIOMPHE» (160 MILIONI)

Fantastico Mill Reef

Parigi, 3

Il fantastico Mill Reef, dominatore della stagione delle classiche inglesi, ha dominato oggi l'Arco di Trionfo, la più ricca delle classiche europee di galoppo, frantumando perfino il record della famosa corsa. Il cavallo che ha dato agli appassionati americani un motivo di soddisfazione (mai nessun prodotto allevato oltreatlantico e di proprietà di un americano aveva centrato il bersaglio) ha confermato validissime le quote a cui era offerto fino a pochi minuti dalla corsa, dominando dal principio alla fine e concludendo senza eccessiva fatica con tre lunghezze di vantaggio sulla sorprendente femmina di tre anni Pistol Packer, altra americana, e con tre lunghezze e mezzo su un'altra puledra ancora, Cambrizzia.

In fondo Pistol Packer non è una sorpresa, ma l'autorevolezza con cui ha corso questa tre anni, comprata dall'allenatore Alec Head per sua moglie in un'asta fallimentare, ha fatto impazzire gli appassionati francesi accorsi come sempre in numero enorme a Longchamp per la più bella corsa dell'anno.

Mill Reef ha corso i 2400 metri dell'Arc de Triomphe in 2'28"3, tempo magnifico che è stato possibile anche per le condizioni del terreno veramente ideali. Mill Reef era offerto dieci a sei, una quota poco invitante, ma giustificatissima visto il suo ruolino di marcia, 13 vittorie su 15 uscite in due anni di carriera. I sessantamila di Longchamp hanno fatto scendere ulteriormente la quota nelle ultime frenetiche scommesse. Mill Reef non è mai stato nei guai. Ha condotto in posizione ideale fino allo imbocco della dirittura d'arrivo, quando Geoffrey Lewis lo ha portato allo steccato nettamente in testa per finire con tre lunghezze su Pistol Packer. In tre anni allenato dall'inglese Ian Balding non ha dovuto comunque incrinare il fronte della simpatia popolare per la gentil donzella finita al secondo posto.

Una cavallina che è stata comprata nel modo in cui si è detto per meno di dieci milioni di lire e che nel giro di cinque corse soltanto, e tutte vinte, ha fruttato al suo proprietario un interesse stratosferico, qualcosa come 250 milioni di lire. La storia di Cenerentola o giù di lì, fa sempre colpo, ed è quindi giustificata la simpatia.

Al vincitore va la bella somma di 1.339.150 franchi pari a 160 milioni di lire, che porta il totale delle vincite di questo favoloso derby Winner da Never Bend e Milan Mill a un totale di 410 milioni di lire. Scarsa fortuna per Ortis, il portacolori italiano di Carlo Vittadini, finito lontano, come pure Royalty, il cavallo di Lady Beaverbrook, che era stato in evidenza nelle prime battute della corsa. Al termine della corsa, il fortunato signor Mellon, proprietario di Mill Reef, ha dichiarato soltanto: «Meraviglioso».

H. H.

A Boninsegna il trofeo sportsman dell'anno

Milano, 3

All'inizio della partita Inter-Atalanta allo stadio di San Siro è stato consegnato oggi il Trofeo Chevron Sportsman dell'anno per il migliore cannoniere di serie A del campionato 1970-'1971, trofeo vinto dall'Inter per merito di Roberto Boninsegna. Boninsegna è riuscito a segnare la scorsa stagione 24 reti in 28 partite, realizzando un quoziente di reti 0,85 per ogni partita giocata, il più elevato del campionato ed uno dei più alti finora conseguiti.

All'Inter è stato consegnato il trofeo d'oro del valore di un milione, costituito da un tronco di colonna corinzia poggiante su una base di lapislazzuli; a Boninsegna la riproduzione in bronzo dello stesso trofeo.

CICLISMO DILETTANTI

De Matè ad Arzene

Arzene, 3

Volatone finale e vittoria del trentino Andrea De Matè nella trentatreesima Coppa Maniago organizzata dla G.S. FILCAS di Valvasone per i dilettanti di III serie. La corsa non ha avuto praticamente storia essendosi tradotta in una sia pur veloce passeggiata del gruppo, compatto durante l'intero arco degli 85 chilometri del percorso che comprendeva un pedalabilissimo circuito facente capo ad Arzene, da ripetersi sette volte.

Così com'era partito, il plotone, eccezionalmente numeroso per comprendere ben 76 concorrenti, si è presentato allo sprint finale: scatto bruciante di De Matè ai cento metri che batte di oltre una macchina Maronese, Duca, Badin e Farinella finiti nell'ordine alle sue spalle.

Particolarmente sfortunato è stato Paolo Zamuner che, dopo aver vinto i traguardi volanti del II e IV giro è stato appiedato da una foratura nella fase cruciale perdendo ogni possibilità di far valere la sua velocissima ruota su quelle degli avversari; ottimo il varianese Duca, primo dei regionali.

Comunque nulla di eccezionale da parte di alcuno dei contendenti, fatta eccezione apunto per il vincitore che quanto meno ha offerto una volata di gran classe; ma De Matè non è un nome nuovo nel ciclismo dilettantistico; il diciottenne trentino e infatti campione triveneto della categoria e oggi ha conseguito la sua terza vittoria consecutiva di questa annata; si tratta di un giovane serio e preparato, studente delle magistrali e che corre con entusiasmo e intelligenza.

La manifestazione, pur non eccellente sotto il profilo tecnico, ha conseguito tuttavia un lusinghiero successo organizzativo e spettacolare per la soddisfazione del «patron» della FILCAS Renzo Della Santa e dei suoi collaboratori; ed ha largamente accontentato i numerosissimi sportivi convenuti ad Arzene, oggi particolarmente festosa per la conclusione dei festeggiamenti del patrono San Michele Arcangelo.

La XXXIII Coppa Maniago è stata assegnata alla S.C. Alpina Sport di Trento. La giuria era composta da Simonitti e Brussolo.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO: 1) Andrea De Matè della S.C. Alpina Sport Trento che copre i km 85 in ore 2 e 03' alla media di km 41,463; 2) Igino Maronese (G.S. Mottense); 3) Luciano Duca (G.S. Varianese); 4) Ernesto Badin (G.S. Supermercato); 5) Stelvio Farinella (G.S. Caneva); 6) Claudio Zamprogno (U.C. Montebelluna); 7) Carmelo Maren (idem); 8) Denis Marangone (Gruppo Sp. Doni); 9) Corradò Somacal (V.C. Enal Belluno); 10) Igino D'Incà (idem); 11) Claudio Lorenzon (S.C. Sacilese) tutti con il tempo del vincitore.

DOPO ACCANITA LOTTA AGLI ASSOLUTI DI TENNIS

ANCORA PANATTA CAMPIONE

Firenze, 3

Ancora Adriano Panatta. Il tennis italiano ha di nuovo scelto la gioventù. E' stata una lottan lunghissima, estenuante, con Pietrangeli intenzionato a «vendere cara la pelle». Ma non c'è stato niente da fare. Gloria a Pietrangeli, che riesce ancora a meritarsi il dubbio in u. finale. Ma il suo ciclo è forse ormai esaurito. Panatta l'ha definitivamente sgretolato sotto i colpi dei suoi passanti dei suoi rovesci incrociati, delle sue smorzate, di fronte a oltre tremila persone.

C'era un sottile sottofondo psicologico a fare da filo conduttore dell'incontro. Pietrangeli giocava sull'onda della soggezione che ancora infonde a Panatta che ha fatto ricorso a tutte le armi. Ha indugiato nei momenti di trionfo a guardare negli occhi l'avversario, ne ha scoperto a uno a uno i nervi già tesi fin dalla sfida mattutina del doppio.

Panatta ha risposto con forza indomabile, una potenza di battuta incredibile, una astuzia alle prime armi, ma già taglienti. Ne è sortito un duello ancora più incerto dello scorso anno, quando Panatta per la prima volta spodestò il «maestro». Cinque lunghi set con lo orgoglio di Pietrangeli ad inseguire la gioventù di Panatta. Due binari paralleli lanciati entrambi verso la vittoria. E' stato uno sprint esaltante e Panatta ha vinto prima di tutto grazie alle sue poche primavere.

La classe di Pietrangeli è riemersa però cristallina, inferendo colpi tremendi alla spavalderia dell'avversario. Questi assoluti hanno laureato due campioni. Uno ritrovato ed uno forse definitivamente affermato. Pietrangeli adesso dovrà riuscire ad entrare in questa nuova dimensione. Il tennis italiano ha ancora bisogno di lui. Anche se non è più il numero uno, dopo anni di prima classe.

In mattinata Pietrangeli e Maioli si erano confermati campioni del doppio dopo la coda alla finale di ieri. Senza storia: Di Domenico troppo nervoso e Panatta già rassegnato. Una piccola rivincita per la «vecchia pantera» spodestata.

Record italiano 4x1500 femminile

Milano, 3

Nel corso dei campionati italiani di staffette che si sono conclusi oggi all'Arena di Milano il quartetto della Libertas SNIA di Torino, composto da Corbella, Pigni, Bonioli, e Torello ha stabilito il primato italiano della 4x1500 in 18'53"2.

PER LA TERZA VOLTA IN TRE SETTIMANE

Agostini sconfitto

Brands Hatch, 3

Terza sconfitta in tre settimane, del campione del mondo di motociclismo Giacomo Agostini, battuto oggi dall'inglese John Cooper nella prova delle 500 cc valida per la «Corsa del Sud». Un risultato che fa sensazione e che propone alla ribalta di questo incandescente finale a sorpresa della stagione motociclistica 1970-71 il centauro inglese e la sua Seeley.

Oggi, come era avvenuto tre settimane fa sul circuito del Mallory Park durante la «Corsa dell'Anno», il centauro di Albione che sembra possedere oltre a un'indiscussa classe anche un mezzo di sicuro rendimento, si è concesso il lusso di battere il portacolori di Cascina Costa. Diremo subito, che stavolta Agostini non è stato attardato da noie meccaniche e che Cooper per batterlo ha dovuto stabilire il nuovo record del circuito volando letteralmente, su una pista difficile come quella di Brands Hatch, a 146,450 km di media oraria.

Per Cooper una vittoria che aggiunge nuovo smalto a quella conquistata al Mallory Park. Per Agostini — come si è detto — la terza sconfitta in 21 giorni. Al «2 a 0» inflittogli da Cooper dobbiamo aggiungere la corsa persa nelle 350 cc appena una settimana fa ad opera di un altro inglese, Derek Chatterton nel circuito di Coldwell Park.

"C"

LA SOLBIATESE RIMANE SEMPRE SOLA AL COMANDO - FORTUNOSA VITTORIA DEL PADOVA

Udinese: quarto pareggio!

La Solbiatese insiste. I lombardi, con il successo esterno ad Imperia, hanno conservato il primato in classifica mentre la matricola ligure, con questa nuova battuta d'arresto, è rimasta sola in coda alla graduatoria. Alle spalle della Solbiatese sono rimaste solo in due con una lunghezza di ritardo: Trento e Verbania. Il Trento ha piegato in casa il Savona e il Verbania, che costituisce la sorpresa di questo inizio di stagione, è andato a vincere a Seregno. Venezia, Alessandria e Treviso non hanno retto al ritmo imposto dalla capolista. I lagunari, dopo la partenza lanciata, si sono un po' arenati e hanno pareggiato a Sant'Elena con il Piacenza; i grigi piemontesi hanno impattato al «Moretti» e i trevigiani hanno chiuso a reti inviolate a Cremona. Altre due partite sono terminate con risultati in bianco: Legnano-Rovereto e Derthona-Pro Vercelli. Il Lecco continua a deludere: ha dovuto soccombere anche sul terreno della matricola Belluno. Si sta riprendendo molto bene invece il Padova che seppure a fatica si è imposto sulla Pro Patria. Per l'Udinese l'appuntamento con il primo successo della stagione è rinviato, hanno ottenuto il quarto pareggio consecutivo.

SINTESI di sette partite

*Trento - Savona 2-0

MARCATORI: nel secondo tempo al 16' Neri, al 26' Meneghetti. **TRENTO:** Cometti; Fabbro, Turinelli; Sigarini, Apostoli, Baveni; Pellegrini, Neri, Medeot, Scali, Compagno. Calliari; Meneghetti. **SAVONA:** Ghizzardi; Arnizzo, Bidicini; Canepa, Gava, Rossi; Marcolini, Bianchino, Restelli, Capra, Pigliacelli. Dieghi; Giaccone. **ARBITRO:** Celli di Trieste.

Solbiatese - *Imperia 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Gabetto, al 4' Bellotto, al 32' Foglia; nella ripresa al 12' Giordano, al 23' Geremia. **IMPERIA:** Settimio; De Maria (Mesiano), Brignole; Natta, Ronco, Chiari; Debourgel, Bosca, Gabetto, Boido, Giordano. Bianchi. **SOLBIATESE:** Borghese; Castiglioni, Rossi; Bellotto, Fiorin, Crespi; Dalle Crode, Rampanti, Geremia, Invernici, Foglia (Volpati). **ARBITRO:** Albertini di Torino.

Verbania - *Seregno 2-0

MARCATORI: nella ripresa al 27' Gini, al 28' Butti. **SEREGNO:** Battistini; Corbetta, Bizzi; Arienti (Zardoni), Santi, Ferrerio; Pedroni, Mazzoleri, Longo, Cappellietti, Corno. Spreafico. **VERBANIA:** Fellini; Bernocchi, Galimberti (Albertini); Bagnoli, Crugnola, Perego; Calloni, Marforio, Gini, Butti, Salvadori. Bardero. **ARBITRO:** Cesari di Bologna.

*Legnano - Rovereto 0-0

LEGNANO: Castellazzi; Talarini, Bodina; Rampagnin, Valentini, Lamera; Capocci, Morelli (Bettinelli), Bosani, Mongitore. Binelli. **ROVERETO:** Rottoli; Donzelli, Borelli; Nardello, Taddei, Frosio; Squagliozzi (Chembini), Lombardi, Ferrari, Capecchi. Verracini. Muraro. **ARBITRO:** Borghesi di Forlì.

*Derthona - P. Vercelli 0-0

DERTHONA: Domenghini; Lozio (Beltrame), Spinelli; Ghidoni, Gastaldi, Consonni; Martini, Bonacina, Cogliandro, Ardemagni, Nordio. Beretta. **PRO VERCELLI:** Lamberti; Piccardi, Olivetti; Dezio, Jussich, Sadocco; Rossi I, Stara, Tonelli, Del Barba, Maioni. Calegari; D'Auria. **ARBITRO:** Del Fiandra di Massa.

*Cremonese - Treviso 0-0

CREMONESE: Grassi, Maianti, Cesini (Velmini); Platto, Guarnieri, Sironi; Cantoni, Marosini, Carminati, Delle Donne, Guarnieri. Uccelli. **TREVISO:** Galli; Sirena, Franzoli; Pasqualotto, Alberti, Mazzon; Belligrandi, Colusso, Perego, Lanciaprima, Osellame (Braghetto). Storto. **ARBITRO:** Lattanzi, di Macerata.

ANCHE SE MAGGIORMENTE COLORITE NELLA RIPRESA

Zebrette sbiadite al «Moretti»

UDINESE - ALESSANDRIA 0-0

UDINESE: Miniussi; Moruzzi, Bonora; Fogolin, Zampa, Bassanese; Ceccolini, Giacomini, Bordon (Commisso), Galeone, Dedè, Lattanzi. **ALESSANDRIA:** Ciceri; Maldera II, Paparelli; Magri, De Luca, Paesanti; Mantellato, Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti (Proietti), Vanzini. Vincenzi. **ARBITRO:** Fuschi, di Pescara.

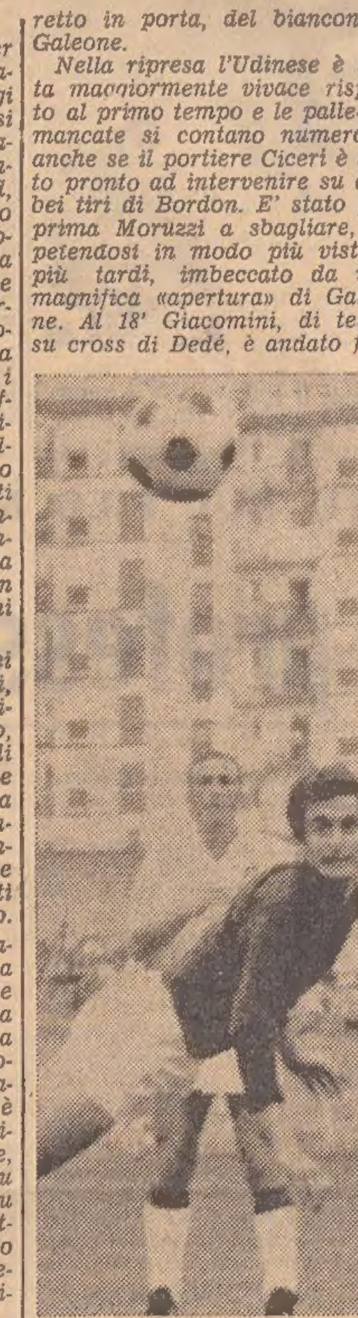
Udine, 3

La protesta del pubblico per il rialzo dei prezzi non ha lasciato strascichi, dato che oggi circa tremila appassionati si son dati ugualmente appuntamento al «Moretti». L'Alessandria, guidata dal gradese David, un po' puntigliosa all'attacco per la presenza dell'ex bianconero Mantellato, non era una avversaria da trascurare, anche perché può far valere una formazione che nella scorsa stagione è andata molto vicino alla promozione in Serie B. Che i grigi alessandrini non siano affatto di poco conto l'hanno dimostrato nel primo tempo, allorché sono andati molto vicino al gol con il loro centravanti Sassaroli (un sornione che Zampa non ha neutralizzato) e hanno colpito il palo sinistro della porta di Miniussi con un gran tiro dell'ala tornante Vanzini (42').

Si può dire che l'Udinese nei primi quarantacinque minuti, pur dimostrando una superiorità indiscussa a centro campo, è stata meno pericolosa degli ospiti; la causa va naturalmente ascritta alla poca consistenza della prima linea friulana. Contro l'Alessandria, il tecnico bianconero ha messo, alle costole di Vanzini, Fogolin, e questi non è mancato nel suo gioco.

L'Udinese nei primi quarantacinque minuti ha sbagliato una grande occasione per segnare con Giacomini (40'), il quale ha raccolto un passaggio di testa di Bordon e da ottima posizione ha calciato malamente a lato. Per i bianconeri friulani è stata poi di sconforto una decisione dell'arbitro Fuschi, che, dopo aver chiuso un occhio su un fallo di mano di De Luca su tiro di Bordon, li ha chiusi tutti e due su un evidentissimo fallo di mano di Paesanti in piena area di rigore su un tiro, diretto in porta, del bianconero Galeone.

Nella ripresa l'Udinese è stata maggiormente vivace rispetto al primo tempo e le palle-gol mancate si contano numerose, anche se il portiere Ciceri è stato pronto ad intervenire su due bei tiri di Bordon. E' stato per prima Moruzzi a sbagliare, ripetendosi in modo più vistoso più tardi, imbeccato da una magnifica «apertura» di Galeone. Al 18' Giacomini, di testa, su cross di Dedé, è andato fuori mira da pochi passi di Ciceri; poi a sbagliare è stato Ceccolini e, infine, Commisso al 38' ha colpito male di testa un invitante passaggio di Galeone.



Giacomini: sbaglio clamoroso

Con Fogolin, terzino-mediano di spinta, l'Udinese ha trovato un gioco più ordinato e vivace, grazie all'ottima giornata di Galeone, che ha sopperito alle condizioni atletiche poco felici di Giacomini, ormai tagliato fuori dalla manovra dinamica. Comuzzi ha insistito nel modulo ormai definitivo della proiezione offensiva di rimessa con sole due punte (Ceccolini e Bordon), che spesso si sono ridotti ad una punta sola (Bordon) con tutte le conseguenze negative per il centravanti friulano, circondato da un nugolo di avversari e, quindi, impossibilitato a manovrare. Tuttavia con gli inserimentii di Fogolin, Moruzzi, Galeone e Giacomini l'attacco bianconero ha potuto assumere alle volte pure una certa consistenza. L'inclusione di Commisso, a soli 9' dalla fine, è sembrata tardiva, avendo subito dimostrato il nuovo venuto che, per fare la punta di un attacco numericamente ridotto al minimo, è senz'altro utile conoscere l'arte del dribbling, poco conosciuta, invece, da Bordon. Se si escludono, quindi, le prove poco significative di Moruzzi, Zampa, Giacomini, Bordon e Dedé, la squadra ha marciato con ritmo. Infatti sono stati Bonora, Bassanese, Fogolin, Galeone, seguiti dallo stesso Ceccolini, a dare all'Udinese un volto di freschezza e di un certo tono, che neppure è mancato, nel momento più critico, al portiere Miniussi.

Nonostante lo zero a zero l'Udinese si è riappacificata con il suo pubblico, sebbene la mancanza del gol abbia lasciato amaro il palato dei tifosi friulani. Rimane inoltre qualche recriminazione per il comportamento dell'arbitro, che non ha concesso un sacrosanto calcio di rigore all'Udinese per il fallo di mano in area di Paesanti (giocatore solo davanti al proprio portiere e, quindi, il suo fallo, sul tiro di Galeone, è stato visto da tutti). L'arbitro non solo non ha voluto mai conoscere la regola del vantaggio, ma neppure quella della collaborazione con i segnalinee, giacché a pochi minuti dalla fine non ha concesso all'Udinese un calcio d'angolo. sbandierato da un guardalinee.

Luciano Provini

*Belluno - Lecco 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 38' Gaiotti, al 44' Zardo (autorete); nella ripresa al 14' Canella. **BELLUNO:** Bubacco; Cecco, Grion; Flaborea, Cerantola, Moretti; Gaiotti, Canella, Inferrera, Zardo (Gagliazzo), Olivotto. D'Alpaos. **LECCO:** Meraviglia; Bravi, Ram; Chinellato, Marcelli (Motta), Colombo; Rota, Giavara, Goffi, Frank, Marchi. Casiraghi. **ARBITRO:** De Fazio di Orbassano.

PARTITA FALSATA DALL'ARBITRAGGIO

TRE ESPULSIONI

PADOVA - PRO PATRIA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 35' Marin su rigore. **PADOVA:** Buso; Panesi, Freddi; Collavini, Chiodi, Marin; Dal Pozzolo, Modonese, Tombolato, Frisoni (Barbierato), Filippi. Galassi. **PRO PATRIA:** Anelli; Croci, Regonas; De Bernardi, Monico, Verdelli; Cortesi, Frigerio, Cortellazzi (Biolchi), Lombardi, Nissoli. Mastorgio. **ARBITRO:** Marti, di Napoli. **NOTE:** calci d'angolo 6-4 (5-1) per la Pro Patria; ammoniti Frigerio, Fregonese, Cortellazzi e Lombardi; espulsi Verdelli, Croci e Frigerio.

Padova, 3

Un arbitraggio discutibile ha falsato l'incontro Padova - Pro Patria, una partita che sembrava scivolare sul risultato di parità. Invece ha vinto la compagine biancoscudata, dopo che il direttore di gara aveva mandato negli spogliatoi due giocatori bustocchi. La rete è sortita su calcio di rigore decretato dall'arbitro per un inesistente fallo di mano di un difensore lombardo, e calciato due volte, in quanto la prima volta l'arbitro aveva ravvisato la posizione irregolare del portiere Anelli. A completare il quadro della sfortuna che si è accanita contro l'undici di Bolchi c'è da segnalare una terza espulsione per proteste nei confronti dell'arbitro.

Una partita, come si può intuire, che ha quasi dell'incredibile e che ha lasciato la bocca amara ai seimila spettatori che hanno affollato gli spalti dello Appiani, convinti di assistere ad una competizione accettabile.

L'incontro inizia con un'azione del Padova al 2'; cross di Tombolato ma Modonese prima e poi Filippi mancano il tiro; al 3' minuto riparte prontamente la Pro Patria in contropiede e Nissoli da fuori area va a rete, ma la sfera colpisce il montante. Al 25' cross ancora di Tombolato e preciso colpo di testa di Frisoni che impegna Anelli in una parata difficile a terra. Al 44' l'arbitro espelle Verdelli per atterramento plateale di Modonese.

Nella ripresa, al 2', punizione battuta da Marin e parata a terra di Anelli. Al 15' contropiede della Pro Patria concluso con un tiro da lontano di Monico. Al 21' grossa occasione per gli ospiti: palla da Nissoli a Frigerio che da pochi passi calcia sopra la traversa. Al 22', Croci, reo di aver sferrato un calcio ai danni di Dal Pozzolo che si trovava a terra, viene espulso. Al 30', su punizione, la palla perviene a Modonese che da distanza ravvicinata calcia tra le mani del portiere avversario.

Al 35' Marin realizza l'unica rete della partita; quattro minuti dopo l'arbitro espelle Frigerio per proteste.

Attilio Trivellato

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Solbiatese	7	4	1	1	0	2	0	0	8	3	+ 1
Trento	6	4	2	0	0	0	2	0	6	2	=
Verbania	6	4	1	1	0	1	1	0	5	2	=
Alessandria	5	4	2	0	0	0	1	1	5	2	— 1
Cremonese	5	4	0	2	0	1	1	0	4	1	— 1
Treviso	5	4	1	1	0	0	2	0	3	1	— 1
Venezia	5	4	1	1	0	1	0	1	6	4	— 1
Belluno	5	4	2	0	0	0	1	1	4	3	— 1
Padova	5	4	1	1	0	1	0	1	3	3	— 1
Legnano	4	4	1	1	0	0	1	1	2	2	— 2
Rovereto	4	4	1	0	1	0	2	0	4	4	— 2
Udinese	4	4	0	2	0	0	2	0	2	2	— 2
Lecco	3	4	1	0	1	0	1	1	5	3	— 3
Seregno	3	4	1	0	1	0	1	1	2	3	— 3
Piacenza	3	4	0	2	0	0	1	1	2	4	— 3
Derthona	3	4	1	1	0	0	0	2	1	6	— 3
Pro Patria	2	4	0	2	0	0	0	2	0	2	— 4
Savona	2	4	1	0	1	0	0	2	2	5	— 4
Pro Vercelli	2	4	0	1	1	0	1	1	3	9	— 4
Imperia	1	4	0	1	1	0	0	2	3	9	— 5

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 10.10.71
*Belluno-Lecco	2-1	Alessandria-Venezia
*Cremonese-Treviso	0-0	Cremonese-Piacenza
*Derthona-P. Vercelli	0-0	Imperia-Legnano
Solbiatese-*Imperia	3-2	Lecco-Padova
*Legnano-Rovereto	0-0	Pro Patria-Trento
*Padova-Pro Patria	1-0	Pro Vercelli-Belluno
Verbania-*Seregno	2-0	Rovereto-Seregno
*Trento-Savona	2-0	Solbiatese-Savona
*Udinese-Alessandria	0-0	Treviso-Derthona
*Venezia-Piacenza	0-0	Verbania-Udinese

I NEROVERDI NON RIESCONO A PASSARE IN CASA

Rigore alle stelle

VENEZIA - PIACENZA 0-0

VENEZIA: Terreni; Kuk, Santarello; Ardizzon, Ronchi, Maiani; Ridolfi, Badari (Rossi), Ciclitira, Bernardi, Bianchi. Fornasiero. **PIACENZA:** Fioravanti; Filipponi, Righetti; Bersani, Grechi, Cella; Stevan, Landoni, Ferranti, Thiella, Franzoni, Lazzara, Cornaro. **ARBITRO:** Esposito, di Torre Annunziata. **NOTE:** giornata splendida; terreno ottimo; spettatori 4000 circa. Angoli 5-2 (4-1) per il Venezia. Lievi infortuni a Ronchi e Badari: quest'ultimo per un colpo alla caviglia è stato sostituito al 63' da Rossi. Ammoniti: Grechi, Bersani e Santarello. Al 41' del primo tempo il veneziano Bianchi ha calciato un rigore sopra la traversa.

Venezia, 3

Il Venezia ha giocato alla grande per un tempo e non è bastato per battere un Piacenza prima fortunato e poi legittimamante questa fortuna. I neroverdi per i primi 45 minuti hanno preso letteralmente d'assalto la porta di Fioravanti scoccando almeno dieci tiri gol, dei quali cinque sono usciti di un soffio, quattro sono stati parati e uno (una girata a porta libera di Ciclitira) è stato fortunosamente sventato dalla carambola su un difensore.

La migliore occasione comunque è venuta al 41' quando, per un aggancio (discutibile) su Ciclitira in area, l'arbitro ha concesso il rigore: ma Bianchi ha calciato alle stelle dal dischetto. Nel conto dello spreco va anche un pizzico di sfortuna a causa di altri due rigori (ben più evidenti di quello accordato) negati dal mediocrissimo Esposito. Soprattutto il primo, al 7' di gioco, era apparso quanto mai lampante: Filipponi aveva steso Bianchi in piena area con l'arbitro a due passi e per di più dopo il fallo aveva allontanato la sfera con le mani! Al 3' della ripresa poi Cella stendeva Ciclitira, ma ancora l'arbitro diceva di no.

Nella ripresa il Venezia si è gradatamente spento, a causa delle energie spese in quantità. Allora è venuto fuori il Piacenza, fino allora costretto soltanto a difendersi, e coi suoi guizzanti Stevan e Franzoni ha messo in difficoltà le retrovie lagunari. Al 9' Franzoni ha anche segnato, ma dopo un fallo su Kuk (e quindi gol annullato); al 14' Thiella se ne è andato via solo, ma Terreni con una perfetta uscita ha evitato quella che sarebbe potuta essere una sconfitta-beffa.

Nell'ultima mezzora, infatti, il Venezia, pur attaccando ancora generosamente a tratti, non è più riuscito a combinare nulla di buono, in quanto si erano spenti i vari Bernardi, Bianchi e Badari che nel primo tempo l'avevano fatta da propulsori. Così Ciclitira, rimasto isolato negli avamposti, non è più riuscito a farsi largo, mentre Ridolfi, che nel primo tempo aveva sfiorato il gol con due ottimi colpi di testa, veniva pure interdetto nelle sue avanzate da una difesa ormai riassestata.

Gigi Bevilacqua

I marcatori

3 reti: Crespi (Solbiatese); Sigarini (Trento);

2 reti: Zambianchi (Alessandria); Canella e Gaiotti (Belluno); Delle Donne (Cremonese); Lombardi (Rovereto); Mazzoleri (Seregno); Foglia (Solbiatese); Perego (Treviso); Ciclitira (Venezia); Guidetti (Verbania).

GIRONE B

I RISULTATI

*Anconitana - Empoli	2-0
*D.D. Ascoli - Spal	2-1
*Entella C. - Imola	1-1
*Giulianova - Maceratese	0-0
*Massese - Prato	1-1
*Olbia - Rimini	1-0
*Parma - Sangiovannese	1-0
*Pisa - Viareggio	2-1
*Spezia - Lucchese	1-1
*Viterbese - Sanbenedettese	0-0

LA CLASSIFICA

Massese e D.D. Ascoli 7 punti; Spal e Parma 6; Rimini, Spezia e Anconitana 5; Prato, Viterbese, Sambenedettese e Olbia 4; Viareggio, Empoli, Maceratese, Entella e Pisa 3; Sangiovannese, Imola, Lucchese e Giulianova 2.

GIRONE C

I RISULTATI

Siracusa - *Acquapozzillo	1-0
*Avellino - Turris	0-0
*Frosinone - Cosenza	2-1
*Lecce - Salernitana	0-0
*Matera - Potenza	3-1
Brindisi - *Martina Franca	2-0
*Messina - Casertana	0-0
Pro Vasto - *Pescara	1-0
*Savoia - Chieti	2-1
*Trani - Crotone	1-0

LA CLASSIFICA

Casertana, Brindisi e Trani 7 punti; Lecce, Messina, Savoia, Siracusa e Pro Vasto 5; Cosenza, Chieti, Avellino e Frosinone 4; Potenza, Pescara, Salernitana, Turris e Matera 3; Crotone 2; Acquapozzillo 1; Martina Franca 0.

DOPPIE ACCOPPIATE ESPLOSIVE A MONTEBELLO

Perentorio Dardanelli (1.20.2) sfugge a Nirano e domina Parato

PREMIO DELLE SCHEDINE (L. 550.000 m 1660): 1) Limella (A. Quadri); 2) Heureuse. 7 part. Tempo al km 1.27.5. Tot.: 28; 25, 33; (112). PREMIO DEI CONCORSI (L. 500.000 m 2080): 1) Rustico (E. Sterle); 2) Bangkok. 6 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 25; 13, 13; (39) 122. PREMIO DEI RICEVITORI 1.a div. (L. 400 mila m 1700): 1) Bardo (Br. Candotti); 2) Dakotino; 3) Cabocharo. 10 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 72; 31, 73, 37; (1294) 411. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 257.320 per 100 lire. PREMIO SPORT ITALIA (L. 600.000 m 2060): 1) Iliade (G. Krueger); 2) Valiant. 8 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 24; 21, 76; (149) 210. PREMIO DEI PRONOSTICI (L. 550.000 m 1680): 1) Aland (M. Branchini); 2) Missionario; 3) Posidonia. 12 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 144; 50, 143, 67; (1737) 98. PREMIO SISAL TOTIP (L. 2.500.000 m 1640 corsa Totip): 1) Dardanelli (G. Krueger); 2) Nirano; 3) Parato. 9 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 13; 11,45,13; (117) 75. PREMIO DEI RICEVITORI 2.a div. (L. 400.000 m 1700): 1) Veronella (U. Belladonna); 2) Esiliata; 3) Ataturk. 11 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 46; 25, 54, 40; (271) 44. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 724.290 per 100 lire. PREMIO DEI SISTEMI (L. 525.000 m 1660): 1) Arci (U. Belladonna); 2) Rabicco; 3) Ardita. 8 part. Tempo al km 1.24.1. Tot.: 46; 28, 27, 16; (448) 90.

Pomeriggio brillante ieri a Montebello dove, al consueto convegno trottistico, si è aggiunta — inedita manifestazione accolta con favore dal pubblico — una passerella delle ultime novità della Ford (Escort, Capri, Taunus) che sono sfilate contemporaneamente in pista. Successo anche mondano (il trotto ha bisogno di attrattive che richiamino sempre nuovo pubblico), mentre non sono mancati i risultati di rilievo in campo sportivo. Merito precipuo di Dardanelli che ha vinto con il piglio del soggetto più forte il Premio Sisal Totip sulla distanza del miglio allungato. Ben dosato dal germanico Gerhard Krüger, Dardanelli si è battuto con spavalderia in una corsa per linee esterne dettando infine la legge del migliore.

Buono il tempo segnato dal figlio di Oriolo (1.20.2) che è stato costretto ad accelerare i tempi sospinto da Forese (che aveva cercato vanamente di arginare una sua ficcante puntata dopo mezzo giro) ai 500 conclusivi, tanto da mettere in imbarazzo in dirittura d'arrivo il volitivo battistrada Parato che poi doveva cedere anche il secondo posto all'attento attendista Nirano.

Erano stati proprio Parato e Nirano a dar vita ad un interessante duello allo stacco della macchina, dopo che Palecai si arrendeva subito in rottura. Dalla seconda fila, Parato sgusciava in testa costringendo Nirano ad accodarsi all'imbocco della piegata, mentre Forese e l'alleato Moustache precedevano Dardanelli avviatosi senza fretta. Dopo che Profumo sbagliava sulla prima curva, Krüger spostava presto in fuori Dardanelli, trovando però pronta replica da parte di Forese, il quale non riusciva ad opporsi allo scatto imperioso del figlio di Oriolo. Dardanelli progrediva sino a giungere a metà strada fra Parato e Nirano. Poi quest'ultimo scattava in terza corsia a mezzo chilometro dall'arrivo, ma Dardanelli lo controllava senza affanni accelerando appena giunto in retta per attaccare Parato. Nirano approfittava di un leggero rilassamento di Forese per anticiparlo non appena messo piede in retta, e poi con un bel finale il cavallo di Bosco superava Parato per scortare sul palo l'intangibile Dardanelli.

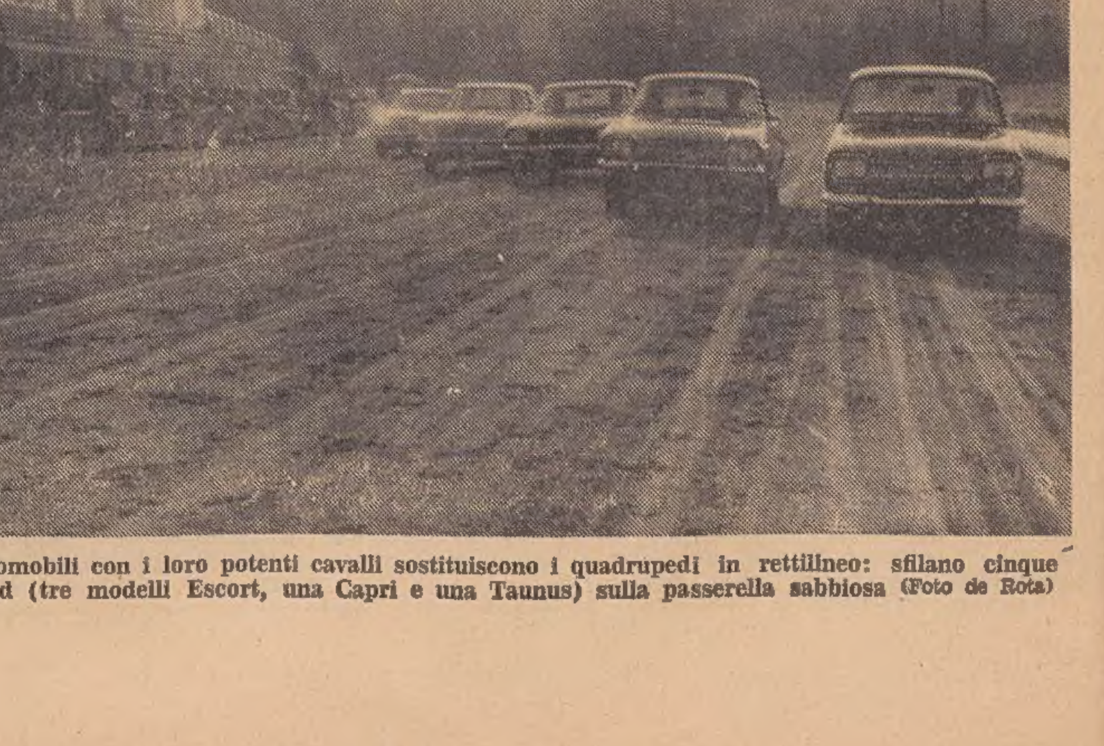
Scroscianti applausi accoglievano Dardanelli e Krüger al giro d'onore; poi, nel tondino delle premiazioni, il signor Lutman, segretario della Ford, consegnava al driver germanico la coppa d'argento messa in palio dalla casa americana.

Dopo l'episodio principale, il convegno va ricordato per le quote esplosive pagate sulle due duplici accoppiate. Due soli vincitori per le combinazioni Zimella - Heureuse, Bardo - Dakotino, addirittura un solo biglietto vincente (che si aggiudicava trequarti di milione) per le combinazioni Aland - Missionario, Veronella - Esiliata, come a dire che chi ha vinto ha vinto proprio bene.

Da segnalare poi la bella doppietta messa a segno da Ugo Belladonna (in giornata di grazia) che ha pilotato con accortezza i portacolori di Salvo D'Angelo, Veronella (venuta a dominare alla distanza) e Arci (convincente nel suo percorso in avanti). Anche Gerhard Krüger ha colto un ambo di successi, avendo anticipato la vittoria di Dardanelli con un suggestivo finalone di Iliade che bruciava proprio sul palo Valiant.

Fra i due anni, Zimella, dopo quattro consecutivi posti d'onore, ha toccato la sua prima mèta vittoriosa. In «gentlemen» si è imposto le novità Bardo con Bruno Candotti, poi Rustico è sfuggito al forte finale di Bangkok nel Premio dei Concorsi; infine l'esordiente Aland (dalla genealogia regale) si affermava meritatamente su Missionario pagando una cifra a coloro che, seguendo il nostro pronostico, lo avevano sostenuto al totalizzatore.

Mario Germani



Automobili con i loro potenti cavalli sostituiscono i quadrupedi in rettilineo: sfilano cinque Ford (tre modelli Escort, una Capri e una Taunus) sulla passerella sabbiosa (Foto de Rota)

PRIMI NEL CIRCUITO DEL CARSO

Mauri-Di Vico o.k.

Giovanni Mauri (S. C. Gentlemen) e Luigi Di Vico (S. C. Amatori triestini) si sono aggiudicati il II Circuito del Carso, competizione ciclistica a cronometro a coppie miste gentlemen e dilettanti organizzata dalla S. C. Gentlemen di Trieste e che si è disputata sul collaudato circuito di Sistiana. Con un distacco di quasi 53' si è piazzato il «duo» Zanuttin, padre e figlio, la unica coppia veneta presente e che, pur partita coi maggiori favori del pronostico, nulla ha potuto di fronte alla felice giornata dei vincitori. Ieri Giovanni Mauri, del resto ottimamente coadiuvato dal giovane Di Vico, ha dimostrato come si possa rimanere atleticamente in forma pur col passare degli anni.

Hanno fatto una buona gara, sia pure a livello tecnico inferiore, Di Majo - D'Udine, classificatisi terzi, il redivivo Guidotti, accoppiato a Sulligoi, Depangher e Rigo e Volsig che in tandem con Marega si è così vendicato della sfortunata prova di domenica scorsa.

Fuori gara hanno corso Pelizzola e Monteduro, realizzando il secondo tempo assoluto (38'03"9) pur avendo gravato il peso della corsa quasi tutto su Pelizzola. Le due coppe II Circuito del Carso messe in palio dalle S. C. Gentlemen sono state assegnate rispettivamente alla stessa S. C. Gentlemen per merito di Mauri e alla S. C. Amatori per merito di Di Vico. Presidente di giuria Giordano Borri, direttore di corsa Giacomo Zingarelli.

L. G.

Ordine d'arrivo: 1) Giovanni Mauri (S. C. Gentlemen) - Luigi Di Vico (S. C. Amatori Triestini) che compiono il percorso di km 23 in 37'53" alla media oraria di 36.420 chilometri; 2) Bortolo Zanettin (S. C. G. Zanon - Cadoneghe, Padova) - Angelo Palo Zanettin (idem) in 38'36"1.

E' CALATO DEFINITIVAMENTE IL SIPARIO SUL TORNEO CARNICO

Promosse Delizia e Folgore (A), Venzone e Weissenfels (B)

E' calato definitivamente per quest'anno il sipario sul torneo carnico. Due domeniche fa si era concluso il campionato di eccellenza, oggi è stata la volta di quello della promozione che vedeva in lizza i due gironi «A» e «B». Non si è trattato di un gran finale se si esclude qualche risultato a sorpresa o clamoroso per il numero delle reti messe a segno, in quanto era già stato deciso per entrambi i gironi quali erano le squadre che il prossimo anno militeranno nella categoria superiore.

E' stato sia per l'eccellenza che per la promozione un bel campionato tirato e combattuto che ha fatto vivere ai tifosi giornate veramente emozionanti. Si è visto anche del bel gioco, senz'altro di levatura superiore nel suo aspetto generale a quello dello scorso anno, a dimostrazione che la disputa del campionato carnico richiede un sempre maggiore impegno da parte dei giocatori. Nell'ultima giornata, per quanto riguarda il girone «A», da segnalare la sconfitta casalinga della capolista Delizia, che dopo aver disputato un brillante campionato, non è riuscita a congedarsi dal proprio pubblico con una ultima vittoria; per quanto riguarda invece il girone «B» da segnalare il sonante punteggio con il quale il Bordano si è accomiatato dal proprio pubblico a spese del Malborghetto.

Le due promesse nell'eccellenza per il girone «A» sono quindi Delizia e Folgore, per il girone «B» Venzone e Weissenfels. I fanalini di coda invece sono rispettivamente tenuti dal Ravascletto e dal terzetto composto da Malborghetto, Amaro e Caneva.

Ecco la classifica finale: girone «A» Delizia punti 35, Folgore 32, Villa 27, Marmitimau 24, Velox 21, Arta 18, aluzza 16, Comeglians 15, Fornese 13, Ovaro 9, Ravascletto 8. Girone «B»: Venzone 32, Weissenfels 29, Bordano 25, Tarvisio 24, Moggiese e Trasaghis 23, Chiusaforte 20, Val del Lago 16, Malborghetto, Amaro e Caneva 8.

V. G.

GIRONE «A»

Villa - Fornese 1-0

MARCATORE: al 37' Adami. **VILLA:** Pers; Rainis, Caprin; Floreani, Donai, Menegon; Leita, Valentini, Zannier, Sandri, Adami. **FORNESE:** Parioli; Perizzi, Dorigo; Tassoni, Polo, Antoniacomi; Servetti, Pin, Tersi, Delisi, De Santa.

Ovaro - Ravascletto 1-1

MARCATORI: Cressani al 28', Vidali al 35'. **OVARO:** Not I; Cattarussi, Straulino; Not II, Cimenti, Stefani; Vitali, Lucchini, Cressani, Giorgi, Focher. **RAVASCLETTO:** Fagna I; De Crise, Di Vera; Forgana, Buzzi, Quaia II; Puppis, Cimenti, Bearzi, Raber, Del Fabbro.

Arta - Velox 3-2

MARCATORI: al 36' Caroli; nella ripresa al 20' De Linz, al 23' Cescutti, al 35' Agostinis, al 36' De Linz. **ARTA:** Saccaro; Bratina, Pereson; Lewentar, Belgrado, Galanti; Contin, Caroli, Agostinis, Sandri, Cescutti. **VELOX:** Tollero; Rebusin, Sprizzai; Skrem III, Di Cleria, Nascimbeni; Blanzam, Skrem II, Tiepolo, Ferigo, Del Din.

Folgore - La Delizia 3-1

MARCATORI: al 10' Scarsini, al 35' Del Fabbro; nella ripresa al 35' Mazzolini, al 40' Volzot. **FOLGORE:** Tamburlini; Donada, Lassivera; Job, Ferra, Mazzolini; Volzot, Damiani, Job II, Coradazzi, Scarsini. **DELIZIA:** Lassivera; Facchin, Conte; Simonitti, Coradazzi, Facchin II; Scarsini, Bertoli, Mazzolo, Del Fabbro, Franzoni. **ARBITRO:** Missio di Udine.

Comeglians - Marmitimau 4-1

MARCATORI: al 32' Collinazzi; nella ripresa al 12' e al 23' Collinazzi II, al 32' Zamparo, al 39' Pascutti. **COMEGLIANS:** De Antoni; Sbrizzai, Stua; Not, D'Odorico, Vesnaver; Pascutti. Divora I, Divora II, Collinazzi I, Collinazzi II. **MARMITIMAU:** Lanzan; Zannier, Mentil I; Bellina, Matis, Mentil II; Buratti, Zarabara,

GIRONE «B»

Bordano-Malborghetto 7-0

MARCATORI: al 18' e al 32' Picco III, al 41' Del Bianco; nella ripresa al 19' Picco IV, al 23' e al 33' Picco II, al 42' Forgiarini. **BORDANO:** Colomba I; Picco I, Colomba II; Zanini, Costantini, Londero; Picco II, Picco III, Del Bianco, Forgiarini, Picco IV. **MALBORGHETTO:** Alberti; Buzzi I, Soprano; Tomarè, Martinz, Gregorutti; De Martinis, Vuerich, Lazzoni, Buzzi II, Buzzi III.

Venzone - Val del Lago 3-1

MARCATORI: al 13' Fortuguo, al 24' Cucchiaro; nella ripresa al 27' Picco I, al 39' Tassotti I. **VENZONE:** Dosi; Pascolo I, Matera; Brombal, Ferrari, Assino; Visintin, Ponzi, Fortugno, Baso, Masai. **VAL DEL LAGO:** Rabassi; Di Gianantonio, Traulinese; De Biasio, Cucchiaro, Picco I; Rodaro II, Rodaro I, Tassotti I, Tassotti II, Picco II.

Weissenfels-Moggese 1-0

MARCATORE: al 28' della ripresa Picamus. **WEISSENFELS:** Postiglione; D'Ovidio, Pomponio; Pellegrini, Cavicchioli, Adragna; Truant, Bortolotti, Picamus, Tazzioli, Moznich. **MOGGIESE:** Zanier; Marsili, Tolazzi; Cimenti, Merlino, Mainardis; Missoni, D'Orlando, Marcon, Del Pino, Di Gallo.

Trasaghis - Caneva 3-0

MARCATORI: al 44' Collavizza I; nella ripresa al 6' Collavizza I, al 25' Vidoni. **TRASAGHIS:** Toffoletto I; Feregotto, De Cecco; Costantini, Danelutti, Divora; Toffoletto II, De Cecco II, Vidoni, Collavizza I, Collavizza II. **CANEVA:** Pitti; Valle, Carlevaris; Timeus, Ortis, De Prato; Valle II, Tolazzi, Coradazzi, Miani, Feruglio.

BOCCE: ARAC

L'Associazione Ricreativa Addetti Comunali organizzerà da domani a sabato una gara serale di bocce a coppie valida per il Trofeo ARAC, in memoria del compianto Rodolfo Struia.

CALCIO FEMMINILE

In una partita valevole per i quarti di finale del torneo di ammissione in Serie A femminile, il Pordenone ha battuto il Riello per 4-2.

DILETTANTI 2.a CAT. — GIRONE «A»

I RISULTATI

*Pro Montereale - Valeriano	3-1
*Ricr. Maniago - Sanvitese	0-0
*Casarsa - Vigonovo	1-1
*Doria - Prata	2-0
*S. Leonardo - Travesio	2-0
*A. Morsano - Maniago L.	3-1
*Azzanese - Basiliano	1-0

LA CLASSIFICA

Doria	1	1	0	0	2	0	2
S. Leonardo	1	1	0	0	2	0	2
A. Morsano	1	1	0	0	3	1	2
P. Montereale	1	1	0	0	3	1	2
Azzanese	1	1	0	0	1	0	2
Sanvitese	1	0	1	0	0	0	1
Ricr. Maniago	1	0	1	0	0	0	1
Vigonovo	1	0	1	0	1	1	1
Casarsa	1	0	1	0	1	1	1
Basiliano	1	0	0	1	0	1	0
Valeriano	1	0	0	1	1	3	0
Maniago L.	1	0	0	1	1	3	0
Travesio	1	0	0	1	0	2	0
Prata	1	0	0	1	0	2	0

LE PARTITE DEL 10.10.71

Pro Montereale - Ricr. Maniago
Sanvitese - Azzanese
Travesio - Doria
Basiliano - S. Leonardo
Maniago Libero - Casarsa
Valeriano - Prata
Vigonovo - Aurora Morsano

DILETTANTI 2.a CAT. — GIRONE «B»

I RISULTATI

Forti e Liberi-*Flaibano	1-0
Sandanielese-*Caporiacco	4-1
*Union Nogaredo-Pasian Prato	1-1
*Pro Osoppo-Treppo Grande	1-1
*Arteniese-Gemonese	1-0
*Savorgnanese-Colugna	3-1
*Maianese-Martignacco	—.—

LA CLASSIFICA

Sandanielese	1	1	0	0	4	1	2
Savorgnanese	1	1	0	0	3	1	2
Arteniese	1	1	0	0	1	0	2
Forti e Liberi	1	1	0	0	1	0	2
Pasian Prato	1	0	1	0	1	1	1
Treppo Grande	1	0	1	0	1	1	1
Union Nogar.	1	0	1	0	1	1	1
Pro Osoppo	1	0	1	0	1	1	1
Maianese	0	0	0	0	0	0	0
Martignacco	0	0	0	0	0	0	0
Flaibano	1	0	0	1	0	1	0
Gemonese	1	0	0	1	0	1	0
Colugna	1	0	0	1	1	3	0
Caporiacco	1	0	0	1	1	4	0

LE PARTITE DEL 10.10.1971

Forti e Liberi - Maianese
Colugna - Flaibano
Sandanielese-Savorgnanese
Gemonese - Caporiacco
Treppo Grande-Union Nog.
Pasian Prato-Arteniese
Martignacco - Pro Osoppo

DILETTANTI 2.a CAT. — GIRONE «C»

I RISULTATI

*Aiello - Brian	1-1
*Bertiolo - Pozzuolo	1-0
*Flumignano - Fossalon	0-0
S. Gottardo-*S. Maria L.	2-0
*Ruda - Castionese	1-1
*Maranese - Sevegliano	4-0
*Estudine - Rivignano	2-0

LA CLASSIFICA

Maranese	1	1	0	0	4	0	2
Estudine	1	1	0	0	2	0	2
S. Gottardo	1	1	0	0	2	0	2
Bertiolo	1	1	0	0	1	0	2
Fossalon	1	0	1	0	0	0	1
Flumignano	1	0	1	0	0	0	1
Brian	1	0	1	0	1	1	1
Aiello	1	0	1	0	1	1	1
Castionese	1	0	1	0	1	1	1
Ruda	1	0	1	0	1	1	1
Pozzuolo	1	0	0	1	0	1	0
S. Maria Longa	1	0	0	1	0	2	0
Rivignano	1	0	0	1	0	2	0
Sevegliano	1	0	0	1	0	4	0

LE PARTITE DEL 10.10.1971

Brian - Maranese
Rivignano - Aiello
Pozzuolo - Estudine
Castionese - Bertiolo
S. Gottardo - Fossalon
Flumignano - Ruda
Sevegliano - S.M. Longa

DILETTANTI 2.a CAT. — GIRONE «D»

I RISULTATI

*Piedimonte-Valnatisone	1-1
*Azzurra - Italia	0-0
*Pro Farra - S. Canzian	2-2
*Fogliano - Isonzo Turriaco	1-1
*Buttrio - Dolegnano	0-0
*San Marco - Torreanese	3-1
Natisone - *Lucinico	1-0

LA CLASSIFICA

S. Marco	1	1	0	0	3	1	2
Natisone	1	1	0	0	1	0	2
Azzurra	1	0	1	0	0	0	1
Buttrio	1	0	1	0	0	0	1
Dolegnano	1	0	1	0	0	0	1
I. Turriaco	1	0	1	0	1	1	1
Italia	1	0	1	0	0	0	1
S. Canzian	1	0	1	0	2	2	1
Valnatisone	1	0	1	0	1	1	1
Piedimonte	1	0	1	0	1	1	1
Pro Farra	1	0	1	0	2	2	1
Fogliano	1	0	1	0	1	1	1
Lucinico	1	0	0	1	0	1	0
Torreanese	1	0	0	1	1	3	0

LE PARTITE DEL 10.10.1971

Valnatisone-S. Marco
Natisone - Piedimonte
Italia - Lucinico
Dolegnano - Azzurra
Isonzo Turriaco-Pro Farra
S. Canzian - Buttrio
Torreanese - Fogliano

"D"

MESTRINA SEMPRE A PUNTEGGIO PIENO - LA TORVIS VINCE A SAN DONÀ

La Triestina ha rotto il ghiaccio

La Mestrina continua nella sua marcia vittoriosa in vetta alla classifica. I lagunari, con il successo esterno ottenuto a Montebelluna, hanno portato a due le lunghezze di vantaggio nei confronti delle inseguitrici che da ieri sera sono tre: Portogruaro, Torvis Snia e Triestina. Il Portogruaro ha battuto in casa il Bassano; la Torvis Snia e la Triestina hanno vinto in trasferta. Gli aziendali hanno espugnato il campo del San Donà che si vede così relegato nelle posizioni di coda. La Triestina ha ottenuto la prima vittoria della stagione passando in modo molto più chiaro di quanto non dica il punteggio finale sul terreno dell'Arco, che ha conosciuto così la prima battuta d'arresto. Il Clodiasottomarina ha dovuto arrendersi in casa dell'Oltrisarco ed è questo il risultato più sorprendente della giornata considerato che i marinanti erano partiti con grosse ambizioni. La quarta vittoria esterna della giornata è stata ottenuta dal Bolzano ad Alense. Il secondo derby regionale, disputato al Cosulich fra Monfalcone e Lignano, si è chiuso con una rete per parte. Un pareggio anche per il Pordenone che in casa ha ceduto al Malo. Anche a Schio, dove giocava il Valdagno, un pari.

CONVINCENTE PRESTAZIONE DEGLI ALABARDATI FORTI NEL CONTROPIEDE

Due gol nella prima mezz'ora mettono al sicuro la vittoria

Le reti di Vastini e Scichilone - Un palo colpito da Brusadelli - Infortunio a Cantagallo

TRIESTINA - ARCO 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Vastini, al 29' Scichilone; nella ripresa al 23' Sciutto. TRIESTINA: Cantagallo (D'Ambrogio); De Gasperi, Moretti; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Tumiati, Brusadelli, Bertoli, Truant, Vastini. Zazzara. ARCO: Bottoni; Bonora, Donegani; Fasoli, Sciutto, Pistori; Danese, Benedetti, Arisi, Lutterotti, Bettinelli. Guernieri, Angeli. ARBITRO: Martelli, di Imola. NOTE: giornata di sole, calda; 1500 spettatori, con nutrita rappresentanza di tifosi alabardati. Verso la mezz'ora Cantagallo ha dovuto lasciare il campo, colpito da leggero stiramento alla coscia destra; ammoniti De Gasperi e Truant per gioco falloso. Al 27' della ripresa il portiere Bottoni è rimasto stordito per una botta ricevuta in uscita sui piedi di Bertoli. Calci d'angolo 5-3 (3-1) per l'Arco.

DAL NOSTRO INVIATO

Arco, 3

Non è ancora tempo di dare fiato alle trombe, ma insomma, questa Triestina finalmente ha vinto e lo ha fatto alla prima trasferta, contro un Arco che aveva appena vinto a Lignano e perciò si trovava in piena euforia. Il particolare è importante, perché questo stato d'animo dei locali si contrapponeva alla... depressione degli alabardati, reduci da due pareggi casalinghi, uno più sconsolante dell'altro. Ebbene, questa Triestina, rinnovata nei ranghi come era stato annunciato alla vigilia, dopo mezz'ora aveva già messo a segno due gol e quindi poteva dire di avere la vittoria in tasca. Poi è intervenuto l'infortunio di Cantagallo (ma D'Ambrogio se l'è cavata onorevolmente) e nella ripresa, quando la Triestina sfruttando il contropiede pareva dovesse arrotondare il punteggio perfino abbondantemente, con l'intermezzo di un palo colpito da Brusadelli, è venuto il gol dei padroni di casa, che accorciando le distanze ha rimesso in un certo senso in bilico il risultato, ridando fiato all'Arco e creando un po' di scombussolamento nella retroguardia alabardata. Ma nessuno ha perso completamente la testa, sicché è stata evitata una seconda beffa tipo Alense e il 2-1 è stato conservato fino alla fine.

La Triestina ha vinto con pieno merito e con punteggio ancora striminzito rispetto alle occasioni create. Cantagallo ha effettuato una sola parata nella mezz'ora di sua permanenza (una svista di Moretti ha dato la palla al centravanti azzurro Arisi, che poi ha tirato con un po' di precipitazione, già dentro l'area di rigore); D'Ambrogio ha fatto un paio di uscite di pugno nel primo tempo, qualche deviazione in angolo nella ripresa, ed ha incassato un gol, che viste come si sono messe le cose non era evitabile: su tiro di Bettinelli, il portiere alabardato ha deviato in angolo. Nella fase successiva è intervenuto sul cross dalla bandierina, respingendo il pallone contro la testa di Sciutti, che poi se lo è ritrovato sul piede, pronto per essere insaccato. Come ha fatto puntualmente. Altre parate non sono state compiute, dal guardiano della Triestina, mentre quello dell'Arco è stato impegnato a fondo ed ha salvato più volte la propria rete con interventi provvidenziali. Ciò a significare il maggior peso offensivo della Triestina, che ha creato le più belle occasioni quando è stata pressata dall'avversario, poiché il contropiede di Tumiati e Vastini, con l'inserimento alterno di Bertoli o Brusadelli, ha creato situazioni da gol davvero appetitose, che non sono state trasformate per il caso (palo di Brusadelli), per la bravura di Bottoni (tiro di Brusadelli, deviato in angolo e di Tumiati, pure deviato in angolo); per la imprecisione delle punte (tiro alto di Bertoli, arrivato senza fiato davanti al portiere, oppure costretto a calciare da fermo, per mancanza di slancio). Bisogna insomma concludere che la Triestina, a differenza di quanto aveva mostrato nelle prime due partite, stavolta ha saputo andare in gol con naturalezza ed andarvi vicina altre volte. E forse il merito discende dal fatto di avere giocato in trasferta, quindi contro una squadra meno chiusa, che aggredendo la Triestina, quando ha ritenuto di farlo, si scopriva inevitabilmente a beneficio delle...

La vittoria alabardata è dovuta alle reti segnate nel primo tempo da Vastini e Scichilone: frutto della prontezza dell'ala sinistra la prima, servita sul netto da Bertoli e pronta ad insaccare con un secco rasoterra; merito esclusivo di Scichilone la seconda, poiché è venuta su calcio di punizione, trasformato dal n. 6 con un tiro ad effetto, che ha fatto superare al pallone la barriera, per concludere la traiettoria nell'angolino opposto a quello in cui sembrava destinato. Tanto felice Scichilone, dopo il gol, da sfuggire l'abbraccio dei compagni per correre dall'allenatore Petagna e dal dirigente Sorrentino, che dalla panchina gli avevano fino a quel momento dato sostegno per spingerlo ad osare di più.

Una vittoria, possiamo dire, che in mezz'ora di gioco la Triestina ha abbondantemente meritato, a testimonianza di una superiorità concretatasi proprio attraverso la praticità della manovra sviluppata; che è la formula cui la Triestina deve attenersi ad ogni gara se vuole procedere tranquilla e fare bottino. Ci sono stati altri progressi, nel gioco della compagine, ma altri è lecito attendersi. Cantagallo con una sola parata ha mostrato di essere in buona condizione; D'Ambrogio, pur con l'appoggio psicologico di essere entrato in campo sul 2-0 a favore, ha mostrato autorità fra i pali, contribuendo anche con i suoi richiami a dare ordine al reparto.

Qui il discorso si deve fare critico, perché il rendimento non è ancora adeguato alle esigenze di una squadra che dovrebbe prima di tutto essere sicura alle spalle. Oggi la Triestina ha riscoperto un De Gasperi che già il finale dello scorso campionato aveva indicato come elemento da tenere in considerazione: scattante, grintoso nella marcatura, pronto negli interventi di testa e di piede, è stato un pilastro della difesa. Purtroppo ha fatto da contraltare un Moretti impacciato e disattento, che non sempre è stato all'altezza della situazione. Qualcosa di più stavolta la si è vista da Del Piccolo, cui i gradi di capitano hanno dato maggiore autorità anche nel gioco. Macchia ha mostrato l'ormai usuale compostezza nei suoi misurati interventi. Quando in area fa un po' caldo, il reparto perde però la calma e scaturiscono pericoli anche macroscopici, assolutamente evitabili.

Nota confortante il rientro di Scichilone, che ha dato maggiore propulsione al centrocampo, galvanizzando Brusadelli, che ha disputato una buonissima partita (e stavolta è arrivato in zona di tiro senza avere trascurato la difesa...). Truant ha reso meno di quanto ci si poteva attendere, forse a causa di una certa sufficienza che mal si concilia con l'esigenza comune di battersi a fondo in ogni occasione. Delle punte infine, Tumiati è stato il più appariscente, perché scaltro nel liberarsi dell'avversario, e felice nel palleggio. Vastini è stato più incisivo e ha giocato anche in fase di raccordo, piuttosto arretrato dunque. Bertoli ha stupito per l'animo mostrato: ha percorso il campo in lungo e in largo, ha fatto da punta e da interno ed è stato sorprendente anche per la sua tenuta fisica. Quando gli si potrà chiedere di giocare solo in avanti, saprà certo andare in gol.

L'Arco ce l'ha messa tutta per segnare prima, per accorciare le distanze poi, per tentare di pareggiare infine. E' una squadra che vale certo più dell'Alense, perché ha maggiore organizzazione e possiede inoltre qualche elemento di spicco, come il mediano Pistori, il libero Fasoli, le due ali e il portiere. In casa propria dovrebbe essere pericoloso, perché è sbrigativo e veloce.

L'arbitro: molto corretto e compito: è già molto.

Chiudiamo, dunque, con questa partita. Due punti in tasca, il sorriso sui volti dei giocatori a fine partita. Non è il trionfo, ma è una pietra che viene finalmente messa su quei due pareggi casalinghi. E domenica c'è la trasferta a Lignano, che promette ancora.

Dante di Ragogna





(Fotosport)

TRIESTINA - ARCO 2-1. La vittoria degli alabardati è stata contrastata a lungo dall'Arco, che ha disputato una partita garibaldina. Ma quando i locali attaccavano hanno trovata pronta la difesa alabardata (a sinistra, uscita di pugno di D'Ambrogio, protetto da De Gasperi, su Bettinelli) oppure si sono esposti al contropiede (a destra Bottoni si salva su Tumiati)

UN SUCCESSO CHE NON AMMETTE DISCUSSIONI

Salta nella ripresa la cerniera degli ospiti

Pagura «eroe» della giornata: sua la doppietta

PORTOGRUARO - BASSANO 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa a 1 27' e al 42' Pagura. PORTOGRUARO: Gregoratti; Chiarvesio, Dalla Venezia; Nadalutti, Fenotti, Piccolo; Biasotto (Mazzoleni), Lupo, Pagura, Tosetto, Faggiotto. Prendini. BASSANO: Rettore; Bizzotto I, Ambrosi; Zurlo (Ramina), Bizzotto II, Fantinato; Lunardon, Perin, Giacometti, Berti, Grammatica, Moretto. ARBITRO: Bettini, di Sondrio. NOTE: giornata di sole; temperatura mite; spettatori 1500 circa. Ammoniti Lunardon, Giacometti, Nadalutti.

Portogruaro, 3

Vittoria netta, che non fa una grinza. I granata sono risultati chiaramente superiori agli ospiti, anche se il loro gioco non ha convinto fino in fondo. Una superiorità quindi che dovrà essere messa alla prova contro compagini di diverso calibro, per poterne misurare la effettiva portata.

I maggiori scompensi della squadra di casa vanno ricercati a centrocampo, dove il solo Lupo ha saputo mettere un po' di ordine alle idee, piuttosto annebbiate degli altri. La difesa non ha registrato scompensi e appare già ben strutturata; l'attacco invece è mancato in alcune punte e la forzata uscita di Biasotto ne ha diminuito abbondantemente l'incisività.

Degli ospiti ben poco da dire: hanno badato essenzialmente a difendersi e lo hanno fatto con interventi non sempre ortodossi, tanto da creare un'atmosfera di tensione che il direttore di gara non sempre è riuscito a dominare. Meritano di essere sottolineate le prestazioni di Fenotti, Lupo e Pagura su l'uno versante e di Rettore sull'altro. Ai limiti della mediocrità l'arbitraggio.

Inizia abbastanza bene il Portogruaro, che già al 9' si procura l'occasione buona per andare a rete. Palla alta di Piccolo verso la porta dei bassanesi e Tosetto di testa ruba la sfera a Rettore: il servizio è per Pagura che centra al volo, un difensore si sostituisce al portiere e devia in angolo con le mani; inutili le proteste dei locali che guadagnano soltanto un calcio d'angolo. Fino alla fine del primo tempo nulla di notevole da registrare.

Più incisivi i granata nella ripresa. Al 2' e al 5' la difesa ospite si salva alla meglio su due incursioni dei portogruaresi. Al 27' la prima rete. Corta respinta di un difensore del Bassano su calcio d'angolo; si impossessa della palla Piccolo e crossa verso il centro dell'area, Tosetto finta e l'accorrente Pagura insacca di testa, spiazzando Rettore. Al 30' è ancora in evidenza Pagura che colpisce al volo, Rettore salva però con un intervento magnifico. Insistono i locali alla ricerca del raddoppio. L'obiettivo viene raggiunto al 42' per merito di Pagura.

Franco Brussolo

Bolzano - Alense 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo all'8' Pozzato autorete. ALENSE: Filippi; Cordioli, Meneghin; Farina (dal 20' del secondo tempo Marchi), Pozzato, Mutinelli; Veronesi, Bissoli, Paganin, Meorali, Gallerani, Piccinini. All. Matè. BOLZANO: Sonato; Migliorini, Concer; Scolati, Gobbi, Guerra; Alban, Ventura, Fumagalli, Milani, Odorizzi, Scarpato, Weiss. All. Agostinelli. ARBITRO: Bardoni di Modena.

GLI AZIENDALI CORSARI IN TRASFERTA (ANCHE CON UN PO' DI FORTUNA)

Battiston, ovvero il «paratutto»

TORVIS SNIA - SAN DONÀ 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 30' Scala su rigore. TORVIS SNIA: Battiston; Plaini, Cossaro; Ferrara, Trevisan, Filiputti; Carpin (Ferro), Costa, Scala, Bertig, Pestrini. Magris. SAN DONA': Zadel; Prescacin, Schigur; Cabassi, Guerrato, Masetto; Bedin, Moro, Bonaldi, De Mitri (Geretto), Schiavo. Maschietto. ARBITRO: Vitali, di Bologna.

San Donà, 3

Un gol dell'ospite Scala, realizzato su rigore, al 30' del primo tempo, ha deciso l'incontro contro il San Donà che, malgrado il risultato negativo, ha mostrato un gioco superiore sia sul piano tecnico sia su quello atletico. Infatti ben dodici angoli contro uno soltanto stanno a dimostrare che la pressione è stata costante, ma non premiata, data anche la bravura di Battiston, che riusciva sempre a neutralizzare i tiri avversari e ad avere la meglio anche nelle azioni più confuse e nelle insidie che sovente hanno dato l'impressione della marcatura ormai a portata di... piede. Inoltre, un rigore concesso giustamente dall'arbitro al 34' della ripresa, era banalmente sciupato da Guerrato, cosicché il risultato si manteneva sull'1 a 0, sino alla fine dell'incontro.

La partita è iniziata velocemente, e già al 5' un traversone di De Mitri, che Bonaldi non riusciva a far fruttare, metteva in pericolo la porta di Battiston. Al 10' un tiro in profondità di Schiavo che metteva a fil di palo. Gli ospiti, dopo queste due azioni, si davano da fare rendendosi pericolosi con Scala e Costa obbligando Zadel a intervenire con decisione. Poi tutto un susseguirsi di azioni dei locali ma al 30' Scala trasformava un giusto rigore per atterramento di un difensore. I locali punti sul vivo cominciavano a reagire nuovamente ma senza successo e la difesa saicina, pur impegnata a fondo, riusciva a contenere le sfuriate dei locali. La ripresa è stata un monologo del San Donà che, pur risultando migliore sotto ogni aspetto, non riusciva a spuntarla dando così la possibilità agli ospiti di incamerare l'intera posta. Giusto e comprensibile il piccolo «trionfo» tributato alla fine al bravo Battiston.

Mario Ranzani

Schio - Valdagno 1-1

MARCATORI: al 15' del primo tempo Maruzzo, al 24' della ripresa Tiberi. SCHIO: Fabris; Marcante, Dall'Igna; Filippi, Bonotto, Tiberi; Maggio, Bortoli, Comencini (dal 23' della ripresa Danieli), Sartori, Manservigi, Dal Zotto. VALDAGNO: Cenzato; Albiero, Cappin; Urtini, Marchiol, Nicente; Maruzzo, Vanzo, Bertocco, Cappelletto (dal 27' della ripresa Pellizzaro), Rossi, Centomo. ARBITRO Marcacci di Milano.

IMPACCIATA E CONFUSIONARIA LA MANOVRA DEI GIOCATORI DI CAPPELLI

NEROVERDI SENZA GRINTA

Delusione per il pubblico - Gli ospiti non avrebbero demeritato la vittoria

PORDENONE - MALO 2-2 (0-1)

MARCATORI: nel p. t. al 17' Bauce; nella ripresa all'11' Jut su rigore, al 19' autorete di Berti, al 31' Zamperetti. PORDENONE: Zecchin; Jut, Piva; Buffa, Bernardis, Borin (Snidero); Di Giusto, Leonarduzzi, Pasetto, Muzzin, Vriz. MALO: Rasotto; Girotto, Palazzo (Rinaldo); Colbacchini, Berti, Luise; Bauce, Casara, Zamperetti, Cazzola, Baesso. ARBITRO: Bronzino, di Monza.

Pordenone, 3

Il Pordenone ha impattato lo incontro casalingo con il Malo e può ritenersi soddisfatto del punteggio acquisito. Avrebbe anche potuto concludere l'incontro con una sconfitta, senza che il verdetto prestasse il fianco a clamorose recriminazioni. Risultato a parte, va considerata soprattutto la brutta prova fornita da quasi tutta la formazione neroverde. Timore e imprecisione in porta e in difesa, mancanza di validi centrocampisti nella fascia centrale (anche se il giovane Borin ha lavorato molto), mancanza di grinta in fase offensiva. Il solo Vriz si è salvato dal marasma generale dell'attacco. Un Pordenone quindi senza spina dorsale, privo di volontà, con le idee molto annebbiate; una squadra che manca di ritmo e di tenuta, certamente inferiore sul piano atletico al Malo, compagine priva di nomi illustri, ma decisa a lottare dal primo all'ultimo momento.

Molte speranze erano riposte in questa partita dopo la deludente prova di Mestre. Si pensava a una giornata negativa, condizionata in parte dall'assenza di Di Giusto, ma oggi lo ex udinese era in campo e inoltre Vriz è stato impiegato nel ruolo che gli è più congeniale, in quello cioè di ala sinistra. Come si è detto, è stato il migliore delle punte. Il lavoro per il direttore sportivo Cappelli e per l'allenatore Zanotti non manca certamente, dopo quanto si è visto oggi allo stadio Bottecchia.

Fatte queste premesse, passiamo alla cronaca viva dell'incontro. Partenza controllata delle due squadre e leggera prevalenza del Pordenone che sfocia in un tiro fuori quadro del centravanti Pasetto dopo sette minuti di gioco. Pronta risposta del Malo con l'ala destra Bauce, che spara al lato. Al 17' però gli ospiti passano in vantaggio a conclusione di una sgroppata in contropiede di Baesso e dello stesso Bauce: doppio scambio tra le due ali, corta respinta di Bernardis, palla sul piede dell'ala destra, che spara un rasoterra a fil di palo, per la verità non troppo insidioso. Il portiere Zecchin si allunga in ritardo, tocca con la punta delle dita e il pallone, dopo essere carambolato sul palo schizza in rete.

Da questo momento il Pordenone attacca quasi in continuità ma senza ordine. Al 20' potrebbe mettere a segno il pallone del pareggio, ma Vriz, servito egregiamente da Borin, calcia debolmente tra le braccia di Rasotto. Lo stesso Vriz incoccia al 26' l'incrocio dei pali con una acrobatica rovesciata, dopo che Pasetto e Di Giusto avevano portato un po' di scompiglio nell'area del Malo. Al 32' la più bella azione dei neroverdi: da Borin a Di Giusto, ancora a Borin, che scocca un tiro secco che lambisce il montante destro. Al 42' una discutibile decisione dell'arbitro manda «in bestia» i giocatori pordenonesi e il pubblico: Bernardis, spintosi all'attacco, indirizza di testa verso porta e Colbacchini con un gesto istintivo alza le braccia e tocca il pallone con una mano. I neroverdi reclamano la massima punizione ma il direttore di gara si limita ad ammonire Pasetto per proteste.

Nella ripresa però il direttore di gara rimedia allo sbaglio, assegnando al Pordenone il tiro dal dischetto degli undici metri per un atterramento di Pasetto da parte di Berti. La decisione è forse un po' troppo pesante, ma comunque lo specialista Jut batte imparabilmente il portiere del Malo. Al 19' i neroverdi passano addirittura in vantaggio. Di Giusto semina due avversari e spara violentemente a rete, ma il tiro è deviato involontariamente da Berti, che pone completamente fuori causa il bravo Rasotto. Al 31' il meritato pareggio per il Malo. Su una punizione battuta da Bauce il centravanti Zamperetti batte sul tempo l'intera difesa e segna con un preciso colpo di testa.

Gildo Marchi

GLI AZZURRI DI MALUTA COSTRETTI A UN ALTRO PAREGGIO INTERNO

Un incontro deludente con troppe scorrettezze

Latitante il bel gioco - Due espulsioni e un rigore che «scotta» - Accesi contrasti

MONFALCONE - LIGNANO 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Mreule; nella ripresa al 25' Sortino. MONFALCONE: Nicoli; Ceschia, Tricarico; Sortino, Giordani, Merluzzi; Comisso (Puntin), Bellida, Acquavita II, Cossar, Marchese. Pin. LIGNANO: Simionato; Splendore, Pavan; Deiuri, Micelli, Sandri; Degli Innocenti, Bon, Centazzo, Mreule, Sclosa. Forgione, D'Antoni. ARBITRO: Rizzola, di Brescia. NOTE: sole e terreno buono; spettatori 1500 circa. Angoli 5-1 (3-0) per il Monfalcone; nella ripresa espulsi Bellida e Sclosa per reciproche scorrettezze; ammoniti Merluzzi, Pavan e Marchese; lievi incidenti di gioco a Pavan e Bon.

Monfalcone, 3

Come le foglie secche di questo ottobre ormai ingiallito. Prendi una manciata di queste foglie e ci trovi dentro il sugo di novanta minuti di squallore, per lo più conditi di falli e cattiverie. Caos e violenza.

Il tutto sotto la regia di un arbitro spesso e volentieri a caccia di farfalle e preoccupato, a un certo punto, solo di giungere alla fine senza che la polveriera saltasse definitivamente in aria.

Il pericolo c'era. Soprattutto perché il Monfalcone, incapace di dare lucidità e concretezza al proprio gioco, e indispettito più del lecito per l'improvviso vantaggio degli ospiti, ha messo da parte le buone intenzioni e si è dato alla guerriglia spicciola. In queste condizioni, con il Lignano proteso a erigere barricate davanti alla propria porta, il calcio vero, e cioè quello sport che normalmente affida la propria spettacolarità alla tecnica e all'agonismo puro, è andato a farsi benedire.

Cercare giustificazioni in una presunta «giornata nera» collettiva sarebbe un po' troppo generoso; vuoi perché già esisteva il precedente casalingo con il Torvisnia; vuoi perché qualche inoicazione, pur modesta, sarebbe ugualmente dovuta sortire nell'arco di un'intera partita. Anche in considerazione del fatto che il Lignano, generoso e combattivo finché si vuole, non è parso ostacolo di tali dimensioni da avvallare la crisi di idee in cui i locali sono andati progressivamente affondando.

Una crisi paurosa, che nasce al momento di costruire un gioco capace di giungere a conclusioni pratiche, e al momento conclusivo del gol. Dicevamo che, in avvio di contesa, il Monfalcone si è presentato in campo con buone intenzioni, sorrette se non altro dal confortante pareggio di Clodia. Questa volta, però, compito degli azzurri non era quello di difendersi (cosa che indubbiamente sanno fare con una certa sviglialezza) quanto quello di attaccare, di dare cioè una propria impronta alla gara.

Su questo impegno, le intenzioni si sono smarrite. Qualcosa non funziona. La manovra si articola con sufficiente chiarezza fino al centro campo, e magari anche fino al limite della area di rigore altrui: di qui tutto si annebbia, diventa difficile. Il gioco si attorciglia e si strozza in cento balbettamenti; uomini di consumata esperienza (vedi Marchese, Bellida e Cossar) si impappinano sulla palla come scolaretti alle prime armi; si intestardiscono in dialoghi impossibili con una sfera che, o prima o dopo, finisce sempre (o quasi) nella direzione più illogica, comunque sbagliata.

Il problema non è soltanto, a nostro modesto avviso, un problema di capacità individuali, ma soprattutto di coesione. Manca il filo conduttore, quel qualcosa che faccia di cinque attaccanti, oggi come oggi vagabondi erranti nell'area avversaria, un reparto organico e lucido di idee. Fino a quando non si troverà rimedio a questo stato di cose, accadrà ancora, temiamo, di vedere spettacoli del tipo di quelli odierni.

Il Lignano, Valentinuzzi non se n'abbia a male, recita un po' la parte di quel frate che, con il sacco in spalla, bussa di porta in porta per la raccolta delle noci. Oggi a Monfalcone si è quasi illuso di poter tornare in convento con il sacco pieno, dopo le due precedenti magre casalinghe.

Tecnicamente la partita finisce qui. E il primo tempo, a parte il gol del Lignano (sulla destra scende Deiuri, crossa all'indietro, Degli Innocenti sparacchia, respinge un difensore, riprende Mreule e indovina lo incrocio), non ha detto altro. Salviamo pure, nel marasma offensivo del Monfalcone, due occasioni gigantesche sciupate da Acquavita e da Marchese, soli davanti al portiere al 22' e al 44', e un salvataggio da infarto di Splendore sulla linea di porta allo scadere.

Nella ripresa la partita, inizialmente di calcio, si è tramutata in contesa di ...calci, con contorno di espulsioni (due), comizi, scenate, ammonizioni, ripicchi e battibecchi. Chi ci ha rimesso di più è stato il pubblica che, ammesso allo spettacolo con un «balzello» abbastanza oneroso, è uscito con la bocca amara e tanta nostalgia per i colli vicini, generosi di cibo e di bevande.

Gli episodi più salienti, quelli che fanno cronaca, hanno inizio al 9', quando l'arbitro apre il taccuino per iscriversi i nomi dei più «cattivelli»: prima tocca a Pavan che «picchia» Marchese, poi a Marchese che ritorna le botte a Pavan; poi ancora a Merluzzi e infine, al 18', il direttore di gara sorvola addirittura il taccuino per spedire direttamente negli spogliatoi Solosa e Bellida, rei di aver concretizzato, a suon di calcioni, un personale contrasto di opinioni.

Il clima è teso, surriscaldato. C'è minaccia di altri spiacevoli «fattacci». Quando l'arbitro volta le spalle volano sberle colossali, con le conseguenze che si possono immaginare per il prosieguo della gara. E al 22', con la generosa compiacenza del signor Rizzola, il Monfalcone va in gol. L'episodio, complicatissimo, richiede al cronista un notevole sforzo di concentrazione. Si tratta di una rete, dopotutto, maturata in tre minuti.

S'inizia con Marchese che, ricevuta una palla poco oltre metà campo, avanza di una decina di metri e poi fa partire un bolide che Simionato devia, a fatica, sul fondo. Sul calcio d'angolo la palla spiove a candela in area: a colpirla vi si gettano in sei, tre dell'una e tre dell'altra parte, con risultati disastrosi, perché il mucchio si contorce e si divincola in aria per poi «disintegrarsi» al suolo. L'arbitro decide che è rigore e gli ospiti si sbracciano in cento proteste.

Inutile. E' rigore. Tira Cossar, al rallentatore, centrale. Simionato para ancora, ma disgraziatamente il pallone si alza ancora a candela e ripiove in area, dando vita a un altro frenetico assalto. Il più svelto sembra essere questa volta Puntin, ma al momento di tirare qualcuno lo stende per terra. Rizzola pensa che due rigori contemporaneamente sono troppi e allora trasforma il tutto in punizione di seconda in area. Altre scenate, polemiche sulla barriera, spintoni e recriminazioni. Poi finalmente Cossar tira, altra respinta fuori area, arriva come un treno Sortino e questa volta infila l'angolo. 1-1. E qui è meglio chiudere, sorvolando sulle successive scorrettezze e sulla povertà di una partita tutta da dimenticare. Solo al 39' c'è un gran tiraccio di Deiuri che Nicoli riesce a deviare alto sulla traversa. Come un ultimo sprazzo di luce in una contesa che qualcuno ha battezzato «in notturna», nonostante il sole...

Gianadolfo Trivellato

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	PARTITE Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Mestrina	6	3	1	0	0	2	0	0	3	0	+ 2
Portogruaro	4	3	1	0	0	0	2	0	2	0	=
Torvis Snia	4	3	0	1	0	1	1	0	2	1	=
Triestina	4	3	0	2	0	1	0	0	3	2	— 1
Arco	3	3	0	0	1	1	1	0	3	2	— 1
Bolzano	3	3	0	1	0	1	0	1	1	1	— 1
Malo	3	3	0	0	1	1	1	0	3	3	— 1
Clodiasott.	3	3	0	1	0	1	0	1	2	3	— 1
Oltrisarco	3	3	1	0	1	0	1	0	3	2	— 2
Monfalcone	3	3	0	2	0	0	1	0	1	1	— 2
Montebelluna	3	3	1	0	1	0	1	0	1	1	— 2
Pordenone	3	3	1	1	0	0	0	1	5	5	— 2
Schio	3	3	1	1	0	0	0	1	3	3	— 2
Valdagno	2	3	0	1	0	0	1	1	3	4	— 2
Bassano	2	3	1	0	0	0	0	2	2	4	— 2
San Donà	2	3	0	0	2	1	0	0	1	2	— 3
Alense	2	3	0	1	1	0	1	0	1	2	— 3
Lignano	1	3	0	0	2	0	1	0	2	5	— 4

I RISULTATI

Bolzano - *Alense	1-0
Triestina - *Arco	2-1
*Monfalcone-Lignano	1-1
Mestrina-*Montebell.	1-0
*Oltrisarco-Clodiasott.	2-0
*Pordenone - Malo	2-2
*Portogruaro-Bassano	2-0
Torvis Snia-*S. Donà	1-0
*Schio - Valdagno	1-1

LE PARTITE DEL 10.10.71

Bassano - Alense
Bolzano - Arco
Clodiasottom.-S. Donà
Lignano - Triestina
Malo - Montebelluna
Mestrina - Schio
Monfalcone-Oltrisarco
Torvis Snia-Pordenone
Valdagno-Portogruaro

Mestrina - Montebelluna 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo all'11' Grigoletti. MESTRINA: Gallina; Rama, Bardella; Spangaro, Groppi, Vianello; Sfriso, Lazzaretto, Galimberti, Grigoletti, Bianco (dal 32' del primo tempo Pettenò). MONTEBELLUNA: Semenzin; Brunetta, Prisco; Pase, Favero, Bressan; Feletto, Filipuzzi (dal 21' del secondo tempo Paulon), Restelli, Cavasin, Cadamuro. ARBITRO: Comparato di Gallarate.

I marcatori

3 reti: Pasetto (Pordenone);
2 reti: Bettinelli (Arco); Grigoletti (Mestrina); Vastini (Triestina).

DILETTANTI PRIMA CATEGORIA: IL CREMCAFFE' COSTRETTO AL PAREGGIO CASALINGO - VINCONO CORNO E PALAZZOLO

Exploit di Pro Gorizia, Maniago, Cervignano

La giornata inaugurale del massimo campionato dei dilettanti è stata caratterizzata dagli «exploit» della Pro Gorizia, del Maniago e del Cervignano. Gli isontini hanno espugnato il terreno della Sangiorgina col minimo scarto. Di stretta misura la Pro Cervignano è andata a vincere sul campo della Manzanese, mentre il Maniago ha fatto bottino pieno in quel di Tarcento. La matricola Corno di Rosazzo ha regolato col minimo punteggio la Cormonese. Ha vinto anche il Palazzolo, superando nettamente il Brugnera. Dopo i primi novanta minuti di gioco soltanto cinque squadre sono a punteggio pieno. Fra esse non c'è il Cremcaffè, costretto al pareggio casalingo dalla Gradese: i giallorossi triestini hanno sprecato un calcio di rigore a pochi minuti dal termine. Negli altri confronti pareggio a reti inviolate fra Spilimbergo e Tisana e con un gol per parte fra Mossa e Trivignano. Confermate dunque tutte le previsioni



(Foto de Rota)
CREMCAFFE'-GRADESE — Attacco giallorosso di Dapretto Peri, e Poli verso la rete avversaria

MALGRADO UN RIGORE POCO CONVINCENTE

TUTTI SODDISFATTI

MOSSA - TRIVIGNANO 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo all'11' Pian, al 44' Buttazzoni. **MOSSA:** Fontana; Furlan, Casagrande; Bazzeu, Sussi, Marega I; Baraz, Princi, Marega II, Ceccotti, Pian. **TRIVIGNANO:** Marcuzzi; Tonutti, Buttazzoni; Cogoi, D'Odorico, Orso; Zanuttini, Cecchini, Ceccotti, Scarel, Piccin. **ARBITRO:** Stellitano, di Codroipo.

Mossa, 3

Risultato di parità fra Mossa e Trivignano e tutti contenti, al termine dell'incontro, specialmente i locali, che hanno parzialmente riscattato l'amara esperienza di Coppa Italia, e riportato il morale ad un livello competitivo. La squadra di Cressa ha ritrovato il suo mordente grazie a qualche ritocco nel settore difensivo (Bazzeu) e lascia ben sperare per gli immediati impegni di campionato. Manca ancora la tenuta alla distanza, poiché anche oggi il volume di gioco è notevolmente calato nella parte finale dell'incontro.

Da sottolineare l'assenza dell'attaccante Spangher, che per il Mossa ha sempre costituito la maggior speranza dell'intero apparato offensivo. Per il Trivignano il risultato è stato più che soddisfacente. La squadra ospite ha disputato una partita mediocre ed è andata in rete grazie ad un rigore benevolmente concesso dal direttore di gara per un fallo non del tutto convincente e senza il quale l'azione degli attaccanti non avrebbe senz'altro trovato la felice conclusione. Altre occasioni non ne hanno avute, se non qualche tiro a distanza del resto facilmente parato dal bravo Fontana in continuo crescendo.

Sin dai primi minuti di gioco il Mossa ha preso le redini in mano, portandosi all'attacco con azioni veloci ed incisive. All'11' il terzino Furlan, il migliore in campo, allunga a Ceccotti, che, smarcatosi da Cogoi, serve Pian, il quale con un gran tiro rasoterra manda la palla nell'angolo sinistro di Marcuzzi. Subito dopo su calcio d'angolo Baraz si lascia sfuggire una grande occasione per il raddoppio. Il Trivignano cerca di reagire, ma l'attenta difesa locale neutralizza sul nascere ogni azione pericolosa. Allo scadere del primo tempo il trivignanese Ceccotti viene ostacolato lievemente al limite dell'area dal mediano Bazzeu, e l'arbitro decreta la massima punizione trasformata in rete dal terzino Buttazzoni.

Nel secondo tempo la partita è calata notevolmente di tono eccetto che negli ultimi minuti, in cui il Mossa ha cercato invano il gol della vittoria.

Aurelio Russian

Palazzolo batte Brugnera per 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 24' Salvador; nella ripresa al 43' De Monte. **PALAZZOLO:** Politti; Romano, Casaro; Tomasino (dal 1' della ripresa Ostanel), Seretti, Mason; Gallo, Salvador, Piccoli, Biasioli, De Monte, Buratto. **BRUGNERA:** Martin; Zanon, Lisotto; Martinuzzo I, Beltrame (dal 20' della ripresa Pesotto), Panseri; Prevarin, Furlan, Semenzato, Carniello, Colussi, Martinuzzo II. **ARBITRO:** Tonin di Portogruaro.

Palazzolo, 3

Il primo tempo, dopo una iniziale supremazia degli ospiti, si può condensare nella rete segnata al 24' da Salvador, che approfittava di un clamoroso liscio di due difensori per insaccare alle spalle di Martin. Nella ripresa il maggior predominio palazzolese si concretava solamente al 44', quando Piccoli lanciava sulla destra per De Monte, il quale entrava in area e tirava in diagonale a fil di palo, rendendo vano l'intervento di Martin, che raccoglieva la palla solo quando questa aveva superato la linea bianca.

Da rilevare infine l'insufficiente direzione di gara del signor Tonin, troppo spesso lontano dal gioco per poter essere in grado di rilevare le scorrettezze, per la verità molto limitate.

Aldo Pizzali

UNA LEZIONE DI CALCIO IMPARTITA AI PADRONI DI CASA

Formidabili Medeot e Dianti

CERVIGNANO - MANZANESE 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 33' Bernardi. **CERVIGNANO:** Pres; Pelos, Valussi; Neri, Tibald, Visintin; Bernardi, Medeot, Cibert (Ceccot), Dianti, Michelutti. **MANZANESE:** Zompicchiatti; Disnan, Beltrame; Pellizzari, Trentin, Coffieri; Pontin, Pavan, Braida (Plaino), Bosco, Vidoni. **ARBITRO:** Buri, di Trieste.

Manzano, 3

Il Cervignano ha iniziato nel migliore dei modi la sua fatica in eccellenza, espugnado il campo della Manzanese. Il risultato di uno a zero non rispecchia esattamente l'andamento dell'incontro, che è stato dominato dalla formazione cervignanese, superiore all'avversaria in tutti i settori, ma specialmente al centro campo, dove Medeot e Dianti, ottimamente appoggiati da Neri, hanno impartito un'autentica lezione di calcio ai centrocampisti manzanesi. Lasciati liberi di far gioco da Bosco e Pellizzari, incaricati di marcarli, i due hanno orchestrato tutta una serie di azioni.

La vittoria del Cervignano è nata proprio nel settore più delicato del campo, e se si è concretizzata a solo dieci minuti dalla fine, lo si deve all'inesperiente coraggio di Zompicchiatti, che nel primo tempo ha salvato almeno in tre occasioni la sua rete dalla capitolazione, e all'incertezza talvolta palesata dalle punte. La Manzanese ha pagato la cattiva giornata dei suoi uomini al centro campo (perché di ciò si deve trattare, in quanto Pontin e Pellizzari sono capaci di ben altro rendimento), non avendo sempre il portiere cervignanese interventi che andassero oltre la normale amministrazione.

Eppure, per la strana legge del calcio che talvolta premia chi meno se lo merita, i padroni non hanno potuto andare in vantaggio per primi, precisamente al 37' del primo tempo, quando, dopo un periodo di completo dominio cervignanese, Pontin si è fatto parare un calcio di rigore concesso per un fallo di mano in area di Tibald, su un innocuo cross. E' stata questa una delle poche occasioni in cui la Manzanese si è fatta pericolosa. La squadra di casa è, infatti, arrivata vicina al gol, senza meritarselo, solamente altre due volte, sempre nella ripresa: al 18' con Vidoni e al 39' con Puntin.

Come abbiamo detto, il Cervignano ha fatto il suo gol al 33' della ripresa: Medeot lanciato a sinistra da Cibert, che ha saltato ed ha concluso con un fortissimo tiro; Zompicchiatti ha parato ma non trattenuto la palla, che dopo il rimpallo è giunta a Bernardi che l'ha infilata da pochi metri. Vistisi negare pochi minuti dopo, e precisamente al 35', un rigore clamoroso per l'atterramento di Cibert, commesso da Trentin, i cervignanesi si sono chiusi in difesa.

Luciano Alberton

PROMOZIONE

I RISULTATI

*Spilimbergo - Tisana	0-0
P. Cervignano-*Manzanese	1-0
Pro Gorizia-*Sangiorgina	1-0
*Cremcaffè - Gradese	0-0
*Corno - Cormonese	1-0
Maniago - *Tarcentina	1-0
*Mossa - Trivignano	1-1
*Palazzolo - Brugnera	2-0

LA CLASSIFICA

Palazzolo	1	1	0	0	2	0	2
Corno	1	1	0	0	1	0	2
Maniago	1	1	0	0	1	0	2
Pro Cervignano	1	1	0	0	1	0	2
Pro Gorizia	1	1	0	0	1	0	2
Cremcaffè	1	0	1	0	0	0	1
Gradese	1	0	1	0	0	0	1
Spilimbergo	1	0	1	0	0	0	1
Tisana	1	0	1	0	0	0	1
Mossa	1	0	1	0	1	1	1
Trivignano	1	0	1	0	1	1	1
Cormonese	1	0	0	1	0	1	0
Manzanese	1	0	0	1	0	1	0
Sangiorgina	1	0	0	1	0	1	0
Tarcentina	1	0	0	1	0	1	0
Brugnera	1	0	0	1	0	2	0

LE PARTITE DEL 10.10.1971

Maniago - Palazzolo
Trivignano - Gradese
Brugnera - Tarcentina
Pro Gorizia - Spilimbergo
Tisana - Sangiorgina
Cremcaffè - Manzanese
Pro Cervignano - Corno
Cormonese - Mossa

UN INCONTRO POVERO DI MOTIVI VALIDI E QUASI SENZA EMOZIONI

L'ERRORE DI FONDA SALVA I LAGUNARI

CREMCAFFÈ - GRADESE 0-0

CREMCAFFE': Bandini; Maurich, Pregarc; Corazza, Ellini, Poli; Angileri (Dapretto), Fonda, Meton, Trincas, Peri, Manfredi. **GRADESE:** Pozzetto; Polo (Gon), Andrian; Tarlao, Degrassi, Lugnan; Bernardis, Maran, Soban, Camuffo, Ceglia, Chiusso. **ARBITRO:** Violin, di Monfalcone.

Sono partite col piede sbagliato, Cremcaffè e Gradese; ne è uscito un incontro estremamente povero di motivi validi, sia tecnici che agonistici. Tirata alla noia nel primo tempo, la partita si è un pò vivacizzata nella ripresa e sul finire è riuscita a fornire anche alcune emozioni, per merito più dell'arbitro che dei giocatori. Un fallo in area gradese commesso da Andrian su Meton e valutato con una certa larghezza di vedute dall'arbitro ha messo, infatti, sul piede di Fonda la palla della vittoria, ma l'interno giallorosso non ha saputo trar profitto dalle circostanze favorevoli ed ha battuto nella maniera più banale il calcio di rigore, graziando in tal modo i gradesi che, sia detto subito, non meritavano di uscire sconfitti da Valmaura. L'errore di Fonda, uno dei tanti durante il corso della partita, se da una parte ha privato la squadra di casa di una immeritata vittoria, ha d'altra parte reso giustizia agli ospiti.

La partita è rimasta dunque fissata sul risultato di partenza e alla fin fine lo zero a zero è il risultato più giusto dal momento che nessuna delle contendenti ha fatto alcunché per meritare il risultato pieno.

Primo tempo dunque da dimenticare totalmente, segnalando solo che è stato il Cremcaffè a tentare con maggior insistenza di darsi un volto. Ripresa ancora scarsa sia di tono agonistico sia di spunti validi, questa volta però con la Gradese maggiormente proiettata in avanti, grazie anche al calo dei centrocampisti triestini. I lagunari riescono a lanciare qualche buon pallone a Bernardis che in più di un'occasione riesce a farsi luce, senza tuttavia brillare per pericolosità, mentre tra i triestini si distingue in fase difensiva Ellini che dà ordine al suo gioco e frena i tentativi del caparbio Soban. Difficile, per non dire impossibile, continuare con l'elencazione di qualche elemento degno di menzione. A parziale scusante dei contendenti, comunque, l'incompletezza dei ruoli, particolarmente accentuata da parte del Cremcaffè, privo di Russo, Iannuzzi e Del Bianco e con il rientrante Angileri chiaramente fuori condizione ed infatti sostituito nella ripresa.

Cronaca avara: ci vuol parecchia buona volontà per cavar fuori qualcosa dal primo tempo. C'è comunque un tentativo di Fonda (22') e uno di Bernardis (23') privi di effetto e si giunge al primo brivido con uno svarione di Degrassi che per poco non infila la propria porta (26'). Al 40' una fuga di Bernardis viene in qualche modo frenata da Ellini e il tempo si chiude fra i fischi dei sostenitori delle due parti.

Nella ripresa il primo tiro in porta viene effettuato da Bernardis, liberatosi con un fallo di mano, al 15': il pallone è comunque debole e centrale. Un minuto dopo l'azione più bella della partita. Fuga sulla destra di Bernardis che centra e deviazione in tuffo di testa da parte di Ceglia che sfiora il montante. Al 20' azione sulla sinistra mal conclusa da Poli e al 22' punizione bomba di Ellini che passa alta di un niente sulla trasversale. Al 30' è Poli a tirare al volo, con pronta risposta in due tempi di Pozzetto. Si giunge così al 37' all'episodio chiave: Meton entra in area quasi al limite della linea di fondo; su di lui piomba Andrian e i due finiscono a terra. Per l'arbitro è rigore, che Fonda batte a mezza altezza sulla sinistra del portiere: il tiro è fiacco e Pozzetto può far bella figura a buon mercato.

Brunetto Vatta

CALCIO FEMMINILE

Rapp. Friulana - Iris TS 0-0

Dopo le ferie estive, le calciatrici triestine dell'Iris Cremcaffè hanno ripreso la loro attività. Ieri le ragazze della «prima squadra» hanno disputato un incontro amichevole pareggiando a Moruzzo (0-0) contro una formazione friulana. La partita è stata organizzata in onore di Aldiva Del Don, una delle migliori calciatrici trivenete, che gioca per i colori dell'Iris pur risiedendo nel paese friulano.

I RAGAZZI DI MORO CERCANO INVANO LA VIA DELLA RETE

Puia non lascia passare

PRO GORIZIA - SANGIORGINA 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 7' Pavan. **PRO GORIZIA:** Puia; Medeot, Commauli; Lorenzon, Ballaminut, Ulian; Simonetti, Pravisani, Pavan, Miani, Battistutta, Sirigano, Caus. **SANGIORGINA:** Zanon; Zabeo, Filip; De Cecco, Franzolini, Iedri; Angeloni, Moro, Furlan, Milocco, Nali. **ARBITRO:** Tamburlin, di Trieste.

San Giorgio di Nogaro, 3

La Pro Gorizia si è dimostrata meno forte del previsto, ma ha ugualmente conquistato l'intera posta. All'esordio stagionale, quindi, potremmo dire che gli ospiti sono stati favoriti dalla sorte.

Gli ospiti hanno praticato un gioco più organico, dimostrandosi di una spanne superiori ai padroni di casa, ma francamente non riteniamo, da quanto visto oggi, che abbiano tutte le «chances» per puntare alla promozione.

E' la Sangiorgina che parte decisa all'attacco, rendendosi subito pericolosa con un tiro di Furlan. Gli ospiti, però, non tardano a riorganizzarsi: si distendono al centrocampo puntando con decisione a rete.

Al 7', a conclusione di una bellissima azione Miani - Pavan, il centravanti tira imparabilmente in porta, portando in vantaggio la propria squadra. Dopo questo successo i goriziani si sono purtroppo rinchiusi nella loro area, rinunciando alle premesse della vigilia. Hanno agito quasi sempre di contropiede, senza un bel gioco. Si è assistito quindi a una continua pressione dei ragazzi di Moro che, se non sono riusciti a raggiungere il pareggio lo si deve alla sfortuna, ma soprattutto alla bravura di Puia che è stato un portiere eccezionale.

Al 13' Furlan, servito da Milocco, avanza velocissimo a rete ma la palla, calciata con estrema violenza, finisce all'esterno della porta. Al 15' azione Moro-Furlan che, in piena area si fa anticipare dal portiere in uscita. Al 22' mischia in area avversaria: Furlan ha la meglio e tira a rete; il portiere para ma non trattiene; riprende Angeloni che da sotto porta manda oltre la traversa. Al 30' azione di contropiede degli ospiti; Pavan, tutto solo davanti al portiere, cerca di aggirarlo, ma Zanon anticipa, rinviando. Al 31' e al 38' prima Moro e poi Furlan indirizzano a rete due pericolosi palloni, ma Puia respinge con destrezza.

Nella ripresa un tiro al volo di Nali viene deviato miracolosamente in angolo dal bravo Puia. Su conseguente calcio d'angolo Moro di testa indirizza a rete un pericolosissimo pallone, ma ancora la bravura di Puia evita il gol. Al 25' Moro manca il pareggio mandando a lato. Al 27' pericoloso contropiede ospite con Pravisani, ma Zanon in uscita respinge. Al 40' Milocco tira a rete e ancora altra prodezza di Puia che devia in calcio d'angolo. Al 44' ultima esibizione di Puia su tiro di Nali. Al 45' brivido per i locali. Pavan in contropiede ha una facilissima occasione per raddoppiare, ma nel tiro conclusivo ha un attimo di indecisione e viene anticipato da Zanon.

Tommaso Ciccolo

I marcatori

1 rete: Di Bon (Maniago); Pian (Mossa); Buttazzoni (Trivignano); Pavan (Pro Gorizia); Bernardi (Pro Cervignano); Ninino (Corno Rosazzo); Salvador, Demonte (Palazzolo).

GLI AZZURRI BLOCCATI DALLA SQUADRA LATISANESE

Troppa confusione

SPILIMBERGO - TISANA 0-0

SPILIMBERGO: Budini; Di Pol, Iesse; Bortolussi, Rigutto, Zuliani; Rossi, Sartor, Campagnolo, Liva, Lorenzini. **TISANA:** Toso; Codognotto, Rossetto; Geramin, Rigo, Shei; Brandolin, Zamparo, Olivo, Bonfeda, Oggian. **ARBITRO:** Oro, di Brugnera.

Spilimbergo, 3

Il risultato ad occhiali ha siglato una gara poco entusiasmante fra Spilimbergo e Tisana, apparse ancora in fase di rodaggio e quindi non in condizione di dare il meglio di loro stesse. Lo Spilimbergo ha senza dubbio dominato la partita, che per buona parte è stata giocata nella metà campo degli ospiti, ma ha fatto troppa confusione all'attacco per sperare di poter passare in vantaggio. Oltretutto gli attaccanti azzurri si sono trovati di fronte ad una difesa ben impostata e coriacea, che ha avuto poi nell'estremo difensore l'uomo di maggior spicco.

Si è vista, comunque, qualche azione di pregevole fattura con scambi in velocità, che sono stati però puntualmente neutralizzati dalla difesa del Tisana. Quando poi questa, come al 37' del primo tempo, è stata tagliata fuori da un bellissimo duetto di Campagnolo con Rossi e tiro finale di quest'ultimo a fil di montante, ci ha pensato l'ottimo Toso a sventare la minaccia con un'autentica prodezza. L'estremo difensore si è poi ripetuto pochi minuti più tardi, su una staffilata di Lorenzini, che aveva già fatto gridare al gol.

Una tiratina d'orecchi va fatta invece al libero locale Rigutto, che troppe volte si lascia andare a confidenze che si possono facilmente trasformare in distrazioni e poca concentrazione, che specie per un giocatore che ricopre questo ruolo tanto importante non sono concepibili.

G. V.

POTEVA ANDARE PEGGIO PER I CORMONESI IN TRASFERTA

Incontro cavalleresco

CORNO - CORMONESE 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 29' Ninino. **CORNO DI ROSAZZO:** Donda; Riva, Barbiani; Luchitta (Sartori), Moretto, Levi; Peresin, Mesaglio, Mauro, Fantini, Ninino. Zucco. **CORMONESE:** Bevilacqua; Zamolo, Martelozzi; Furlani, Smaiero, De Rossi; Vilotti, Girolamo, Fumagalli, Derin, Radicon. Tocaro. **ARBITRO:** Bassan, di Portogruaro.

Corno di Rosazzo, 3

Con una rovesciata imparabile del vice cannoniere dello scorso campionato il Corno ha piegato la Cormonese nella partita del massimo campionato dilettantistico regionale. E' indubbio che la Cormonese poteva subire un quoziente reti superiore se il portiere Bevilacqua non avesse parato tre palle che potevano essere altrettanti gol.

La partita è iniziata con una supremazia della Cormonese che dura fino al 7' quando un contropiede del Corno con Mauro per poco non determina un gol. All'8' un errore del portiere del Corno, Donda, dopo di che si ha una supremazia dei locali. Al 25' Bevilacqua respinge di pugno un tiro di Luchitta e al 26' bella azione di Peresin e Mauro del Corno. Al 29' su passaggio di Mauro lo attaccante Ninino con una formidabile rovesciata ferma la Cormonese sull'1 a 0. Al 32' si presenta una magnifica occasione per la Cormonese che, a portiere battuto, non riesce a realizzare. Dopo di che il gioco si stabilisce a metà campo ed il risveglio dei locali si ha al 3' della ripresa, su tiro di Fantini.

Al 10' azione di Ninino, ostacolato pesantemente dai difensori cormonesi. Il gioco prosegue con una leggera supremazia dei cormonesi visto che il Corno si è posto in difesa per garantirsi l'1 a 0. Al 15' si fa viva la Cormonese con azioni relativamente pericolose dei suoi attaccanti. Al 22' un'azione di Mauro, Ninino e Peresin non viene sfruttata a dovere, indi il gioco si stabilisce e prosegue a farsi alterno. Al 30' Mauro non riesce a mettere a segno una palla da gol. Al 36' si ha una formidabile azione corale del Corno con Ninino, Mauro e Peresin. Al 39' un ritardo di Ninino sullo specchio della porta cormonese perde per il Corno il secondo gol.

Conclusione: una partita corretta di elevato spirito agonistico, il Corno ha dimostrato di aver raggiunto un buon livello atletico e tecnico e ciò fa sperare bene per il proseguimento del campionato. Del Corno citiamo Mauro, Ninino, Fantini e Mesaglio. Della Cormonse, Bevilacqua e Furlani. Buono l'arbitraggio.

Guido Pers

GLI OSPITI CONTRATTACCANO CON FORTUNA

PREVISIONI CONFERMATE

MANIAGO - TARCENTINA 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 25' Di Bon. **MANIAGO:** Perin; Treppo, Rosolen; Londero, Centazzo I, Facchin; Rocchetto, Pitton, Cordi, Paschetto, Di Bon, Carlotto, Colombini. **TARCENTINA:** Zoppè; Pascuttini, Pellarini; Facchin, Patat, Zucchiatti; Superina, Stroili, Casarsa, Picco, Riva, Coianiz, Bruni. **ARBITRO:** Tomat, di Trivignano.

Tarcento, 3

Dopo soli cinque minuti di gioco, Casarsa, con un perfetto colpo di testa, obbligava Perin ad una prodigiosa parata. Scossi dal pericolo corso, gli ospiti cercano di svincolarsi dalla pressione tarcentina e si portano decisamente all'attacco. Sino alla marcatura di Di Bon, avvenuta al 25', il gioco tuttavia rimane inorganico, spezzettato, zeppo di rinvii imprecisi. Al 40' Superina poteva segnare, ma il tiro veniva fortunosamente deviato da Facchin. La ripresa è degli ospiti, che sfiorano la rete al secondo tempo con Cordi, che spedisce da facile posizione sul palo, al 12' sempre col centravanti e al 37' con Di Bon che tutto solo davanti al portiere, spedisce a lato.

Di Superina l'unica azione pericolosa condotta nel secondo tempo dai locali, che pur facendosi più volte minacciosi, vengono agevolmente controllati dagli avversari. Dai cenni di cronaca, si può capire che il Maniago ha vinto meritatamente la partita, confermando le previsioni della vigilia che lo danno per candidato per la vittoria finale. La Tarcentina mancava di Damiani e Mulloni; quando li potrà impiegare, risulterà senza dubbio più forte, e quindi potrà anche ripetere le prestazioni della scorsa stagione. Del Maniago, bene il portiere Perin, il mediano Facchin e il centravanti Cordi.

Rino Nini

DILETTANTI II CATEGORIA *Girone E*

IL C.M.M. NAUFRAGA SULL'ALTIPIANO CONTRO L'AURISINA

PARAPIGLIA FINALE

Muggesana - *S. Anna 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Gennari, al 40' Pilat (rigore); nella ripresa al 37' Codognone, al 41' Dudine (rigore). **MUGGESANA:** Persico; Degrassi, Tassan; Rastrelli, Dudine, Borroni; Pugliese, Cafueri, Minca (Codognone), Stradi, Gennari. Detela. **SANT'ANNA:** Pernisco; Gerbini, Gianella; Pilat, Cimolino, Facchin; Giacchin, Cadenaro, Zigante, Moro, Bianchi (Bonazza). Pauschè. **ARBITRO:** Davanzo, di Trieste.

Quattro reti, due rigori, tre espulsi, parapiglia finale tra giocatori, tentativi dei sostenitori bianconeri di... avvicinare l'arbitro dopo il fischio finale: questo il quadro della partita di esordio tra Sant'Anna e Muggesana. La Muggesana era andata in vantaggio per merito di Gennari che sorprendeva Pernisco da circa trenta metri. Quando il Sant'Anna spingeva a fondo alla ricerca del pareggio, l'arbitro espelleva Zigante e Cadenaro. Per farsi perdonare, Davanzo inventava un rigore a favore dell'undici del Sant'Anna e le due squadre andavano a' riposo con una rete per parte. Nella ripresa gli uomini di Zaccardi opponevano strenua resistenza alle sfuriate muggesane ma gli avversari si portavano in vantaggio con un gol di Codognone.

S. B.

ALL'ULTIMO MINUTO

Zaria - Inter S. Sabba 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 24' Bose; nella ripresa al 5' Bazzara II, al 44' Pittioni (rigore). **ZARIA:** Babuder; Bernetic, Marc; Pittioni, Krizmancic S., Krizmancic V.; Grgic, Bon, Bose, Zagar, Calzi. Turco, Komar. **INTER S. SABBA:** Verginella; Suard, Zoffoli; Olenik, Marzari, Batig; Renier, Roberti, Bacilo, Ispiro, Farina (Bazzara II). **ARBITRO:** Brandi.

Lo Zaria, pur dominando da un capo all'altro, è riuscito ad aggiudicarsi l'incontro del debutto in seconda categoria disputato sul campo di Basovizza contro l'Inter San Sabba soltanto ad un minuto dalla fine su calcio di rigore, trasformato dal solito Pittioni. La compagine di Scavuzzo, passata in vantaggio nel primo tempo, si era vista raggiungere in apertura di ripresa da un'incursione di Bazzara II in uno dei rari contropiedi operati dagli ospiti. Il penalty messo a segno con freddezza da Pittioni ha dato ai locali la sospirata vittoria, chiaramente meritata sul piano del gioco.

CALCIO AMICHEVOLE

■ In amichevole l'Unione Istriani militante in terza categoria ha superato con una doppietta di Cantile la formazione dell'Acegat.

La «passeggiata» degli azzurri

Breg - CRDA 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 22' Micussi; nella ripresa al 39' Vizintin, al 45' Grahonja. **BREG:** Favento; Possega, Cermeli (Cuk); Race, Vatta, Pettirosso; Gasperutti, Micussi, Zonta, Vizintin, Grahonja. Chermaz. **CRDA:** Giugovaz; Detoni, Ferro; Barbieri, Delise, Punis; Vidos, Vovoda, Piccione, Toffano, Palla (Del Monaco). Quassi. **ARBITRO:** Borghese.

Il Breg di Zanon si è meritatamente imposto sui cantierini, grazie ad un'impostazione tattica più concreta, una maggiore fluidità di manovra ed una condizione di forma già soddisfacenti. Il CRDA è apparso poco lucido nell'impostazione e impacciato nel settore avanzato. Gli azzurri del circondario sono passati in vantaggio con Micussi che disceso sulla destra crossava per due volte al centro e riprendendo l'ennesima respinta calciava direttamente a rete. A pochi minuti dal termine una azione da manuale fra Zonta e Vizintin pone quest'ultimo in condizione di calciare a rete. Nei minuti di recupero lo stacco di testa di Grahonja portava a tre le reti per il Breg.

P. T.

IL GOL DELLA BEFFA

S. Michele - Juventina 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 20' Morganti. **ORATORIO SAN MICHELE:** Bonaldo; Tricarico, Suligoi I; Ceglia, Zampar, Baccari; Barlese, Trevisan, Morgantin, Pestrin, Suligoi II. **JUVENTINA:** Cetul; Feliciano, Zin; Peric I, Rupil, Tabai; Alancic, Nanut, Fermetic, Toloi, Peric II. **ARBITRO:** Zoch, di Trieste.

Monfalcone, 3

Su cross dalla destra, Morganti ha scaraventato nella porta il pallone con tiro violento e frontale, mentre tutti si erano arrestati, ritenendo che il pallone fosse uscito a fondo campo nel corso dell'azione. E' stata la rete unica e decisiva della partita, che ha visto soltanto a tratti la superiorità del San Michele, sia sul piano tecnico sia su quello del maggior volume di gioco. I padroni di casa hanno denunciato ancora una certa mancanza di coesione fra i reparti e nelle azioni conclusive hanno difettato le punte; bene invece il centrocampo e le retrovie. La Juventina ha fatto leva sull'agonismo, ma è stata controllata dagli esperti oratoriani.

Mafaldo Cechet

IN BARCA I «MARINARETTI»

Aurisina - CMM 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 12' Tomizza (rigore). **AURISINA:** Ciacchi; Doglia I, Morgera; Perisutti, Braico, Madalen; Toffoli, Tomizza, Rudez, Grozic, Doglia II. Canciani, Viezzoli. **C.M.M.:** Dambrosi; Cattonar, D'Eri; Paoli, Varglien, Rocco II; Brandolin, Rocco I, Tomasi, Grimm, Vascotto. Nardin, Urciuoli. **ARBITRO:** Galante, di Trieste.

Sovvertendo ogni pronostico l'Aurisina ha superato con il minimo scarto il Circolo marina mercantile. Si è trattato di un incontro combattutissimo e che ha visto premiati gli uomini di Cimador per la grinta e la volontà profuse nella gara. La rete del successo è stata messa a segno da Tomizza, su rigore, per un atterramento in area ai danni di Zoffoli. In precedenza all'Aurisina era stato negato un gol di Rudes per un presunto fuorigioco di Doglia II. Subìta la rete, i «marinaretti» sono andati... in barca e non sono riusciti a raddrizzare le sorti anche per le parate di Ciacchi.

CALCIO A SETTE

■ Sul campo di Villa Ara è cominciato il tradizionale torneo a sette Coppa Trieste, organizzato dal Centro Giovanile Studenti e suddiviso in due serie.

ESPULSO IL PORTIERE

Vesna - Staranzano 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Sabbadini, al 13' Zaccaria. **VESNA:** Potasso; Verzier, Botti; Nicoli, Skrem, Zudini; Zaccaria, Kelemenic, Germani, Emili, Graniero (Valente). Tretjak. **STARANZANO:** Magrin; Mori, Broggian S.; Braida, Giorgi, Broggian E.; Gergolet, Jarz, Valentinuzzi, Bubnich, Sabbadini. Saksida.

Tutto nel primo tempo tra Vesna e Staranzano. Gli ospiti sono passati in vantaggio in apertura di gioco in seguito a un'incertezza del portiere locale. Il Vesna ha raddrizzato presto la situazione con un gol del giovanissimo Zaccaria, ma ha dovuto rinunciare a Graniero, infortunatosi seriamente. All'inizio della ripresa il portiere «capellone» dello Staranzano è stato espulso. Al suo posto è andato a guardia della rete il mezzo sinistro Bubnich, un triestino che nella scorsa stagione aveva militato nella Libertas. Il Vesna, nonostante gli ospiti fossero ridotti in dieci e con un portiere d'emergenza, ha segnato il passo.

PRIMORIE - DUINO

■ In vista dell'imminente inizio del campionato di terza categoria Primorie e Duino disputeranno domenica prossima l'ultimo collaudo incontrandosi sul campo di Prosecco.

VITTORIA MERITATA

Flaminio - Libertas 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 34' Divo. **FLAMINIO:** Parovel; Giadrossi, Gregoratti; Di Pasquale, Pellegrini, Gallinotti M.; De Bosicchi, Gallinotti P., Terpin, Orto, Divo. Agostini, Mingardi. **LIBERTAS:** Premate; Vidoni, Cozman; Rosin, Mottica, Melon; Russo, Curci, Paolich, Cadelli, Cocetti. Visnoviz, Iurincich. **ARBITRO:** Colucci.

Vittoria col minimo scarto della matricola Flaminio su una Libertas priva peraltro di ben cinque titolari. La vittoria della compagine di Borgo San Sergio è stata comunque meritata. Il gol è stato realizzato da Divo. I migliori Mottica per la Libertas, Parovel e Divo per il Flaminio.

Il presidente del CUSI alla festa universitaria

Il presidente del CUSI, dott. Ignazio Lojacono, interverrà stasera alle ore 18.30 nelle sale di Palazzo Artelli, in via dell'Università 5, alla cerimonia celebrativa del XXV anniversario di fondazione del Centro Universitario Sportivo di Trieste. La manifestazione, cui sono state invitate le maggiori autorità cittadine, comprenderà la presentazione del «numero unico» edito dal CUS.

Il punto

Nella prima giornata del campionato dilettanti di seconda categoria, il girone E che vede in lizza ben undici squadre della provincia triestina, si è aperto con la più grossa delle sorprese. Il Circolo Marina Mercantile è naufragato sull'altipiano trovando nell'Aurisina un ostacolo insormontabile. I nabresini di Cimador hanno compiuto il colpaccio per un rigore.

Al termine di un burrascoso confronto la Muggesana si è imposta a spese del Sant'Anna mentre il Flaminio ha compiuto l'impresa di battere la Libertas peraltro decimata dalle assenze. Debutti felici per lo Zaria, vittorioso sull'Inter S. Sabba, e per il Breg, netto vincitore sul CRDA. Il Vesna è stato costretto a dividere la posta con lo Staranzano.

I marcatori

1 rete: Divo (Flaminio); Morganti (Oratorio S. Michele); Boze e Pittoni (Zaria); Bazzara (Inter S Sabba); Micussi, Visintin e Grahonja (Breg); Zaccaria (Vesna); Sabbadini (Staranzano); Gennari, Codognone e Dudine (Muggesana); Pilat (S. Anna); Tomizza (Aurisina).

DILETTANTI 2.a CAT.

GIRONE «E»

I RISULTATI

*Flaminio - Libertas	1-0
Muggesana - *S. Anna	3-1
*Zaria - Inter S. Sabba	2-1
Breg - *CRDA	3-0
*Aurisina - C.M.M. Sauro	1-0
*Vesna - Staranzano	1-1
*Or. S. Michele - Juventina	1-0

LA CLASSIFICA

Breg	1	1	0	0	3	0	2
Muggesana	1	1	0	0	3	1	2
Aurisina	1	1	0	0	1	0	2
Flaminio	1	1	0	0	1	0	2
Orat. S. Michele	1	1	0	0	1	0	2
Zaria	1	1	0	0	2	1	2
Staranzano	1	0	1	0	1	1	1
Vesna	1	0	1	0	1	1	1
C.M.M. Sauro	1	0	0	1	0	1	0
Inter S. Sabba	1	0	0	1	1	2	0
Juventina	1	0	0	1	0	1	0
Libertas	1	0	0	1	0	1	0
S. Anna	1	0	0	1	1	3	0
CRDA	1	0	0	1	0	3	0

LE PARTITE DEL 10.10.1971

Libertas - Vesna
Juventina - Flaminio
Muggesana - Or. S. Michele
C.M.M. Sauro - S. Anna
Breg - Zaria
Inter S. Sabba - Aurisina
Staranzano - CRDA

DILETTANTI 1.a CATEGORIA Girone B

VITTORIE DEL S. GIOVANNI, DEL ROSANDRA, DEL RONCHI E DELLA FORTITUDO IN TRASFERTA

POSITIVO INIZIO DELLE TRIESTINE

Nel girone «triestino» della prima categoria dilettanti la giornata inaugurale non è stata avara di soddisfazioni per le cinque squadre della provincia in lizza in questo campionato. Il Rosandra Zerial ha festeggiato con una vittoria casalinga di misura ottenuta sul Palmanova il proprio debutto in Prima categoria: è stato l'«eterno» Bazzara ad assicurare i primi due punti alla matricola del cav. Ciano. La Fortitudo ha colto ad Aquileia l'unica vittoria esterna della giornata, esibendo un probante biglietto di visita. Il Ponziana è andato a pareggiare a Romans: risultato soddisfacente per i biancocelesti, che costituiscono una delle formazioni più giovani del campionato. L'Edera ha concluso a reti inviolate contro la Torriana la propria esibizione casalinga, mentre il San Giovanni ha colto la vittoria col classico punteggio sul Mortegliano. Nessuna delle squadre triestine ha dunque perso in questa giornata inaugurale. Fra le quattro squadre a punteggio pieno, vi sono tre locali; la quarta è il Ronchi, vincitore in casa. Pieris e Audax non sono andate più in là di un pareggio in questa prima domenica: sia gli isontini che gli oratoriani rivelano scarsa preparazione.

REGOLATO CON IL CLASSICO PUNTEGGIO IL MORTEGLIANO

I rossoneri già in forma: buon gioco, gol e spettacolo

Con una classica vittoria per 2-0 il San Giovanni ha esordito in campionato sul verde tappeto di viale Raffaello Sanzio. Assieme al campo la squadra rossonera ha anche ritrovato tutto il suo pubblico: una folta schiera di appassionati è venuta a sostenere la squadra. L'attesa dei tifosi è stata premiata da una partita ricca di gioco e di occasioni, nella quale il San Giovanni ha fatto due gol, ha ottenuto un rigore (poi sbagliato) e si è visto respingere sulla linea una palla destinata in fondo al sacco.

Specialmente nei primi 45' lo undici rossonero ha spadroneggiato con disinvoltura, comandando il gioco a piacere, e mostrandosi squadra in piena salute. In particolare sembra ben risolto il problema Marchiò: oggi il numero 8 era sulla schiena di Coslovich, e sia lui quanto soprattutto capitan Vouch, senza dubbio il migliore in campo, hanno dimostrato di saper svolgere con lucidità il lavoro di rifinitura per le punte. Semmai si volesse trovare qualche settore rimasto un po' sotto tono, questo potrebbe essere quello delle estreme, che però si sono riscattate con un buon secondo tempo; Nardin inoltre sigiando con un'azione personale la rete del raddoppio. Tutta la difesa si è mossa con autorità, da Francini libero spazza-tutto, a Denich, che ha aperto le marcature improvvisandosi vice-Ulcigrai vista la giornata sfortunata del cannoniere, al guardiano Medin, autore di un intervento spettacolare nell'unica occasione in cui è stato seriamente chiamato in causa.

Ad altra occasione va rimesso il giudizio sul Mortegliano, la matricola alla quale il calendario ha messo alla prima giornata una trasferta proibitiva. I friulani hanno tuttavia costantemente impegnato i padroni di casa, e soprattutto dopo lo episodio del rigore mancato hanno avuto un ritorno di fiamma. Accanto al gioco corsaro tipico dei friulani hanno messo in evidenza qualche individualità, come Pontoni, Corubolo e il giovane Tirelli III.

Questi gli episodi decisivi dell'incontro. Al 19' il San Giovanni va in vantaggio con un'azione personale di Denich: il terzino scende dalla linea centrale sulla destra, salta in velocità due avversari e saetta dal limite, il tiro fortissimo schizza su un difensore e va in rete spiazzando Stroppolo. Allo scadere il Mortegliano si fa pericoloso con Tirelli I, che alza un tiro a parabola «falsato» che Medin riesce a respingere di pugno.

Nella ripresa al 17' l'episodio del rigore: Ulcigrai è sgambettato in area mentre sta per ricevere un servizio di Quaia; tenta il raddoppio dagli undici metri Denich, ma manda malamente alto. Al 26' l'unica vera occasione per gli ospiti: l'esterno Romano, tutto libero sulla sinistra, saetta sotto il sette della porta di Medin che con un guizzo strappa-applausi sventa in angolo. Dieci minuti dopo un cross dalla destra di Milocco è schiacciato da Ulcigrai nell'angolino sinistro: il gol sembra fatto quando irrompe in corsa Bigot che salva sulla linea. Il raddoppio giunge invece al 40', quando Nardin fa tutto solo: supera in corsa due avversari, stringe al centro e scocca un diagonale dal basso verso l'alto su cui Stroppolo nulla può.

Buono l'arbitraggio di Gergolet.

Emilio Ressani

S. GIOVANNI - MORTEGLIANO 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 19' Denich; nella ripresa al 40' Nardin. SAN GIOVANNI: Medin; Denich (Leghissa), Coloni; Francini, Pintus, Vouch; Milocco, Coslovich, Ulcigrai, Quaia, Nardin. Tasso. MORTEGLIANO: Stroppolo; Gori, Galliussi; Bigot, Moro, Pontoni; Tirelli III, Corubolo, Tirelli II, Tirelli I, Romano. Gattesio, Mosanghini. ARBITRO: Gergolet, di Monfalcone.

SAN GIOVANNI

■ Mercoledì prossimo alle ore 20, avrà luogo presso la trattoria Marco l'assemblea dei soci della Società Sportiva San Giovanni. All'ordine del giorno il rinnovo delle cariche.

DUE SQUADRE ANCORA IN RODAGGIO

Senza emozioni

AUDAX - FIUMICELLO 0-0

AUDAX: Konic; Ostanel, Tomat; Borghes, Visintin, Blason; Milloni, Silvestri, Stevanato, Gaggioli, Gallas (Papa). Provvidenti. FIUMICELLO: Rigonat I; Verzegnassi I, Bertogna; Verzegnassi II, Sgubin I, Sbugin II; Rigonat II, Caporale, Cappelletto, Zentilin, Galetti. Furlanut. ARBITRO: Leghissa di Monfalcone.

Gorizia, 3

Pro Fiumicello e Audax hanno concluso con uno scialbo pareggio una partita che non ha visto prevalere nessuna delle due contendenti, legate ed impacciate la loro parte ed incapaci di creare un'azione veramente pericolosa. Se si eccettua un tiro di Rigonat II al quarto d'ora del primo tempo, tiro da fuori area, che si è stampato sull'incrocio dei pali, non ci sono stati grandi brividi per il pubblico presente.

E' stata una tipica partita da inizio di campionato, tra due squadre che non sembrano, ad un primo esame, aver la possibilità di recitare una parte di primissimo piano nel torneo testè iniziato. Entrambe le formazioni hanno traballato un po' in tutti i reparti: forse un po' più quadrato il Fiumicello, avendo la possibilità di attendere gli attacchi oratoriani per poi colpire di rimessa. In sostanza però le due contendenti si sono equivalse sul piano del rendimento pratico, o meglio del cattivo rendimento pratico. Caporale e Sgubin II per gli ospiti si sono dati da fare maggiormente per costruire azioni per le punte avanzate, macinando un bel po' di strada. Per il Fiumicello quindi un risultato da trasferta e, forse, il rammarico di non esser riusciti ad approfittare di un Audax in formato veramente ridotto. Per l'Audax invece un rinvio per quanto riguarda un giudizio tecnico.

La cronaca, come detto non riporta gran che: al 15' del primo tempo il già ricordato tiro da fuori di Rigonat II: sulla respinta del palo riprende Caporale che calcia a lato di poco. I tiri più pericolosi dell'Audax, a parte quelli ripetuti di Milloni lungo tutto l'arco della gara, sono forse stati negli ultimi due minuti di gara: Visintin su punizione e Gaggioli di pochissimo alto.

G. L.

HA RIVELATO MOLTE LACUNE IL CENTROCAMPO LOCALE

COLPACCIO DEI MUGGESANI SUL CAMPO DEGLI AZZURRI

FORTITUDO - AQUILEIA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 22' Schipizza. FORTITUDO: Dapas; Uboni, Celant; Gobet, Cociani, Cerebuch; Villini, Ravalico, Crevatin, Botta, Schipizza. Blasina. AQUILEIA: Danielis; Paviotti, Cossar; Sclauzero, Budai, Rosin; Barbana, Sandrigo (Cossar II), Zanetti, Carbone, Tariao. Moderz. ARBITRO: Borgobello, di Romans.

Aquileia, 3

Amaro esordio degli azzurri dell'Aquileia che hanno subito maspettatamente una battuta di arresto ospitando i muggesani della Fortitudo. La squadra è mancata a centrocampo ma anche negli altri settori ha denotato scompensi notevoli. Gli ospiti dal canto loro hanno cominciato la gara con una disposizione tattica prudente e quando si sono accorti di poter puttare a qualcosa di più si sono proiettati con successo all'attacco. Anche le azioni più pericolose sono di marca ospite: nel primo tempo (al 30') Schipizza falliva una facile occasione e Danielis e Budai riuscivano a salvare in extremis la porta aquileiese. Al 40' un cross di Crevatin non veniva intercettato da Cossar I e l'accorrente Villini imitava il difensore azzurro pasticciando in area di rigore e scIupando un'altra occasione favorevole.

Nella ripresa la partita sembrava destinata a concludersi sul nulla di fatto quando al 22' Sciphizza bruciava sul tempo Danielis proteso in uscita. La rabbiosa reazione dell'Aquileia, culminata due minuti dopo con una gran tiro di Budai a mezza altezza, trovava però Dapas pronto alla parata.

Nell'Aquileia Danielis non ha disputato una positiva gara; tuttavia, se riconfermato, il giovane estremo difensore aquileiese saprà certamente ritrovare fiducia nei propri mezzi. Il libero Rosin pur non demeritando non sembra l'uomo adatto a ricoprire tale ruolo. Probabile e auspicabile il ritorno di Canciani risulterebbe un grosso rinforzo per la difesa. Sandrigo altro giocatore che ritornava all'Aquileia dopo anni di pellegrinaggio calcistico sui terreni semiprofessionistici ha manifestato la mancanza di assieme con i compagni di squadra.

La Fortitudo con questa affermazione pone una valida candidatura alle prime poltrone della classifica essendo compagine esperta e rodata contando in Schipizza e Ravalico i migliori giocatori.

Giorgio Milocco

RISULTATO EQUO

Pieris - Mariano 0-0

PIERIS: Peressini; Sdrigotti, Cosolo; Spanghero II, Pausca, Bertois; Gratton, Bigotto, Benes, Lorenzut, Brumat. Facchini, Bedel. MARIANO: Tonut; Cantarutti, Baldassi; Grion, Olivier, Cechet; Kristancig, Seculin, Marangon, Di Zorz, Sartori. Malagnini. ARBITRO: Filiola di Trieste.

Pieris, 3

Non si può dire che la prima giornata del campionato dilettanti di prima categoria sia stata a Pieris veramente felice. Il risultato a occhiali, sebbene più che giusto non ha soddisfatto il pubblico, che ha dovuto assistere ad un incontro monotono, privo di mordente e scarso di interesse, nell'arco di tutti i 90' di gioco.

L'attacco dei pierissini è stato anche oggi sterile, come già domenica scorsa in coppa Italia, e solo la forzata assenza di due importanti pedine quali Gregorin e Puntin, il primo infortunatosi in allenamento, il secondo in un incidente d'auto, può giustificare almeno in parte la prova negativa di tutto il quintetto granata. I calciatori del Pieris per la verità hanno attaccato di più, ma non sono riusciti che raramente a far breccia nella difesa avversaria. La difesa granata si è comportata bene, anche se non troppo impegnata, e così anche la mediana.

Degli ospiti non si può dare un giudizio lusinghiero. Mentre la difesa è abbastanza consistente e omogenea, l'attacco rossobiù è privo di idee e affatto pericoloso. L'unico che emerso nel reparto avanzato è stato Sartori, con azioni veloci e precise.

Dopo un gioco alterno a centrocampo alla mezz'ora i granata si fanno pericolosi, con una bella azione Brumat-Sdrigotti. Poco dopo è ancora Sdrigotti che mette in difficoltà il portiere rossobiù con un tiro dal limite dell'area. Nella ripresa il gioco continua a stagnare a centrocampo e la partita, giocata, sitituito dal giovane debuttante Fedel. Al 36' sono i friulani che tentano la via del gol con un'azione pericolosa e ben congegnata, poi la situazione ritorna a normalizzarsi a centrocampo e la partita, giocata con scarsa convinzione da ambo le parti si conclude a porte inviolate.

G. M.

LOCALI PROMETTENTI

Ronchi - Percoto 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Dreas; nella ripresa al 31' Brandolin. RONCHI: Deiuri; Brandolin, Petracco; Barbana, Furlan, Menatti; Dreas, Zonalla (nel s.t. Germi), Visintin, Pringes, Logozzo. PERCOTO: Pistizza; Zuppello, Rossi; Bardus, Garzitto, Gatto; Minocco I, Minocco II, Cencig, Del Biagio, Millo. ARBITRO: Pinello di Gorizia.

Ronchi, 3

Promettente avvio del Ronchi nella giornata inaugurale della prima categoria dilettanti. Una compagine manovriera, dal gioco essenziale e piacevole, ha facilmente avuto ragione di un Percoto senza rilevanti meriti, e questa pochezza degli ospiti impedisce di dare una valutazione definitiva sulle effettive possibilità dell'undici amaranto. Indiscutibile è intanto l'apporto che i nuovi acquisti Dreas e Brandolin hanno dato all'economia della squadra. Dreas ha messo a segno una rete pregevole e ha mancato una favorevole occasione al 9'; Brandolin, da parte sua, oltre a disimpegnare i compiti difensivi che gli sono propri, opera sovente con appoggi offensivi.

La squadra, nel complesso, si muove bene, senza fronzoli, con scambi precisi ed efficaci: ciò che le manca è una punta che dia sostanza alla mole di lavoro che viene posta in essere a metà campo. Le reti: al 31' del primo tempo Visintin sulla sinistra effettua un traversone al centro dell'area dove si è portato velocemente Dreas, che ferma la palla con la schiena rivolta alla porta, aggira il suo controllore e batte di spinta Pistizza con un preciso rasoterra. Nel secondo tempo, sempre al 31', Brandolin, scese dalle retrovie, conclude con un preciso tiro una prolungata mischia nell'area del Percoto.

Giovanni Girardo

AMICHEVOLE

De Macori-San Sergio 4-0

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Ive; nel secondo tempo al 5' Nieddu, al 20' Ive, al 33' Nieddu. DE MACORI: Karlicek; Del Bello (Doz), Turchi I (Doria); Ridolfi, Sluga, Marchionni; Bon (Bizzarini), Nieddu, D'Ambrosio (D'Este), Ive, Ravalico. Murgolo. SAN SERGIO: Delich; Crevatin (Verani), Coscia; Delise, Kresciak, Bagordo (Visintin); Drioli, Damiano, Ellero (Gherlani), Ribarich, Paroni.

Quaterna del De Macori al San Sergio nell'amichevole disputata ieri in preparazione al campionato dilettanti di terza categoria. L'undici allenato da Ive, che si è riconfermato cannoniere con una «doppietta», ha fornito una buona prestazione dimostrando di aver già raggiunto un buon livello di gioco. Le altre due reti sono state realizzate da Nieddu.

Domenica prossima due derby regionali

E' stato definito il campionato dei derby, il girone «C» della Serie D. Domenica sono in programma due incontri di campanile, uno a Lignano, dove sarà di scena la Triestina e l'altro a Torviscosa dove giocherà il Pordenone. I due derby disputati nelle prime tre giornate si sono conclusi in parità: Monfalcone-Torvis Snia 0-0; Monfalcone-Lignano 1-1.

AL GOL DI COTTERLE REPLICA SGOBBI AL 45'

Raggiunti allo scadere i biancocelesti affiatati

PRO ROMANS - PONZIANA 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 10' Cotterle, al 45' Sgobbi. PRO ROMANS: Visintin; Simonit, Calligaris I; Miani, Pelos (Demartin), Cabas; Serino, Concina, Sgobbi, Donda, Calligaris II. PONZIANA: Toppan; Zappator, Hrusvar; Bembo, Godrich, Gerin; Purini (Ruan), Pozzecco, Abrami, Cotterle, Corsi. ARBITRO: Beltrame, di Gorizia.

Romans, 3

La Pro Romans è riuscita a mettere a segno proprio negli ultimissimi secondi di gioco la rete che l'ha salvata dalla sconfitta che, in fondo, non avrebbe meritata, anche se il Ponziana si è dimostrato superiore in pura linea tecnica. La squadra romanese ha dominato territorialmente, specialmente nel primo tempo, ma ha dovuto sempre fare i conti, in particolare nella ripresa, con il ficcante contropiede dei triestini, impostato su Abrami e Corsi, ai quali si aggiungeva, a coprire la fascia destra in fase d'attacco, prima Purini e poi Ruan.

La formazione ponzianina, giovanissima per nove undicesimi, ha dimostrato di saper giocare al calcio ed ha adottato tutta una serie di schemi limpidi ed efficaci. La Pro Romans, dal canto suo, sempre vivace, ha fatto ricorso alla velocità e all'impegno dei suoi uomini per contrastare le manovre degli ospiti. Ne è nato così un incontro abbastanza interessante, vivacizzato anche dalle decisioni dell'arbitro che ha negato un palo di rigori evidenti.

Nel primo tempo più vicina al gol è andata la squadra di casa, che ha fallito buone occasioni con Sgobbi al 15', con Donda al 23' e che ha mancato un rigore al 33' con Concina. Nella ripresa, invece, il Ponziana è andato in vantaggio al 10' con Cotterle, che ha ripreso la palla respinta dal palo dal calcio di rigore tirato da Gerin, e ha mancato poi, per l'incertezza di Purini, alcune buone palle in contropiede. La Pro Romans è riuscita a pareggiare proprio allo scadere del tempo. Concina, su punizione, ha appoggiato a Sgobbi che si è fatto luce in area ed ha tirato; Toppa è stato bravo a deviare, ma non ha potuto far niente sul successivo tiro di Sgobbi, scoccato in piena mischia.

Giorgio Morassutti

I RISULTATI

*Rosandra - Palmanova	1-0
Fortitudo - *Aquileia	1-0
*S. Giovanni - Mortegliano	2-0
*Edera - Torriana	0-0
*Pieris - Mariano	0-0
*Ronchi - Percoto	2-0
*Audax - Pro Fiumicello	0-0
*Pro Romans - Ponziana	1-1

LA CLASSIFICA

S. Giovanni	1	1	0	0	2	0	2
Ronchi	1	1	0	0	2	0	2
Fortitudo	1	1	0	0	1	0	2
Rosandra	1	1	0	0	1	0	2
Torriana	1	0	1	0	0	0	1
Mariano	1	0	1	0	0	0	1
Edera	1	0	1	0	0	0	1
Pieris	1	0	1	0	0	0	1
P. Fiumicello	1	0	1	0	0	0	1
Audax	1	0	1	0	0	0	1
Ponziana	1	0	1	0	1	1	1
Pro Romans	1	0	1	0	1	1	1
Palmanova	1	0	0	1	0	1	0
Aquileia	1	0	0	1	0	1	0
Percoto	1	0	0	1	0	2	0
Mortegliano	1	0	0	1	0	2	0

LE PARTITE DEL 10.10.71

Percoto - Pro Romans
Pro Fiumicello - Edera
Ponziana - Ronchi
S. Giovanni - Rosandra
Palmanova - Mortegliano
Torriana - Aquileia
Fortitudo - Pieris
Mariano - Audax

FELICE ESORDIO SUL NUOVO CAMPO DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

Tiro dell'«eterno» Bazzara e successo della matricola

Rosandra Z. - Palmanova 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 37' Bazzara. ROSANDRA ZERIAL: Princig, Mahne, Legovich; Norbedo, Taddeo, Gulic; Rizzotti, Spadaro, Bazzara, Kirkmayr, Raguso. Rossetti, Maranzana. PALMANOVA: Furlanich; Fabio, Cescutti; Gon, Sdrigotti, Tortolo; D'Odorico (Rapetti), Snidero, Casini, Bon, Virgolin. ARBITRO: Piani di Gorizia.

Magnifico il colpo d'occhio sul nuovo campo di San Dorligo che si adagia proprio sulla valle, offrendo un terreno di gioco più che accettabile anche se ovviamente non ancora perfetto. Per il debutto in prima categoria del Rosandra Zerial contro i granata di Palmanova i sostenitori della squadra di Bagnoli sono accorsi in gran numero. Nel confronto si inseriva come motivo di contorno l'ennesimo duello fra i veterani Gon (38 le «primavere» sulle spalle della vecchia gloria udinese) e Bazzara; ed è stato quest'ultimo a spuntarla, con il gol che ha dato la prima vittoria alla sua squadra.

Le due squadre si sono studiate a lungo, senza assumere l'iniziativa per paura di scoprirsi. Dopo qualche sprazzo iniziale degli ospiti il Rosandra Zerial ha assunto gradatamente il controllo della fascia centrale con i debuttanti Spadaro e Gu-



lic, anche se Kirckmayr (in ritardo con la preparazione) non riusciva calibrare i servizi per Bazzara. Passata la mezz'ora si sono rivisti gli ospiti: il Palmanova è andato vicino al gol con un tiro di D'Odorico che ha sfiorato il palo alla destra di Princig. Prima del riposo lo sgusciante Virgolin sfuggiva per l'ennesima volta all'imbarazzato Machne e Princig era bravo nel deviare il forte rasoterra.

Abbandonato durante il riposo il timore reverenziale, il Rosandra Zerial iniziava con maggiore aggressività la ripresa. Un gran tiro di Spadaro dal limite si perdeva a lato di poco. Alla mezz'ora ancora Spadaro andava vicino al gol con un bolide rasoterra sul quale Furlanich era bravissimo nella respinta: Rizzotti sprecava l'occasione sulla ribattuta. A sbloccare il risultato ci pensava comunque poco dopo l'«eterno» Tullio Bazzara che approfittava di un rimpallo in area e faceva secco il portiere avversario.

Ezio Lipott

I marcatori

1 rete: Schipizza (Fortitudo); Cotterle (Ponziana); Sgobbi (Pro Romans); Dreas, Brandolin (Ronchi); Bazzara (Rosandra); Denich, Nardin (S. Giovanni).



(Foto de Rota)

ROSANDRA ZERIAL - PALMANOVA 1-0 — Due momenti dell'incontro giocato sul nuovo terreno e vinto dall'undici di Bagnoli

Girone A

In testa: Fontanafredda, Ronchis, Rauscedo e Sacilese

I RISULTATI

*Reanese-Ricr. Porzio	0-0
*Vivai Rauscedo-Pasianese	3-2
*Cumini - Fiume Veneto	1-1
*Passons - Buiese	1-1
*Ronchis - Cividalese	5-3
*Pro Aviano - Julia	2-2
*Sacilese - Codroipo	2-1
*Fontanafredda-Cordenonese	3-0

LA CLASSIFICA

Fontanafredda	1	1	0	0	3	0	2
Ronchis	1	1	0	0	5	3	2
Vivai Rauscedo	1	1	0	0	3	2	2
Sacilese	1	1	0	0	2	1	2
Ricr. Porzio	1	0	1	0	0	0	1
Reanese	1	0	1	0	0	0	1
Cumini	1	0	1	0	1	1	1
Buiese	1	0	1	0	1	1	1
Passons	1	0	1	0	1	1	1
Fiume Veneto	1	0	1	0	1	1	1
Julia	1	0	1	0	2	2	1
Pro Aviano	1	0	1	0	2	2	1
Codroipo	1	0	0	1	1	2	0
Pasianese	1	0	0	1	2	3	0
Cividalese	1	0	0	1	3	5	0
Cordenonese	1	0	0	1	0	3	0

LE PARTITE DEL 10.10.1971

Julia - Fontanafredda
Codroipo - Buiese
Cordenonese - Pro Aviano
Fiume Veneto-Reanese
Ricreatorio - Cumini
Passons-Vivai Rauscedo
Pasianese - Ronchis
Cividalese - Sacilese

BENE LA MATRICOLA

Fontanafredda-Cordenonese 3-0

MARCATORI: p.t. al 19' Del Ben; al 32' Borgia; nella ripresa al 34' Rumiel. FONTANAFREDDA: Visentin; Grabo, Gobat; Rumiel, Bottan, Segat; Borgia, Padovan, Biasi (Marcuz dal 30' s.t.), Battistutta, Del Ben. CORDENONESE: Cadamuro; Zaccher, Zaia; Del Piero, Puppi, Trevisiol; Pietrobon, Zille, Canzian (De Paoli dal 22' s.t.), De Filippi, Paludetto. ARBITRO: Cruciati di Udine.

Fontanafredda, 3

Disco verde per il Fontanafredda, che con un probante 3 a 0 a spese della Cordenonese ha fatto il suo esordio in prima categoria. Un debutto coi fiocchi per la formazione di Panizut. Con una prima linea formata da uomini veloci e tecnicamente ben preparati, i locali non hanno faticato molto per andare a rete. Sin dalle prime battute si sono resi pericolosi con Battistutta e Padovan ed al 19' la prima rete di Del Ben seguito al 32' dal gol di Borgia.

Nella ripresa, dopo un continuo assedio alla porta degli ospiti, Rumiel con un tiro dal limite segnava la rete del 3 a 0.

Leonardo Pizzetta

GIUSTO IL PAREGGIO

Passons - Buiese 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Scrassigna; nella ripresa al 21' Molaro. PASSONS: Tomada; Candusso, Valussi; Della Pietra II, Pagnutti, Della Pietra I; Bello, Cuttini, Molaro, Galluzzo Puppo, Agosto, Antonutti. BUIESE: Fabris; Trauner, Copetti; Bruno, Nicoloso, Bernardis; Notolino, Urscila, Rizzi, Scrassigna, Perussini, Carmassi, Moneghini. ARBITRO: Tarantino di Gorizia.

Passons, 3

Giusto risultato di parità fra Passons e Buiese al termine di una gara molto combattuta. I padroni di casa avevano iniziato l'incontro molto male in quanto già al 1' gli ospiti con Scrassigna erano riusciti a passare in vantaggio complice una papera del portiere Tomada. Subita la rete i canarini locali hanno avuto il gran merito di essere subito rinfrancati e di aver ricercato con insistenza la rete del pareggio. Nella ripresa al 21' Molaro su allungo di Galluzzo riusciva finalmente a mettere nel sacco la rete del meritato pari.

L'arbitro nel primo tempo ha negato ai locali un evidente calcio di rigore per fallo in piena area ai danni di Molaro.

M. C.

ANCHE UN'AUTORETE

Cumini - F. Veneto 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 9' Morassutto (autorete), al 42' Cadò. CUMINI TRICESIMO: Del Bianco; Coseano, Morassutto; Conchin I, De Agostini I, Battistutta; De Agostini II, Comini (Bortolini), Del Fabbro, Cadò, Conchin II. Sant. FIUME VENETO: Borsoi; Del Col, Rubli; Gobbo, Riotto, Cella; Barberi, Marson, Greguol (Maiten), Mariutti, Campagnutta. Zavattin. ARBITRO: Clinech di Cormons.

Tricesimo, 3

Pur attaccando per tutto l'arco dei novanta minuti di gara i padroni di casa non sono andati oltre alla divisione dei punti. E' stata effettivamente una gara a binario unico con i locali sempre all'attacco e gli ospiti sulla difensiva e pronti a sfruttare il contropiede. Al 9' una deviazione del terezino Morassutto provocava la più banale delle autoreti portando gli ospiti in vantaggio. Si è dovuto attendere il 42' per registrare la rete del meritato pareggio. Nella ripresa il continuo prodigarsi dei locali non ha prodotto alcun risultato e l'incontro è così finito in parità. Nel complesso un bell'incontro; buono l'arbitraggio.

M. C.

BENE I BIANCOROSSI

Sacilese - Codroipo 2-1

MARCATORI: nella ripresa al 12' Iop, al 27' Fallace I (rigore), al 43' Ulian (rigore). SACILESE: D'Andrea; Posocco, De Re; Turchet, Moro, Giust; Breda I, Montanari I, Iop, Breda II (Netto), Ulian. CODROIPO: Facchetti; Pittis (Spada), Spana; Giacomuzzi, Fallace I, Sambuco I; Tonin, Avian, Sambuco II, Fallace II, Del Negro. ARBITRO: Gradini.

Sacile, 3

Con una rete messa a segno da Ulian a 3 minuti dalla fine la Sacilese ha positivamente esordito in campionato oggi contro il Codroipo. La partita dei biancorossi è stata valida sia sotto il profilo tecnico che agonistico. Dopo un primo tempo un po' in sordina, nel corso del quale hanno fallito più di qualche facile occasione, i Sacilesi hanno disputato una magnifica ripresa. Hanno assegnagliato gli ospiti nella loro area bombardando da ogni posizione il loro portiere. Sono così andati in vantaggio al 12' con Iop su calcio di punizione. Al 27' però gli ospiti inaspettatamente hanno pareggiato su ritgore trasformato dopo ben tre ripetizioni da Fallace I. Infine il rigore decisivo di Ulian.

Memo Scarabellotto

LOCALI SPRECONI

Reanese - Porzio 0-0

REANESE: Più; Isola II, Tosolin; Verginella, Cussig, Isola I; Fasiolo, Rassin, Pauluzzi, Pulilo, Ermacora. RICR. PORZIO: Tuparo; Gui, Zenzilin; Perisson, Turri, Nartuzzi; Apolionio, Givellini, Chizzo, Vicedomini, Martina. ARBITRO: Fain, di Cormons.

Reana, 3

Nel suo debutto casalingo la Reanese non è andata più in là di un risultato in bianco contro il Ricreatorio; ciò è in gran parte dovuto alla sagra delle occasioni fallite e dagli attaccanti locali che in alcune fasi sono stati anche sfortunati nei loro conclusioni, sia per le prodezze del portiere ospite che per la grintosa difesa mostrata su Gui e Narduzzi.

I ragazzi di Del Fabbro hanno svolto un ottimo lavoro al centro campo e certamente, con un po' più di affiatamento e di coordinazione tra le punte, potranno dare maggiori soddisfazioni agli sportivi e dirigenti locali. I migliori tra i locali Isola, Rassin, Cussig ed Ermacora per gli ospiti: Tuparò, Nartuzzi e Givellini. Buono l'arbitraggio del signor Fain di Cormons.

Aurelio Silvestri

OCCASIONE MANCATA

Pro Aviano - Julia 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 2' De Stefano, al 7' Barra (autogol); nella ripresa al 6' Mesaglio II, al 12' Mazzolini. PRO AVIANO: Basaldella (Follegot dal 12' s.t.); Tanzi II, Tassan; Wasserman (dal 10' s.t. Infanti), Marcolin, Conzato; De Stefano, Basso, Marella, Tanzi I, Cacamo. JULIA: Geret I; Meretto, Cornacchini; Caioli, Giacomini, Barra; Comelli, Geret II, Mesaglio II, Mazzolini, Gerussi. Mesaglio III, Morandi. ARBITRO: Faorlin, di Portogruaro.

Aviano, 3

L'Aviano non ha saputo mantenere la partita in pugno, dopo che l'aveva vinta. Già al 7' del primo tempo era in vantaggio di due reti a zero, ma invece di premere per conseguire un risultato più vistoso sui disorientati avversari si addormentava, senza più controllare con decisione le azioni degli ospiti, che via via si facevano sempre più veloci ed insidiosi. La loro generosità è stata premiata in parte per la imprecisione degli attaccanti, che solo nel secondo tempo riuscivano a cogliere il pareggio con due meravigliose reti.

Sull'Aviano c'è molto da dire e da rivedere.

Beniamino Redolfi

TUTTO NELLA RIPRESA

Ronchis - Cividalese 5-3

MARCATORI: nella ripresa al 1' Beltrame, al 10' Maiorini, al 12' Codeluppi, al 15' e al 33' Zimolo al 35' D'Ario, al 37' e al 45' Vian. RONCHIS: Guerin (Pizzolito); Cosatto, Glerean; Zimolo, Luise, Galetti; Vian, Resotto, Buttò, Bert, Beltrame. CIVIDALE: Macorig; Boer, Girant; Lisa, Snidercig, Grassi; Saverni, D'Ario, Maiorini, Codeluppi. ARBITRO: Gradini, di Portogruaro.

Ronchis, 3

Non ci si aspettava che il Ronchis, neopromosso, potesse dettar legge alla Cividalese, vecchia squadra di prima categoria. I roncolini sono partiti allo attacco sin dal primo minuto, ed hanno tenuto per tutto il primo tempo la supremazia in campo. L'emozioni e gli entusiasmi arrivano con l'inizio del secondo tempo; infatti, al primo minuto Beltrame con mezza rovesciata segna la prima rete. Il Cividale pareggia al decimo con Maiorini, e passa in vantaggio al 12' con Codeluppi. Il Ronchis beneficia di due rigori, realizzati al 15' e al 33' da Zimolo. Poi le altre reti in un alternarsi di emozioni.

Giovanni Minatelli

UN TEMPO PER PARTE

Rauscedo - Pasianese 3-2

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Giusti, al 37' Piccinin; nella ripresa al 5' Grazioli, al 24' D'Andrea IV, al 38' D'Andrea III. RAUSCEDO: Tesolin; Dal Mas, D'Andrea I; D'Andrea VI, Moretti, Bortolussi; De Candido, Grazioli, D'Andrea III, D'Andrea IV, Giacomello. PASIANESE: Venier; Trizzon, Santarossa; Solomon, Pase I, Massanzana; Piccinin, Buso, Pase II, Giusti, Ronchese. ARBITRO: Bulfoni di Udine.

Rauscedo, 3

Dopo i successi di Coppa Italia il Rauscedo oggi ha rischiato grosso contro la solida compagine pasianese. Gli ospiti, infatti, al riposo conducevano per 2 a 0 e nulla lasciava prevedere un capovolgimento della situazione. I bianchi sono apparsi squadra decisa e senza fronzoli con un gioco veloce ed efficace.

Luigi D'Andrea

I marcatori

2 reti: Zimolo (Ronchis);
1 rete: De Stefano (Aviano); Scrassigna (Buiese); Fallace (Codroipo); Carò (Cumini); Maiorini, Codeluppi e D'Ario (Cividalese); Del Ben, Rummel, Borgia (Fontanafredda); Mesaglio I, Mazzolini (Julia); Molaro (Passons); ecc.

CONTESE SEMPRE AVVINCENTI NELLA DOMENICA SPORTIVA SU CAMPI E PALESTRE

IL GLEN GRANT A RONCHI CAMPIONE D'ITALIA

BASEBALL DI SERIE «A»

Sul «diamante» festoso congedo

Glen Grant - Cumini 8-1

Glen Grant: 100 024 100 = 8
Cumini: 000 010 000 = 1

GLEN GRANT: Hayes, Monaco, Faraone, Mirra, Laurenti, Costantini, De Renzi, Bernicchia, Natalizia (Cancelli, Pastore). CUMINI: Bertossi (Bison), La Motta, Guzman, Gobet, Bortolotti (Cecotti, Serra), Ulian, Furlan, Visintin (Logozzo), Prudenziati (Bazzarini). ARBITRI: Lassandro e Minardi, di Bologna. NOTE: Glen Grant 11 battute valide, 1 errore; Cumini 4 battute valide, 6 errori.

Ronchi, 3

Festoso epilogo del secondo confronto (ultimo atto della pallabase a Ronchi della corrente stagione) tra i neo laureati campioni d'Italia del Glen Grant e il Cumini. Le due squadre, alla fine della partita, schierate al centro del diamante hanno ricevuto un caldo e scrosciante applauso di congedo che è divenuto ovazione quando è stata consegnata a Guzman, che oggi lascia l'Italia per ritornare in Guatemala, una pergamena di benemerenza; poco prima la figlia del presidente Giacconi aveva consegnato un guidoncino tricolore ai nettunesi. Infine il presidente della Federazione regionale pallabase dott. Civelli, ha stretto la mano agli atleti e ai dirigenti del Glen Grant complimentandosi con ciascuno di essi per il prestigioso successo; a lui si è unito, in rappresentanza del club ronchese, il segretario della società Giordano Gregoret.

Venendo alla partita, va messo in rilievo il chiaro predominio del nove di Faraone, che dopo essere stato contenuto sino al quarto gioco, ha preso decisamente le redini della contesa prendendo lo spunto da un fuoricampo di Laurenzi (tredicesimo traguardo stagionale e primato personale assoluto nella breve storia della pallabase italiana). E' stato facile per i nettunesi impinguare successivamente il punteggio con altre volate a casa base.

Il Cumini, dopo il contenimento iniziale, ha mollato palesemente, rinunciando praticamente al confronto con i neo campioni. L'immissione di Bazzarini, che ha rilevato Prudenziati, è servita comunque a limitare in termini onorevoli la supremazia degli ospiti.

G. G.

Baseball - Serie A

I RISULTATI

Bernazzoli - *Standa	12-4	4-0
Glen Grant - *Cumini	6-4	8-1
Milano - *Montenegro	13-6	4-2
*Norditalia - Incom Lazio	6-5	3-4
*Juve Lancia - Unipol	5-0	12-5
*Grosseto - Cus Genova	14-0	3-6

LA CLASSIFICA

Glen Grant	41	36	5	878	72
Bernazzoli	41	32	9	781	64
Montenegro	42	31	11	756	62
Norditalia	42	27	15	643	54
Milano	42	22	20	524	44
Incom Lazio	42	19	23	452	38
Standa	42	17	25	405	34
Cumini	42	16	26	381	32
Unipol	42	16	26	381	32
Juve Lancia	42	14	28	333	28
Cus Genova*)	42	12	32	273	24
Grosseto	42	9	33	214	18

*) Cus Genova penalizzato di due sconfitte in più.

LE PARTITE DEL 9/10.10.1971

Bernazzoli - Milano
Unipol - Glen Grant
Standa - Grosseto
Juve Lancia - Norditalia
Incom Lazio - Montenegro
Cus Genova - Cumini

Prossimo il torneo «Città di Trieste»

Il softball femminile triestino sta preparando il suo gran finale di stagione. I dirigenti del Sogno Baby di Opicina stanno organizzando il torneo «Città di Trieste», una delle classiche del softball nel Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione dovrebbe avere inizio al 17 ottobre; la data definitiva verrà decisa nei prossimi giorni. Per quanto riguarda le squadre che animeranno questo torneo, oltre alle «regionali» Peanuts di Ronchi dei Legionari, Renfla di Monfalcone, e due formazioni del Sogno Baby, dovrebbe venire invitato il Castelfranco Veneto.

Il Sogno Baby prenderà parte al campionato regionale Friuli-Venezia Giulia che avrà inizio prossimamente.

SOFTBALL FEMMINILE



(Foto de Rota)

Libertas-Remedal 6-2 — Un lancio di Bruno Persi (ieri il migliore giocatore della Libertas) che Glavina sta per ricevere nel guantone. Al suo fianco il battitore del Remedal, Zucconi

BASEBALL SERIE «B»: IL DESTINO DELLE DUE SQUADRE SI DECIDERÀ DOMENICA

Mazzata da k.o. sui riminesi: i biancoscudati sperano ancora

Libertas Trieste - Remedal Rimini 6-2

Remedal: 000 010 100 = 2
Libertas: 000 312 00r = 6

LIBERTAS: Riccobon, Persi G., Persi B., Stante, Valic, Marussich, Porporati (De Conti R.), Giorgi, Glavina. REMEDAL: Berlini, Zucconi, Falag, Olipeti, Natalini G., Gamberini, Vandi, Ianni (Natalini B.), Di Raffaele (Massari). ARBITRI: Pettener e Bruschi, di Trieste.

Per la Libertas una bòccata d'ossigeno; per il Remedal una mazzata da k.o. alle aspirazioni di promozione. Per le due squadre, impegnate da tempo nella battaglia che divampa accesissima agli estremi poli della classifica, il destino si deciderà domenica nella giornata conclusiva. Se il Remedal non riuscirà nell'impresa di ottenere il passaggio fra le elette del baseball, lo dovrà alla Libertas. I biancoscudati hanno costituito quest'anno la «bestia nera» per gli uomini di Zucconi, i quali hanno dovuto cedere tutti i quattro punti ai triestini che nell'andata si erano imposti per 7-4.

La Libertas continua così a sperare. Il «nove» di Pizzin e Masotti ha disputato una partita intelligentissima sfruttando ogni minimo errore degli avversari. Su tutti è emerso Bruno Persi, che dalla pedana di lancio ha controllato ogni mossa delle «mazze» riminesi, Persi (6 eliminati al «piatto», 3 basi gratis e 5 «valide» concesse) merita senza dubbio la palma del migliore. Tutta la squadra però, a parte qualche errore difensivo che fortunatamente non ha compromesso nulla, si è espressa a un ottimo livello.

La compagine triestina ha sorpreso un po' tutti anche per carattere e grinta, due doti che nelle precedenti esibizioni avevano lasciato un po' a desiderare. Bruno Persi oltre che in fase difensiva, ha brillato assieme al fratello Gino anche all'attacco. Dalla sua «mazza» sono stati propiziati infatti i primi due punti, quelli che nel terzo inning hanno sbloccato il risultato.

Le prime tre riprese erano filate via senza alcuna emozione, anche se il Remedal aveva dato l'impressione di spingere maggiormente sull'acceleratore, al contrario dei locali che non erano riusciti a mandare alcun uomo in prima base. Riccobon otteneva la prima base e rubava la seconda portandosi in terza per un errore, mentre Gino Persi, «graziato» in prima, si portava sul sacchetto della seconda base. Si presentava alla battuta Bruno Persi che azzeccava un magnifico triplo consentendo a Riccobon e al fratello Gino di realizzare i primi due punti. Un singolo di Stante portava quindi a casa Bruno Persi e i punti salivano a tre. Il Remedal accorciava le distanze con Berlini, ma la Libertas ribatteva prontamente con Giorgi su «valida» di Gino Persi (4-1). Nella sesta frazione ancora due punti per i triestini, messi a segno il primo da Valic che di forza raggiungeva il «piatto» di casabase travolgendo nella sua corsa il ricevitore, e il secondo da De Conti su battuta di Giorgi. Sei a uno quindi dopo il sesto inning. Il Remedal tentava ancora una rimonta, che riusciva però solo in parte. Nella settima frazione, infatti, gli ospiti realizzavano il loro secondo punto e il punteggio rimaneva così (6-2) sino alla conclusione.

Claudio Nordio

Baseball - Serie B

I RISULTATI

G.B.C. - *Ed. PEM	9-4
*Libertas - Remedal	6-2
Cus Verona - *Old Rags	17-3
Alpina - *Eme Thomas	9-3
Union Brokers - *Norda	16-2
Riposava: Mobilcasa	

LA CLASSIFICA

Mobilcasa	19	17	2	895	34
G.B.C.	19	15	4	789	30
Remedal	19	14	5	737	28
Ed. PEM	19	11	8	579	22
Cus Verona*)	19	10	11	476	20
Eme Thomas	19	8	11	421	16
Union Brokers	20	8	13	381	16
Alpina	19	7	12	368	14
Libertas TS	19	6	13	316	12
Old Rags	19	6	13	316	12
Norda	19	3	16	158	6

*) Cus Verona penalizzato di due sconfitte in più.

LE PARTITE DEL 10.10.1971 (ultima giornata)

Norda - Ed. PEM
Libertas - G.B.C.
Eme Thomas - Remedal
Old Rags - Alpina
Cus Verona - Mobilcasa
Riposa: Union Brokers

MERITATO SUCCESSO DEI TRIESTINI

UNA VOLTA AL SICURO SI PUÒ VIVACCHIARE

Alpina - Eme Thomas 9-3

Alpina: 034 110 000 = 9
Eme Thomas: 000 100 020 = 3

ALPINA: Bosdachin, Perini G., Zuccoli, Perini S., Marussich, Pitacco, Delise, Sosic (Stepancich), Gregori. EME THOMAS: Ruffini, Matteucci (Sideri, Ciccarini), Moretti, Vita, Cippitelli, Gagliardi, Giustozzi, Mucciconi, Greco. ARBITRI: Gentili e Gabrielli, di Roma. NOTE: Alpina 12 battute valide, 7 errori; Eme Thomas 7 battute valide, 10 errori.

Macerata, 3

L'Alpina non ha certo faticato per passare sul campo degli «elettronici» maceratesi. Si è trattato di un successo assai più grande in quanto il risultato finale stesso non faccia supporre, avendo la squadra giuliana mostrato l'incolmabile divario esistente fra le due compagini in gara. Per i maceratesi dell'Eme Thomas, si è trattato di una partita sofferta e qualcosa ne sa Gagliardi, che alla fine della partita presentava un occhio tumefatto causa una pallina rimbalzata capricciosamente.

Del resto l'Alpina, che sottolineamo ancora una volta ha vinto meritatamente, non ha avuto difficoltà a portarsi subito in vantaggio all'inizio della partita, favorita in ciò dagli errori determinati da Mucciconi e dalle eccessive battute valide da lui concesse. Poi, una volta messo al sicuro il risultato, l'Alpina ha vivacchiato per tutte le restanti riprese della partita, mostrando a tratti le prodezze dei soliti Sosic e Marussich.

L'Eme Thomas, ripresasi nel finale approfittando del rilassamento delle file avversarie, non ha saputo o più verosimilmente non ha potuto raccociare le distanze. Nonostante le eccellenti prestazioni individuali di Moretti, Ruffini e Gagliardi, il Macerata non ha potuto dire gran che, opposto a una compagine ben più decisa e meglio amalgamata.

S. I.

Joe Allen giunto a Udine

Udine, 3

Joe Allen è arrivato questa sera alle 21 a Udine, accolto dal presidente della società, comm. Snaidero, e dall'allenatore Kristancic. Allen è stato presentato ai nuovi compagni Povone, Natali e Cosmelli.

La squadra partirà domani alla volta di Lubiana, dove si tratterà fino venerdì mattina in ritiro. Domenica invece, alle 17.30, la Snaidero incontrerà a Vittorio Veneto in amichevole l'Olimpia di Lubiana, in occasione della cerimonia della inaugurazione del nuovo Palazzetto dello sport realizzato in quella città.

Campionati friulani liberi di tennis

Udine, 3

Si sono iniziati oggi, sui campi del circolo tennis De Brajda, i campionati friulani liberi, che si concluderanno domenica con la disputa della finalissima. I risultati della prima giornata hanno in genere rispettato le previsioni; nei prossimi giorni scenderanno in campo i favoriti per la vittoria finale, che si possono indicare nel «solito» Facchini, l'uomo da battere, in Valenti, e nei giovani Piuk e Paolo Da Pozzo, per i maschi, e in Luciana Gobitta e Marisa Trombetta per le donne.

G. V.

Risultati della prima giornata: Fioreani - Ragagnin 6-3, 6-1; Beltramini - Moro 6-2, 6-0; Armellini - Celiberti 7-5, 6-2; Piccin - Minen 6-3, 7-5; Asquini - Cerutti 6-3, 6-3; Buttignol - Surza 6-1, 6-1; Colonna - Panardo 1-6, 6-4, 6-4; D'Orazio - Orlando 6-3, 6-1; Giunchi - Donatis E. 6-4, 6-1; Menegotti - Gentilini 6-4, 6-2; Piuk - Rossi 6-0, 6-1; Navarra - De Re 6-4, 6-4.

Tra due domeniche rugby Serie B

Fra due domeniche si metterà in moto il campionato di Serie B di rugby. Quest'anno, fra i «cadetti» saranno impegnate due squadre della regione, il Cumini Udine e la Fiamma Trieste. I due «quindici» stanno intensificando il ritmo della preparazione per raggiungere nelle prossime due settimane la condizione migliore. Ieri il Cumini ha disputato una partita amichevole al «Moretti» contro il Cus Trieste; domenica effettueranno il loro esordio stagionale i granata di Teghini che incontreranno gli universitari locali.

Il calendario del campionato cadetto verrà reso noto nei prossimi giorni. La Fiamma deve ancora risolvere il problema relativo al campo di gioco. La società presieduta dal prof. Dessilla ha chiesto al Comune, poiché si trova nell'impossibilità di poter realizzare incassi sul campo di San Luigi, di avere a disposizione il rettangolo di via Flavia.

BASKET INTERNAZIONALE A UDINE

Vinto dallo Slavia il Trofeo Dormisch

Snaidero seconda, Slask terzo, Lokomotiva quarta

FINALE PER IL 1.o E 2.o POSTO

Slavia - Snaidero 100-80

SLAVIA: Mifka, Konopasek 9, Kanturek, Hreska 5, Baroch 10, Zidek 49, Micka, Sako 10, Ammer 9, Blazek, Ruzicka 8. SNAIDERO: Melilla 1, Cosmelli 4, Zanello, Savio 6, Crucitti, Natali 16, Mauro 2, Bovone 29, Paschini 4, Malagoli 8. ARBITRI: Burcovich di Venezia e Brunelli di Trieste. NOTE: Usciti per cinque falli Sako al 15' del secondo tempo sul punteggio di 85-66. Tiri liberi realizzati 18 su 26 per lo Slavia e 16 su 28 per la Snaidero.

FINALE PER IL 3.o E 4.o POSTO

Slask - Lokomotiva 71-65

SLASK: Malec 12, Biakowas 8, Hnida, Gawlak 5, Kalinowski 2, Chudeusz, Lopatka 13, Geowacoki, Frelhiewicz 14, Kossowski 15, Galantowecsz 2. LOKOMOTIVA: Omasic 17, Topic, Plecas 21, Ercogovic 3, Sute 6, Avbersek, Sucevic, Bockaj 7, Valek 11, Jelic, Gospodnetic. ARBITRI: Jurman e Rosada di Trieste. NOTE: Tiri liberi realizzati Lokomotiva 23 su 30, Slask 9 su 14. Usciti per cinque falli Plecas, Sute e Bockaj, rispettivamente sul punteggio di 65-61, 63-69, 65-69 e Hnida, Frelhiewicz e Galantewesz rispettivamente sul punteggio di 60-61, 63-69 e 50-50. Plecas, al momento del compimento dei cinque falli, è stato espulso a un secondo dalla fine per proteste contro l'arbitro.

Udine, 3

Lo Slavia di Praga si è meritatamente aggiudicato il Trofeo Dormisch, superando nettamente la Snaidero con un punteggio che in un certo senso rispecchia i valori in campo. Gli accoppiamenti della finale vedevano in lizza Slavia di Praga contro la Snaidero e lo Slask di Wroclaw contro la Lokomotiva, dopo i risultati di ieri sera, che avevano visto lo Slavia prevalere sulla Lokomotiva per 91-84 e la Snaidero prevalere sulla squadra campione di Polonia per 90-79.

La vittoria dei cecoslovacchi si chiama in primo luogo Zidek, un autentico mostro del tiro che ha segnato ben 49 punti. Zidek ha fatto di tutto, ha segnato da ogni posizione con una precisione addirittura incredibile. In secondo luogo la vittoria dello Slavia si chiama ingenuità della Snaidero, che in troppe occasioni ha sprecato palloni che giocatori di quella levatura non dovrebbero permettersi il lusso di perdere. Comunque si è trattato di un bellissimo incontro, piuttosto equilibrato almeno fino alla metà del secondo tempo, anche se gli ospiti sono stati in vantaggio almeno per tutto l'arco della gara.

Prima della finalissima per la disputa del trofeo si erano affrontate per la finale del terzo e quarto posto. Lokomotiva di Zegabria e Slask di Wroclaw: è prevalso meritatamente quest'ultimo per 71-65. Peccato che la gara sia stata a tratti rovinata da qualche cattiveria, senza contare che Plecas non ha perso l'occasione per fare un suo show personale, di gusto per lo meno dubbio.

A conclusione delle gare è avvenuta la premiazione: lo Slavia ha ricevuto dal dott. Cardinali, direttore generale della Dormisch, il trofeo omonimo; la Snaidero è stata premiata con la coppa della Regione Friuli-Venezia Giulia, consegnata dall'assessore regionale allo sport Romano; lo Slask ha ricevuto la coppa della provincia di Udine dalle mani del delegato provinciale del CONI, gr. uff. Benedetti, e infine la Lokomotiva è stata premiata con la coppa del Comune di Udine, consegnata dall'assessore allo sport Borghi. La targa «nastro azzurro» per il miglior realizzatore è stata assegnata a Zidek che nei due incontri disputati ieri e oggi ha totalizzato 88 punti.

Giorgio Verbi

GIARIZZOLE: ARRIVI

Nel clan del Giarizzole militante in terza categoria sono segnalati gli arrivi di Bertocchi, Donadel e Bartole, provenienti dalla Fortitudo.

LA COPPA ITALIA DI PALLACANESTRO

Senza troppa fatica contro le muggesane

Saba - Interclub 88-52 (33-13)

SABA: Friedrich 14, Grion 10, Letrini 6, Marega 20, Tulliach M. 5, Valastro 21, Bernardis, Marzani, Paoletti, Tulliach I. INTERCLUB: Iurada 5, Bertocchi 14, Petrucci 33, Strain, Marussi, Petronio, Norbedo, Irovec, Fonda. ARBITRI: Zaratin e Paliaga, di Monfalcone.

In questo inizio di Coppa Italia la Saba non ha avuto grosse difficoltà per superare l'Interclub di Muggia. Il punteggio del resto, parla chiaramente a favore del quintetto di Frizzati che, dopo un inizio un po' stentato, ha preso in mano le redini dell'incontro, giungendo alla fine con un netto margine di vantaggio.

L'Interclub, però, ha mostrato un nucleo molto valido di giovanissime che si è destreggiato con disinvoltura. E' il caso, in particolare, della Petrucci (anno 1959, altezza 1,82) e della Jurada (anno 1955, altezza 1,85). La Saba, comunque, molto più esperta e sorretta da una ottima Marega, ha avuto facilmente ragione delle avversarie, dominando sotto canestro con la Valastro e conducendo irresistibili azioni di attacco. La Saba ha giocato in prevalenza con tre pivot e due esterne, difendendo a zona; le muggesane, dal canto loro, hanno quasi sempre giocato a «uomo».

MERITATA VITTORIA

Itala - CMM 42-41

ITALA: Bisiach 2, Mileta 8, Rossiani 8, Braidot 6, Ussain, Savadlau 2, Trevisan 8, Sanson 1, Blason, Cecatto 7. CMM: Cragnolin 10, Mattigna 6, Angelomè 6, Gianneschi 7, Ledovi 8, Riccardi 2, Italo, Trantrani, Zorini, Vici 3. ARBITRI: Sciausero e Magnacco di Gorizia. TIRI LIBERI: Itala 12, realizzati 4, CMM 14, realizzati 7. Uscita per cinque falli Cecatto (Itala).

Gradisca, 3

Splendida e meritata vittoria delle ragazze dell'Itala sulle triestine del CMM nella prima giornata della Coppa Italia regionale. Le gradiscane, dopo essere state in vantaggio nel secondo tempo per 9 punti, sono state superate dalle avversarie a pochi minuti dal termine, ma nell'acceso finale (a 30 secondi dal termine il CMM conduceva per 41 a 38), grazie a due prodezze della Braidot e della Trevisan, sono riuscite a far loro l'incontro. L'Itala ha giocato molto bene, anche se non sono mancati gli errori dovuti alla ancora scarsa manovra collettiva; il CMM ha dimostrato di aver bisogno di lavorare molto prima di affrontare le fatiche del campionato di Serie B. In evidenza la Mileta e la Trevisan per le italine, la Ledovi e la Gianneschi tra le triestine.

L. A.

COPPA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Lloyd - Italcantieri 62-61

LLOYD ADRIATICO: Bicci 2, De Rosa, Gerebizza 15, Poloniato 7, Ponton 4, Schergat 4, Paviotti 3, Goitan 16, Krecic 3, Millo 8. ITALCANTIERI: Soranzo 16, Rozbowsky 11, Fabbro, De Neri, Visintin 11, Gei, Micheluzzi 11, Martinelli 6, Bramuzzo 6, Ursic. ARBITRI: Tenzic e Lippi di Gorizia. NOTE: tiri liberi Lloyd Adriatico realizzati 10 su 24, Italcantieri realizzati 9 su 16; usciti per cinque falli personali Paviotti e Micheluzzi, nel secondo tempo.

Partita molto combattuta e risultato rimasto in bilico fino al fischio finale. Infatti, quando mancavano 16" al termine il punteggio era ancora in parità, 61-61. Ha realizzato Goitan un tiro libero sortando a 62 i punti per i triestini, e a 2" dalla fine i cantierini hanno tentato di perforare il canestro con Visintin, dalla mezza distanza, ma la sfera ha girato sul cerchio di ferro senza entrarvi.

L'Italcantieri non meritava di perdere, come il Lloyd Adriatico non ha meritato di vincere questa gara di precampionato valida per la coppa Friuli-Venezia Giulia.

Le due squadre si sono equivalse e a tratti si è registrata, magari lieve una certa superiorità dei monfalconesi, spesso frenati dagli interventi arbitrali.

Le due squadre hanno dimostrato di essere ancora alla ricerca di un grado di forma che permetta loro di affrontare con sicurezza le fatiche del campionato che le attende. Comunque hanno posto in vetrina qualche pregevole azione collettiva e individuale. Entrambe le formazioni hanno praticato prevalentemente la difesa «uomo in zona», mentre le azioni d'attacco sono apparse alquanto confuse.

Gli atleti del Lloyd Adriatico sono mancati nel tiro a canestro più dei cantierini, ma si sono salvati con la presenza dei «lunghi» rimbalzisti. Fra i triestini si sono posti in luce Goitan e Gerebizza, mentre Paviotti non si è ancora inserito adeguatamente. Nelle file cantierine, pur se indeciso nel tiro, si è fatto notare Soranzo, al quale si affianca Visintin; inoltre buona la prova di Bramuzzo che giunge dalla Spitzen Bräu di Gorizia.

Dario Cechet

Riunione tecnica degli arbitri di basket

Questa sera alle 20.30, nella nuova sede di via Felice Venezian 5, si terrà la prima riunione tecnica della nuova stagione sportiva per gli arbitri di pallacanestro della provincia di Trieste. La seduta è quanto mai importante poiché, oltre alle nuove istituzioni federali, verranno decise le nuove cariche per l'imminente stagione agonistica.

GARA INTERNAZIONALE STASERA A SERVOLA

Lo Slask di Wroclaw ospite dei triestini

Nel quadro delle celebrazioni per il 25.o anniversario di fondazione della società, l'Unione Sportiva Servolana organizza questa sera con inizio alle ore 20.30 sul proprio campo (in caso di maltempo nella palestra di via della Valle) un grosso incontro internazionale di pallacanestro. Saranno infatti di scena i campioni polacchi dello Slask di Wroclaw che, reduci dal torneo di Udine, affronteranno una rappresentativa locale formata dai migliori giocatori triestini che hanno preso parte questa estate al torneo di San Lorenzo. Unica esclusione, in questa rappresentativa, i giocatori del Lloyd Adriatico che non si sono resi disponibili in quanto domani sera affronteranno, a loro volta, la formazione straniera. Pertanto la rappresentativa triestina sarà formata dai giocatori dell'Italsider (Porcelli, Dalla Costa, Simsig, Castronovo, Quarantotto), della Cianocolori (Fortunati, D'Angeri) e della Servolana (Friedrich, Dazzara, Bertoncelli). In precedenza sarà disputata una partita tra squadre minori.

P. B.

HANNO VINTO TRE DELLE QUATTRO GARE DISPUTATE A GORIZIA

Ai lagunari il triveneto di ginnastica artistica

Gorizia, 3

Si sono svolti stamattina i campionati triveneti di ginnastica artistica maschile, riservati alle categorie allievi di 4.o e 5.o grado, juniores A e B. Alla manifestazione hanno preso parte una dozzina di società, provenienti per la maggior parte dal Veneto; la nostra regione era presente con la Società Ginnastica Triestina, l'Unione Ginnastica Goriziana e la Caldini dei Vigili del fuoco di Gorizia. Mattatori della giornata sono stati i veneziani che si sono imposti su tre delle quattro gare in programma. La quarta ha visto la vittoria del goriziano Giorgio Furlan dei VV.FF. I triestini hanno ottenuto un brillante 4.o posto nella categoria junior B con Livio Sadoch e un secondo posto negli allievi di 5.o grado con Diego Pecor.

A. G.

Junior «A»: 1) Giorgio Furlan VV.FF. Caldini Gorizia punti 46.40; 2) Giorgio Antonio US Carmine punti 44.30.

Junior «B»: 1) Luciano Lisati Codognato Venezia punti 44.05; 2) Ennio Rossi (idem); p. 43.05; 3) Giuseppe Cervo Fortitudo Schio p. 42.75; 4) Livio Sadoch Società Ginnastica Triestina p. 41.30; 5) Delfino Zennaro Bentegodi Venezia, p. 40.35.

Allievi 4.o grado: 1) Renato Giammanco U. S. Carmine Ve p. 53.15; 2) Alessio Romano Società Ginnastica Triestina p. 50.525; 3) Enrico Minto Codgnato Ve p. 50.45; 4) Carlo Meneghin Ardor Padova p. 49.20; 5) Marco Solani Bentegodi Verona p. 48.75.

Allievi 5.o grado: 1) Dario Adriano VV. FF. Codognato Ve. punti 49.75; 2) Diego Pacor Società Ginnastica Triestina p. 49.60; 3) Massimo Vico U. S. Carmine Venezia p. 46.65; 4) Eros Panizza Fortitudo Schio p. 32.35.

TENNIS: C. U. S.

Si chiudono oggi le iscrizioni per il torneo universitario di tennis. La manifestazione si svolgerà da domani al 15 ottobre sui campi del Tennis Club Tristino di Padriciano. Le adesioni vanno presentate alla segreteria di via Fabio Severo sino alle ore 19 e quindi verrà compilato il tabellone.

BASEBALL: FINALI NAZIONALI DEL CAMPIONATO DI SERIE «C»

Universitari imbattuti dopo la terza giornata

Cus Trieste - Calze Verdi Bologna 3-2 (dopo un inning supplementare)

Calze Verdi: 000 000 101 0 = 2
Cus Trieste: 000 000 020 1 = 3

CUS TRIESTE: De Conti, Cracovia, Brandi, Previsti, Guina, Saule, Schiavini, Aversa, Pliolis. CALZE VERDI: Rabbini, Campi, Zanetti, Ghelfi, Gurioli (Negrini), Minghetti, Testoni, Folesani, La Ganga (Barbonisi).

Il CUS Trieste prosegue nella sua marcia vittoriosa nelle finali nazionali del campionato di Serie C che daranno diritto allo scudetto tricolore. I gialli di Brandi, dopo aver espugnato il «diamante» del Torino, ieri hanno battuto il «nove» delle Calze Verdi di Bologna. Gli emiliani, come si prevedeva, non sono stati un osso molto facile da rodere per i locali. Per determinare la squadra vincente infatti si è reso necessario un inning supplementare. L'ha spuntata il CUS che così comanda la classifica a punteggio pieno Le Calze Verdi hanno ottenuto 8 «valide» e 2 errori contro una sola battuta e 4 errori del CUS.

I bolognesi sono andati per primi in vantaggio nel settimo inning, ma sono stati raggiunti e superati dai locali nella frazione seguente. All'ultimo turno in battuta, le Calze Verdi hanno riagguantato il pareggio. Lo equilibrio è stato spezzato definitivamente nel decimo inning per un punto di Saule su «sacrificio» di Aversa.

Il CUS quindi, ha compiuto un nuovo e deciso passo verso la conquista dello scudetto confermando i progressi fatti registrare negli ultimi due anni. L'équipe di Brandi è senza dubbio la squadra rivelazione in campo regionale delle due ultime annate se si considera che l'anno scorso è stata promossa in «C» dalla Serie «D» e che nella prossima stagione militerà fra i «cadetti».

Le regata sociale dei Vigili del fuoco

I vogatori e gli «ex» dei vigili del fuoco si sono cimentati ieri nel «Calderon», la regata sociale d'ottobre con la quale ogni canottiere del golfo festeggia la chiusura della stagione. Le gare, disputate su un percorso di 600 metri davanti alla diga si sono corse nella più classica delle imbarcazioni sociali, la jole a quattro. Ha vinto la jole di Sperla, Vascotto, Grassi e Canziani, tim Filippi, seconda l'imbarcazione con Dessardo, Sirk, Dagostini, Cociani, tim Scarpin, terzi Krizman, Kobau, Poropat, Bosdachin, tim, Geletti. Al termine le premiazioni e l'allegro banchetto.

CIRCA 400 PARTECIPANTI DI OLTRE TRENTA SOCIETA' AI CAMPIONATI REGIONALI

Atletica leggera: ragazzi e ragazze ottengono ottimi risultati a Gorizia

Gorizia, 3

In una folta cornice di pubblico si sono svolti stamani i campionati regionali di atletica leggera per la categoria ragazzi e ragazze. La giornata serena e le perfette condizioni del terreno hanno favorito il raggiungimento di alcuni ottimi risultati. Da tenere presente che nella categoria ragazze gli atleti gareggiano con le scarpette senza chiodi, e i risultati quindi sono inferiori a quelli che gli atleti avrebbero potuto raggiungere indossando scarpette chiodate. La categoria ragazzi comprende i giovani nati negli anni 1956, 57, 58 e 59.

Alla competizione erano iscritte oltre 30 società di tutta la regione per un totale di circa 250 ragazzi e 150 ragazze. La massiccia partecipazione a questi campionati fa ben sperare per il futuro dell'atletica

I migliori risultati della giornata sono stati conquistati da Mauro Salvador della Libertas di Ronchi che, nel peso, con 15.13 ha conseguito la miglior prestazione dell'anno della categoria. Nei 2000 metri i triestini Livio Pippa e Aldo Bravi hanno battuto il record regionale con l'ottimo tempo di 6'15". Nell'asta il recordman italiano della categoria ha vinto la gara con 3.50, una delle prestazioni migliori dell'annata. Anche nel salto in alto si è avuto un buon risultato, raggiunto dal pordenonese Carlo Busi con 1.68. Nelle gare femminili la prestazione di maggior rilievo è stata raggiunta dalla goriziana Valentina Antoniazzi con 1.40.

Antonio Gaier

MASCHILI

Alto: 1) Cario Busi (A. A. Pn.) m. 1.68; 2) Ferrara (Libertas Ud.) m. 1.65; 3) Giusti (Libertas San Vito) m. 1.60.

Marcia, metri 4000: 1) Giorgio Zalia (Latisana) in 21'41"6; 2) Zuccheri (Società Ginnastica Triestina) in 21'42"4; 3) Mancalno (idem) in 21'44".

60 h: 1) Tiziano Nobile (Libertas Udine) in 8"8; 2) Albeni (Nazario Sauro, Muggia) in 9"1; 3) Zinat (Gonars) in 9"5.

Lungo: Ettore De Rossi (Ginnastica Pordenone) m. 5.72; 2) Falleschini (ASU Udine) 5.63; 3) Chelleri (Nazario Sauro di Muggia) 5.20.

Metri 2000: Livio Pippa (Acegat Trieste) in 6'15"; 2) Bravi (SGT) 6'15"; 3) Medeossi (Libertas Udine) 6'24"5.

Peso: 1) Mauro Salvador (Libertas Ronchi) metri 15.13; 2) Scion (Libertas Pn.) m. 13.90; 3) Maghet (Arte Gorizia) 13.43.

Disco: 1) Giuseppe Diomede (A.A. Pn.) m. 38.90; 2) Davanzo L. (Pn.) m. 38.50; 3) Filipuzzi (Libertas S. Vito) m. 35.14.

Asta: 1) Marcello Lonero (Libertas Udine) m. 3.50; 2) Mazzangini (idem) m. 3.10; 3) Raffin (Libertas S. Vito) m. 2.80.

80 piani: 1) Miriam Pinnes (Torriana, Gradisca) in 9"07; 2) Caruso (Libertas Palmanova) in 9"08; 3) Cerentin (Libertas S. Vito) in 10"02.

FEMMINILI

60 piani: Roberta Guanin (Gualf Udine) in 8"6; 2) Cescon (idem) 8"06; 3) Valsi (Edera Ts.) 8"07.

Metri 1000: Flavia Cecchin (Italcantieri Monfalc.) in 3'27"9 2) Del Zotto (A.A. Pn.) in 3'29" 3) Tortul (TC Monfalcone) in 3'29"8.

60 h: 1) Maria Pransel (Gualf Udine) in 10"2; 2) Culetto (idem); 3) Vitturelli (UGG Gorizia) in 11".

Disco: 1) Maurizia d'Ambrogio (Gualf Udine) m. 25.28; 2) Marzio (Idem) m. 24.50; 3) Tagliaiegna (Latisana) m. 20.92.

Alto: 1) Valentina Antoniazzi (UGG Gorizia) m. 1.40; 2) Francescato (Gualf Udine) m. 1.40; 3) Lamicella (Società Ginnastica Triestina) m. 1.30.

Lungo: 1) Oriana Murero (Gualf Udine) m. 4.17; 2) Bevilacqua (UGG Gorizia) m. 3.95; 3) Minutello (Libertas Latisana) m. 3.69.

Peso: 1) Gianna Peresano (Gualf Udine) m. 10.30; 2) Benedetti (Libertas Gonars) m. 9.57; 3) Vitola (UGG) m. 8.91.

RUGBY O LOTTA LIBERA?

Cumini - CUS Trieste 21-7 in una gara «amichevole»

MARCATORI: I tempo 5' Mattioni su c. p. 6' Zanier meta 40' De Anna meta 40' Mattioni c. p. II tempo 4' De Anna meta e Mattioni c. p. 16' Andrejallujenz c. p. 23' De Anna meta. CUMINI UDINE: Clocchiatti (Pellegrini); De Anna; Scotà; Zilli; Candoni (Geatti); Fenaroli (Campeol); Calvetti (Galaredi) Castagnoli (Labano); Zandebon; Penasutti; Zambelli; De Cin; Fornasier; Romano (Bracci); Monibidin. CUS TRIESTE: Schiozzi; Cassa; Soldà; Filko; Ursini; Ruffo; Bracci; Rossi; Zanier; Andrejallujenz; Innocenti; Carrara (Stella) Dovigo (Sereni); Nez; Riosa (Bradag). ARBITRO: Giovannini di Trieste.

Udine, 3

L'incontro amichevole fra il Cumini, militante in Serie B, e il Cus Trieste, compagine di Serie C, si è trasformato in un vero e proprio incontro di lotta libera anziché di rugby. Gli ospiti allenati dall'ex biancoverde Rossi hanno imposto all'incontro un ritmo troppo duro che l'arbitro triestino Giovannini non ha saputo frenare sul nascere. La gara, quindi, da amichevole si è trasformata in una caccia all'uomo con diversi atleti infortunati, fra cui Candoni che è stato ricoverato allo ospedale per una frattura al perone.

Claudio Milocco

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La regina del vino tedesco



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Neustadt — Ruth Krother, una graziosa ragazza di 20 anni, eletta regina del vino tedesco, brinda con un gigantesco bicchiere

CLAMOROSE INDISCREZIONI AVANZATE DA DUE QUOTIDIANI BRITANNICI

IPOTESI DI UN SABOTAGGIO NELLA SCIAGURA AEREA IN BELGIO

Alcuni testimoni avrebbero udito un'esplosione poco prima della caduta del quadrimotore Esperti giunti da Londra stanno studiando i resti e la «scatola nera» del «Vanguard»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Aarsele, 3

Gli esperti giunti dalla Gran Bretagna hanno cominciato, stamane, a frugare fra i resti del «Vanguard» di linea precipitato sabato nella campagna fiamminga, venticinque chilometri circa a occidente di Gand, mentre era diretto da Londra a Salisburgo. La «cassetta nera», il registratore di volo dell'apparecchio, è stata trovata intatta e inviata a Londra per l'esame da parte dei tecnici. Intanto qualche giornale britannico prospettava la possibilità di un attentato quale causa della misteriosa sciagura.

Gli inviati speciali del «Sunday Mirror» hanno scritto che «forse è stata una bomba a provocare l'esplosione a bordo dell'aereo». Quelli del «News of the World» accennano alla possibilità di un «sabotaggio». Entrambi i giornali domenicali londinesi osservano che diversi testimoni hanno detto di aver sentito una esplosione prima della caduta del quadrimotore. Rilevano la brevità del messaggio di soccorso lanciato dal capitano Edward Probert, comandante del turboelica («Mayday, l'aereo cade») pochi secondi prima della tragedia. (Mayday è la locuzione in uso per indicare la necessità di soccorso).

La British European Airway (BEA) ha dichiarato, da parte sua, di «non poter escludere l'idea di un sabotaggio» per la sciagura. Tuttavia la compagnia aerea sembra scartare tale ipotesi. La BEA ha escluso che lo aereo precipitato possa essere stato sabotato durante la sosta all'aereoporto di Heathrow, prima del decollo. «Non vi è alcuna possibilità che esso sia stato sabotato» ha dichiarato un portavoce della compagnia. Un esame della lista dei passeggeri non ha portato a scoprire nomi sospetti. «Gli investigatori belgi, stanno conducendo l'inchiesta con lo aiuto del personale della BEA. Tutti gli angoli, sono stati presi in esame. Il sabotaggio è uno di questi.

Il registratore di volo è stato trovato in un campo di patate. Il magistrato belga incaricato dell'inchiesta sul posto, Fernand Spotbeen di Courtrai, ha confermato che c'è stata una esplosione in volo prima della caduta, a circa due chilometri dal punto nel quale il «Vanguard» si è schiantato. Le squadre hanno lavorato tutta la notte alla luce dei fari, nella bruma sopraggiunta; i resti delle 63 vittime venivano raccolti in sacchetti di plastica e composti nelle tende installate dalla Croce Rossa. Poliziotti e gendarmi sorvegliavano la zona per tenere lontani uomini e animali.

Il registratore di volo è stato portato a Londra da tecnici belgi. E' stato trovato apparentemente intatto fra le lastre contorte di metallo che costituiscono tutto quanto è rimasto dell'aereo, a pochi metri dal cratere scavato nel terreno dall'impatto. Il «Vanguard» è caduto presso la strada maestra fra Tieldt e Dienze. I testimoni hanno detto che è esploso in aria ed è poi venuto giù in picchiata mentre il pilota cercava di riprendere il controllo. All'urto c'è stato un secondo scoppio.

I rottami si sono sparsi per un raggio di tre chilometri, e a parte qualche sezione di fusoliera lunga due o tre metri sono irriconoscibili. L'aereo aveva a bordo, oltre a quattro piloti, due steward e due hostess, trentasette britannici, otto austriaci, sei americani e quattro giapponesi. Si è chiesto a un funzionario britannico se fosse alle viste un tentativo di identificare le vittime. Ha risposto tristemente: «non è rimasto nemmeno quanto basta per ricostruire un corpo. tutto è andato in frammenti».

U. P. I.

SADAT A MOSCA il 10 ottobre

Il Cairo, 3

La visita del Presidente Sadat nell'Unione Sovietica avrà inizio domenica prossima, 10 ottobre. Il ministro di Stato Mourad Ghaleb, chiamato a far parte della delegazione che accompagnerà Sadat, partirà per Mosca qualche giorno prima, a quanto si ritiene, sia per prendere congedo dalle autorità sovietiche e dal corpo diplomatico come ex ambasciatore, sia per predisporre i particolari della visita.

Il settimanale «Rose El Yussef», generalmente bene informato in questioni attinenti alla diplomazia egiziana, traccia oggi un profilo estremamente elogiativo di Mourad Ghaleb e dell'azione da lui svolta come ambasciatore a Mosca, sottolineando che negli undici anni della sua missione egli ha seguito tutti gli aspetti della vita sovietica stabilendo solide amicizie personali con le maggiori personalità moscovite; «è possibile che questi elementi caratteristici della personalità di Mourad Ghaleb — scrive la rivista — siano stati la causa della sua nomina a ministro di Stato per gli affari esteri e queste stesse circostanze costituiscono certamente il motivo per il quale gli è stata affidata la particolare responsabilità dello sviluppo delle relazioni egiziano-sovietiche».

(Ansa)

IL QUOTIDIANO TRIBUTO DI SANGUE NELL'ULSTER

Altre due vittime del terrore a Belfast

Uno dei due sarebbe un estremista dell'IRA dilaniato dallo stesso ordigno che stava piazzando

Belfast, 3

Due uomini sono morti in altrettanti episodi terroristici avvenuti oggi nell'Irlanda del Nord. Salgono così a 115 le vittime della spirale di violenza che da due anni dilaga nel paese. Una bomba lanciata da un commando di terroristi ha danneggiato un ufficio governativo di Lisburn, circa 15 chilometri da Belfast poco dopo la mezzanotte. Nelle vicinanze è stato rinvenuto il corpo mutilato di un giovane identificato dalla polizia per il 19enne Terence McDermott. Sembra che sia stato lo stesso giovane a piazzare l'ordigno.

La seconda vittima è stata mortalmente raggiunta da colpi di arma da fuoco sparati nel quartiere cattolico di Falls Road. L'uomo è stato identificato in un funzionario governativo, Patrick Daly, di 57 anni, ispettore del ministero dell'agricoltura dell'Ulter. Un portavoce militare britannico ha precisato che l'uomo è stato ucciso da proiettili sparati dai guerriglieri dell'IRA contro i soldati britannici, prima che questi ultimi rispondessero al fuoco.

Attentati dinamitardi e sparatorie si sono susseguiti anche oggi nella capitale dell'Irlanda del Nord, senza però causare altre vittime. Una lavanderia e un ufficio sono stati devastati da due bombe, che hanno causato ingenti danni. Raffiche di armi da fuoco sono state sparate contro pattuglie e posti militari britannici in diverse zone della città. I soldati britannici hanno aperto il fuoco contro un'auto, con quattro giovani a bordo, che aveva forzato un posto di blocco: l'auto si è schiantata contro un lampione, e i quattro occupanti — tra cui due ragazze — sono stati fermati per accertamenti.

E' incominciata, intanto, la inchiesta di una missione della Croce Rossa internazionale sulle accuse di brutalità mosse alle autorità dai sospetti membri dell'IRA arrestati e internati senza processo, in base alla controversa legge di sicurezza introdotta dal governo di Belfast. La missione della Croce Rossa, guidata dallo svizzero Melchior Borsinger, interrogherà tutte le 219 persone finora internate.

Un portavoce militare britannico ha riferito che nel mese di settembre le forze di sicurezza hanno compiuto 266 arresti in relazione ai disordini nell'Ulster, ed hanno sequestrato una sessantina di armi e duecento chilogrammi di esplosivi.

(Ap - Ansa - Upi - Reuter)

RAPITO IN BOLIVIA il figlio di un industriale

La Paz, 3

A quanto si apprende oggi nella capitale boliviana Jorge Asbun Thome, di 26 anni, figlio di un facoltoso industriale boliviano, è stato rapito ieri ed un riscatto di 55 mila dollari è stato chiesto per il suo rilascio.

(Ansa - Afp)

Il Presidente Podgorni è giunto ad Hanoi

Hanoi, 3

Il presidente del presidium del soviet supremo dell'URSS, Nikolai Podgorni, è giunto oggi ad Hanoi alla testa di una delegazione che rappresenta il partito comunista ed il governo sovietici. Gli ospiti, i quali provenivano da Rangoon, sono stati ricevuti all'aeroporto di Hanoi dal vicepresidente della Repubblica nord - vietnamita, Nguyen Lyong Ban, dall'ufficio politico del partito comunista (con il primo segretario Le Duan), dal governo (con il primo ministro Pham Van dong) e dal presidente dell'assemblea nazionale, Truong Chinh.

(Ansa - Afp)

«IN BUONA SALUTE» Lady Amalia Fleming

Atene, 3

Sir Francis Avery-Jones di 61 anni, medico dell'ospedale centrale Middlessex è giunto oggi in aereo ad Atene da Londra, per esame medico di Lady Fleming. Sir Francis si è recato nella prigione di Korydallos ed ha visitato Lady Fleming, nell'ufficio del direttore del penitenziario.

Al termine della visita, il medico ha detto che Lady Fleming, che sta scontando una condanna dopo il processo sotto l'accusa di aver progettato di far fuggire dalla prigione Alecos Panagulis, «è in buone condizioni di salute e in buone condizioni di spirito».

(Ansa - Reuter)

FORMOSA TENTA DI INTERPRETARE I RECENTI OSCURI AVVENIMENTI DI PECHINO

Purghe e paura di complotti comporrebbero il rebus cinese

Mao avrebbe preso le eccezionali misure, come l'annullamento di tutti i voli, dopo la misteriosa caduta dell'aereo in Mongolia, a bordo del quale vi sarebbero stati alcuni capi militari che fuggivano in Russia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 3

Mentre l'agenzia ufficiale di Pechino, «Nuova Cina», parla di gioiose celebrazioni tenute in tutto il paese per l'anniversario della Repubblica popolare, e dice che le masse sono decise a «liberare il sacro territorio di Taiwan», da quella isola notizie dell'«intelligence» nazionalista parlano di una progettata epurazione e del timore di un colpo militare nella Cina popolare.

Dicono persone degli ambienti informativi di Taipei di ritenere che dietro i misteriosi sviluppi della situazione nella Cina popolare, sui quali da due settimane si sono moltiplicate le congetture, sia un progetto di epurazione di capi militari e la paura di un colpo armato. Mao Tse-tung e il suo erede designato Lin Piao avevano in animo, secondo queste fonti del servizio segreto nazionalista, una «purga» nelle alte sfere delle forze armate, fin da quando, qualche tempo fa, i capi militari erano riusciti a estromettere Chen Po-ta, segretario personale di Mao e autore dei suoi scritti.

Tutto indica, si afferma a Taipei, che Mao e Lin hanno fatto ricorso a misure senza precedenti dopo la caduta in Mongolia di un aviogetto militare da trasporto, avvenuta il 12 settembre. La «Tass», l'agenzia ufficiale sovietica, ha dato notizia dell'incidente qualche giorno fa, precisando che ci sono stati nove morti. A Taiwan gli ambienti dei servizi informativi ritengono che lo aereo avesse a bordo capi militari decisi a rifugiarsi nell'Unione Sovietica.

Si dice inoltre che Chen Po-ta, vice-direttore della rivoluzione culturale, e Ciang Cing, la moglie di Mao, che nella rivoluzione culturale ha avuto parte di primo piano, infuriarono all'epoca della rivoluzione molti capi militari facendo retrocedere di grado parecchi loro colleghi. E si aggiunge che secondo ogni indizio Chen è stato allontanato per la pressione dei militari contro il volere di Mao Tse-tung.

Vi è indicazione, secondo gli informatori cino-nazionalisti di Taiwan, che una epurazione militare fosse alle viste fin da quando in luglio fu resa nota l'estromissione di Chen, ma che la caduta dell'aereo abbia radicalmente mutato il quadro. Varie cose, si aggiunge, sono evidenti. Pechino non ha annunciato i nomi delle vittime dell'incidente aereo. L'apparecchio, di grossa mole e con nove persone a bordo, non era sicuramente in missione di ricognizione. Nessun apparecchio in volo regolare si sarebbe scostato tanto dalla rotta normale da finire nel cuore della Mongolia.

La spiegazione logica è, secondo gli ambienti del servizio segreto di Taiwan, che l'aereo portava nell'Unione Sovietica gente decisa a disertare. Se è così è certo che alti esponenti dell'aviazione militare debbono essere stati implicati nel decollo dell'aereo senza autorizzazione, dato che le misure di controllo imposte da Pechino ai voli sono assai rigide. Gli informatori dicono di ignorare chi siano le persone rimaste uccise nell'incidente; si pensa che si potesse trattare di gente destinata all'epurazione. L'incidente potrebbe spiegare la decisione di Pechino di tenere a terra per qualche giorno tutti gli aerei; si temeva probabilmente che altri cercassero di fuggire. L'annullamento dei voli, dicono a Taipei, fu deciso il giorno dopo la caduta del «jet» militare.

Dicono, infine, le fonti di «intelligence» che l'annullamento della grande sfilata tradizionale del 1.o ottobre, dello spettacolo pirotecnico che la seguiva e del banchetto della vigilia, sostituito da un ricevimento, ha all'origine il timore di un colpo militare. Si fa la ipotesi che Mao e i suoi seguaci abbiano pensato di non potersi fidare delle forze incaricate di proteggerli in una adunata di massa come quella dell'anniversario della Repubblica popolare. L'ordine dato alle forze armate di tenersi pronte, del quale hanno parlato le fonti di informazione di questi giorni, si può spiegare, secondo i circoli informativi di Taipei, con l'ipotesi che Mosca fosse alle spalle del tentativo di fuga dei personaggi dell'aviogetto o di un progetto di colpo militare a Pechino.

L'agenzia «Nuova Cina» ha diffuso un dispaccio nel quale dice che gente di tutte le nazionalità della Repubblica popolare ha «calorosamente celebrato il ventiduesimo anniversario della fondazione della grande Repubblica del popolo», augurando al Presidente del partito Mao Tse-tung lunghissima vita. «Ispirati dalla eccellente situazione interna ed estera i lavoratori, i contadini e i soldati, le guardie rosse, i quadri rivoluzionari e gli intellettuali sono vigorosi e militanti» dice il dispaccio della «Hsinhua». «Essi hanno tenuto adunanze celebrative, riunioni informative e discussioni nelle fabbriche, nei campi, negli uffici, nelle scuole e nelle caserme. Durante questi festeggiamenti le masse di militari e cittadini hanno dichiarato risolutamente che rafforzeranno e non allenteranno mai la loro preparazione per far fronte a una guerra, e che si terranno costantemente pronti a liquidare qualsiasi invasore nemico, in linea con gli insegnamenti del grande presidente del partito Mao Tse-tung». Inoltre, conclude il dispaccio, hanno proclamato la loro determinazione di «liberare Taiwan, sacro territorio della madrepatria».

Dell'annullamento della grande sfilata sulla piazza della Porta della Pace Celeste (Tien An Men) a Pechino, alla quale era solito assistere Mao, la agenzia non ha fatto cenno.

U. P. I.

DI NUOVO FERITO Dominguin a Belgrado

Belgrado, 3

Il torero Luis Miguel «Dominguin» è rimasto nuovamente ferito oggi a Belgrado, mentre affrontava il primo toro della sua seconda corrida nella capitale jugoslava. Incornato al palmo della mano sinistra per un movimento imprevisto del toro durante un passo di «Veronica», il torero ha portato a termine il combattimento ma subito dopo è stato trasportato in ospedale.

I medici gli hanno praticato sei punti di sutura, dopo di che il torero è ritornato nella arena ed ha combattuto un secondo toro, tra le ovazioni della folla belgradese che lo ha poi portato in trionfo.

(Ansa) - Afp)

DRAMMATICA LETTERA DELLA MADRE DI UN INTELLETTUALE

Mosca vuole la pazzia dello scrittore Bukovsky

Il letterato, che ha già trascorso tre anni in un campo di lavoro è dal 2 aprile, giorno dell'arresto, sottoposto a continui «esami»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 3

Il giovane scrittore sovietico Vladimir Bukovsky, arrestato lo scorso 2 aprile alla vigilia dell'apertura del 24.o congresso del PCUS, rischia di essere reso pazzo dai sistemi della KGB, la polizia segreta russa. In una lettera dal tono altamente drammatico, resa oggi pubblica in Occidente, la vecchia mamma dell'intellettuale sovietico che ha 28 anni, rivolge un vero e proprio appello a tutti «gli uomini di buona volontà» per aiutarla a impedire che il figlio, da mesi nelle mani degli psichiatri sovietici, divenga un vero e proprio relitto umano, un uomo non più in grado di intendere e volere.

Dalle parole della missiva balzano, in tutta la loro tragica evidenza, le vicissitudini dello scrittore sovietico. Arrestato come si è detto all'immediata vigilia dell'ultimo congresso del PCUS, Bukovsky, figlio di un noto giornalista dell'«Oktybar», fu trasferito, in attesa di processo, in una cella della prigione moscovita di Lefortova. Dal giorno del suo arresto ad oggi sembra però che le autorità russe non siano state in grado di trovare prove valide per giustificare il fermo dello scrittore.

«Per cercare di trovare una soluzione alla situazione di ovvio disagio in cui si era venuto a trovare, il capitano della KGB, Korolak, che aveva condotto la inchiesta — è sempre Nina Bukovskaya a parlare —, decise di inviare mio figlio in un apposito istituto psichiatrico per appurarne le condizioni psicofisiche». La degenza dell'intellettuale nalla clinica psichiatrica Serbsky di Mosca, non portò nuove frecce agli elementi dell'accusa. Dopo aver esaminato per ben tre volte, a varia distanza di tempo, il paziente i medici del Serbsky non poterono che constatare la normalità delle sue condizioni.

«Nonostante ciò — riprende la povera madre — mio figlio fu lasciato ugualmente nell'istituto per essere sottoposto a un ulteriore esame (che sembra debba avvenire tra il 10 e il 14 di questo mese)». E qui il racconto assume toni veramente tragici e conferma le accuse già levate a suo tempo contro la condizione disumana in cui si trovano i dissidenti sovietici nelle cliniche psichiatriche, o manicomi criminali, dal poeta matematico Alexander Yesenin Volpin. «Sul capo di mio figlio, una persona mentalmenie normale, pende una terribile minaccia: lo si vuole interdire come pazzo, come mentalmente incapace... In padiglioni affollati, gente in camice bianco lo tormenterà e torturerà, giorno dopo giorno, anno dopo anno, fino a farne un relitto. Mi rivolgo a voi, gente di buona volontà, madri, padri, fratelli e sorelle. Non fate che si perpetri questo crimine».

La lettera firmata «Nina Bukovskaya» è datata 4 ottobre 1971. Ma oltre ad essersi accanite contro il figlio le autorità russe sembrano aver dichiarato guerra anche alla vecchia madre. Dopo un violento attacco, sferrato contro di lei, il figlio e gli intellettuali dissidenti in genere dalla «Pravda», la signora Bukovskaya è stata licenziata dall'ospedale in cui era aiuto.

Bukovsky, arrestato l'ultima volta sette mesi fa, aveva già trascorso tre anni in un campo di lavoro sovietico per aver partecipato a una dimostrazione pubblica indetta nel 1967 per protestare contro il processo agli scrittori Andrei Synyask e Yuli Daniel, condannati rispettivamente a sette e cinque anni di carcere duro. Il gesto valse a Bukovsky l'accusa di «teppismo» e la conseguente condanna a tre anni di carcere nel campo di lavoro di Potma.

A. P.

Mangime per le carpe



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Fontainebleau — L'Imperatore Hirohito e l'Imperatrice Nagako si divertono a gettare mangime alle carpe in un laghetto durante la loro visita al parco del famoso e storico castello

OFFENSIVA SENZA TREGUA CONTRO I TERRORISTI ROSSI

QUATTRO GUERRIGLIERI COMUNISTI UCCISI DALLA POLIZIA A TEHERAN

Sono responsabili di assassinii, di rapine e di tentati rapimenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Teheran, 3

Continua nell'Iran la incalzante offensiva contro i guerriglieri comunisti: quattro terroristi sono stati uccisi e due catturati nel corso di una furiosa battaglia di due giorni con le forze dell'ordine, in una località mantenuta segreta. La offensiva contro i guerriglieri, iniziatasi dopo l'assassinio del generale Farsiou, comandante del tribunale militare, nel marzo scorso, ha avuto in questa ultima battaglia uno dei suoi episodi più importanti. Nello scontro a fuoco è rimasto ucciso anche un agente di polizia, mentre altri quattro sono rimasti feriti.

Alcuni particolari sull'episodio sono forniti da un comunicato governativo. La battaglia si è iniziata goivedì sera dopo che i terroristi, braccati dalle forze dell'ordine, avevano cercato scampo nascondendosi in alcune case, alla periferia di Teheran, in una zona imprecisata. Dopo due giorni di combattimento, allo stremo delle forze, i due guerriglieri superstiti, con a fianco i cadaveri dei quattro compagni uccisi, si sono arresi alla polizia. I terroristi, a quanto riferiscono funzionari delle Nazioni Unite, erano stati intercettati sulla strada statale Teheran-Savenh, a Sud della capitale.

L'inizio della guerra aperta fra i guerriglieri e le forze governative provocò la morte di ben 19 membri dell'organizzazione clandestina, parte per le esecuzioni, parte in una furiosa battaglia con la polizia durante un attacco al comando di polizia nel villaggio di Siawhkal, presso Rasht, sul Mar Caspio. Lo stesso comunicato attribuisce ai guerriglieri uccisi, ai due superstiti e ad una donna che era con loro, diverse rapine a mano armata e due tentativi di rapire alte personalità.

I guerriglieri catturati, dice il comunicato, hanno rivelato di aver ricevuto armi dal vicino Iraq e di aver trascorso in quel paese un lungo periodo di addestramento.

A. P.

ORE DI TENSIONE A PONTIAC NELL'ILLINOIS

Domata una rivolta in un carcere americano

Feriti nove detenuti e sei agenti di custodia

Pontiac, 3

Un tentativo di rivolta nel penitenziario di Pontiac, nell'Illinois, è stato rapidamente domato ieri sera; nove detenuti sono rimasti feriti due dei quali da proiettili, e sei guardie sono state percosse negli incidenti, che sono durati circa quattro ore.

Gli atti di violenza sono cominciati con una lite tra prigionieri che le guardie hanno invano tentato di dividere. Approfittando della confusione altri detenuti si sono impadroniti di bastoni, di pietre, di utensili e di vari altri proiettili e hanno invaso un laboratorio che si sono rifiutati di sgomberare per rientrare nelle celle.

Il direttore del carcere ha chiamato la guardia nazionale che è giunta sul posto ma non è dovuta intervenire: infatti le guardie carcerarie erano nel frattempo riuscite a persuadere i più recalcitranti a rientrare nelle celle. I due detenuti feriti da proiettili sono stati colpiti da guardie che avevano aperto il fuoco vedendo alcuni loro colleghi in procinto di essere sopraffatti dai rivoltosi.

Il direttore ha detto di aver voluto evitare la violenza nel reprimere i disordini. Tutte le settantacinque guardie carcerarie sono state chiamate dal direttore, mentre tutt'intorno alla prigione si sono piazzati i poliziotti pronti ad intervenire nel caso la situazione fosse peggiorata.

(Ansa - Afp)

APPELLO DI SHAKAROV per la libertà di espatrio

Mosca, 3

Il fisico sovietico Andrei Shakarov, padre della bomba all'idrogeno sovietica e strenuo combattente dei diritti umani, in una lettera aperta inviata al soviet supremo propone ai dirigenti russi di consentire a quei cittadini che lo desiderano, di lasciare il paese. E' questa — scrive Shakarov — «una condizione essenziale per la libertà spirituale di ognuno».

Una copia dell'appello di Shakarov, datato 20 settembre, è pervenuta oggi ai corrispondenti occidentali.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Difusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 2 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Odinal

Ne danno il triste annuncio la sua LIDA, i figli BRUNO e LAURA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie MIOT e LASCIOLI.
Trieste - Roma

Si associano al lutto le famiglie ULCIGRAI, MACOVEC e CASALLI.

†

Giuseppe Gherbaz
da Isola d'Istria

si è spento il giorno 3 ottobre lasciando nel dolore i figli PINO e MARIA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 5 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 2 ottobre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angela Giovina Paron

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo all'Ospedale Maggiore domani 5 ottobre alle ore 9.45 dopo di che la cara salma verrà trasportata al Cimitero di Campoformido.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 3 ottobre si è spenta

Lucia ved. Cozzi

Ne danno il triste annuncio la figlia GIOVANNA ved. ZANOT, i nipoti FRANCO e NINO con le mogli e con i pronipoti MARIAGRAZIA e ALESSANDRO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 5 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 3 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Titscher ved. Delvecchio

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 5 corr. alle ore 10 dal Cimitero di Sant'Anna.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. DOMESTICA stabile cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 413336. 28553 B

FAMIGLIA cerca giovane domestica stabile. Tel. 412735. 78366 B

STABILE o prestaservizi cercasi, buon trattamento. Telefonare 96011 o 68368, lunedì. 28971 B *

STABILE con dormire per piccola famiglia cercasi. Telefonare 96298. 28941 B *

STABILE o prestaservizi 7.30-17 cerca Gelletti. Bellosguardo 36. Telefono 734277. 28324 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

PERITO industriale telecomunicazioni, militesente, pratico ufficio offresi. Telef. 756827. 28759 C *

TRENTENNE coniugato lunga esperienza campo autoricambi cerca occupazione mezza giornata sulla piazza di Trieste per produzione o simili. Cassetta 51733 C SPI *

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro via Marco Polo 35 tel. 753492. 28102 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Telefono 735868. 52928 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci. Rossetti 41/c. Telefono 90497. 28152 CC

CARTE DA PARATI preventivi gratuiti per applicazione delle più eleganti carte lavabili proposte dalle ultime collezioni francesi e americane. Tel. 750173. 28795 CC *

PREMIATA sartoria assume riparazioni pelle antilope abiti maschili via Carducci 32 III p. tel. 741605. 51609 CC *

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 95834 orario ininterrotto. 28533 CC

TAPPEZZIERE matarassaio a domicilio, telefono 417131. 51631 CC *

TRASLOCHI veloci eseguiamo ovunque interpellateci preventivi immediati senza impegno. Tel. 414244 oppure 417778 78398 CC *

TRASLOCHI sgomberi piccoli trasporti. Telefonare 29919. 28969 CC *

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. CERCANSI apprendiste aiuto commesse commesse per negozio abbigliamento conoscenza anche minima serbo-croato ottimo trattamento con premi fine mese assunzione immediata. Presentarsi via Geppa 2 orario negozio. 78414 D *

ABBISOGNANCI personale femminile età media. Ottimo trattamento economico - sociale. Telefonare 750339. 28835 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac 20099 Sesto Milano. 6650 D

AIUTO commesso cercasi salumeria Amadei via delle Torri 1. 51471 D *

AIUTO banconiera e apprendista festivi liberi cercansi. Telefonare 31551. 28767 D *

APPRENDISTA 15enne cercasi Bar, viale D'Annunzio 14. 51477 D

APPRENDISTA cercasi negozio tendaggi via Roma 9. 51611 D *

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida: Lorenzi, via San Lazzaro 17. 28749 D *

BANCONIERE - banconiera anche proveniente altro lavoro cerca Bradaschia Oriani 4. 51703 D

CERCANSI urgentemente aiuto commessa e commessa pasticceria panificio Turchetti, Cassa di Risparmio 7. 78438 D

CERCANSI lavorante o mezza lavorante parrucchiera pratica «Salone Lucia», tel. 811238. 51485 D *

CERCASI apprendista buona retribuzione orario ufficio festività libere presentarsi lunedì bar Damiani, Coroneo 25, telefono 762764. 28853 D *

CERCASI apprendista ambosesso ottima retribuzione Welt, Gambini 25. 28871 D

CERCASI commessa o apprendista negozio Eredi Fonda, Giovanni 2. 28889 D *

CINEMATOGRAFIA fotoromanzi abbisognamo aspiranti attori - attrici Asidarfilm 8-20. 00153 Roma. 6611 D

CUOCO cercasi per ristorante specialità pesce. Telef. 410884. 28911 D

DONNA internista cerca Buffet Franceschini, Beccaria 3. Riposo settimanale. 28951 D

EDICOLA giornali cerca pensionata/o per aiuto in chiosco Battisti 13. 28356 D

FONDITORE ghise speciali pratico: forni induzione - anello terre - resine furfuriche - conduzione personale. Condizioni eccezionali. Assoluta riservatezza. Inviare curriculum Cassetta 28090 D SPI.

IMPORTANTE società ramo servizi assume per città di Trieste apprendista impiegata con conoscenza dattilografia e tenuta libri paga. Scrivere cassetta 28699 D, SPI *

LA Vorwerk S.p.A. assume personale con e senza esperienza per attività da svolgersi tramite gli uffici di Trieste. Età 21-40 anni. Presentarsi per un colloquio presso gli uffici di Trieste, via S. Nicolò 22 oggi lunedì dalle 9.30 alle 12.30 e 15-18.30 oppure scrivere Cassetta 28228 D SPI.

MONFALCONE cercasi giovane pratico furgoncino 48 per consegne città ottimo trattamento. Presentarsi Elettrodomestici Ciacchi via Romana 97. 28252 D

OFFRIAMO lavoro sicuro con prospettive carriera a persone buona cultura minimo 19 anni assegno iniziale mensile L. 50.000 presentarsi martedì orario d'ufficio via Carducci 2 primo piano. 78344 D *

PASTICCIERE lavorante e ragazzo cerca pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 51617 D *

RAGAZZO/A per laboratorio pellicceria cercasi Soliman. Via Reti 4. 28531 D

REAL CHIMICA Padova cerca per zona Trieste propagandiste 5000 giornaliere. Rivolgersi ore 15-17 Bar Alzetta viale D'Annunzio 14 signora Montalto. 51615 D

SOCIETA' importanza internazionale assume signorina stenodattilografa con esperienza o primo impiego. Scrivere a Cassetta 4908 D SPI 34100 Trieste.

STABILIMENTO zona ind.le assume personale femminile buona retribuzione da adibire in confezioni. Telef. 820196. 78134 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

CENTRO affitto stanza grande, telefonare 65162. 28985 F

STANZA modesta soleggiata con riscaldamento affittasi a studente. Telefono 746963. 51641 F *

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI centrale tristanze stanzetta servizi riscaldamento restaurato e box, Ghirlandaio. Cassetta 28861 I SPI *

AMBIENTE centralissimo già arredato ideale per boutique, cedesi, pochissimo affitto. Telefonare 810604, mattino. 28963 I *

APPARTAMENTO paraggi D'ANNUNZIO, 1 stanza stanzetta cucina gabinetto comune affitta 12.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51543 I

APPARTAMENTO paraggi GIUSTINIANO, salone 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore adatto per studio ed abitazione affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 51543/2 I

APPARTAMENTO 4 stanze doppi servizi tutti accessori centro, affittasi 65.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 28801 R

APPARTAMENTO in casetta a BARCOLA, 1 stanza cucina bagno giardino proprio, affitta 32.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

APPARTAMENTO due camere cameretta cucina bagno riscaldamento ascensore 54.000 affittasi. Telef. 725239. 28723 I

APPARTAMENTO camera cucina gabinetto 20.000 affittasi. Amministrazione Pascoli 25.

BELLISSIMI signorili 3-4 stanze salone cucina comfort modernissimi garage giardino terrazze affittansi. Immobiliare telef. 734257. 51559 I *

GIARDINO Pubblico 2 stanze salone cucina comfort 55.000; Giulia IV piano 2 stanze cucina 35.000; Istria stanza cucina wc 15.000, affittansi prontamente. Tel. 734257. 51559 I *

MAGAZZINO mq 50 centrale affittasi 25.000. Telefonare 414398 28264 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCANSI APPARTAMENTI affittanza causa demolizione stabile. Persone solvibilissime. Telefonare Aurora 750323. 100 L

APPARTAMENTO camera cucina bagno riscaldamento cerco affitto. Telefonare 31021, pomeriggio. 28805 L

BANCARIO cerca appartamentino ammobiliato tutti comfort, tel. 64442 ore serali. 28579 L

MEDICO dentista cerca affitto uso ambulatorio centralissimo quattro stanze più salone o cinque stanze riscaldamento centrale, possibilmente ascensore. Cassetta 28475 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

OCCASIONE cedesi apparecchio acustico nuovo. Telefonare 723593. 28879 M *

OTTIMA occasione vendonsi cuccioli cochers inglesi, Maiborghetto 4, Villavicentina (Udine). 701 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti, laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telef. 763301. 28977 M *

VENDO amplificatore per chitarra Davoli Show II e microfono con asta. Tel. 415415 dalle 13 alle 14.. 51571 M *

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili di ogni genere acquistando tutto. Telef. 28407. 28927 N *

A. COMPERO soprammobili pianoforti quadri mobili. Valutazione massima. Telefonare feriali 38196 - 62656. 28873 N *

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso prezzo reclame 12.000; grandioso assortimento carrozzine cestine passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco; attaccapanni 12.000; poltroneletto 19.000; cucine, brandine 7.500; scarpiere reclame 7.500; soggiorni scale reti comodine materassi molleggiati 12.000; bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi, Tarabocchia 6, telef. 93840.

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale) 28865 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Spliigen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043. 28865 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A. DISPONENTI piccolo capitale ed autovettura concediamo concessioni provinciali per ns/ articoli da vendersi presso parrucchieri per signora, profumerie e grossisti del ramo. Prezzi concorrenziali con margine di guadagno del 50%. Pregasi scrivere a cassetta 4887 P SPI, specificando province che interessano. P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

ALFA ROMEO Junior 69-70; 1750 68; Fulvia coupé 67; 850 special 68 69; 850 67 69; Mini Minor 66; via Rossetti 41, tel. 772122, aperto festivi. 51727 Q *

FIAT 500 F, 500 L, 750, 850, 850 coupé sport, 1100 R, 124, 125 special, 1500 C, Fulvia GTE, Opel Rekord, Citroen, Giulia 1750, 1300 GT Junior. Vendo, permuto, rateizzo. Autosalone Fiegl, via Crispi 32-a. 28881 Q *

LAVERDA «S», ottimo stato prezzo adeguato anche rateizzando vende privato presso Walmotor, Rossetti 19/C. 51733 Q *

OCCASIONE privato vende 128 Rally, rivolgersi Solex, via Lamarmora 28. 8436 Q

ROULOTTE Caravelair, produzione 1972, prenotazioni con sconto speciale mese di ottobre, rateazioni 30 mesi esposizione Auto Caravan, via dell'Istria 155, feriali aperto 9-13, 15-19. 51711 Q *

NSU 1200 TT 68 ottime condizioni vendesi. Telef. 25609. 28839 Q *

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI TRATTORIA centralissima, rivendite tabacchi, negozio pantofole con calzature. Aurora, Ginnastica 1. 100 R

A. LICENZA superalcolici, altra alcolici, altra analcolica, sfrattate trasferibili distanza metri 30 cedo. Scrivere Cassetta 51669 R SPI.

ABBIGLIAMENTO centrale, negozio angolo, vendesi; altro bene avviato tutte licenze vendesi; boutique centrale forte passaggio vera occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28799 R

AUTOLAVAGGIO vendesi compreso immobile, minimo anticipo. Agenzia Gentile, Toro 8. 28801 R

AZIENDA artigiana avviatissima reddito documentabile cerca persona-e con capitale disposte subentrare metà quota sociale. Cassetta 77492 R *

AZIENDA artigiana avviatissima reddito documentabile cerca persona/e con capitale disposte subentrare metà quota sociale. Cassetta 77492 R SPI.

BAR superalcolico zona S. Giacomo vendesi; altro vicinanze uffici, bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28799 R

BUFFET darebbesi gestione persone capaci; buffet bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28799 R

CARTOLERIA bazar ottimo incasso controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28799 R

CERCO licenza ristorante esule possibilmente con superalcooliici, Cassetta 51671 R SPI.

DROGHERIA, agraria, cartoleria adatta piccola famiglia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

FABBRICA liquori trentennale attività, vendesi straoccasione, 3.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 28801 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia» piazza Tommaseo 2. 51451 R *

FRUTTAVERDURA tutte posizioni, anche condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 28799 R

LATTERIA centrale incasso controllabile, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28801 R

LATTERIA gelateria con licenza estensiva vantaggiosamente vendesi per trasferimento, telefonare settimana 272608. 51445 R *

LAVANDERIE secco, varie posizioni, vendonsi. Agenzia Gentile. Toro 8. 28801 R

PULITURA lavanderia tintoria centrale avviatissima cedesi gestione, tel. 68606 ore 16-19. 28208 R *

TRATTORIA bene avviata, causa impellenti necessità familiari, svendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28801 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VENDONSI: inizio Gretta appartamento pronta entrata panoramicissimo dilazione pagamento 3 camere salone; inizio Severo attico panoramico 3 camere cameretta terrazze; centro Barcola villa 2 appartamenti con giardino; Barcola con terreno casa 7 vani posteggio auto, recintata. Aurora, Ginnastica 1. 100 S

A. CASETTA acquisto, spendo massimo 14.000.000. Scrivere Cassetta 150 S SPI.

AFFARONE, libere bellissime 2-tristanze riscaldamento, vendonsi facilitazioni. Visitare 11-12.30, 15.30-17, Udine 49/II. 28807 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, soggiorno primo ingresso pronti mutuo venticinquennale 70%, acconto rateizzabile, ottimo prezzo, zona Flavia. Tel. 38212-38585. 28254 S

APPARTAMENTO Rotonda BOSCHETTO, 3 stanze cucina bagno poggioli armadimuro centralnafta ascensore, vende 11 milioni 500 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51543 S

APPARTAMENTO ultimo piano Roiano 3 camere saloncino seminuovo, vendo. Telef. 37915. 28370 S

APPARTAMENTO BAIAMONTI vista mare 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo vende 4.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51543 S

APPARTAMENTO 2 camere saloncino cucina doppi servizi, vista, vendo. Telef. 37915. 28370 S

APPARTAMENTO libero camera cucina 1.550.000, altro adiacente occupato camera cucina, vendonsi facilitazioni, S. Giacomo - Frausin 22. Visitare ore 16-18. 28805 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze cucina WC ripostiglio; altri 3-4 stanze, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 16-18 via T. Vecellio 1. 28819 S

CASA libera 2 piani adatta tutto, altra reddito vendo facilitazioni. Telefoni 35988 - 815-356. 28805 S

LOCALI 50 fino 1100 mq adatti depositi artigiani, negozi, vendonsi facilitazioni. Telefoni 35988 - 815356. 28807 S

LOCALI Paduina, Caprin, T. Vecellio, attualmente affittati trattoria, altri liberi, vendonsi. Tel. 35126. 28805 S

MUGGIA appartamenti 1-2-3 camere, ATTICI panoramici primo ingresso, mutui ventennali 75% vendonsi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA tel. 35111. 4918 S *

OCCASIONE appartamento due stanze soleggiato vendesi 1 milione 500 mila acconto, saldo dilazionato. Visitare via Bonomo 15 ore 11-13 e ore 16-18. 28805 S

OCCASIONE libero tristanze gabinetto vendesi 2.850.000 facilitazioni, visitare Canal Piccolo 2, rivolgersi Cividin.

OCCASIONE privato vende appartamento 2 stanze cucina bagno gabinetto autoriscaldamento 5.800.000 trattabili. Telefonare 65385 15-17. 28859 S *

PANORAMICI 1-2-3 stanze pronto ingresso, rifiniture signorili, mutuo ventennale 75% vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 4918 S *

TERRENO Santa Croce 13.000 mq autostrada, vendo 550 lire al mq. Tel. 37915. 28370 S

TERRENO Cattinara vista mare fabbricabile vendesi piccoli grandi lotti. Tel. 750062, domenica feriali 9-13. 2884 S *

VILLA pronta vendo buon prezzo per scuola-asilo in rione sprovvisto. Telefonare 411962. 28899 S *

VILLA al mare Tenda Rossa, 5 stanze salone cucina in costruzione, 1000 mq giardino, accesso vettura, vendo. Telefono 37915. 28370 S

ZONA Oberdan appartamento signorile vasto primo ingresso adatto professionisti vendo. Telef. 92554 ore 13-15.

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq 58-112. Impresa PETRA già Bani, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 9-12. 52850 S

Avvisi **Economici Necrologie**

Avvisi **Occasionali** per la edizione di Gorizia de **IL PICCOLO** si ricevono in **CORSO ITALIA 14 Telefono 24-24** dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19



O.P. un motivo in più per essere felici

OROPILLA confidenzialmente O P

Mancano soltanto 6 giorni alla conclusione della

5ª FIERA DEGLI ELETTRODOMESTICI

13 settembre - 9 ottobre 1971

Tutte le «novità 1972» in tema di elettrodomestici, radio, TV, presentate alla grandiosa rassegna europea che si è appena conclusa a Milano, figurano nei tre negozi dell'Universaltecnica a prezzi «vecchi» e ulteriormente ribassati malgrado i continui e generali aumenti dei prezzi in tutti i settori. In questa particolare occasione vengono applicati

sconti del 30, 40, 50, 60 %

non solo sull'acquisto di elettrodomestici, ma anche di televisori, radio, autoradio, registratori, nonché di apparecchi per il riscaldamento. Più eloquente di un lungo discorso sarà questo parziale elenco, che l'Universaltecnica propone come esempio al giudizio del lettore, precisando che esso rappresenta soltanto un piccolo saggio:

AUTORADIO a transistor	da L. 15.900	FONOVALIGE Lesa a batterie e a corrente, complete di 3 dischi	L. 19.500	ASPIRAPOLVERE Elettroplastica	L. 3.900
MANGIANASTRI Philips	da » 12.500	MUSICASSETTE STEREO 8	» 1.750	ASPIRAPOLVERE Moulinex	» 5.500
REGISTRATORI National or. giapp.	da » 24.000	FRIGORIFERI Ignis 140 litri, sbrinamento automatico	» 27.900	ASCIUGACAPELLI	da » 1.400
APPARECCHI RADIO a 6 transistor originali Phonola	» 5.900	FRIGORIFERI Zoppas 140 litri, sbrinamento automatico	» 27.900	ARRICCIACAPELLI elettrici	da » 2.250
APPARECCHI RADIO a transistor National originali giapponesi	» 6.900	LAVATRICI elettriche	da » 17.500	MACINACAFFE'	da » 1.500
TELEVISORI portatili 12" REX completamente a transistor, corrente e batteria	» 55.000	CUCINE Rex, 3 fiamme gas (trigas: città, liquido, metano) con forno e termometro	» 19.000	PULISCITAPPETI e moquettes meccanico Moulinex	da » 3.150
TELEVISORI portatili 12" CGE, Telefunken colorati	» 65.000	CUCINE Triplex, 3 fiamme gas (trigas: città, liquido, metano) con forno, termom., scaldavivande	» 24.000	FRULLATORI CON MACINACAFFE' Moulinex	da » 3.900
TELEVISORI Voxson 23"	» 65.000	LAVASTOVIGLIE «Stovella» Zoppas, con depuratore incorporato, per 6 persone	» 67.000	LUCIDATRICI aspiranti ultrapiatte CGE con corredo 9 spazzole	» 19.900
TELEVISORI portatili CGE 16"	» 77.500	LAVASTOVIGLIE Candy mod. 15 per 5 persone	» 79.000	LUCIDATRICI aspiranti Hoover, ultrapiatte con corredo 9 spazz.	» 25.900
TELEVISORI Grundig 24" elettronici	» 99.000			TOSTAPANE	» 4.900
MANGIADISCHI Kosmophon	» 7.900			BISTECCHIERE grill Moulinex	» 5.850
REGISTRATORI a nastro originali giapponesi, National, 3 ore di registrazione	» 29.000			SPREMIAGRUMI elettrici Moulinex	» 5.500
				BILANCE pesapersone	» 3.900

Per quanto riguarda gli articoli per il riscaldamento funziona, durante questa «Fiera degli elettrodomestici», il reparto specializzato di via Zudecche 1, dove è disponibile una vastissima scelta di caldaie e bruciatori a metano, stufe elettriche, a metano, a gas liquido, stufe catalitiche, termosifoni elettrici spostabili a circolazione d'olio e a sabbia di quarzo, stufe a kerosene, termoventilatori, condizionatori d'aria a doppio ciclo (caldo e freddo). Gli esempi riportati sopra rendono superfluo l'invito a considerare la convenienza di questa operazione.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 — Via Zudecche 1 — Piazza Goldoni 1

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.26 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 30-2-1972

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e l'1-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.33 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (3)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (3)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL Atene - Sofia - Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (3)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (3)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest Villa Opicina Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica